



**PIAGGIO
GROUP**

**Bilancio
2017**

Indice

Relazione sulla gestione	2
Principali dati economici, finanziari e gestionali	4
Profilo del Gruppo	6
Piaggio e i mercati finanziari	14
Fatti di rilievo dell'esercizio	18
Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
Scenario di riferimento	27
Risultati per tipologia di prodotto	35
Rischi ed incertezze	41
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
Prevedibile evoluzione della gestione	49
Rapporti con parti correlate	50
Corporate Governance	52
Altre informazioni	54
Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	55
Glossario economico	57
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016	58
Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016	102
<hr/>	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	106
Conto Economico Consolidato	108
Conto Economico Complessivo Consolidato	109
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	110
Rendiconto Finanziario Consolidato	111
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	112
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	114
Allegati	190
<i>Le imprese del Gruppo Piaggio</i>	190
<i>Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob</i>	192
<i>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98</i>	195
<i>Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato</i>	196
<hr/>	
Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2017	204
Conto Economico	206
Conto Economico Complessivo	207
Situazione Patrimoniale Finanziaria	208
Rendiconto Finanziario	209
Variazioni del Patrimonio Netto	210
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile	212
Allegati	286
<i>Le imprese del Gruppo Piaggio</i>	286
<i>Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob</i>	286
<i>Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società</i>	286
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98</i>	289
<i>Relazione della Società di revisione al Bilancio della Capogruppo</i>	290
<i>Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2017</i>	298

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Principali dati economici, finanziari e gestionali	4
Profilo del Gruppo	6
Piaggio e i mercati finanziari	14
Fatti di rilievo dell'esercizio	18
Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
Scenario di riferimento	27
Risultati per tipologia di prodotto	35
Rischi ed incertezze	41
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
Prevedibile evoluzione della gestione	49
Rapporti con parti correlate	50
Corporate Governance	52
Altre informazioni	54
Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	55
Glossario economico	57
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016	58
Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016	102

Principali dati economici, finanziari e gestionali¹

	2017	2016	2015
<i>In milioni di euro</i>			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	1.342,4	1.313,1	1.295,3
Margine Lordo Industriale	411,3	389,2	374,4
Risultato Operativo	72,3	60,9	56,7
Risultato Ante Imposte	40,1	25,5	20,1
Risultato Netto	20,0	14,0	11,9
.Terzi			
.Gruppo	20,0	14,0	11,9
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	831,8	884,7	902,4
Posizione Finanziaria Netta	(446,7)	(491,0)	(498,1)
Patrimonio Netto	385,1	393,7	404,3
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	30,6%	29,6%	28,9%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	1,5%	1,1%	0,9%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	5,4%	4,6%	4,4%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	5,2%	3,6%	2,9%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	8,7%	6,9%	6,3%
EBITDA	192,3	170,7	161,8
EBITDA su Ricavi Netti (%)	14,3%	13,0%	12,5%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	552,8	532,0	519,7
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	86,7	96,7	101,9
Ricerca e Sviluppo ²	43,9	50,1	46,8
Dipendenti a fine esercizio (numero)	6.620	6.706	7.053

1) Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

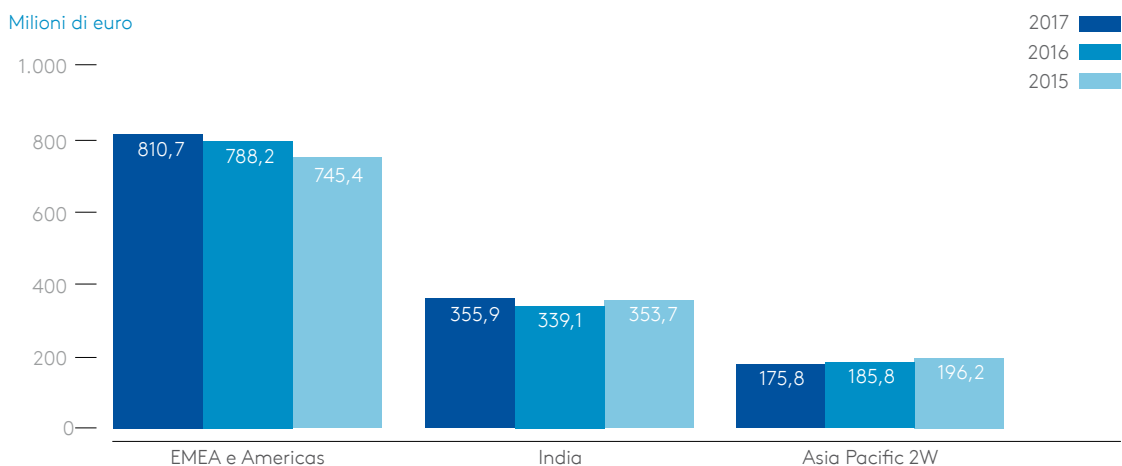
2) La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Risultati per settori operativi

		EMEA e AMERICAS	INDIA ASIA PACIFIC 2W	TOTALE	
Volumi di vendita (unità/000)	2017	245,9	228,7	78,2	552,8
	2016	237,5	212,9	81,6	532,0
	Variazione	8,4	15,8	(3,5)	20,7
	Variazione %	3,5%	7,4%	-4,2%	3,9%
Fatturato (milioni di euro)	2017	810,7	355,9	175,8	1.342,4
	2016	788,2	339,1	185,8	1.313,1
	Variazione	22,5	16,8	(10,0)	29,3
	Variazione %	2,9%	5,0%	-5,4%	2,2%
Organico medio (n.)	2017	3.730	2.109	829	6.668
	2016	3.827	2.286	869	6.982
	Variazione	(97)	(177)	(40)	(314)
	Variazione %	-2,5%	-7,7%	-4,6%	-4,5%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	2017	65,1	15,1	6,5	86,7
	2016	71,9	15,3	9,5	96,7
	Variazione	(6,9)	(0,2)	(2,9)	-10,0
	Variazione %	-9,5%	-1,2%	-30,9%	-10,3%
Ricerca e Sviluppo ³ (milioni di euro)	2017	34,2	6,1	3,6	43,9
	2016	40,0	4,4	5,7	50,1
	Variazione	(5,8)	1,7	(2,1)	(6,2)
	Variazione %	-14,4%	37,8%	-37,1%	-12,4%

3) La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Milioni di euro



Ricavi per area geografica



Volumi di vendita per area geografica - Anno 2017

Profilo del Gruppo

Il Gruppo Piaggio, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

Missione

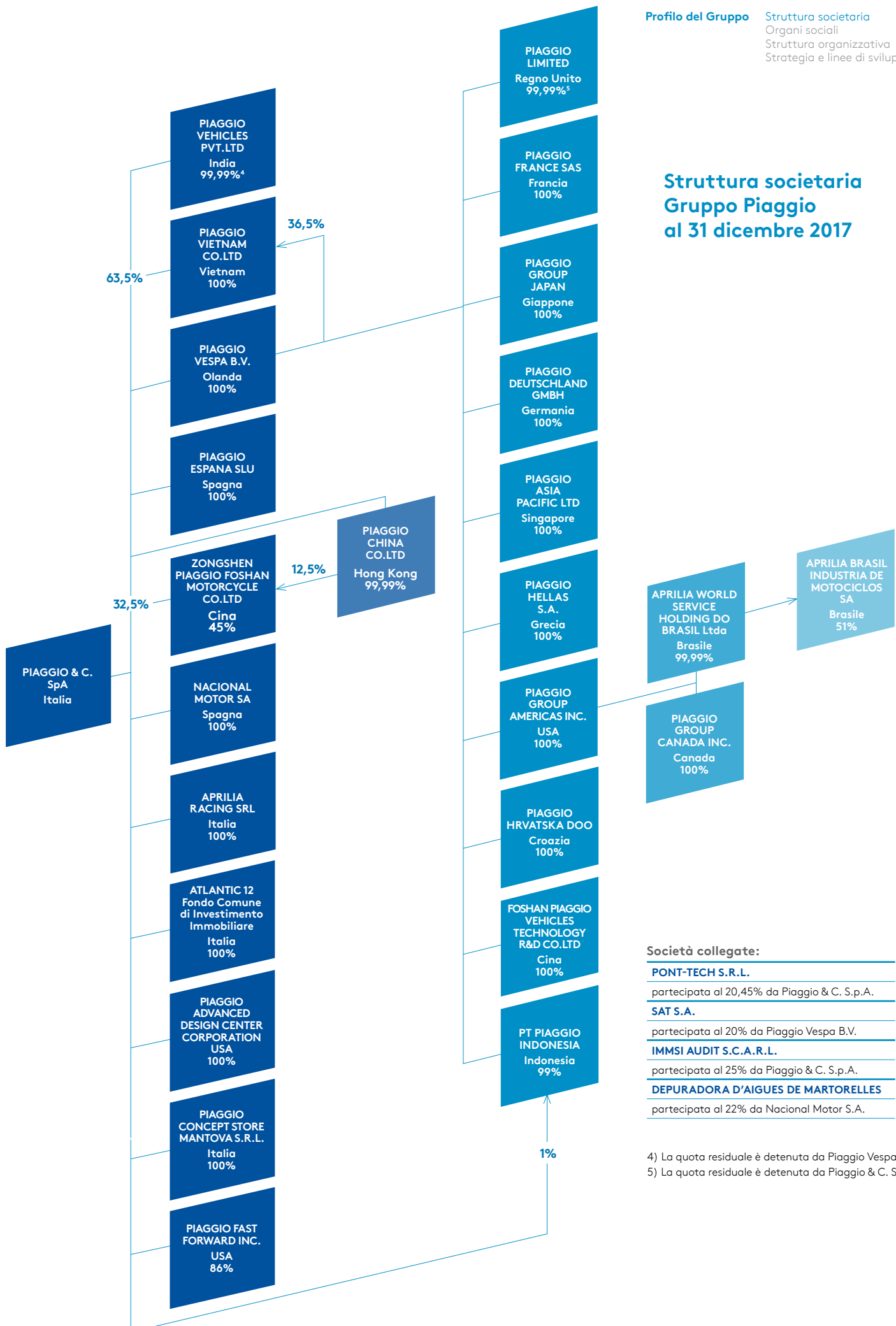
Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti ed i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo. Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

Valori

- › **Valore per il cliente:** Gestire e sviluppare un'organizzazione flessibile e veloce, in cui tutti i processi, le persone e i partner esterni (fornitori, dealer) sono focalizzati sulla generazione di valore percepibile dal cliente.
- › **Valore per l'azionista:** Realizzare gli obiettivi di ritorno sul capitale investito, per soddisfare le attese degli azionisti e garantire la continuità dello sviluppo.
- › **Valore delle persone:** Valorizzare le capacità e il talento di ciascuno, attrarre e mantenere in azienda le risorse migliori.
- › **Valore dei marchi:** Investire sulla valorizzazione dei marchi, come leva per sviluppare la presenza sui mercati e costruire un posizionamento competitivo unico e distintivo.
- › **Innovazione orientata al cliente:** Sviluppare prodotti innovativi e riconoscibili per stile, qualità, sicurezza, livello di consumi e basso impatto ambientale.
- › **Internazionalizzazione:** Essere un'impresa multinazionale per organizzazione, cultura, modalità di presenza sui mercati globali, per il rispetto delle culture di ogni Paese in cui il Gruppo opera, e per la gestione del patrimonio di risorse umane presente a livello internazionale.

Struttura societaria Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2017



Società collegate:

PONT-TECH S.R.L.

partecipata al 20,45% da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.

partecipata al 20% da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.

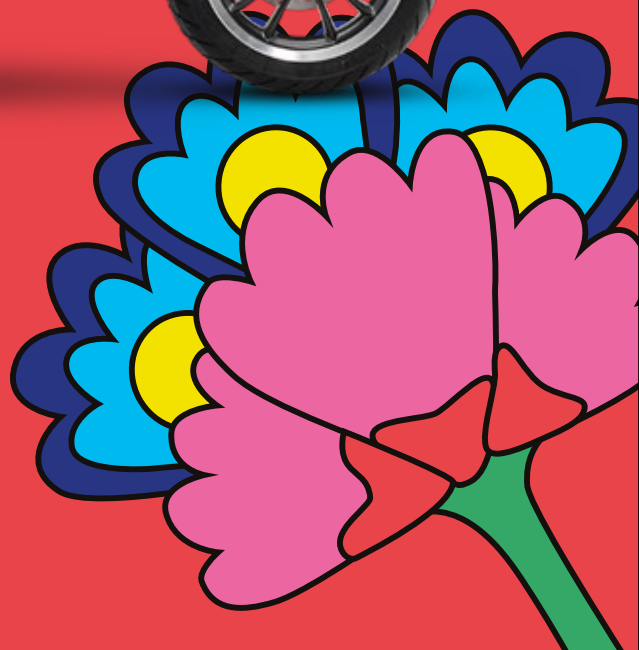
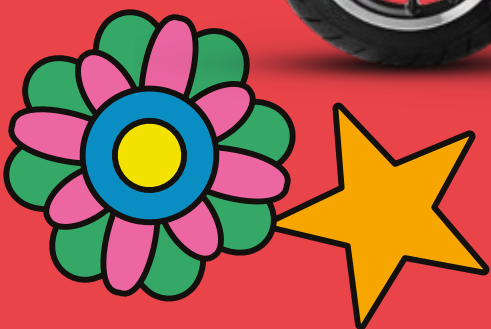
partecipata al 25% da Piaggio & C. S.p.A.

DEPURADORA D'AIGUES DE MARTORELLES

partecipata al 22% da Nacional Motor S.A.

4) La quota residuale è detenuta da Piaggio Vespa B.V.
 5) La quota residuale è detenuta da Piaggio & C. SpA

Vespa Primavera



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno (1), (2)
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno
	Giuseppe Tesauro (3), (4), (5), (6)
	Graziano Gianmichele Visentin (4), (5), (6)
	Maria Chiara Carrozza (4)
	Federica Savasi
	Vito Varvaro (5), (6)
	Andrea Formica
Collegio Sindacale	
Presidente	Piera Vitali
Sindaci effettivi	Giovanni Barbara
	Daniele Girelli
Sindaci supplenti	Giovanni Naccarato
	Elena Fornara
Organismo di Vigilanza	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Chief Financial Officer	Simone Montanari
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(2) Amministratore Esecutivo

(3) Lead Independent Director

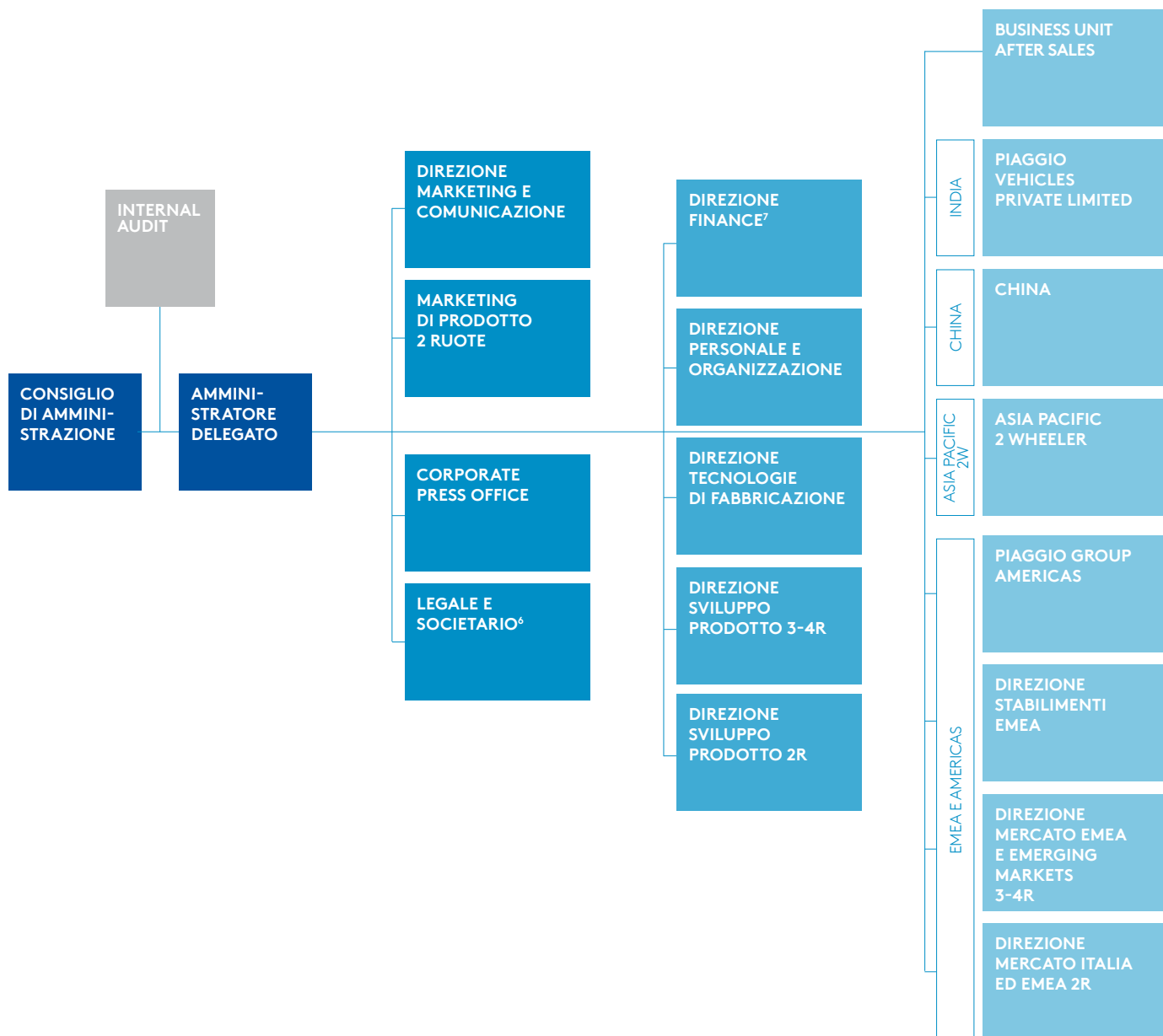
(4) Componente del Comitato per le Proposte di Nomina

(5) Componente del Comitato per la Remunerazione

(6) Componente del Comitato Controllo e Rischi

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, nonché alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Struttura organizzativa



6) All'interno della struttura opera il Compliance Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

7) All'interno della struttura opera il Risk Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

Al 31 dicembre 2017 l'organizzazione di Piaggio & C. S.p.A. è articolata attraverso le seguenti Funzioni di primo livello:

- › **Internal Audit:** responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- › **Corporate Press Office:** responsabile di gestire e coordinare i rapporti con gli organi di informazione per le attività Corporate, far partecipare le testate giornalistiche ad eventi istituzionali, redigere i messaggi informativi e diffondere i comunicati.
- › **Direzione Marketing e Comunicazione:** responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo e la gestione dei Musei ed Archivi storici dei brand del Gruppo. Inoltre gestisce e coordina le attività di comunicazione ed i rapporti con i media ed i consumatori finali e garantisce a livello globale la gestione ed il coordinamento dei rapporti con gli organi di informazione di prodotto e racing.
- › **Legale e Societario:** responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, fornendo assistenza in materia contrattualistica, gestendo le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurando a livello globale la tutela dei marchi del Gruppo e garantendo la gestione degli adempimenti del diritto societario.
- › **Marketing di Prodotto 2 Ruote:** responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli 2 Ruote, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti.
- › **Direzione Sviluppo Prodotto 2 Ruote:** responsabile delle attività di innovazione, stile, ingegneria, affidabilità, qualità e attività regolatorie relative a scooter, moto e motori 2 Ruote, nonché di assicurare la tutela della proprietà industriale relativa a brevetti tecnici e modelli del Gruppo.
- › **Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote:** responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.
- › **Direzione Tecnologie di Fabbricazione:** responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti, di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali in ogni parte del mondo, di gestire le attività di acquisto (materiali e componenti, beni, servizi e gestione dei fornitori) e di logistica (distribuzione veicoli 2 Ruote e 3-4 Ruote).
- › **Direzione Personale e Organizzazione:** responsabile dello sviluppo delle risorse umane e della organizzazione, nonché della gestione delle relazioni industriali.
- › **Direzione Finance:** responsabile delle funzioni amministrazione, fiscale, finanza, investor relations, pianificazione e controllo, e information technology.
- › **Direzione Mercato Italia ed EMEA 2 Ruote,**
- › **Direzione Mercato Emea e Emerging Markets 3-4 Ruote:**
ciascuna Direzione per l'area e per i prodotti di competenza, è responsabile di realizzare gli obiettivi di vendita, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa, nonché di gestire le vendite corporate ai Grandi Clienti ed alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- › **Direzione Stabilimenti Emea:** responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto, scooter e veicoli commerciali.
- › **Asia Pacific 2 Wheeler:** responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan Corporation, e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › **China:** responsabile di assicurare il presidio delle attività operative nell'area attraverso il coordinamento della Società Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development.
- › **Piaggio Vehicles Private Limited:** responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali e degli scooter del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › **Piaggio Group Americas:** responsabile di garantire la redditività commerciale per l'area di riferimento,

il fatturato, la market share e la customer satisfaction attraverso la gestione delle vendite dei prodotti del Gruppo.

- › **Business Unit Aftersales:** responsabile di gestire le attività di post vendita, definire la gamma ricambi e accessori, stabilendone i prezzi in accordo con l'organizzazione commerciale e garantendo il raggiungimento del fatturato, assicurare la distribuzione dei ricambi e degli accessori del Gruppo, nonché gestire le attività di customer care.

Strategia e linee di sviluppo

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- › rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri;
- › crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- › aumento dell'efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

Emea e Americas

Europa 2 Ruote – sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ampliamento dell'offerta dei veicoli a propulsione elettrica, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva.

America 2 Ruote - crescita, attraverso l'introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.

Europa Veicoli Commerciali - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

India

2 Ruote - consolidamento della posizione nel mercato scooter attraverso l'ampliamento della gamma Vespa offerta e con l'introduzione di nuovi modelli nel segmento premium (scooter e moto).

Veicoli Commerciali - crescita di volumi e profittabilità, tramite il consolidamento del forte posizionamento competitivo nel mercato tre ruote grazie a Apè city Pax, l'introduzione dei nuovi prodotti a quattro ruote sub 0,5T e sub 1T e la spinta all'export di veicoli a tre ruote in Africa e America Latina, recuperando gli effetti negativi della demonetizzazione che ha colpito l'economia indiana a partire da novembre 2016.

Asia Pacific 2W

Sviluppo: l'obiettivo è l'espansione delle vendite in tutta l'area (Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan), esplorare opportunità per le moto di media e grossa cilindrata, avviare la penetrazione del segmento premium del mercato cinese grazie alla nostra nuova presenza diretta nel Paese.

Key Assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- › marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- › capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- › competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- › forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo, in larga parte integrati e fortemente correlati allo sviluppo del piano strategico, si sviluppano secondo le seguenti dimensioni:

- › **Economica:** puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder.
Creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa.
- › **Prodotto:** investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile – innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- › **Ambientale:** riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti – conservazione delle risorse naturali – gestione e recupero dei rifiuti.
- › **Sociale:** crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno. Ascolto ed assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia – sviluppo della Company Advocacy in partnership con la rete dealer – commercializzazione di prodotti eco-compatibili, affidabili, sicuri ed a basso costo di utilizzo. Collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune – rispetto dei diritti umani. Lotta alla corruzione. Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.

Piaggio e i mercati finanziari

Attività di Investor Relations

Piaggio ritiene la comunicazione finanziaria di cruciale importanza nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.

In particolare la funzione Investor Relations promuove e cura lo sviluppo di un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2017 sono state promosse numerose occasioni di dialogo con la comunità finanziaria che hanno portato ad incontrare oltre 130 investitori sulle principali piazze finanziarie attraverso la partecipazione a roadshow e conferenze.

A ciò si aggiungono gli incontri diretti e le conference call gestiti dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.

Con il fine di mantenere un'adeguata informativa e nel rispetto delle regole dettate da Borsa Italiana e Consob il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.

In particolare sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Contatti Ufficio Investor Relations

Raffaele Lupotto – Senior Vice President, Head of Investor Relations

Email: investorrelations@piaggio.com

Tel: +39 0587 272286

Fax: +39 0587 276093

Struttura azionaria

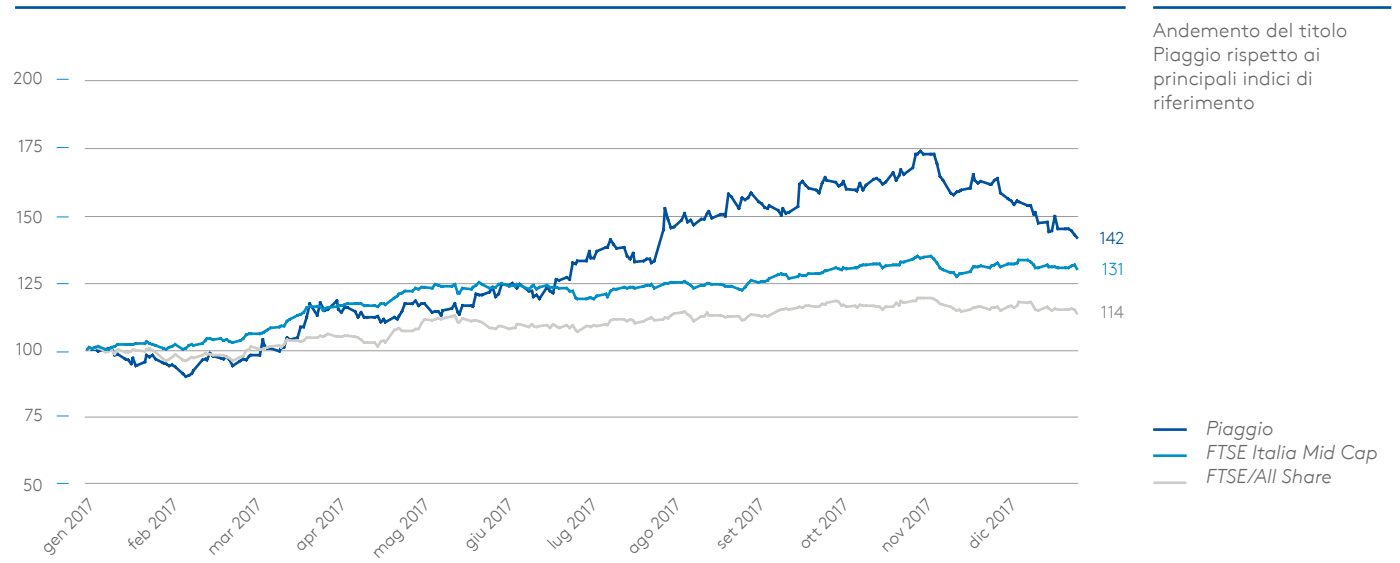
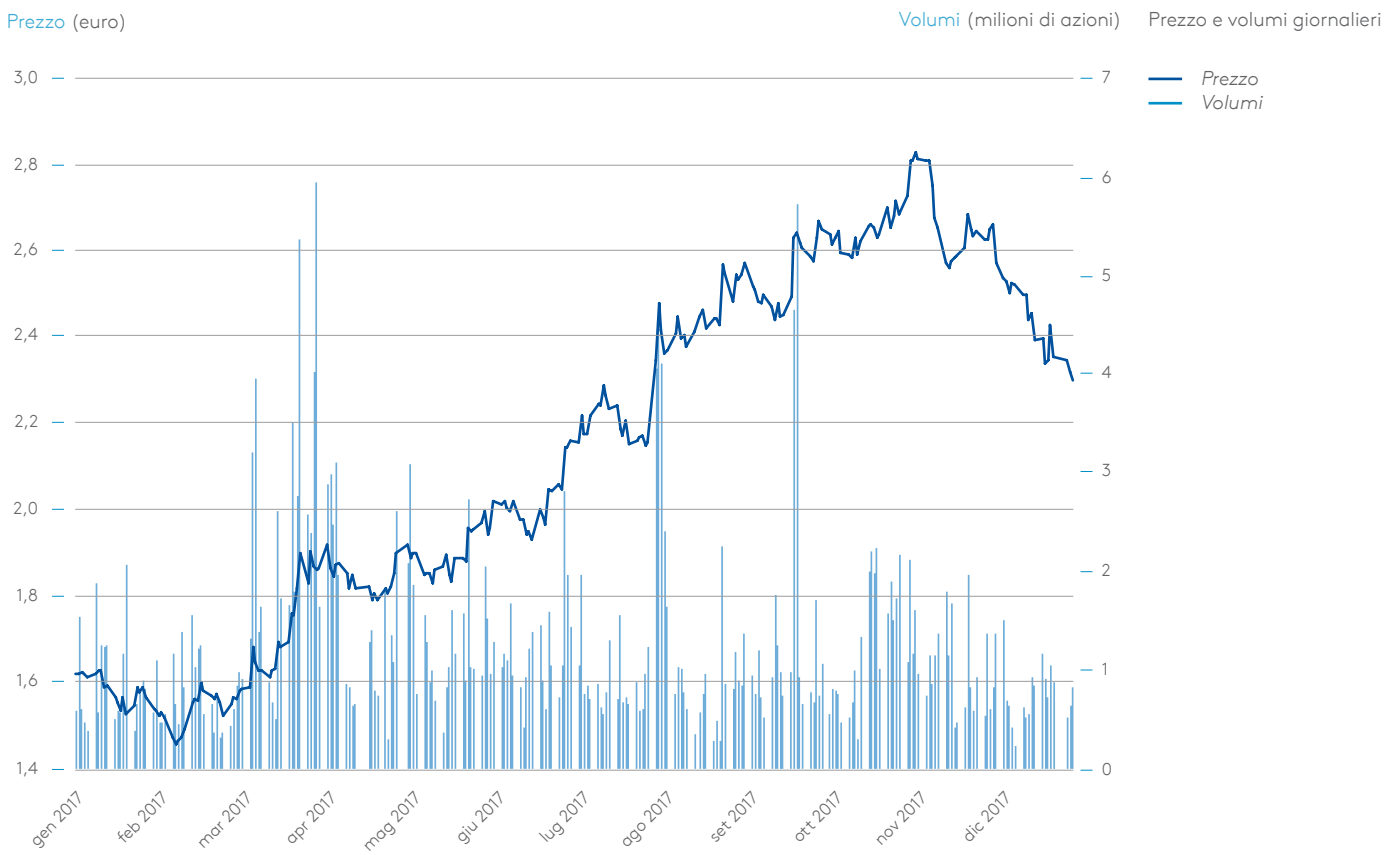
Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta diviso tra 358.153.644 azioni ordinarie. Alla stessa data la struttura azionaria, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, è così composta:



Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere azioni proprie.

Andamento del titolo

Dall'11 luglio 2006, Piaggio & C. SpA è quotata alla Borsa di Milano. Il titolo Piaggio ha chiuso il 2017 a 2,31 euro, in rialzo del 42% rispetto all'inizio dell'anno, sovra performando i principali indici di riferimento.



Principali indicatori del titolo

	2017	2016
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	2,31	1,59
Numero azioni (n.)	358.153.644	361.208.380
Utile per azione (euro)		
Risultato base	0,056	0,039
Risultato diluito	0,056	0,039
Patrimonio netto per azione (euro)	1,08	1,09
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro) ⁸	827,58	574,10

8) Fonte Borsa Italiana.

Dividendi

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 12 aprile 2017 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 5,5 centesimi di euro per azione ordinaria. Nel corso del 2016 era stato distribuito un dividendo di 5,0 centesimi per azione.

Bilancio di riferimento	2016	2015
Data stacco cedola	24 apr-2017	18 apr-2016
Data di pagamento	26 apr-2017	20 apr-2016
Dividendo per azione (euro)	0,055	0,050

Prospetto riepilogativo dei dividendi di Piaggio & C. SpA per il 2016 ed il 2015

Rating del Gruppo

	Corrente	31/12/2016
Standard & Poor's		
Corporate	B+	B+
Outlook	Stabile	Stabile
Moody's		
Corporate	B1	B1
Outlook	Stabile	Stabile



Fatti di rilievo dell'esercizio

15 febbraio 2017 – E' stato inaugurato il Motoplex di Bangkok grazie al quale il Gruppo Piaggio ha ampliato la propria offerta nel mercato thailandese, introducendo il business delle moto con i brand Aprilia e Moto Guzzi, che si affiancano al segmento consolidato degli scooter Piaggio e Vespa, con l'obiettivo di rafforzarsi ulteriormente in un mercato in forte espansione.

2 febbraio 2017 – Il Gruppo Piaggio ha presentato a Boston, a pochi passi da Harvard e dal M.I.T., GITA e KILO, i primi progetti sviluppati da Piaggio Fast Forward (PFF), società costituita e controllata da Piaggio e avanzato centro di ricerca americano sulla mobilità del futuro. Il Gruppo esplora così l'evoluzione del mondo della mobilità e lo fa pensando al futuro, allargando la propria visione a soluzioni tecnologiche decisamente più ampie rispetto al proprio attuale core business.

GITA è un veicolo autonomo, intelligente, ideato per assistere le persone. Trasporta fino a 18 kg, osserva, comunica. Può seguire una persona raggiungendo i 35km/h e sa muoversi in autonomia in un ambiente mappato. La forma sferica ed il design pulito ne caratterizzano la personalità.

KILO è il "fratello maggiore" di GITA, e grazie ad una più ampia capacità di carico può trasportare fino a 100 kg di peso nel suo vano da 120 lt. Ha una straordinaria stabilità grazie all'appoggio su tre ruote. La rivoluzione di GITA e KILO risiede nel supporto che saranno in grado di dare alle persone nelle diverse attività che contraddistinguono i loro spostamenti nella vita di tutti i giorni, ampliandone di fatto il raggio di azione e le limitate capacità di carico dell'uomo. Sono, infatti, concepiti come una vera e propria piattaforma per la mobilità, che potrà essere personalizzata e integrata per rispondere a diverse esigenze in molteplici scenari.

1 marzo 2017 – Con decorrenza dal 1° marzo 2017 Simone Montanari ha assunto l'incarico di CFO di Gruppo in sostituzione di Gabriele Galli, che ha lasciato il Gruppo al termine di un ciclo di oltre 10 anni, in cui ha contribuito con la sua esperienza e competenza al raggiungimento di importanti traguardi.

6 aprile 2017 - Il Tribunale di Torino, con una sentenza che passerà alla storia, ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale dello scooter Vespa e riconosciuto il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma. La sentenza giunge alla conclusione di una vicenda iniziata nel 2013, quando, in coincidenza con l'apertura al pubblico di EICMA, il salone milanese delle due ruote, la Guardia di Finanza, Compagnia di Rho - Nucleo Mobile, sequestrò 11 scooter esposti e appartenenti a 7 espositori differenti, le cui forme costituivano un'imitazione di Vespa. La Guardia di Finanza aveva proceduto al sequestro dopo aver rilevato che i prodotti violavano il diritto di esclusiva del Gruppo Piaggio costituito dal cosiddetto "marchio tridimensionale" registrato da Piaggio, che protegge la forma distintiva di Vespa. Un titolo che rappresenta un fondamentale elemento di difesa delle linee uniche e caratterizzanti di Vespa, ed è il più completo strumento di tutela dell'iconica forma di questo prodotto globale. Una delle società coinvolte nel sequestro, la cinese Taizhou Zhongneng, aveva citato a sua volta Piaggio davanti al Tribunale di Torino richiedendo l'annullamento del marchio costituito dalla forma tridimensionale dello scooter, nonché una pronuncia che escludesse la configurabilità della contraffazione del marchio stesso rispetto allo scooter "Ves" sequestrato all'EICMA, ma la sentenza del Tribunale di Torino ha rigettato le richieste e messo fine alla causa.

12 aprile 2017 - L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. ha deliberato l'annullamento di 3.054.736 azioni proprie. Il capitale sociale della Società (interamente sottoscritto e versato) che rimane invariato e pari a euro 207.613.944,37 è ora suddiviso in n° 358.153.644 azioni. La variazione è stata depositata per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese in data 18 aprile 2017 ed iscritta in data 19 aprile 2017.

29 maggio 2017 - Piaggio Fast Forward, società del Gruppo Piaggio di cui rappresenta il più avanzato centro di ricerca sulla mobilità del futuro, è stata premiata ai MITX Awards 2017 nella categoria Disruptive Genius-Company, per essersi distinta "in un pensiero innovativo non convenzionale, aver esplorato per prima nuove frontiere e per aver promosso con il proprio operato l'economia dell'innovazione".

I MITX Awards, giunti quest'anno alla ventunesima edizione, rappresentano una importante competizione annuale americana nel settore della tecnologia e dell'innovazione.

12 giugno 2017 - Presentato in India il nuovo Piaggio Porter 700, un veicolo moderno, versatile, rivoluzionario per il territorio indiano e sviluppato sulla base del dialogo continuo tra la Società e i clienti. Piaggio Porter 700 è un veicolo perfetto per le consegne dell'ultimo miglio ma capace anche di affrontare tratte intercity.

13 giugno 2017 - È Aprilia l'azienda più innovativa in Italia nella categoria Moto/Scooter. Il riconoscimento è arrivato dall'indagine dell'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza che ogni anno assegna gli autorevoli sigilli di qualità "TOP AZIENDA INNOVATIVA".

28 giugno 2017 - Emessa una obbligazione a lungo termine del valore complessivo di 30 milioni di euro, sottoscritta da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE (Gruppo CDP) e gestito da Amundi SGR. L'obbligazione, della durata di cinque anni, è finalizzata al consolidamento dell'internazionalizzazione del Gruppo Piaggio e a supportare l'espansione in nuovi mercati e si inserisce fra le costanti azioni di ottimizzazione della struttura del debito finanziario, consentendo un allungamento delle scadenze. L'emissione, destinata a investitori istituzionali, è sottoscritta con l'assistenza di UniCredit in qualità di Placement Agent dal Fondo Sviluppo Export, ricorrendo alle risorse messe a disposizione da SACE per le imprese esportatrici italiane ed è interamente garantita da SACE.

4 settembre 2017 - Piaggio Fast Forward è stata inserita dall'autorevole testata giornalistica internazionale Disruptor Daily tra le 100 aziende più innovative al mondo, grazie "alla forte spinta tecnologica di GITA, che", si legge nella motivazione, "è un robot ad alte prestazioni in grado di trasportare un carico in totale sicurezza". Disruptor Daily, media di riferimento per l'innovazione, è la testata giornalistica internazionale più autorevole nel campo dell'innovazione, punto di riferimento per le imprese impegnate a ridefinire il futuro del proprio settore di appartenenza.

19 settembre 2017 - Il Presidente e AD di Piaggio & C. S.p.A. (PIA), Roberto Colaninno, e l'AD di Foton Motor Group, Wang Jinyu, hanno sottoscritto a Pechino un importante accordo preliminare per lo sviluppo strategico di una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote. Nei prossimi mesi un team composto dai rappresentanti delle due parti lavorerà per validare un piano produttivo e commerciale nonché per definire la documentazione contrattuale con l'obiettivo, in caso di esito positivo delle predette attività, di finalizzare la documentazione tecnica del progetto e i relativi contratti entro la primavera 2018. Tale accordo, in linea con la strategia di rafforzamento e ammodernamento dell'offerta della divisione Piaggio Commercial Vehicles e coerentemente con le linee guida strategiche del Gruppo, è finalizzato allo sviluppo di una nuova gamma di veicoli commerciali che consentirà un'importante espansione del proprio mercato di riferimento, assicurando contemporaneamente un forte abbattimento dei costi. Sono previste differenti tipologie di veicoli in più versioni, mini cabinati e mini van, dedicati sia al trasporto di persone sia a quello di merci, per rispondere alla crescente domanda di soluzioni per la mobilità commerciale particolarmente adatti alle tratte intracity, equipaggiati con motori eco-friendly di ultima generazione e con dotazioni tecnologiche di primo livello. Tutte le tipologie di veicoli avranno una portata utile fino a 1,5 tonnellate. La nuova gamma di prodotti verrà realizzata negli stabilimenti italiani del Gruppo Piaggio, utilizzando linee attive per la produzione attuale. I modelli saranno lanciati sul mercato nei prossimi anni a partire dal 2019, attraverso una rete distributiva orientata alla massima soddisfazione del cliente.

23 settembre 2017 - Aprilia RSV4, portata in pista dal team Aprilia Grebenstein, ha centrato la vittoria nel Campionato Europeo FIM Endurance Open. In sella a una RSV4 RF l'equipaggio tedesco formato da Ralph Uhlig, Oliver Skach, Andreas e Jurgen Scheffel ha ottenuto la vittoria decisiva nella 6 Ore di Oschersleben, terza e ultima tappa del campionato.

4 ottobre 2017 - Il Gruppo Piaggio rafforza la collaborazione con (RED) e l'impegno nella lotta contro l'AIDS presentando a Mumbai la nuova (VESPA)^{RED}, modello VXL, dedicata al mercato indiano. Per ogni (VESPA)RED acquistata verrà effettuata una donazione di 50\$ USA al Global Fund per la lotta all'AIDS in India. Ogni veicolo venduto offrirà oltre 165 giorni di cure vitali contro l'HIV, cure che possono aiutare a salvare la vita di molte madri e prevenire la trasmissione del virus al figlio in grembo.

4 ottobre 2017 – Piaggio è stata selezionata da Borsa Italiana, insieme ad altre 21 società quotate, per il paniere Italian Listed Brands. A partire da tale lista, verrà creato un nuovo indice dedicato da FTSE Russell nell’ambito della copertura del mercato italiano. La selezione è stata fatta da Borsa Italiana sulla base della creatività, eccellenza, innovazione e vocazione all’internazionalizzazione.

24 novembre 2017 - Piaggio & C S.p.A. si è classificata insieme ad Eni e A2A nelle prime tre posizioni agli Oscar di Bilancio 2017 (categoria Grandi Imprese Quotate), che premia le eccellenze italiane sui temi dell’attività di rendicontazione finanziaria e della cura del rapporto con gli stakeholder. Il premio, promosso dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI) assieme con Borsa Italiana e l’Università Bocconi, ha visto la partecipazione di oltre 100 aziende.

18 dicembre 2017 - Piaggio Fast Forward (PFF) ha ricevuto il prestigioso premio GOOD DESIGN® AWARDS 2017, uno tra i primi e più celebri premi internazionali dedicati al design. PFF è stata insignita di questo importante riconoscimento nella categoria Robotics grazie a GITA, considerato un progetto rivoluzionario e visionario, capace di distinguersi tra le proposte del design contemporaneo. GITA non è solo un robot dal design futuristico, bensì è caratterizzato da aspetti quali innovazione, tecnologia, sostenibilità, creatività, responsabilità verso l’ambiente, materiali d’avanguardia e funzionalità.



Andamento economico-finanziario del Gruppo

Conto economico consolidato

Conto Economico (riclassificato)

	2017		2016		Variazione	
	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	%
Ricavi Netti di Vendita	1.342,4	100,0%	1.313,1	100,0%	29,3	2,2%
Costo del venduto ⁹⁾	931,1	69,4%	923,9	70,4%	7,2	0,8%
Margine Lordo Ind.le⁹⁾	411,3	30,6%	389,2	29,6%	22,2	5,7%
Spese Operative	339,0	25,3%	328,3	25,0%	10,7	3,3%
EBITDA⁹⁾	192,3	14,3%	170,7	13,0%	21,6	12,6%
Ammortamenti	120,0	8,9%	109,8	8,4%	10,2	9,2%
Risultato Operativo	72,3	5,4%	60,9	4,6%	11,4	18,8%
Risultato partite finanziarie	(32,3)	-2,4%	(35,4)	-2,7%	3,1	-8,8%
Risultato Ante Imposte	40,1	3,0%	25,5	1,9%	14,6	57,1%
Imposte	20,1	1,5%	11,5	0,9%	8,6	75,1%
Risultato Netto	20,0	1,5%	14,0	1,1%	5,9	42,3%

9) Per la definizione della grandezza si rimanda al "Glossario economico".

Ricavi Netti

	2017	2016	Variazione
<i>in milioni di euro</i>			
EMEA e Americas	810,7	788,2	22,5
India	355,9	339,1	16,8
Asia Pacific 2W	175,8	185,8	(10,0)
Totale	1.342,4	1.313,1	29,3
Due Ruote	950,6	916,5	34,1
Veicoli Commerciali	391,9	396,6	(4,7)
Totale	1.342,4	1.313,1	29,3

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2017 con ricavi netti in crescita rispetto al 2016 (+ 2,2%). A livello di aree geografiche la crescita dei ricavi registrata in India (+5,0%) e nell'area Emea e Americas (+ 2,9%) ha più che compensato la flessione di Asia Pacific. Con riguardo alla tipologia dei prodotti l'aumento del fatturato è concentrato nei veicoli due ruote (+ 3,7%) mentre i Veicoli Commerciali risultano in flessione (- 1,2%).

Di conseguenza, l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è passata dal 69,8% del 2016 all'attuale 70,8% mentre l'incidenza dei veicoli commerciali è scesa dal 30,2% del 2016 al 29,2% del 2017.

Il **marginale lordo industriale** del Gruppo ha evidenziato un incremento rispetto all'anno precedente, sia in valore assoluto (+ 22,2 milioni di euro) che in rapporto al fatturato netto, risultando pari al 30,6% (29,6% nel 2016).

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 34,8 milioni di euro (35,8 milioni di euro nel 2016).

Le **spese operative** sostenute nel corso del 2017 sono anch'esse in crescita rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 339,0 milioni di euro (328,3 milioni di euro nel 2016). L'incremento deriva principalmente dalla crescita degli ammortamenti compresi nelle spese operative (85,2 milioni di euro nel 2017 rispetto a 74,0 milioni di euro nel 2016).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in crescita rispetto all'esercizio precedente e pari a 192,3 milioni di euro (170,7 milioni di euro nel 2016). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 14,3%, (13,0% nel 2016). In termini di Risultato Operativo

(EBIT), la performance dell'esercizio in corso è in crescita rispetto al 2016, con un EBIT consolidato pari a 72,3 milioni di euro, in aumento di 11,4 milioni di euro sul 2016; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 5,4% (4,6% nel 2016).

Il risultato delle attività finanziarie migliora rispetto allo scorso esercizio di 3,1 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 32,3 milioni di euro (35,4 milioni di euro nel 2016). Il miglioramento è connesso al positivo contributo della gestione valutaria, alla diminuzione dell'indebitamento medio di periodo e del cost of funding, parzialmente mitigati dalla minore capitalizzazione di oneri finanziari.

L'utile netto si attesta a 20,0 milioni di euro (1,5% sul fatturato), in crescita rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 14,0 milioni di euro (1,1% sul fatturato).

Le imposte di periodo sono pari a 20,1 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 11,5 milioni di euro nel 2016. Nel 2017 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 50,1% (44,9% nel 2016). La crescita è connessa alla riduzione del tax rate operata negli USA, che ha comportato una rimisurazione delle attività e passività fiscali differite stanziata dalla controllata Piaggio Group Americas al nuovo tax rate (che scende dal 35% dello scorso anno, al 21%) ed all'innalzamento del tax rate applicabile in Vietnam per effetto della riduzione dell'agevolazione fiscale di cui in passato beneficiava il Gruppo.

Dati operativi

Veicoli venduti

	2017	2016	Variazione
In migliaia di unità			
EMEA e Americas	245,9	237,5	8,4
India	228,7	212,9	15,8
Asia Pacific 2W	78,2	81,6	(3,5)
Totale	552,8	532,0	20,7
Due Ruote	376,0	344,0	32,0
Veicoli Commerciali	176,8	188,0	(11,3)
Totale	552,8	532,0	20,7

Nel corso del 2017, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 552.800 veicoli, con una crescita in termini di volumi pari a circa il 3,9% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 532.000. In aumento sono risultate le vendite in India (+ 7,4%) dove la crescita delle vendite di veicoli Due Ruote (+ 71,1%) ha compensato il calo nei Veicoli Commerciali (- 7,1%) ed in Emea e Americas (+ 3,5%) spinte dai volumi realizzati sul mercato italiano (+ 2,6%) ed europeo (+ 4,4%). In flessione, invece, i veicoli venduti sia in Americas (- 2,1%) che in Asia Pacific 2W (- 4,2%).

A livello complessivo, con riguardo alla tipologia dei prodotti, la crescita delle vendite è concentrata nei veicoli due ruote (+ 9,3%), mentre risultano in flessione i volumi dei veicoli commerciali (- 6,0%). Per una analisi più dettagliata dell'andamento dei mercati e dei risultati conseguiti si rimanda agli specifici paragrafi.

Situazione patrimoniale consolidata¹⁰

Situazione Patrimoniale	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In milioni di euro			
Capitale Circolante Netto	(45,9)	(36,3)	(9,6)
Immobilizzazioni Materiali	284,5	312,8	(28,3)
Immobilizzazioni Immateriali	649,0	668,7	(19,7)
Immobilizzazioni Finanziarie	7,7	7,9	(0,1)
Fondi	(63,6)	(68,4)	4,7
Capitale Investito Netto	831,8	884,7	(52,9)
Indebitamento Finanziario Netto	446,7	491,0	(44,3)
Patrimonio Netto	385,1	393,7	(8,7)
Fonti di Finanziamento	831,8	884,7	(52,9)
Patrimonio di terzi	(0,2)	(0,3)	0,1

10) Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2017 è negativo e pari a 45,9 milioni di euro, con una generazione di cassa pari a circa 9,6 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2017.

Le **immobilizzazioni materiali**, che includono gli investimenti immobiliari, ammontano a 284,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017 e si riducono di 28,3 milioni di euro rispetto ai valori dello scorso esercizio. Gli ammortamenti dell'esercizio (44,6 milioni di euro), le svalutazioni (0,2 milioni di euro), le dismissioni (2,7 milioni di euro) e l'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine anno che ha generato una riduzione del valore contabile di circa 9,5 milioni di euro, sono stati solo parzialmente compensati dagli investimenti dell'anno pari a circa 28,8 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 649,0 milioni di euro, in diminuzione di circa 19,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale decremento è dovuto essenzialmente agli ammortamenti (71,1 milioni di euro), alle svalutazioni (4,3 milioni di euro) ed all'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine anno, che ha generato una riduzione del valore contabile di circa 2,2 milioni di euro, che hanno superato gli investimenti dell'anno (57,9 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni finanziarie** che ammontano complessivamente a 7,7 milioni di euro, sono in leggera diminuzione rispetto ai valori dello scorso esercizio.

I **fondi** che ammontano complessivamente a 63,6 milioni di euro, sono in calo rispetto al 31 dicembre 2016 (68,4 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2017 risulta pari a 446,7 milioni di euro, rispetto a 491,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016. La riduzione di 44,3 milioni di euro è sostanzialmente riconducibile al buon andamento della gestione operativa e alla maggiore efficienza nella gestione del capitale circolante. Complessivamente la generazione di cassa ha consentito il pagamento di dividendi (19,7 milioni di euro) ed il finanziamento del programma di investimenti.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2017 ammonta a 385,1 milioni di euro, in diminuzione di 8,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2017"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

Variazione Posizione Finanziaria Netta	2017	2016	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(491,0)	(498,1)	7,2
Cash Flow Operativo	135,2	123,4	11,8
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	9,6	5,4	4,1
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(71,9)	(97,1)	25,1
Variazione Patrimonio Netto	(28,6)	(24,6)	(4,0)
Totale Variazione	44,3	7,2	37,1
Posizione Finanziaria Netta Finale	(446,7)	(491,0)	44,3

Nel corso del 2017 il Gruppo Piaggio ha generato **risorse finanziarie** per un totale di 44,3 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 135,2 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 9,6 milioni di euro; in dettaglio:

- › la dinamica di incasso dei crediti commerciali¹¹ ha assorbito flussi finanziari per un totale di 9,0 milioni di euro;
- › la gestione dei magazzini ha assorbito flussi finanziari per un totale di 10,2 milioni di euro;
- › la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per 16,3 milioni di euro;
- › la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto positivo sui flussi finanziari per circa 12,5 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 71,9 milioni di euro. Gli investimenti consistono in circa 26,7 milioni di euro di costi di sviluppo capitalizzati e circa 60,0 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad una generazione di cassa per i citati 44,3 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una posizione finanziaria netta che si attesta a -446,7 milioni di euro.

11) Al netto degli anticipi da clienti.

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), Piaggio presenta nell’ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- › **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all’acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- › **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l’adeguamento al fair value delle relative poste coperte. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell’indicatore.

Scenario di riferimento

Quadro macroeconomico

Il 2017 è stato caratterizzato nei paesi occidentali da una moderata e diffusa espansione economica (intorno al 3,6%) con un trend destinato ad estendersi in un contesto inflazionistico ridotto e con prezzi delle materie prime in lieve crescita a fine periodo.

In Asia Orientale le due principali economie hanno confermato importanti saggi di crescita. In leggera decelerazione in India (+6,4%) principalmente per un rallentamento dei consumi interni e stazionaria in Cina (+6,8%) in uno scenario sempre di espansione della spesa pubblica con conseguente problema del controllo del rischio finanziario. Miglioramenti nella crescita (1,7%) ha registrato il Giappone grazie al proseguimento della politica di bilancio e monetaria espansiva.

Negli Stati Uniti la crescita si è consolidata (circa il 2,3%) nonostante l'inizio del processo di normalizzazione della politica monetaria, che non ha condizionato l'indebolimento del dollaro. Pur in presenza di un sostenuto livello del debito pubblico, la crescita ha determinato una situazione ideale di piena occupazione senza particolari pressioni inflazionistiche.

Anche l'area euro ha visto un consolidamento della crescita complessiva (circa il 2,3%), in un contesto di inflazione marginale che ha indotto la BCE a confermare importanti programmi di interventi monetari ma destinati a un progressivo rallentamento.

L'Italia ha registrato una crescita che si avvicina all'1,6%. Il miglioramento della propensione al consumo e dell'occupazione conferma la necessità sia di ulteriori riforme strutturali, che migliorino la competitività, sia di politiche comunitarie non di semplice rigido controllo degli impegni statali, ma anche di sostegno agli investimenti.

Scenario di mercato

Due Ruote

Il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto), in base ai dati disponibili sui mercati monitorati, ha registrato nel 2017 vendite di oltre 48 milioni di veicoli, con un incremento complessivo del 4,2% rispetto all'anno precedente, ma con dinamiche differenti per area geografica.

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato una crescita anche nel 2017, chiudendo a poco meno di 19,2 milioni di veicoli venduti, in aumento dell'8,4% rispetto al 2016.

La Repubblica Popolare Cinese dopo anni di decrescita ha registrato nel 2017 un'inversione di tendenza, tornando a mostrare il segno positivo (+0,13% rispetto all'anno precedente) ed una chiusura a poco più di 8 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una crescita nel corso del 2017 (+3,2% rispetto al 2016) chiudendo a 12,7 milioni di unità vendute. L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, ha mostrato una leggera flessione (-0,8% rispetto al 2016) nel 2017, con volumi complessivi di poco inferiori ai 5,9 milioni di pezzi. La Thailandia è risultata in crescita anche nel 2017 (1,8 milioni di unità vendute; +3,8% rispetto al 2016); la Malesia, ha registrato un buon aumento rispetto allo scorso anno (435 mila unità vendute; +9,7% rispetto al 2016). In aumento anche nel 2017 sono risultate le vendite in Vietnam (3,3 milioni di unità vendute; +4,8% rispetto al 2016). Le Filippine hanno registrato il più forte aumento di quest'area nel 2017 (1,32 milioni di unità vendute; +15,7% rispetto al 2016).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un forte incremento rispetto all'anno precedente, chiudendo a 1,5 milioni di unità (+8,2%). L'aumento più importante è arrivato dal mercato di

Taiwan che ha chiuso a 910 mila unità vendute (+15,5% rispetto al 2016). Il Giappone ha invertito la tendenza tornando a crescere con 384 mila unità vendute (+1% rispetto al 2016).

Il mercato del Nord America ha evidenziato una decrescita del 3,3% rispetto al 2016 (510.000 veicoli venduti nel 2017).

Il Brasile, primo mercato dell'area del Sud America, ha registrato una ulteriore flessione (- 5,1%), chiudendo a 814,5 mila veicoli venduti nel 2017.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, e' risultata stabile nel corso del 2017, facendo registrare complessivamente un lievissimo calo delle vendite rispetto al 2016 (-0,37%; -3,7% il comparto moto e +2,6% lo scooter) chiudendo a 1,313 milioni di unità vendute.

Il mercato dello scooter

Europa

In Europa il mercato dello scooter si è attestato nel 2017 a 714.500 veicoli immatricolati, con un aumento delle vendite del 2,6% rispetto al 2016.

Nel 2017 si e' registrato un consistente calo del mercato degli scooter over 50 (382.000 unità con una diminuzione dell'11%); il mercato dei 50cc, invece, ha fatto segnare una importante crescita (332.500 unità con un aumento del 24,3%).

Tra le nazioni principali, l'Italia anche nel 2017 conferma essere il mercato più importante con 142.050 unità, seguita dalla Francia con 141.250 e dalla Spagna con 103.200. L'Olanda si è confermato il quarto paese per dimensioni di vendita (83.650 unità) davanti alla Germania con 56.600 unità vendute. Infine la Grecia ed il Regno Unito hanno registrato vendite rispettivamente per 27.500 e 25.800 veicoli.

Nel 2017 il mercato italiano ha evidenziato una crescita rispetto all'anno precedente del 2,7%. Il segmento 50cc si è ridotto dell'1,7% con 20.100 unità. L'over 50cc, invece, ha registrato un aumento del 3,4% rispetto al 2016 con 121.900 unità vendute.

La Francia ha evidenziato nel 2017 un consistente incremento rispetto ai 130.350 veicoli dell'anno precedente (+ 8,4%): il segmento dei 50cc ha avuto un aumento del 16,6% (84.900 unità vendute nel 2017), mentre il segmento degli scooter over 50 ha registrato un calo del 2% (56.300 unità vendute).

La Spagna, dopo il forte incremento dello scorso anno, ha segnato nel 2017 una battuta di arresto, -10,3% rispetto al 2016. Il risultato è stato generato dall'aumento del segmento scooter 50cc (+32,9%) e dalla diminuzione dello scooter over 50cc (-16,8%).

Il mercato tedesco ha fatto registrare un calo del 7,7% nel corso del 2017 rispetto al 2016. Anche in questo mercato la flessione è dovuta allo scooter over 50cc (-25,2%), mentre è risultato in crescita lo scooter 50cc (+10,8%).

Nel Regno Unito si è registrata una forte decrescita (-28,6%), causata dal decremento sia del segmento over 50cc (-32,2%) che del segmento 50cc (- 15,7%).

Nord America

Nel 2017 il mercato del Nord America ha evidenziato ancora una flessione (-6,6%), con circa 27.700 unità vendute: il trend negativo è dovuto sia al comparto scooter over 50cc, le cui vendite sono calate del 4,3%, sia al comparto scooter 50cc, le cui vendite sono diminuite dell'8,5%.

Negli Stati Uniti (88% dell'area di riferimento) il mercato scooter ha fatto segnare una riduzione del 7,3%, attestandosi a 24.400 veicoli; anche il mercato del Canada ha fatto registrare un calo, seppur più contenuto (-1,2% rispetto al 2016).

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia che, con poco più di 5,25 milioni di pezzi, ha registrato un incremento dello 0,7% rispetto al 2016. Il segmento dei veicoli a marce (cub) ha continuato a decrescere anche nel 2017, chiudendo con un -17,1% a 433 mila unità. Invece

il segmento degli scooter automatici ha fatto registrare il segno positivo nel 2017 (+2,7% rispetto al 2016 a 4,8 milioni di unità vendute).

Il secondo mercato per importanza è il Vietnam, che, con una crescita del 3,7%, è arrivato a 3,17 milioni di pezzi suddivisi in 1,65 milioni di cub (-0,4% rispetto al 2016) e 1,52 milioni di scooter automatici (+8,6% rispetto al 2016).

Vietnam

Il mercato vietnamita è costituito sostanzialmente da scooter, non essendoci vendite rilevanti nel segmento moto. Non esiste un segmento di scooter con cilindrata 50cc. Il sotto segmento 51-115 è rimasto il più importante con vendite di poco inferiori al milione di unità vendute (+4%).

Anche nel 2017 la fascia premium degli scooter automatici ha mostrato una crescita (+23,8%) attestandosi a 342 mila unità.

India

Il mercato degli scooter automatici è cresciuto del 14% nel 2017, chiudendo a 6,4 milioni di unità.

La fascia di cilindrata predominante è quella 125cc che, con oltre 6,2 milioni di unità vendute nel 2017, rappresenta il 97% del mercato totale degli scooter automatici. Grazie alle vendite dello scooter Aprilia SR 150 il segmento di cilindrata 150cc è cresciuto di oltre il 100%, chiudendo a 38.500 unità nel 2017. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato della moto

Europa

Con 598.600 unità immatricolate, il mercato della moto ha chiuso il 2017 in decrescita del 3,7%. Il segmento di cilindrata 50cc ha fatto segnare un andamento positivo (+23,2%) chiudendo a 42.800 unità. Mentre il segmento di cilindrata over 50 ha fatto segnare una decrescita del 5,2%, chiudendo a 555.800.

Nel corso del 2017 il mercato più importante è diventato quello della Francia con 124.600 unità vendute che ha scavalcato la Germania che ha chiuso a 116.450 unità.

L'Italia, grazie ad un ottimo incremento, è passata in terza posizione con 86.250 unità ed invece la Gran Bretagna è scesa in quarta posizione, chiudendo a 79.300 unità; infine la Spagna con 57.000 unità si è confermata il quinto mercato europeo.

Nel 2017 i principali paesi dell'area europea hanno fatto segnare andamenti diversi: tra i paesi europei più rilevanti dal punto di vista delle vendite la crescita percentuale maggiore è stata registrata dall'Italia con un +9,5%, ma buona è stata anche le performance della Francia (+3,6%). Di segno opposto invece sono risultati gli andamenti delle altre principali aree geografiche: Germania (+17,8%), Gran Bretagna (-14%) e Spagna (-0,5%).

Nord America

Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha registrato un calo del 3,1% nel 2017, chiudendo a 482.300 unità rispetto alle 497.800 dello scorso anno. Negli Stati Uniti (88% dell'area) il comparto moto ha presentato una flessione del 3,9%, attestandosi a 426.600 unità a fronte delle 444.600 unità del 2016. Positivo è invece risultato il trend del mercato canadese, che ha chiuso l'anno a 55.800 unità, in crescita del 3,6% rispetto all'anno precedente.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2017 ha immatricolato oltre 11,9 milioni di pezzi con un aumento percentuale del 6,4%.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi le vendite maggiori si sono registrate in Indonesia, che però, con 637 mila di pezzi, ha mostrato una decrescita dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

Veicoli Commerciali

Europa

Nel 2017 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato a 2 milioni di unità vendute, registrando un aumento rispetto al 2016 pari al 3,9% (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Germania (+4,9%), Francia (+7,1%), Italia (-3,4%) e Spagna (+15,5%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 546.000 unità nel 2016 a 544.000 nel 2017 con una diminuzione dello 0,4%.

All'interno di tale mercato, il sottosegmento veicoli cargo ha manifestato un trend positivo (+7,3%), attestandosi a 114.700 unità (107.000 unità nel 2016). Invece il comparto passeggeri ha presentato un calo (-2,2%), passando da 439.000 unità nel 2016 a 429.100 unità nel 2017.

Tramite la sua consociata indiana, il Gruppo Piaggio è presente anche nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote, destinato al trasporto merci (cargo). La dimensione del mercato LCV cargo con una massa inferiore alle 2 tonnellate, dove competono le varie versioni di Porter, è stata di 141.500 unità nel corso del 2017, con un aumento del 21,5% rispetto al 2016.

Contesto normativo

Unione Europea

Nell'ambito della revisione dell'attuale direttiva europea sulle patenti di guida, nel mese di aprile è stato pubblicato il report che segna la conclusione dello studio della Commissione Europea sulla "Formazione, verifica delle capacità e idoneità medica dei guidatori". Migliorare l'istruzione e la formazione degli utenti della strada in Europa rappresenta un importante obiettivo strategico della Commissione UE per l'orizzonte 2011-2020. Un altro obiettivo è la protezione degli utenti della strada più vulnerabili, in particolare i motociclisti e i guidatori più anziani. Tra i suggerimenti principali del report vi sono: l'accesso graduale, in tutti i Paesi, alle patenti per la guida dei motocicli più performanti; una formazione che educi anche alla percezione del pericolo da parte del guidatore; un processo standardizzato per la valutazione dell'idoneità fisica alla guida delle auto in particolare per gli utenti anziani, che sia basato su elementi medici univoci piuttosto che sull'età anagrafica.

Nel mese di novembre 2017 la Commissione Europea ha pubblicato un documento che illustra gli effetti dell'implementazione nella Unione Europea della direttiva 2006/126/EC sulla patente di guida comunitaria. Poiché i conducenti europei attraversano sempre più confini all'interno dell'Unione europea a fini personali o professionali o cambiano residenza in altri Stati membri, è aumentata la necessità di norme armonizzate che facilitino la libertà di circolazione e migliorino la sicurezza stradale. La terza direttiva sulle patenti di guida è entrata in vigore nel gennaio 2013. Fornisce norme armonizzate volte a rafforzare la libertà di movimento degli autotrasportatori, riducendo la possibilità di frode di patente di guida e migliorando la sicurezza stradale nell'UE.

Lo studio esplora l'attuazione della terza direttiva sulle patenti di guida negli Stati membri quattro anni dopo l'attuazione e valuta se le novità introdotte abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla direttiva. Una valutazione degli effetti delle novità introdotte dalla direttiva è stata effettuata combinando i risultati di ricerche documentarie, interviste agli esperti e consultazione delle parti interessate. Data la scarsità di letteratura disponibile, la valutazione degli effetti si basa in larga misura su interviste di esperti e consultazioni con le parti interessate.

Allo stesso tempo, lo studio cerca di identificare le raccomandazioni politiche più importanti che dovrebbero essere affrontate al fine di raggiungere ulteriormente gli obiettivi principali della direttiva e sostenere lo sforzo complessivo per stabilire una politica comune dei trasporti nell'UE.

Nel mese di maggio la Commissione Europea (CE) ha pubblicato la Comunicazione "Europa in movimento" (cosiddetto "pacchetto stradale"), attesa fin dall'inizio del mandato della Commissione guidata da Juncker.

La Comunicazione non riguarda specificamente i veicoli a due ruote (il focus è piuttosto sugli autoveicoli e sui veicoli pesanti) ma stabilisce un “programma per una transizione socialmente giusta verso la mobilità pulita, competitiva e connessa per tutti” e ha come orizzonte temporale il 2025.

Nel mese di giugno la Commissione Europea ha presentato il report finale dello studio che aveva affidato a gennaio 2016 ad un consorzio di laboratori europei, allo scopo di effettuare un programma di prove sui modelli e sulle tecnologie attualmente presenti sul mercato per poi valutare l'applicabilità in ottica 2020, e il rapporto costo/beneficio delle prescrizioni previste per la fase Euro 5 per i veicoli di categoria L.

Le conclusioni del report hanno confermato nella maggior parte dei casi i requisiti e i limiti previsti dal regolamento 168/2013 e dai suoi atti delegati, con alcune eccezioni riguardanti principalmente i sistemi diagnostici di bordo, la procedura di prova per la durabilità dei sistemi inquinanti e la data di entrata in vigore dei limiti Euro 5 per alcune sottocategorie di veicoli (trial, enduro e minicar).

Sulla base del report, la Commissione sta preparando alcune proposte di modifica al regolamento suddetto e agli atti delegati che dovrà sottoporre al Parlamento e al Consiglio UE. Si prevede che le nuove proposte di prescrizioni potranno essere adottate dalla Commissione nel corso del 2018, dando così avvio alla fase di co-decisione con Parlamento e Consiglio UE, fase che generalmente dura un anno. Di conseguenza, ad oggi, ci si attende una pubblicazione degli emendamenti nei primi mesi del 2019.

Oltre allo studio sulle emissioni inquinanti, nel corso del 2017 è proseguito anche lo studio sulle emissioni sonore dei veicoli di categoria L (ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli), affidato dalla Commissione Europea (EC) a metà 2016 ad un consorzio di laboratori europei e volto a definire i futuri limiti di omologazione post-2020. Completata la fase di misurazione delle emissioni, nei mesi di luglio e agosto è stata effettuata la valutazione del rapporto costo/beneficio dei diversi scenari possibili. Il report finale dello studio effettuato dai Consulenti della Commissione Europea è stato reso pubblico nel mese di novembre 2017: le proposte di nuovi limiti di rumore che ne derivano e che potrebbero entrare in vigore nel 2024 sono abbastanza penalizzanti (si propone una riduzione di 2-3 dB rispetto ai limiti attuali) ma i Costruttori attraverso ACEM hanno già fatto presente alla Commissione una serie di inesattezze e di carenze nel documento finale, che inficiano le conclusioni e le proposte fatte dai Consulenti. Inoltre i Costruttori italiani (Piaggio e Ducati) hanno rapidamente definito una controproposta di nuovi limiti e di nuove procedure, supportata da risultati di prove specifiche effettuate nel mese di novembre scorso e altrettanto efficace in termini di riduzione della rumorosità emessa dai motocicli. Tale controproposta è stata accolta con favore dagli altri Costruttori presenti in ACEM e quindi nel corso delle prossime settimane sarà ufficialmente presentata alla Commissione UE come proposta dell'industria europea. Al termine delle consultazioni bilaterali Commissione-Industria, la proposta della Commissione Europea che ne deriverà e le relative date di applicazione dovranno poi essere discusse con il Parlamento e il Consiglio UE. Si prevede che un accordo fra Consiglio UE, Parlamento UE e Stati membri (co-decisione) potrà essere raggiunto nel corso del 2019 e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del testo definitivo potrà avvenire nel 2020.

Il 7 luglio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il terzo regolamento europeo sulle Real Driving Emissions (RDE Act 3) degli autoveicoli per trasporto persone e trasporto merci, regolamento che riguarda principalmente la misura delle emissioni di ossidi di azoto e del numero di particelle di particolato in un ciclo su strada e che perfeziona ulteriormente i metodi di prova in omologazione. L'obbligatorietà delle prescrizioni inizia a partire dal 1° settembre 2017 per i veicoli di nuova omologazione (alcuni vincoli meno stringenti sono previsti per i produttori di piccoli volumi).

Alla stessa data è entrato in vigore, sempre per gli autoveicoli, un nuovo ciclo di prova al banco per la misurazione delle emissioni inquinanti in omologazione. Questo ciclo, detto WLTP (Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure) è un ciclo più severo rispetto a quello attuale ed è stato elaborato in ambito mondiale all'interno dell'UNECE, la Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite.

Il nuovo test di laboratorio, denominato WLTP, introduce condizioni di test molto più realistiche per misurare le emissioni di inquinanti e di CO₂ rispetto al precedente ed obsoleto test di laboratorio (NEDC - New European Driving Cycle). Fornisce quindi una base più accurata per misurare il consumo di carburante e le emissioni di un veicolo.

Dal 1° settembre 2018 entrerà in applicazione un ulteriore nuovo test per misurare le emissioni inquinanti sulla strada, noto come il vero test delle emissioni di guida (RDE), rendendo l'Europa l'unica regione al mondo ad attuare tali test.

Durante il test RDE, un'auto è guidata su strade pubbliche in un'ampia gamma di condizioni utilizzando dispositivi di misurazione portatili PEMS (portable emissions measurement system). RDE rappresenta il

complemento del WLTP per garantire che i livelli di emissione di inquinanti, misurati durante il test di laboratorio, siano confermati sulla strada.

Il 7 dicembre 2017 il Parlamento europeo, gli Stati membri dell'UE e la Commissione europea hanno raggiunto un accordo definitivo su un sistema riformato per l'approvazione dei veicoli prima che vengano immessi sul mercato dell'UE (la cosiddetta omologazione ECWVTA - European Community Whole Vehicle Type Approval). In base a questo accordo, gli Stati membri dovranno effettuare controlli sui veicoli che circolano sulle loro strade al ritmo di almeno uno ogni 40.000 veicoli nuovi immatricolati (con un minimo di cinque prove per Stato membro). Il 20% di questi test riguarderà le emissioni. Alla Commissione europea verrà inoltre conferito il potere di condurre verifiche su ciascuna autorità nazionale di omologazione ogni cinque anni.

L'accordo prevede la creazione di un forum per lo scambio di informazioni e di applicazione, che ha il potenziale per fornire interpretazioni uniformi al sistema e aumentare la supervisione dell'UE. I severi criteri per i servizi tecnici che conducono i test, basati su standard internazionali e applicati da organismi accreditati, dovrebbero anche migliorare ulteriormente la qualità dei test sui veicoli.

A un anno dalla pubblicazione di una proposta della Commissione UE per sostituire la Direttiva 2007/46 che contiene le principali prescrizioni ad oggi applicabili per l'omologazione degli autoveicoli, è stato adottato nel mese di febbraio, all'interno della Commissione Mercato Interno e Protezione dei Consumatori (IMCO) del Parlamento UE, un report con alcuni emendamenti alla proposta originale volti a inasprire ulteriormente i controlli di omologazione (ad esempio sorveglianza del mercato, campagne di richiamo, designazione e monitoraggio dei Servizi Tecnici, etc). Il report IMCO è stato supportato dal Parlamento con voto favorevole in sessione plenaria ad aprile e il testo di compromesso proposto è stato adottato a maggio dal Consiglio UE. Al momento non è prevedibile la tempistica di adozione finale del nuovo testo legislativo.

Durante il mese di novembre 2017 la Commissione europea ha pubblicato il secondo pacchetto sulla mobilità, compresi gli obiettivi di emissione di CO₂ post 2021 per autoveicoli e veicoli commerciali leggeri. L'industria automobilistica ora lavorerà con i suoi membri per valutare tutti i dettagli delle proposte prima di continuare a impegnarsi con le istituzioni dell'UE su questo dossier.

Per quanto riguarda la proposta di CO₂, l'Industria Europea dell'auto rappresentata da ACEA ritiene che, la fissazione di un ulteriore obiettivo già nel 2025, pochi anni dopo gli obiettivi del 2021, non lasci tempo sufficiente per apportare le modifiche tecniche e progettuali necessarie ai veicoli, in particolare ai veicoli commerciali leggeri in considerazione dei loro più lunghi cicli di sviluppo e produzione. Considera, inoltre, eccessivamente impegnativo anche il livello di riduzione delle emissioni di CO₂ del 30% proposto dalla Commissione, che va oltre l'ambizioso livello stabilito nel quadro per il clima e l'energia e nella propria valutazione d'impatto del 2016. In linea con questo, ACEA auspica un ripensamento della Commissione e ritiene che una riduzione del 20% entro il 2030 consentirà di ottenere automobili con un costo elevato, ma accettabile.

Italia

Il 13 gennaio il Governo ha emanato il decreto di attuazione della direttiva europea 2014/94 che stabilisce le linee guida per la costruzione delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici e per la diffusione dei combustibili alternativi (idrogeno, biocarburanti, gas naturale e GPL) nei prossimi anni.

Con il medesimo Decreto, è stato adottato il "Quadro Strategico Nazionale" che fissa obiettivi e modalità di sviluppo delle suddette infrastrutture, incorporando quanto già stabilito nel Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici (PNire) e promuovendo l'adozione di linee guida per i piani urbani di Mobilità Sostenibile.

Nel mese di marzo è stata diramata dal Ministero dei Trasporti la Circolare n. 7260 del 27/03/2017, che impone al candidato che si presenti a sostenere la prova pratica per il conseguimento della patente AM (per la guida di veicoli a due ruote fino a 50cc e 45 km/h) il seguente abbigliamento tecnico: casco integrale, guanti, giacca con protezione dei gomiti e delle spalle, scarpe chiuse, pantaloni lunghi e protezioni delle ginocchia.

Il 12 giugno è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente e da quello dello Sviluppo Economico una consultazione pubblica relativa alla Strategia Energetica Nazionale 2017. Il focus della Strategia così come sottoposta alla consultazione pubblica riguarda competitività dei prezzi dell'energia, sicurezza di approvvigionamento e obiettivi ambientali. Nel settore Trasporti, obiettivi e iniziative nazionali saranno affiancati da tavoli locali sulla

mobilità sostenibile con il fine di indirizzare il trasporto urbano su sistemi di mobilità alternativa a quella privata (mobilità ciclo pedonale, trasporto pubblico) e di identificare iniziative per la smart mobility (car sharing, car pooling, smart parking e bike sharing) e per la riduzione del traffico nei centri urbani.

Nell'autunno scorso il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha deciso in via sperimentale uno sconto del 30% sulle tariffe autostradali, rispetto alle normali tariffe per autoveicoli, per l'accesso dei motoveicoli alla rete autostradale nazionale. Inoltre, per tutti i veicoli stradali, dal 1° luglio scorso è stato abolito il certificato di proprietà cartaceo; quindi il documento unico di circolazione (il "libretto") riunirà i dati del certificato di proprietà (ex PRA) e del vecchio documento di circolazione (ex MCTC/CED).

ANCMA ha nuovamente presentato una richiesta di incentivi (detrazione fiscale) per chi acquista abbigliamento protettivo per moto.

Nel mese di dicembre 2017, analogamente a quanto era stato fatto un anno prima per i Motoveicoli Euro3, è stata inviata al MIT la documentazione per ottenere la così detta deroga di Fine Serie, necessaria per poter continuare a vendere e immatricolare nel 2018 e 2019 ciclomotori Euro2 e Euro3, la cui omologazione è scaduta al 31/12/2017. La stessa prassi è stata seguita anche in tutti gli altri Paesi della UE.

Da ottobre 2017 sono in corso i preparativi per avviare a livello nazionale un programma di prove, sia su strada che in laboratorio al banco, per verificare la conformità di tutti i tipi di veicoli, sia nuovi che già circolanti, alle principali normative tecniche di omologazione (inquinamento, rumorosità, velocità massima dei ciclomotori, etc.). Tale programma avrà la durata di un anno. Se i risultati del primo anno ne dimostreranno l'utilità e se il budget necessario potrà essere nuovamente reperito (5 milioni € circa) il programma sarà ripetuto anche negli anni successivi.

Francia

Il 10 febbraio il Segretario Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha firmato un documento dal titolo "Impegni del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la sicurezza stradale". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze si è impegnato a mantenere un approccio pienamente coerente con l'azione del Governo volta a dimezzare il numero delle vittime stradali entro il 2020 e che prevede sette impegni: divieto di conversazioni telefoniche durante la guida, divieto totale di assunzione di alcool per chi guida, uso obbligatorio delle cinture di sicurezza, rispetto dei limiti di velocità, tempi di riposo integrati nel calcolo dei tempi di trasporto merci, sensibilizzazione e formazione degli ufficiali preposti alla sicurezza stradale, promozione dei dispositivi di sicurezza per i motociclisti.

Norvegia

Il Governo norvegese ha annunciato una modifica della tassa di immatricolazione per i motocicli, modellata su quanto già previsto per le autovetture. Si tratta dell'introduzione di un prelievo progressivo basato sulle emissioni di CO₂ che sostituisce il metodo precedente basato sulla potenza del motore. Pertanto, a partire dal 1° luglio 2017, i modelli per i quali sono registrati i dati di emissioni di CO₂ (ovvero i modelli Euro 4¹²) verranno tassati sulla base delle loro emissioni di CO₂:

- › per emissioni superiori a 75 grammi, 630 Corone norvegesi (pari a circa €65) per ogni grammo/km,
- › per emissioni oltre 140 grammi, 800 Corone norvegesi (pari a circa €83) per ogni grammo/km.

USA

Nell'ambito di una disputa ventennale che vede gli USA contrapposti alla UE per il divieto da parte di quest'ultima di importare nel territorio europeo carni prodotte da animali allevati con l'utilizzo di ormoni, l'USTR (United States Trade Representative) ha reso nota l'intenzione di applicare dei dazi (fino al 100%) su un elenco di prodotti provenienti dalla UE, elenco che ricomprende anche i veicoli a due ruote con una cilindrata compresa fra i 51 e i 500cc. Il 14 febbraio si è svolta l'audizione presso l'USTR di diversi portatori d'interessi, fra cui anche Piaggio e il Motorcycle Industry Council, i quali hanno rappresentato l'insensatezza di ricomprendere i prodotti 2 ruote in una disputa che riguarda il settore agro-alimentare, peraltro mettendo nel mirino un settore come quello delle 2R di piccola cilindrata in cui i Costruttori USA non hanno interessi. Nei mesi seguenti il processo ha avuto una battuta d'arresto e ad oggi l'intenzione iniziale di imporre un dazio a certi motocicli provenienti dalla UE appare non più attuale.

¹²) Per i motocicli non Euro 4 la tassa di immatricolazione continuerà ad essere basata sulla potenza del motore.

La proposta presentata nel 2016 dal NHTSA (US Department of Transportations' National Highway Traffic safety Administration) per un nuovo Federal Motor Vehicle Safety Standard (FMVSS), il No.150 che imporrebbe ai costruttori di autoveicoli e veicoli leggeri per trasporto merci di integrare sui veicoli dei sistemi di comunicazione veicolo-veicolo (V2V), è stata discussa e sottoposta a consultazione pubblica nei primi mesi dell'anno. L'intenzione ad oggi sembrerebbe quella di standardizzare il messaggio e il formato delle trasmissioni V2V e includere nei messaggi trasmessi alcuni dati fra cui velocità del veicolo, direzione e stato della frenatura.

Canada

Nel mese di febbraio si è svolta la seconda audizione parlamentare relativa al Bill S-2 "Strengthening Motor Vehicle Safety for Canadians Act". Tale atto mira a modificare l'attuale legge sulla sicurezza dei veicoli a motore al fine di rafforzare il regime di applicazione e di conformità, proteggere ulteriormente la sicurezza dei cittadini e fornire una maggiore flessibilità al fine di supportare tecnologie di sicurezza avanzate e altre innovazioni applicate ai veicoli. In prospettiva futura, in un'ottica di armonizzazione normativa, il Bill S-2 potrebbe anche portare alla possibilità per i costruttori di scegliere se offrire sul mercato canadese veicoli che rispettano i regolamenti UNECE o gli standard FMVSS americani.

India

Nei primi mesi dell'anno è proseguita la discussione fra Istituzioni e rappresentanti dell'Industria sulla futura fase anti-inquinamento Bharat VI (simile a Euro 5) che, stando alle informazioni attualmente disponibili, dovrebbe applicarsi a tutti i veicoli nuovi a partire dal 1° aprile 2020, quindi alcuni mesi prima rispetto all'entrata in vigore in UE di Euro 5 (dal 1° gennaio 2021 per i veicoli di nuova immatricolazione). Date posteriori rispetto a quelle europee dovrebbero invece riguardare le prescrizioni sui sistemi di diagnostica di bordo.

L'Istituto Nazionale per la Trasformazione dell'India, detto anche NITI Aayog, creato attraverso una risoluzione del Consiglio dell'Unione il 1° gennaio 2015 e principale "Think Tank" del governo indiano, ha presentato nel maggio 2017 un report dal titolo "Transformative Mobility Solutions for India" che stima che l'India potrebbe risparmiare fino al 64% della richiesta di energia legata alla mobilità dei passeggeri e fino al 37% di emissioni di carbonio nel 2030, rispetto al "business as usual", perseguendo un futuro di mobilità condivisa, elettrica e connessa. Questo report, seppure non sia un testo legislativo, è fortemente indicativo dell'altissima attenzione del Governo del Paese verso la diffusione di sistemi di mobilità alternativa.

Tailandia e Malesia

Si prevede che misure anti-inquinamento simili alla fase Euro 4 attualmente in vigore in Europa per i motocicli, seppure con alcune limitazioni relative alle prescrizioni sui sistemi di diagnostica di bordo e a quelle sulle emissioni evaporative, entreranno in vigore in Malesia dal 2020. Anche la Tailandia sta valutando di adottare a breve analoghi provvedimenti sulle emissioni evaporative, insieme al Regolamento UNECE No. 41-04 relativo alle emissioni sonore.

Vietnam

Il 1° gennaio 2017 è entrata in vigore una nuova normativa anti-inquinamento per i veicoli a due ruote, le cui prescrizioni sono assimilabili a quelle Euro 3, con l'eccezione di alcune prescrizioni relative alle emissioni evaporative.

Risultati per tipologia di prodotto

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

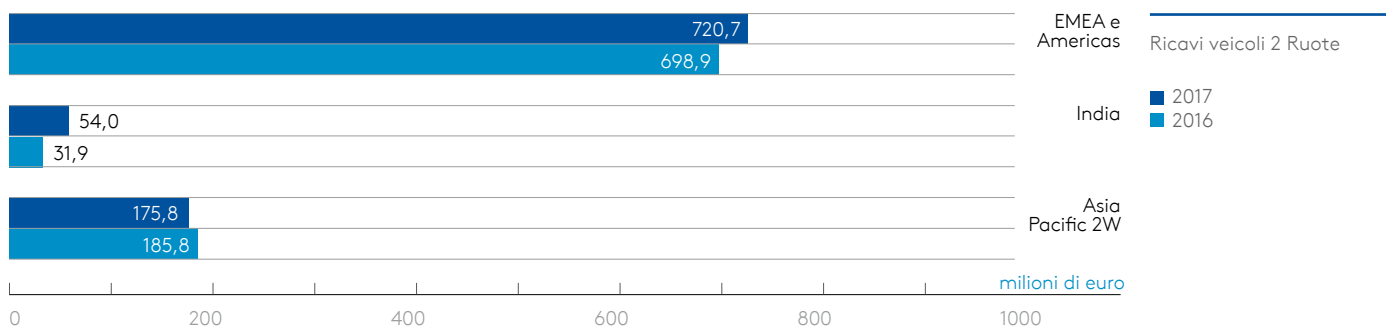
- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Qui di seguito si riporta un'analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

Due Ruote

	2017		2016		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	230,1	720,7	222,8	698,9	3,3%	3,1%	7,3	21,9
- di cui EMEA	216,1	652,3	208,9	634,1	3,4%	2,9%	7,1	18,2
(di cui Italia)	47,5	159,6	46,1	149,8	3,1%	6,5%	1,4	9,8
- di cui America	14,0	68,4	13,9	64,8	1,2%	5,6%	0,2	3,6
India	67,7	54,0	39,6	31,9	71,1%	69,6%	28,1	22,2
Asia Pacific 2W	78,2	175,8	81,6	185,8	-4,2%	-5,4%	-3,5	-10,0
Totale	376,0	950,6	344,0	916,5	9,3%	3,7%	32,0	34,1
Scooter	343,5	660,4	313,7	635,5	9,5%	3,9%	29,8	24,9
Moto	32,5	159,1	30,3	153,3	7,1%	3,8%	2,2	5,8
Ricambi e Accessori		129,0		124,5		3,6%		4,4
Altro		2,2		3,2		-31,6%		-1,0
Totale	376,0	950,6	344,0	916,5	9,3%	3,7%	32,0	34,1



I veicoli 2 Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina). Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Commento ai principali risultati

In termini di fatturato particolarmente rilevanti sono stati gli incrementi registrati in India (+69,6%), grazie al successo riscosso dallo scooter Aprilia SR 150, presentato a luglio 2016.

In crescita sono risultati i ricavi anche in Emea e Americas (+3,1%) spinti soprattutto dall'Italia (+6,5%) e dall'Americas (+5,6%), mentre in flessione sono invece stati quelli di Asia Pacific (-5,4%). Con riguardo ai volumi si sono registrati trend analoghi. L'aumento delle vendite di veicoli due ruote in India (+71,1%) ed Emea ed Americas (+3,3%) ha più che compensato la flessione di Asia Pacific (-4,2%).

Posizionamento di mercato¹³

¹³) I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2016 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

Il Gruppo Piaggio ha mantenuto nel 2017 la propria posizione di leadership del mercato europeo, chiudendo ad una quota del 15,1% (15,4% nel 2016) grazie alla forte presenza nel segmento scooter, dove ha raggiunto una quota del 24,2% (25,4% nel 2016). In Italia il Gruppo è storicamente leader nel segmento degli scooter (30,0%) ed è un importante player dell'intero mercato delle due ruote (20,1% nel 2017 e 21,8% nel 2016).

Il Gruppo, grazie alla produzione dei propri stabilimenti in India e Vietnam, è, inoltre, presente nella fascia "premium" del mercato indiano e dei Paesi dell'Area Asia Pacific. In particolare in Vietnam, principale mercato di riferimento dell'area asiatica per il Gruppo, Piaggio è uno dei più importanti operatori del segmento.

Forte rimane, inoltre, il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è chiuso con una quota del 22,1% e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

La rete distributiva

EMEA

Nell'area EMEA il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa. In altri mercati europei e nelle aree Medio Oriente e Africa opera invece tramite importatori. A dicembre 2017 la rete di vendita del Gruppo consta di 1.300 partner che gestiscono circa 2.800 mandati di vendita dei vari brand di proprietà. Il 33% di questi operatori è esclusivo, ovvero tratta solo i marchi del Gruppo (uno o più di uno) senza rappresentare quelli della concorrenza.

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 76 nazioni dell'area e nel 2017 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale.

Le azioni relative all'assetto distributivo hanno seguito le tendenze del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo della rete commerciale.

Inoltre, si è proseguito con la diffusione dei nuovi standard qualitativi di vendita e post vendita, orientati al miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale in tutte le fasi che caratterizzano la customer journey.

Le linee guida relative all'assetto distributivo possono essere declinate nei seguenti punti:

1. miglioramento della customer experience nel punto vendita con l'implementazione di un nuovo retail format coerente con il posizionamento premium dei prodotti del Gruppo Piaggio;
2. consolidamento della copertura territoriale attraverso una selezione qualitativa della rete, con l'obiettivo di aumentare il peso dei concessionari esclusivi di Gruppo;
3. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso il progressivo aumento del peso della rete primaria;
4. miglioramento della performance economico-finanziaria dei concessionari attraverso l'allargamento delle aree di competenza e delle opportunità di vendita di prodotti e servizi riconducibili al Gruppo Piaggio;
5. innalzamento del livello di servizio ai concessionari attraverso piani di formazione dedicati ed opportuni strumenti a supporto;
6. miglioramento continuo del servizio al cliente finale attraverso la predisposizione di una piattaforma integrata per la gestione del suo ciclo di vita e la sua fidelizzazione.

America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada, mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2017 il Gruppo può contare su 351 partner, di cui 283 in USA, 73 in Canada e una rete di 18 importatori in Centro e Sud America.

Nel 2017 è proseguito il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete distributiva attraverso la sostituzione e nomina di nuovi partner in grado di sostenere la crescita dei nostri brand con particolare attenzione al segmento moto e di consolidare la presenza nel segmento scooter.

Asia Pacific

Nell'Area Asia Pacific il Gruppo Piaggio dispone di una presenza commerciale diretta in Vietnam, in Indonesia, in Cina ed in Giappone, mentre opera attraverso una rete di importatori in tutti gli altri mercati dell'area.

La rete distributiva è in continuo sviluppo coerentemente con gli obiettivi strategici del Gruppo, che prevedono l'espansione delle attività nella regione.

Per tutti i mercati dell'area Asia Pacific, le azioni intraprese sono e continuano ad essere le seguenti:

- › incremento in termine numerico dei punti vendita, con rafforzamento di tutti i servizi retail e service;
- › penetrazione territoriale grazie ad uno studio di geo-marketing sempre più accurato e dettagliato;
- › crescita in termini di dimensioni dell'area retail ed after sales;
- › implementazione progressiva della Corporate Identity verso il concetto Motoplex, pertanto sempre più coerente ed uniforme in tutti i paesi.

In Vietnam, headquarter di tutta l'area Asia Pacific, il Gruppo è passato da una rete distributiva di 4 importatori nel 2008, ad una di 94 punti vendita in tutto il paese. In Indonesia, Giappone e Cina Piaggio dispone rispettivamente di una rete di 44, 56 e 21 punti vendita.

Infine, nei rimanenti paesi dell'area si è arrivati ad una rete di 261 negozi a fine 2017, con un'importante

rinnovamento dell'attuale network verso il concetto Motoplex, con 16 distributori che operano in Thailandia, Singapore, Taiwan, Australia, Malesia, Corea Del Sud, Nuova Zelanda, Cambogia, Hong Kong, Filippine, Myanmar e Macau.

Nel corso del 2017 e' stato inaugurato il Motoplex di Bangkok in Thailandia.

India

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2017 di 135 dealer. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

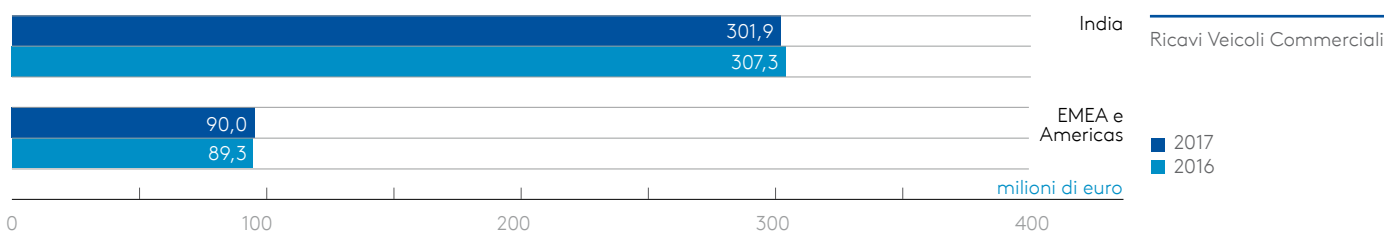
- > sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- > adeguamento dei motori 50cc alla normativa euro 4;
- > miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti, risorse significative sono state dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti da commercializzare sia sui mercati europei che in quelli asiatici (Vietnam ed India).

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

Veicoli Commerciali

	2017		2016		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	15,8	90,0	14,7	89,3	7,4%	0,7%	1,1	0,7
- di cui EMEA	14,0	86,2	12,4	84,2	12,8%	2,3%	1,6	1,9
(di cui Italia)	4,8	48,5	4,9	48,7	-2,2%	-0,2%	(0,1)	(0,1)
- di cui America	1,8	3,8	2,3	5,0	-21,4%	-25,3%	(0,5)	(1,3)
India	160,9	301,9	173,3	307,3	-7,1%	-1,7%	(12,3)	(5,4)
Totale	176,8	391,9	188,0	396,6	-6,0%	-1,2%	(11,3)	(4,7)
Ape	170,6	295,2	180,4	301,7	-5,5%	-2,2%	(9,9)	(6,5)
Porter	3,6	42,4	3,2	36,3	14,9%	16,9%	0,5	6,1
Quargo	0,3	1,3	1,1	6,7	-73,8%	-80,4%	(0,8)	(5,4)
Mini Truk	2,3	6,3	3,3	7,4	-30,3%	-14,2%	(1,0)	(1,0)
Ricambi e Accessori		46,6		44,5		4,8%		2,1
Totale	176,8	391,9	188,0	396,6	-6,0%	-1,2%	(11,3)	(4,7)



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Commento ai principali risultati

Le vendite di Veicoli Commerciali hanno generato nel corso del 2017 un fatturato pari a circa 391,9 milioni di euro, inclusivi di circa 46,6 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in flessione dell'1,2% rispetto allo scorso anno. Nel corso dell'anno sono state vendute 176.800 unità, in calo del 6,0% rispetto al 2016.

Sul mercato Emea e Americas il Gruppo Piaggio ha commercializzato 15.800 unità, per un fatturato netto totale di circa 90,0 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 17,9 milioni di euro. La crescita delle vendite del 7,4% è stata sostenuta dal buon andamento del mercato Emea di riferimento.

Sul mercato indiano delle tre ruote le vendite del Gruppo sono passate dalle 157.750 unità del 2016 alle 144.377 unità del 2017, registrando un calo dell' 8,5%, solo parzialmente compensato dal buon andamento delle esportazioni (14.097 veicoli tre ruote; 11.786 nel 2016).

Sul mercato delle 4 ruote, le vendite di Piaggio Vehicles Private Limited sono diminuite nel 2017 del 34% rispetto al 2016, chiudendo a 2.475 unità.

Posizionamento di mercato¹⁴

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con un' offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio, sia per aree urbane (gamma europea), sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

¹⁴ I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2016 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

In Europa il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

In India Piaggio opera nel mercato delle tre ruote, sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo. E' inoltre presente nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo), con la gamma Porter indiana.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio Vehicles Private Limited ha conseguito nel 2017 una quota pari al 26,5% (28,9% nel 2016). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited ha mantenuto il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo), detenendo una quota di mercato pari al 48,8% (50,7% nel 2016). È rimasta consistente ma in calo l'incidenza nel segmento Passenger, con una quota del 20,6% (23,6% nel 2016). Sul mercato delle 4 ruote, Piaggio Vehicles Private Limited gioca un ruolo marginale con una quota scesa all'1,7% (3,2% nel 2016).

La rete distributiva

Europa e Overseas

La rete Commerciale di Piaggio è in una fase di evoluzione profonda che origina dall'esigenza di prepararsi alle imminenti nuove sfide che la gamma prodotto dei prossimi anni porterà.

In Europa la sostanziale stabilità del numero dei dealer (circa 400) è solo il risultato di un saldo neutro fra nuove nomine e azioni mirate di razionalizzazione. In generale si è avviato un processo di assessment della Rete che, insieme ai dealer, punta a registrare lo stato dell'arte, individuare il gap rispetto agli standard desiderati e pianificare un percorso di miglioramento dei dealer meritevoli, per approdare entro il 2019 ad un riallineamento verso l'alto di tutti gli operatori ufficiali, sia Sales sia After Sales.

Contestualmente, lo Sviluppo Rete sta avviando un processo di recruitment di operatori provenienti dal business dei veicoli professionali, che, per dimensioni, strutture, competenze ed organico, possa contribuire sostanzialmente a garantire non soltanto un'ottimale copertura del mercato potenziale a venire ma anche un deciso upgrading del livello qualitativo della Rete.

A titolo esemplificativo, tale processo è già stato avviato nel 2017 prioritariamente in Francia portando alla nomina dei primi 9 nuovi operatori, che si stanno già distinguendo per modalità operative e risultati di sell out. In Italia si sono realizzate due aperture, in Germania una così come in Spagna.

In termini di rete indiretta, in Europa si sono avviate due nuove collaborazioni, di fatto aprendo un nuovo mercato (Bulgaria) e riqualificando la nostra presenza su un mercato esistente (Romania), in entrambi i casi con operatori dimensionalmente ed organizzativamente di rilievo.

Riguardo all'area extraeuropea, in America Latina, Africa ed Asia nel corso del 2017 è continuato il processo di revisione della Rete, in coerenza con l'obiettivo generale di incrementare il livello qualitativo della nostra rappresentanza. E' stata quindi raggiunta una copertura di 24 paesi, come saldo fra apertura di nuovi mercati, sostituzioni e chiusure di operatori non più interessanti in paesi già operativi. In prospettiva, si conta di rafforzare questo trend positivo per una continua crescita anche per il 2018.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone di 365 dealer.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- > sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- > miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

Rischi ed incertezze

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM), aggiornato nel corso del 2017. Le attività in tale ambito hanno previsto la mappatura degli scenari applicabili all'operatività del Gruppo tramite il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative. Tali scenari sono stati raggruppati in rischi esterni, strategici, finanziari e operativi.

Di seguito sono descritte le principali evidenze emerse.

Rischi esterni

Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti di cui sopra, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il Gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla Customer Experience, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.

Attraverso analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di roadmap con fornitori e partner, Piaggio cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti.

La raccolta di feedback dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, le caratteristiche e le dinamiche evolutive dello scenario competitivo dei mercati in cui il Gruppo opera si sono notevolmente modificate, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Inoltre, il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello nazionale e internazionale

potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischi connessi ad eventi naturali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.

I potenziali impatti derivanti da tali rischi sono mitigati mediante stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio derivante dalla difficoltà da parte del Gruppo a stare al passo con le nuove tecnologie, applicabili sia al prodotto che al processo produttivo. Per fronteggiare tale rischio, lavorano gli uffici italiani di Pontedera e PADc – Piaggio Advance Design Center di Pasadena dedicati alla ricerca, allo sviluppo e alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche (grazie anche alle esperienze in MotoGP portate avanti da Aprilia Racing) e Piaggio Fast Forward a Boston che studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.

Rischi connessi alla rete di vendita

Il business del Gruppo è strettamente legato alla capacità della rete di vendita di garantire al cliente finale elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita. Piaggio fronteggia questo rischio definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali e implementando meccanismi di controllo periodici.

Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali rischi potenziali sono stati evidenziati gli eventi fraudolenti connessi ad attacchi Cyber. Tali rischi possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Piaggio ha implementato un sistema di controlli volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

Rischi strategici

Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nel CSR Report in riferimento alla dimensione economica, ambientale, sociale e di prodotto.

Rischi legati alla definizione delle strategie

Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'andamento dei tassi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica. La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nel corso dell'anno l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 43 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito. Per bilanciare tale rischio la Capogruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali e stipula con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity). Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

Rischi operativi

Rischi relativi al prodotto

La categoria «Prodotto» comprende tutti i rischi legati ad una difettosità dello stesso dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi e a conseguenti campagne di recall, che esporrebbero il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, soprattutto se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

Rischi connessi al processo produttivo/ continuità operativa

Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari, dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.

Per mitigare tali rischi Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Questo impegno, statuito dal proprio Codice Etico ed enunciato dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del Gruppo che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (BSOHSAS 18001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, è comunque punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete intranet aziendale.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane, cui il Gruppo è assoggettato, riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale. In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi relativi al reporting

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, al rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.

Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate, Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Aprilia Racing Srl e Piaggio Group America Inc.



摩托車

MOTO GUZZI

PROBLY AUTHENTIC MOTORCYCLES

1912-1913-1914



MOTO GUZZI

MOTO GUZZI

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

30 gennaio 2018 – Prosegue lo sviluppo e il rafforzamento della rete distributiva dei Motoplex, i flagship multibrand del Gruppo Piaggio che offrono in un'unica location la contemporanea presenza dei principali marchi del Gruppo (Vespa, Piaggio, Aprilia e Moto Guzzi). Infatti, in linea con l'innovativa strategia globale in-store che mette il cliente al centro dell'esperienza nel punto di vendita, in soli tre anni è stato raggiunto il considerevole traguardo di 300 negozi aperti nel mondo, come miglioramento e parziale sostituzione della rete distributiva tradizionale.

6 febbraio 2018 – In occasione della manifestazione Brand Identity GrandPrix, la Biblioteca Bilancio Sociale ha premiato i marchi che hanno voluto investire in sostenibilità facendone un asset di business. Al Gruppo Piaggio è stata assegnata la menzione speciale "Ambiente".

8 febbraio 2018 – Il Gruppo Piaggio, forte del notevole successo ottenuto con lo scooter sportivo Aprilia SR 150, amplia la gamma degli scooter Aprilia in India, presentando al salone Auto Expo i nuovi Aprilia SR 125 e Aprilia Storm 125, che permetteranno di raggiungere un ampio target in un segmento in forte crescita, affiancando l'offerta premium degli scooter con il brand Vespa.

Prevedibile evoluzione della gestione

In un contesto macroeconomico caratterizzato da un rafforzamento della ripresa economica globale, su cui comunque permangono incertezze legate alla velocità della crescita europea e a rischi di rallentamento in alcuni paesi del Far East asiatico, il Gruppo dal punto di vista commerciale e industriale si impegna a:

- › confermare la posizione di leadership nel mercato europeo delle due ruote, sfruttando al meglio la ripresa prevista attraverso:
 - un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti;
 - il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali;
- › consolidare la presenza nell'area Asia Pacific, grazie anche all'apertura di nuovi Motoplex, esplorando nuove opportunità nei paesi dell'area, sempre con particolare attenzione al segmento premium del mercato;
- › rafforzare le vendite nel mercato indiano dello scooter grazie all'offerta di prodotti Vespa ed al successo del nuovo Aprilia SR 150;
- › incrementare la penetrazione dei veicoli commerciali in India, grazie anche all'introduzione di nuove motorizzazioni, e le vendite degli stessi nei paesi emergenti puntando ad un ulteriore sviluppo dell'export mirato ai mercati africani e dell'America Latina.

Dal punto di vista tecnologico il Gruppo Piaggio proseguirà nella ricerca di nuove soluzioni ai problemi della mobilità attuali e futuri, grazie all'impegno di Piaggio Fast Forward (Boston) e di nuove frontiere del design da parte di PADc (Piaggio Advanced Design center) a Pasadena.

In linea più generale resta infine fermo l'impegno - che ha caratterizzato questi ultimi anni e che caratterizzerà anche le attività nel 2018 - di generare una crescita della produttività con una forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, nel rispetto dei principi etici fatti propri dal Gruppo.

Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2017 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.



Corporate Governance

Profilo

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno, Direttore Generale Finance è stato fino al 28 febbraio 2017 Gabriele Galli.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2015 sulla base delle due liste di candidati presentate dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A. e dallo Studio Legale Trevisan & Associati. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Comitati

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema concorre ad assicurare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il parere del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2015, sulla base delle due liste di candidati, presentate dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A. e dallo Studio Legale Trevisan & Associati, in conformità a quanto previsto dall'art. 24.2 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Relazione sul Governo Societario

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Altre informazioni

Trattamento dei dati personali – D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Reg. U.E. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR – General data protection regulation)

Con riferimento agli obblighi sanciti dal “Testo Unico sulla Privacy” con il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 – Allegato B) Disciplinare Tecnico – Piaggio & C. S.p.A., in quanto Titolare del trattamento dei dati, ha adottato le varie misure di sicurezza in esso elencate.

In vista della definitiva entrata in vigore del GDPR, prevista per maggio 2018, la società, sta completando il processo di adeguamento necessario al fine di allinearsi alle prescrizioni normative.

Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche): condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:

- › alla data del 31 dicembre 2017 le prescrizioni regolamentari dell’art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited, Piaggio Vietnam Co Ltd e Piaggio Group Americas Inc;
- › sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

Art. 37 del Regolamento Mercati Consob: Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di altra società

Si attesta, ai sensi dell’art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l’esistenza delle condizioni di cui all’articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Art. 2428 codice civile

Le informazioni prescritte dall’art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all’interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione F delle Note Esplicative al bilancio consolidato e nella sezione E del bilancio della Capogruppo. L’indicazione delle sedi secondarie della Capogruppo è riportata nella sezione A del bilancio della Capogruppo.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato

	Patrimonio netto al 31.12.2017	Risultato al 31.12.2017	Altri movimenti	Patrimonio netto al 31.12.2016
<i>In migliaia di euro</i>				
Piaggio & C. SpA	310.613	20.593	(28.898)	318.918
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	216.861	40.000	(48.019)	224.880
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(135.534)	(44.808)	48.279	(139.005)
Eliminazione degli effetti di operazioni infragruppo	(6.880)	4.199		(11.079)
Gruppo Piaggio	385.060	19.984	(28.638)	393.714





Glossario economico

Capitale circolante netto: definito come la somma netta di: Crediti commerciali, Altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali, Altri debiti correnti e non correnti, Crediti verso erario correnti e non correnti, Attività fiscali differite, Debiti tributari correnti e non correnti e Passività fiscali differite.

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite dagli Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle Attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine Lordo Industriale: definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo.

Costo del Venduto: include Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto del recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel Margine Lordo Industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi Ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine Lordo Industriale.

Ebitda consolidato: definito come Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal Conto Economico Consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette", del "Capitale circolante netto" e dei Fondi.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016

Premessa Metodologica

Il presente documento, Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito in breve anche “DNF” o dichiarazione”) che sarà predisposto con cadenza annuale, è pubblicato da Piaggio & C. S.p.A. (di seguito “Piaggio” o “Gruppo”) in applicazione del Decreto Legislativo 254/2016 (“Attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni).

PERIODO DI RENDICONTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">› Anno finanziario 2017 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017). I dati relativi all’esercizio 2016, sono riportati solo a fini comparativi.
PERIMETRO DEL BILANCIO	<ul style="list-style-type: none">› Le informazioni e i dati contenuti all’interno della DNF fanno riferimento alle società controllate (italiane ed estere) al 31 dicembre 2017 e alle loro attività sviluppate nel corso dell’anno, salvo diversamente indicato. All’interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato sia stato generato anche da stime. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli arrotondati, esposti in milioni.
CONTENUTO DEL REPORT	<ul style="list-style-type: none">› I contenuti della DNF sono stati scelti sulla base del processo di Materialità, focalizzandosi sui temi a carattere non finanziario.
STANDARD DI RENDICONTAZIONE SCELTO	<ul style="list-style-type: none">› La Dichiarazione Non Finanziaria 2017 è redatta in conformità alle linee guida “Sustainability Reporting Guidelines” (GRI-Referenced), pubblicate dal GRI - Global Reporting Initiative.

Alla fine del documento è riportata la “Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 - temi materiali – GRI Standard” che permette di identificare chiaramente quali sono i temi materiali di carattere non finanziario per il Gruppo Piaggio e gli Standard utilizzati per la rendicontazione di ciascun tema. Tale tabella contiene anche informazioni specifiche rispetto all’ottemperanza delle richieste ex D.Lgs. 254/2016.

Descrizione del processo di identificazione dei temi materiali ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria

Il Gruppo si è ispirato, per la definizione dei contenuti del Report, ai principi di materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza, al fine di garantire la qualità delle informazioni e l’adeguatezza delle modalità di presentazione ai principi di equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità ed affidabilità.

L’analisi di materialità

Anche per il 2017 il Gruppo ha posto in essere un processo strutturato di mappatura degli stakeholder rilevanti, che ha visto il coinvolgimento delle strutture aziendali dedicate alle relazioni con i diversi portatori di interesse (Business Ethics Committee, Investor Relator, Direzione Personale e Organizzazione,

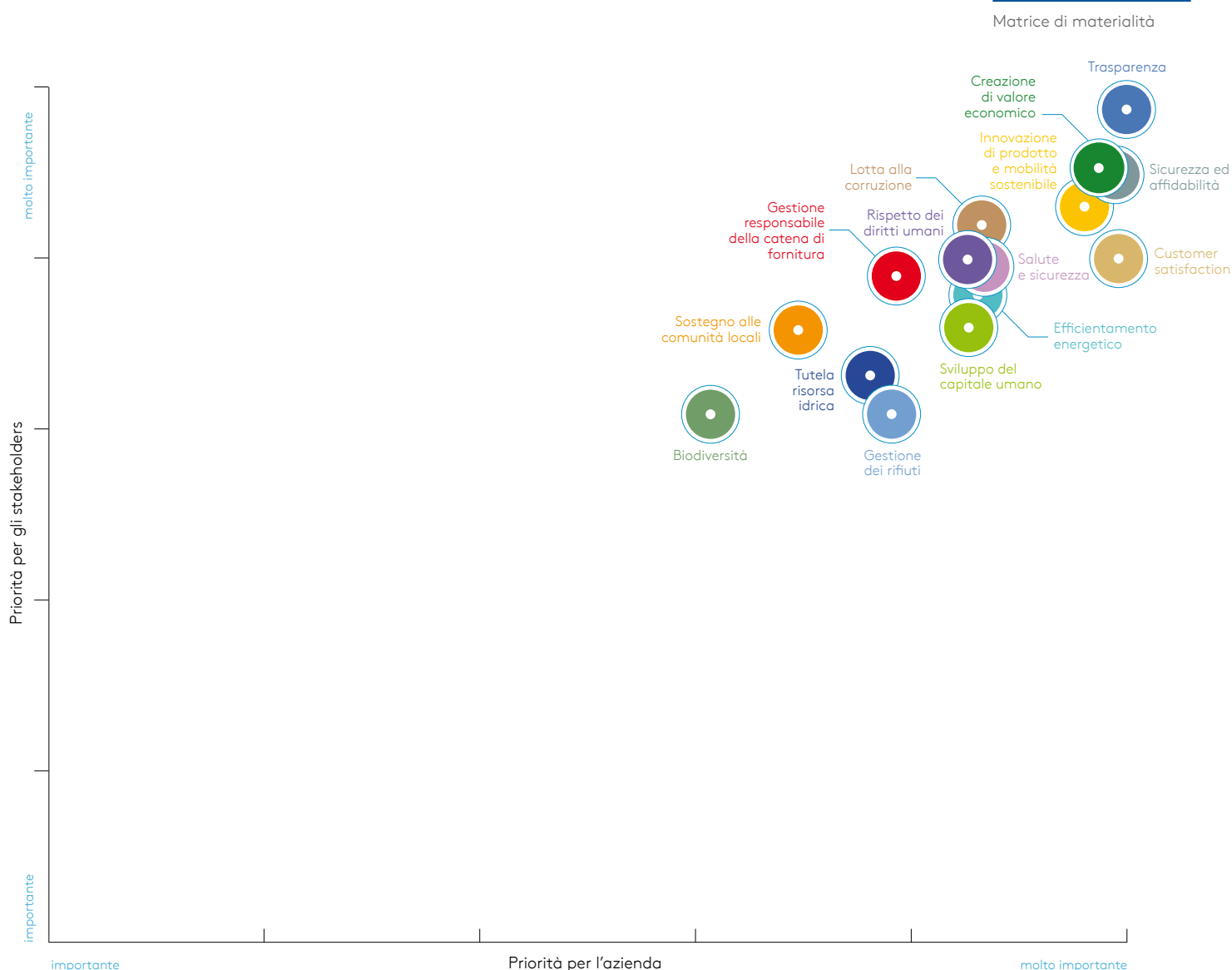
Legale e Societario, Direzione Mercato, Direzione Sviluppo prodotto, Direzione Finance, Direzione Tecnologie, Direzione Marketing e Comunicazione, Corporate Press Office, India, Asia Pacific 2W). La definizione delle tematiche rilevanti per Piaggio si è basata su varie fonti, tra cui le politiche e i principi di condotta aziendale, il Bilancio di sostenibilità 2016, le iniziative di ascolto degli stakeholder.

Su tali temi sono state indagate due dimensioni:

- > dal lato degli Stakeholder, l'importanza relativa di ciascuna tematica così come percepita dalla funzione aziendale in relazione con gli stessi;
- > dal lato del Gruppo, i temi su cui Piaggio ha previsto di focalizzare i propri sforzi e il "grado" di impegno.

Nella parte alta della matrice risultano, quindi, i temi su cui è previsto, nell'ambito degli obiettivi strategici di Gruppo, un investimento elevato per i prossimi anni.

L'analisi delle due dimensioni ha consentito di "prioritizzare" le tematiche e di posizionarle su una matrice. La matrice di materialità fornisce un quadro di sintesi delle tematiche potenzialmente in grado di influenzare le azioni e le performance di Piaggio, le decisioni dei suoi stakeholder, nonché il grado di "allineamento" o "disallineamento" tra la priorità di intervento attribuita dagli stakeholder alle diverse tematiche e il grado di impegno che il Gruppo assume su di esse.



I contenuti della Dichiarazione Non Finanziaria

Sulla base dei risultati dell'analisi di materialità è stato possibile definire la struttura della Dichiarazione Non Finanziaria 2017, focalizzandola sui temi "materiali" di carattere non finanziario come richiamati dal D.lgs n. 254 del 30 dicembre 2016. Allo stesso modo il livello di materialità delle tematiche, a loro volta articolate in sotto-tematiche di dettaglio, ha influenzato il grado di approfondimento con cui trattare i singoli argomenti e indicatori GRI G4, nonché la scelta dello strumento di rendicontazione più idoneo a rappresentarli (Bilancio Consolidato 2017, Relazione di Corporate Governance e il CSR Report).

Nella tabella che segue sono riportati i temi materiali per l'azienda, rappresentati per dimensione, l'indicazione sull'impatto degli stakeholder, il capitolo di riferimento nella Dichiarazione Non Finanziaria o il rimando al Documento più idoneo di rendicontazione e il Perimetro di rendicontazione.

Dimensione	Tematica	Impatto su	Capitolo di riferimento DNF/ Altro Documento	Perimetro di rendicontazione
ECONOMICA	Trasparenza, Creazione di valore economico	Tutte le società del Gruppo - Azionisti e Finanziatori - Risorse umane - Fornitori	Bilancio Consolidato e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
LOTTA ALLA CORRUZIONE E COMPLIANCE	Lotta alla corruzione	Tutte le società del Gruppo - Azionisti e Finanziatori - Risorse umane - Fornitori	DNF: Lotta alla corruzione e compliance e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
PRODOTTO	Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile, Sicurezza ed affidabilità	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - Piaggio Advance Design Center - Piaggio Fast Forward - Foshan Piaggio Vehicles Technologies - Clienti	DNF: Il modello di business e CSR Report	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - Piaggio Advance Design Center - Piaggio Fast Forward - Foshan Piaggio Vehicles Technologies
	Soddisfazione delle esigenze dei Clienti	Clienti e dealer	CSR Report	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited
AMBIENTALE	Efficientamento energetico, Gestione dei rifiuti, Tutela della risorsa idrica, Biodiversità	Tutte le società del Gruppo - Comunità locali, Risorse umane, Fornitori	DNF: La dimensione ambientale e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
SOCIALE	Rispetto dei diritti umani	Tutte le società del Gruppo - Comunità locali, Risorse umane, Fornitori	DNF: Rispetto dei diritti umani e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
	Sviluppo del capitale umano, Salute e sicurezza	Risorse umane	DNF: La dimensione sociale e CSR Report	Tutte le società del Gruppo
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - Piaggio Advance Design Center - Piaggio Fast Forward - Foshan Piaggio Vehicles Technologies - Fornitori	DNF: La dimensione sociale e CSR Report	Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited - Piaggio Advance Design Center - Piaggio Fast Forward - Foshan Piaggio Vehicles Technologies
	Sostegno alle comunità locali	Tutte le società del Gruppo - Comunità locali	DNF: La dimensione sociale e CSR Report	Museo e Fondazione Piaggio - Piaggio & C - Piaggio Vietnam - Piaggio Vehicles Private Limited

Per i dettagli relativi alla mappa degli stakeholder e il processo di stakeholder engagement si rimanda al capitolo "L'impegno del Gruppo Piaggio" del CSR Report 2017.

Il modello di Business

Il modello di business del Gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio pone al centro del proprio modello di business la continua ricerca di soluzioni per la mobilità di persone e cose.

L'obiettivo ultimo è la creazione di valore nel lungo termine attraverso un utilizzo ed una gestione efficace ed efficiente delle risorse disponibili, costantemente guidato dall'insieme di principi e valori che costituiscono il codice etico di Gruppo.

Le nostre risorse

Finanziarie

Gli azionisti, gli obbligazionisti e le banche garantiscono a Piaggio le risorse finanziarie di cui necessita a condizione che siano soddisfatte le loro attese di ritorno sul capitale investito.

Umane

Le risorse umane con le loro competenze, capacità e passione sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio nel mondo. Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione ai bisogni futuri del mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo. Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

Intellettuali

Il Gruppo Piaggio riconosce il grande valore dell'innovazione e della ricerca ed è convinto dell'importanza dello scambio di conoscenze e idee, nonché dello stimolo che da esso può scaturire per il miglioramento di tecnologie, metodologie e prodotti. Per questo il Gruppo è da sempre coinvolto su molti fronti, allo scopo di rafforzare le sinergie tra i propri centri di ricerca e sviluppo dislocati in Italia, India, Vietnam, Stati Uniti e Cina, gli ambienti della ricerca esterni ed il proprio contesto industriale.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo si concretizza ogni anno in depositi brevettuali nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Produttive

Il Gruppo Piaggio opera nel mondo con una serie di stabilimenti situati a:

- › **Pontedera**, il principale headquarter tecnico del Gruppo e in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo, e i motori per scooter e motociclette;
- › **Noale (Venezia)**, centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing;
- › **Scorzè (Venezia)**, stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia, Scarabeo e Derbi e della Wi-bike;
- › **Mandello del Lario (Lecco)**, stabilimento per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;
- › **Baramati (India)**, nello stato del Maharashtra, con uno stabilimento dedicato alla produzione di veicoli per trasporto leggero a 3 e 4 ruote destinati al mercato indiano e all'export ed uno stabilimento dedicato alla produzione dello scooter Vespa destinato al mercato indiano, dello scooter sportivo Aprilia SR 150, nonché dei motori Diesel e turbodiesel per i veicoli commerciali del Gruppo;
- › **Vinh Phuc (Vietnam)** per la produzione degli scooter Vespa e Piaggio.
- › Il Gruppo Piaggio opera inoltre con una società in joint venture in **Cina** (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a **Foshan**, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio (pertanto non consolidata nei risultati del Gruppo).

Come costruiamo il nostro vantaggio strategico

Struttura organizzativa

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (Emea ed Americas, India e Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e commerciali.

Ogni area geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicata ai clienti dell'area geografica di competenza.

Il Gruppo dispone di una capacità produttiva agile e flessibile, capace di adattarsi in breve tempo alle esigenze del mercato.

Un portafoglio unico di brand

Il Gruppo Piaggio vende veicoli 2ruote con i marchi **Piaggio, Vespa, Aprilia, Moto Guzzi, Gilera, Derbi, Scarabeo** e veicoli commerciali con i marchi **Ape, Porter e Quargo (Ape Truck)**. Alcuni dei marchi detenuti dal Gruppo Piaggio sono in assoluto tra i più prestigiosi e ricchi di storia nel mondo del motociclismo: da **Gilera** (fondata nel 1909), a **Moto Guzzi** (fondata nel 1921), a **Derbi** (1922) fino ad **Aprilia** che in poco più di vent'anni si è imposta tra i marchi mondiali più vincenti tra i Costruttori partecipanti ai Campionati mondiali Velocità e Superbike. Nello scooter, lo straordinario marchio **Vespa** dal 1946 è sinonimo di mobilità individuale su due ruote e - con oltre 18 milioni di unità prodotte dal 1946 a oggi - rappresenta un successo commerciale di incredibile longevità, nonché una delle icone dello stile e della tecnologia italiana più conosciute in tutto il mondo.

Rete di distribuzione ed assistenza

Piaggio distribuisce i suoi prodotti in più di 100 paesi. Dispone di una capillare rete di distribuzione e vendita formata da partner qualificati e affidabili.

Poiché ciascun brand ha bisogno della giusta location per poter esprimere i propri valori, Piaggio ha da alcuni anni sviluppato un nuovo format di distribuzione denominato "Motoplex" a cui hanno aderito circa 300 punti vendita in tutto il mondo.

Il concetto Motoplex ruota attorno all'idea di esposizione per "isola di brand", in grado di calare il cliente nel reale contesto esperienziale del marchio rappresentato, tramite una corretta proposizione del veicolo, degli accessori e della relativa comunicazione.

Gamma prodotti

L'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità, comprendendo profondamente le persone e le loro abitudini, minimizzando l'impatto ambientale ed i consumi dei veicoli prodotti e garantendo prestazioni di eccellenza. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime.

La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.400cc e veicoli commerciali leggeri a tre e quattro ruote.

In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza. Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- › **ecologia**, prodotti in grado di ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO₂ sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- › **affidabilità e sicurezza**, veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- › **riciclabilità**, prodotti che minimizzano l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- › **economicità**, veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

Controllo qualità

Piaggio dispone di un accurato sistema di gestione della Qualità atto a monitorare il livello qualitativo del prodotto nelle varie fasi del processo produttivo e prima dell'invio al cliente. Le procedure standard introdotte in tutti gli stabilimenti del Gruppo Piaggio permettono di tenere costantemente monitorato il livello qualitativo di tutti i veicoli prodotti, assicurando standard di prodotto che rispondono pienamente sia alle specifiche normative e omologative sia alle aspettative del cliente finale.

Supply chain

Alcuni componenti sono acquistati all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.

Piaggio si preoccupa di far sottoscrivere ai suoi fornitori il proprio codice etico, di modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti. La sostenibilità per Piaggio non inizia e non finisce ai cancelli delle sue fabbriche.

Sostenibilità ambientale

Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che, oltre a soddisfare le aspettative degli stakeholder (investitori, azionisti, collaboratori, fornitori, comunità sociale, pubblica amministrazione) garantendo sostenibilità economica e sociale, poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale.

Risultati

Remunerazione dei finanziatori

Durante il 2017 sono stati distribuiti dividendi per 19.698 €/000.

Il titolo Piaggio ha chiuso il 2017 a 2,31 euro, in rialzo del 42% rispetto all'inizio dell'anno, sovra performando i principali indici di riferimento.

Dipendenti

Il Gruppo Piaggio nel 2017 ha dato lavoro a 6.668 dipendenti (consistenza media annua), garantendo a loro ed ai loro familiari l'assistenza sanitaria. Nello stesso periodo l'indice di frequenza infortuni ha registrato una riduzione in tutti gli stabilimenti, raggiungendo il livello minimo fisiologico. Infine, sono state erogate 61.452 ore di formazione.

Nel corso del 2017, nessuna delle società del Gruppo Piaggio ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie e violazioni dei diritti nei confronti del proprio personale.

R&D

Anche nel 2017 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 43,9 milioni di euro, di cui 25,5 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

	2017			2016		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
In migliaia di euro						
Due Ruote	20,6	14,7	35,3	27,3	16,6	44,0
Veicoli Commerciali	4,9	3,8	8,6	3,6	2,6	6,1
Totale	25,5	18,4	43,9	30,9	19,2	50,1
EMEA e Americas	19,4	14,8	34,2	22,4	17,5	40,0
India	3,6	2,5	6,1	3,8	0,6	4,4
Asia Pacific 2W	2,5	1,1	3,6	4,7	1,0	5,7
Totale	25,5	18,4	43,9	30,9	19,2	50,1

L'intensa attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nei suoi centri di ricerca si riversa continuamente in depositi brevettuali nei paesi in cui Piaggio opera. Al 31 dicembre 2017 il numero di soluzioni tutelate è rimasto stabilmente elevato, confermando la forte attenzione del Gruppo alla proprietà intellettuale. Piaggio si è posta all'avanguardia nel campo delle motorizzazioni evolute (Advanced ICE – Internal Combustion Engines) fin dal 2009, anno della presentazione del motore 125 e 300 Hybrid montato su Mp3 Hybrid. Si tratta di un A-ICE ibrido parallelo in cui la gestione integrata dei due propulsori, elettrico e ICE, consente di migliorare le prestazioni complessive del veicolo e un drastico abbassamento dei livelli di emissioni inquinanti.

Il patrimonio di conoscenze sviluppato nello sviluppo di Mp3 Hybrid ha permesso la realizzazione del powertrain puro elettrico che equipaggia la versione Liberty eMail, commercializzato nel 2011. Questo filone di ricerca ha, infine, generato il nuovissimo powertrain elettrico che equipaggerà la nuova Vespa Primavera Elettrica e quello, rivoluzionario, di Vespa Primavera X.

Risk Management

Il Gruppo Piaggio ha avviato un progetto di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione e implementazione di un sistema strutturato e integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali in linea con le best practice esistenti in materia. In ambito della campagna di Risk Assessment 2017, che ha coinvolto i responsabili aziendali a livello dell'intero Gruppo, sono stati identificati 129 scenari di rischio, suddivisi in 26 categorie, a loro volta aggregate in 4 macro-categorie di primo livello (Rischi Esterni, Operativi, Finanziari, Strategici). In tale ambito sono state approfondite anche le tematiche connesse agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione dettagliati di seguito.

Ambiente

La tematica oggetto di analisi fa riferimento alle ripercussioni effettive e potenziali delle operazioni del Gruppo sull'ambiente, ripercussioni che sono state valutate considerando aspetti quali: emissioni in atmosfera, pratiche di gestione dei rifiuti, uso e tutela delle risorse naturali, etc.

Tra gli aspetti di maggiore rilievo per l'inquinamento dell'aria generato dagli operatori del settore automotive figurano le emissioni di gas ad effetto serra (principalmente CO₂) e i Composti Organici Volatili (COV) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura. Gli interventi strutturali realizzati nel tempo sugli impianti di produzione del Gruppo evidenziano una riduzione per alcuni stabilimenti produttivi ed una stazionarietà, per altri delle emissioni inquinanti.

La struttura dei siti produttivi di Piaggio è stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia proveniente da fonti di origine fossile, tuttavia Piaggio tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere un contenimento dei consumi.

Interventi di bonifica del terreno sono stati necessari in virtù di contaminazioni di origine storica dei siti: gli agenti inquinanti rinvenuti non venivano utilizzati dagli stabilimenti da diversi decenni, comprovando l'origine storica dell'evento. Altri casi di contaminazione del suolo (sversamenti o altri eventi inquinanti significativi) non hanno mai riguardato l'attività del Gruppo.

Infine si segnala che Piaggio è dotata di certificazione ambientale ISO 140001 ed effettua ogni anno investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale dei siti produttivi.

Nonostante una rischiosità inerente significativa, in linea con le imprese del settore, le misure di controllo in essere riconducono i rischi legati al tema ambientale in un'area di ridotta significatività.

Personale

I rischi attinenti al Personale comprendono tutto ciò che riguarda l'inadeguata gestione del capitale umano del Gruppo, inclusa la gestione delle carriere, il sistema adottato di remunerazione e formazione, la diversità (di età, sesso, orientamento sessuale, disabilità, religione, origine etnica, ecc.), nonché i rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro e alle relazioni sindacali.

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia. Promuove la diversità di sesso, età, nazionalità, origine etnica, ideologia, credo religioso, in quanto portatrice di modi diversi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo. L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è, inoltre, concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture e l'applicazione di un'apposita procedura aziendale.

Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti. Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, equità e meritocrazia. L'insieme dei meccanismi di controllo sopra descritti riconduce potenziali rischi legati a tali aspetti ad un livello residuo non significativo.

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo e alla ricerca dell'intesa; la verifica e il continuo confronto sono, infatti, ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali. Per tali ragioni, nonostante l'elevato tasso di sindacalizzazione dei dipendenti, la frequenza degli scioperi è ridotta.

Con riferimento alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'attività maggiormente a rischio è il collaudo di moto di media e grossa cilindrata. In generale, il rischio di lesioni/infortuni subiti dal personale viene mitigato tramite l'adeguamento di processi, l'adozione di procedure e strutture allineate alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori e ai migliori standard internazionali, nonché promuovendo comportamenti individuali sicuri tramite interventi di formazione mirati.

Sociali

All'interno della dimensione sociale rientrano gli aspetti legati alla relazione tra Piaggio ed i consumatori, nonché gli effetti del business sulla comunità.

Con riferimento al primo aspetto, emerge come qualità e affidabilità dei prodotti siano caratteristiche essenziali e determinanti al fine di ottenere e garantire la soddisfazione delle esigenze del cliente e la sua sicurezza. All'interno della categoria "Prodotto – Rischi Operativi" sono stati mappati scenari di rischio legati a potenziali difettosità del prodotto. A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico – professionali. Si segnala inoltre l'attenzione e l'impegno da parte del Gruppo finalizzato all'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001 o ISO/TS 16949).

Diritti Umani

Come sancito nel Codice Etico, adottato a partire dal 2004, Piaggio esplicitamente vieta qualsiasi forma di discriminazione e di lavoro coatto. Tale Codice è stato diffuso capillarmente tra tutte le consociate e definisce in modo chiaro e trasparente i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira.

In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore: da dicembre 2016 il Code of Business Conduct & Ethics e la Whistle Blower Policy, quest'ultima appositamente voluta per tutelare e garantire quanti dovessero riferire in ordine a presunte violazioni del Codice e, quindi, a tutela dell'effettività dello stesso; una *Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace*

per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

In virtù dei meccanismi di prevenzione e controllo stabiliti nel Codice Etico e implementati al livello di tutte le consociate del Gruppo, non sono stati rilevati scenari di rischio relativi alla violazione di diritti umani.

Lotta alla corruzione

La tematica della lotta contro la corruzione, sia attiva che passiva, rientra all'interno delle categorie di rischio "Atti illeciti interni/esterni" del modello dei rischi implementato dal Gruppo. Piaggio sancisce, all'interno del proprio Codice Etico, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi.

Sono definiti una serie di processi, procedure, ruoli e responsabilità finalizzati al perseguimento dell'obiettivo sopracitato, sia con riferimento alle trattative/rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione che con soggetti privati.

L'ambiente dei controlli sopra brevemente descritto riconduce i rischi relativi al verificarsi di episodi di corruzione attiva/passiva ad un livello residuo trascurabile.

Lotta alla corruzione e compliance

Come descritto nel precedente paragrafo, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l'adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il rispetto del divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione. Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la Pubblica Amministrazione sia con terzi soggetti privati, tutti i soggetti coinvolti dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti dovranno essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costrittiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalata.

I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- › fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- › prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- › mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente dunque, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dunque dei ruoli aziendali;
- › rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- › tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore. Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera;

- › non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio. L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico od all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono:

- › attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti;
- › una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse. I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Si precisa che nell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Il sistema di controllo interno e di gestione di rischi di Piaggio & C. si completa con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello ex D. Lgs. 231/2001"), che Piaggio & C. ha adottato sin dal 2004.

Il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 si apre con il Codice Etico e le Linee di Condotta, ed è suddiviso in due parti. Nella parte generale, ad una prima parte introduttiva, seguono la descrizione dei Principi Generali di controllo interno, il Sistema disciplinare e la descrizione del funzionamento e dei compiti dell'Organismo di Vigilanza. La parte speciale è suddivisa in sezioni, una per ogni famiglia di reato.

Nel corso dell'esercizio, è stata completata un'opera di aggiornamento del Modello al fine di renderlo più coerente con l'organizzazione della Società e con l'evoluzione della casistica giurisprudenziale. L'aggiornamento ha riguardato sia l'integrazione ed introduzione degli ulteriori reati presupposto, previsti dalle recenti riforme normative entrate in vigore, da ultimo nel marzo 2017, sia una modifica della sua struttura.

La sezione dei reati societari è stata aggiornata con l'introduzione, in attuazione del decreto lgs. n. 38 del 15 marzo 2017 (*Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato*), delle novità di cui all'art. 2635 del codice civile relative al reato di "corruzione tra privati" e con l'introduzione della nuova fattispecie dell'"istigazione alla corruzione tra privati", che punisce i fatti di corruzione anche nel caso in cui l'offerta non sia accettata (art. 2635 bis cod. civ.).

La Parte Speciale del Modello è stata rivista al fine di recepire le evidenze emerse dall'aggiornamento del Risk Assessment e provvedere al puntuale raccordo con il corpo procedurale interno. In accordo con l'Organismo di Vigilanza è stata mantenuta l'impostazione per famiglia di reato presupposto, introducendo tuttavia la vista per processo e quindi la formalizzazione di protocolli di decisione specifici per "processo sensibile" rispetto alle singole famiglie di reato.

L'aggiornamento prevede anche l'inserimento, nella parte generale, della disciplina in materia di Whistleblowing, prevista dalla legge n. 179 del 2017 e l'integrazione dell'elenco dei reati presupposto ritenuti non applicabili alla società, nel quale sono state incluse le nuove fattispecie previste dalla legge n. 161 del 2017 in materia di immigrazione clandestina e di xenofobia.

La Società ha da tempo attivato una casella di posta elettronica, i cui riferimenti sono contenuti nelle Linee di Condotta, che permette a chiunque di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza allo scopo di effettuare le opportune segnalazioni. Tale messaggio può essere letto esclusivamente dall'Organismo di Vigilanza, garantendo così che l'operatività dell'Organismo venga svolta in conformità con il Modello 231/2001 della Società. Il Modello ex D. Lgs. 231/2001, diffuso capillarmente tramite e-mail a tutti i dirigenti, quadri e dipendenti del Gruppo Piaggio in Italia, nonché pubblicato sulla intranet aziendale, è costantemente monitorato e periodicamente aggiornato. Piaggio & C. si è inoltre, da tempo, dotata di una "Fraud Policy" finalizzata ad istituire canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a frodi che possano coinvolgere dipendenti, amministratori, collaboratori e partner di Piaggio e delle Società del Gruppo. Tale policy rappresenta un ulteriore strumento che il Gruppo Piaggio ha adottato per prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà ai quali si ispira il Modello ex D. Lgs. 231/2001. Il Modello è disponibile sul sito istituzionale (www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance/Sistema di Governance.

Rispetto di leggi e regolamenti

Nel corso del 2017, nessuna delle società del Gruppo Piaggio ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie e violazioni dei diritti nei confronti del proprio personale. Inoltre, nei confronti del Gruppo Piaggio, non sono state aperte procedure d'infrazione per violazione di norme anti-concorrenziali e anti-trust.

Al 31 dicembre 2017 non risultano sanzioni riferite a non conformità a leggi e regolamenti, inclusi leggi e regolamenti di natura ambientale, attività di marketing, pubblicità, promozione, sponsorizzazione, fornitura ed utilizzo dei propri prodotti.

Non si registrano, infine, nel corso del 2017, casi di reclami relativi a violazioni della privacy o perdita dei dati dei consumatori.

La Dimensione Ambientale

Piaggio ha organizzato i suoi processi e le sue attività attraverso un sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza dei Lavoratori per garantire un modello di sviluppo sostenibile che, garantisca, oltre ad un successo duraturo, la soddisfazione delle aspettative degli stakeholder (investitori, azionisti, collaboratori, fornitori, comunità sociale, pubblica amministrazione) .

Tra i punti qualificanti della Politica del Gruppo, enunciata dal vertice aziendale e che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, e punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare, è la Sostenibilità Ambientale intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto.

Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

A fronte di tali intenti, le iniziative realizzate e gli obiettivi per il futuro si concentrano sui seguenti ambiti:

- › mantenimento delle certificazioni ambientali per tutti gli stabilimenti;
- › riduzione dei consumi energetici;
- › riduzione delle emissioni CO₂ ed altri inquinanti;
- › conservazione delle risorse idriche;

- › gestione e recupero dei rifiuti;
- › assenza di contaminazione del suolo;
- › biodiversità;
- › spese e investimenti per l'ambiente.

Sistema di gestione ambientale

Il Gruppo Piaggio ha definito una specifica struttura organizzativa preposta al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dei propri siti produttivi.

Per i siti ubicati in Italia, le responsabilità ed i ruoli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con le Unità Organizzative/Funzioni coinvolte sono riportate nel Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Sistema di Gestione Ambientale	
Rappresentante della Direzione	Responsabile Quality System
Responsabile del Sistema di Gestione	Responsabile Impianti Generali
Coordinamento e controllo	Responsabile Ambientale
Audit	Process Auditor (Auditor Interno)

La struttura organizzativa
ambientale dei siti italiani
del Gruppo Piaggio

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale riferisce al Rappresentante della Direzione Processes Quality System & Cost Engineering sulle prestazioni del Sistema di Gestione e su ogni esigenza di miglioramento. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, individuato nel Responsabile di Impianti Generali, ha una procura notarile per l'attuazione degli adempimenti in materia, mentre i Responsabili Ambientali sono individuati dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e da questi nominati dopo aver ottenuto il parere favorevole del Responsabile della Direzione di appartenenza del nominato.

Le consociate in Vietnam ed in India (PVPL) hanno team EHS (Environment Health and Safety) dedicati a tempo pieno ad ambiente, salute e sicurezza, con ruoli e responsabilità ben definiti. Il team EHS di Piaggio Vietnam è guidato dal Responsabile di Tecnologia e Manutenzione che riporta al Direttore delle Operazioni ed è prevista una risorsa a tempo pieno per la gestione delle tematiche ambientali. Il team ambientale di PVPL, formato da dirigenti, ingegneri e operatori, è all'interno della funzione Manutenzioni e riporta al Direttore delle Operazioni.

Certificazioni ambientali

Il Gruppo Piaggio ha implementato già da diversi anni, presso le proprie sedi, un sistema di gestione ambientale conforme a quanto previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001.

A seguito della pubblicazione a fine 2015 della nuova edizione della norma UNI EN ISO 14001, Piaggio, avendo la consapevolezza che il proprio obiettivo coincide con gran parte dei nuovi requisiti, ha deciso, per le sedi italiane del Gruppo, di conformarsi già nel 2016 alla nuova norma, pur avendo a disposizione un triennio per l'adeguamento.

Il Gruppo Piaggio detiene i certificati ISO 14001 per il Sistema di gestione ambientale anche per gli impianti produttivi di Baramati 2Ruote, Motori e Veicoli Commerciali (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Inoltre, dal 2015 la consociata indiana ha ottenuto, per il sito 2 Ruote, anche la certificazione ISO 50001 per i sistemi di gestione dell'energia.

Riduzione dei consumi energetici

L'indirizzo del Gruppo è quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici. L'approvvigionamento energetico viene effettuato tramite primarie società energetiche la cui produzione deriva in parte rilevante da fonti rinnovabili. In particolare il fornitore di energia scelto in Italia dichiara un mix produttivo derivante per circa la metà da fonti rinnovabili.

Sebbene la struttura dei siti produttivi del Gruppo sia stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia da fonti di origine fossile, Piaggio tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere riduzioni dei consumi. In particolare, in fase di riassetto di impianti o di loro ristrutturazione, le Tecnologie effettuano valutazioni e studi per introdurre macchinari e metodologie che minimizzino l'impatto ambientale.

A partire dal 2016 a Pontedera è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici grazie all'implementazione del sistema di Smart Metering, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio. La bontà dell'attività intrapresa è evidenziato dalla riduzione dei consumi energetici a fronte di un incremento produttivo (l'incremento riscontrato sui consumi di gasolio, dati i ridottissimi quantitativi in gioco, non riveste significatività).

Le variazioni dei consumi degli altri siti italiani possono essere imputate alla diminuzione dei volumi produttivi e alle gestioni degli impianti di riscaldamento in funzione delle temperature esterne registrate.

Per i siti asiatici si riscontra una sostanziale stabilità dei consumi. Il consumo di energia risulta comunque in lieve calo, a testimonianza che anche in questi siti, viene mantenuta alta l'attenzione.

Si ricorda, infine, che a Baramati, oltre ad aver ridotto notevolmente il quantitativo di gasolio utilizzato, viene utilizzato un prodotto originato da oli vegetali (bio-diesel) che non contribuisce al consumo di risorse fossili.

Consumi energetici dei siti produttivi del Gruppo Piaggio

		Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello Del Lario	Baramati	VinhPhuc	Totale
Energia elettrica (Migliaia KWh)	2017	35.723	3.966	699	24.789	13.558	78.735
	2016	40.109	4.378	827	25.071	13.560	83.945
	Delta 2017-2016	-10,9%	-9,4%	-15,5%	-1,1%	0,0%	-6,2%
Metano/Gas Naturale (Sm ³)	2017	5.583.383	321.669	165.087			6.070.139
	2016	6.173.722	270.863	153.337			6.597.922
	Delta 2017-2016	-9,6%	18,8%	7,7%			-8,0%
GPL ¹⁵ (Ton.)	2017				534	18	552
	2016				377	21	398
	Delta 2017-2016				41,6%	-14,3%	38,7%
Gasolio ¹⁵ (Litri)	2017	2.516			1.629.341	610.442	2.242.299
	2016	1.633			1.675.129	617.033	2.293.795
	Delta 2017-2016	54,1%			-2,7%	-1,1%	-2,2%

15) Alcuni valori sono frutto di stime.

		Energia elettrica	Metano/Gas Naturale	GPL	Gasolio	Totale
Consumi in GJ ¹⁶	2017	283.446	236.796	25.447	81.646	627.335
	2016	302.202	257.385	18.348	83.521	661.456

Il Gruppo opera anche tramite società commerciali (distributrici e selling agencies) e centri di ricerca dislocati nei vari mercati di riferimento. I consumi energetici di queste sedi non è sempre rilevabile, in quanto talvolta residenti in immobili non di proprietà ed in cui condividono i servizi comuni con altri affittuari. Piaggio comunque cerca di monitorare i consumi dei siti non produttivi, che sono stimati essere inferiori ai 600 mila KWh annui.

Riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti

Tra le sostanze più pericolose per l'inquinamento dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano le emissioni di gas ad effetto serra (principalmente CO₂) e i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura.

Gli interventi strutturali (sostituzione di caldaie e ristrutturazioni di reti di distribuzione) realizzati nel tempo e già descritti nei bilanci precedenti, evidenziano la bontà delle modifiche apportate. Infatti, anche per il 2017 si confermano emissioni sostanzialmente in linea con i livelli già consuntivati negli anni scorsi.

Ton		Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello Del Lario	Baramati	Vinh Phuc	Totale
2017	dirette ¹⁷	11.152	632	324	4.358	1.815	18.281
	indirette	11.810	1.311	231	20.327	8.963	42.642
2016	dirette ¹⁸	12.101	530	300	4.481	1.841	19.253
	indirette	13.107	1.431	271	18.452	8.966	42.227
Delta 2017-2016	dirette	-7,8%	19,2%	8,0%	-2,7%	-1,4%	-5,0%
	indirette	-9,9%	-8,4%	-14,8%	10,2%	0,0%	1,0%

L'evidente incremento percentuale delle emissioni indirette dello Stabilimento di Baramati è dovuto all'utilizzo dei parametri nazionali per la conversione, che, nel 2017, sono molto peggiorativi rispetto a quelli del 2016. Se i parametri nazionali non fossero cambiati le emissioni indirette di CO₂ sarebbero diminuite dell'1,1%.

Per gli stabilimenti ubicati in Italia, si segnala che, per la determinazione dei gas ad effetto serra derivanti dall'utilizzo di gasolio, olio combustibile e metano, sono stati utilizzati i criteri di conversione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE).

Con riferimento alle emissioni di CO₂, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nell'area di sensibilità della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo alle imprese emananti il livello minore di quantitativi di CO₂ individuati dalla Direttiva.

Le emissioni di CO₂ sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano e solo marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza.

Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di CO₂ relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentate da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che a verifica annuale prevista dall'ente certificatore.

Si riporta di seguito un grafico riassuntivo delle quantità di CO₂ emesse negli anni dallo stabilimento Piaggio di Pontedera, a partire dal 2005. Le quantità ivi riportate sono certificate dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC), ad eccezione del dato 2017, la cui certificazione è prevista per marzo 2018.

Consumi energetici dei siti produttivi del Gruppo Piaggio

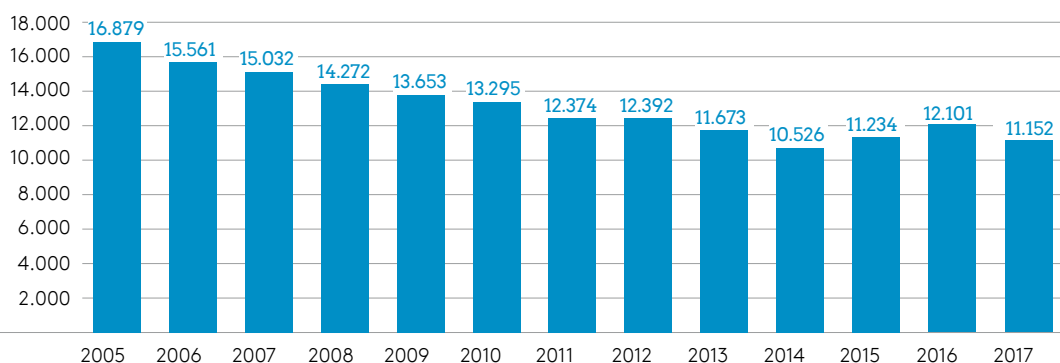
¹⁶⁾ I dati sono calcolati utilizzando gli standard di conversione definiti dalla linee guida GRI (1gallone di gasolio = 0,138 GJ; 1.000 m³ di gas naturale = 39,01 GJ; 1 Kwh = 0,0036 GJ). Per il GPL è stato utilizzato lo standard di conversione 1kg di GPL = 46,1 MJ.

Emissioni dirette ed indirette di CO₂ dei siti produttivi del Gruppo Piaggio

¹⁷⁾ Si intendono le emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL.

¹⁸⁾ I valori riportati differiscono da quanto indicato nella pubblicazione dello scorso anno, perché erano stati calcolati utilizzando un valore errato del PCI (Potere Calorifico Interno) indicato dal Ministero dell'Ambiente.

Emissioni dirette di CO₂ dello stabilimento di Pontedera (Ton equivalenti CO₂)



Altre emissioni significative dei siti produttivi del Gruppo Piaggio¹⁹⁾

¹⁹⁾ I dati riportati sono il frutto di elaborazioni che hanno richiesto anche stime.

	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello Del Lario	Baramati	Vinh Phuc	Totale
COV (Ton.)						
	2017	46,1		433,0	4,4	483,5
	2016	111,2		336,0	3,8	451,0
	Delta 2017-2016	-58,6%		28,9%	15,8%	7,2%

Nel 2017, grazie all'utilizzo a pieno regime del nuovo impianto di verniciatura degli scooter, è stato possibile ridurre drasticamente i COV emessi (-58,6%). Per quanto riguarda gli altri impianti sono in corso valutazioni di impiego di tecnologie a minor impatto sull'inquinamento atmosferico e su quello delle acque. L'incremento dei COV emessi dallo Stabilimento di Baramati è imputabile al notevole incremento degli scooter prodotti, mentre quello di Vinh Phuc, sia pure percentualmente apprezzabile, quantitativamente non riveste rilevanza.

Conservazione delle risorse idriche

Piaggio da sempre riconosce il grande valore delle risorse naturali che utilizza, sviluppando dei processi di produzione orientati alla riduzione del consumo idrico. Nel sito di Pontedera i pozzi di approvvigionamento idrico sono stati dotati di inverter, in grado di regolare la portata degli impianti in funzione della quantità di acqua richiesta dall'anello idraulico.

Approvvigionamento idrico dei siti produttivi del Gruppo Piaggio

		Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello Del Lario	Baramati	VinhPhuc	Totale
2017	Acqua di Pozzo	252.809	17.628	7.703			278.140
	Acqua rete idrica	56.641	11.294	556	277.070	117.465	463.026
	Totale	309.450	28.922	8.259	277.070	117.465	741.166
2016	Acqua di Pozzo	242.489	17.955	1.268			261.712
	Acqua rete idrica	58.510	9.441	854	254.889	124.665	448.359
	Totale	300.999	27.396	2.122	254.889	124.665	710.071
Delta 2017-2016	Totale	2,8%	5,6%	289,2%	8,7%	-5,8%	4,4%

Nello Stabilimento di Mandello, dove l'acqua di pozzo è utilizzata esclusivamente per impianti di raffreddamento, per il maggior utilizzo di questi il consumo di acqua è cresciuto in maniera significativa. I consumi idrici risultano globalmente in lieve crescita a seguito dell'aumento dei volumi di produzione, Piaggio tuttavia continuerà ad intraprendere attività ed accelererà verifiche mirate per ulteriori riduzioni, nella convinzione che minimizzare l'utilizzo della risorsa sia un dovere imprescindibile.

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'ambiente passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate.

Con riferimento agli scarichi, stimati pari ai quantitativi prelevati, di seguito è riepilogata la loro destinazione suddivisa per sito produttivo:

- › **Pontedera:** la totalità degli scarichi “industriali” e gran parte degli scarichi di tipo civile, convergono ad un impianto di depurazione chimico-fisico esterno allo stabilimento e da questo, a seguito di un trattamento biologico, sono scaricati in alveo aperto. Una piccola parte degli scarichi, originati dai servizi igienici di due zone dello stabilimento, confluisce direttamente nella rete fognaria pubblica;
- › **Noale:** gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento);
- › **Scorzè:** lo stabilimento non è servito da rete fognaria pubblica, per cui gli scarichi idrici, dopo un processo di depurazione biologica all’interno del sito, confluiscono nel locale Rio Desolino;
- › **Mandello del Lario:** lo stabilimento scarica parte dei reflui direttamente nella rete fognaria pubblica (scarichi civili, mense, etc.), mentre le acque utilizzate negli impianti di raffreddamento scaricano in corpo superficiale (Torrente Valletta);
- › **Baramati:** gli scarichi idrici sono trattati e le acque sono utilizzate per l’irrigazione;
- › **Vinh Phuc:** lo stabilimento è dotato di un impianto di depurazione chimico fisico per gli scarichi del pretrattamento di verniciatura prima del loro recapito in pubblica fognatura, dove confluiscono anche tutti gli altri scarichi (scarichi civili) dello stabilimento. Il recapito finale è nella rete fognaria pubblica.

Per quanto riguarda l’acqua riciclata e riutilizzata solo gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc riutilizzano parte dell’acqua prelevata. In particolare, nel corso del 2017 sono stati riciclati e riutilizzati dallo stabilimento indiano circa 143.342 m³ di acqua, pari al 51,7% del totale dei prelievi dello stabilimento. Nello stabilimento vietnamita il recupero delle acque di scarico è stato di 12.985 m³/y pari a circa l’11%.

Come già detto il Gruppo opera anche tramite società commerciali (distributrici e selling agencies) e centri di ricerca dislocati nei vari mercati di riferimento. I prelievi idrici di queste sedi non è sempre rilevabile, in quanto talvolta residenti in immobili non di proprietà ed in cui condividono i servizi comuni con altri affittuari. Piaggio comunque cerca di monitorare i prelievi dei siti non produttivi, che sono stimati essere pari a circa 1.000 m³ annui. I consumi di acqua, che sono ad esclusivo uso igienico e provengono da acquedotto civile, coincidono con gli scarichi.

Gestione recupero dei rifiuti

La filosofia del Gruppo Piaggio privilegia, ove possibile, il recupero piuttosto che lo smaltimento dei rifiuti. In tal senso, il ricondizionamento e il riutilizzo sono pratica comune da diversi anni in tutti gli stabilimenti. Il Gruppo è inoltre impegnato nella diffusione di processi e tecnologie eco-compatibili in grado di ridurre la generazione di rifiuti. Non solo, obiettivo prioritario è incrementare ulteriormente la quota di rifiuti che sono avviati al recupero, rispetto a quelli destinati allo smaltimento. Negli stabilimenti dove è attivo un sistema di gestione ambientale sono state definite specifiche procedure volte ad agevolare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, evitando così operazioni dannose per l’ambiente o che possano compromettere l’attività lavorativa all’interno dello stabilimento. In tutti gli altri stabilimenti, le indicazioni generali sono state ricavate dalle sopra citate procedure e contestualizzate con la normativa ivi applicabile.

Ton		Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello Del Lario	Baramati	Vinh Phuc	Totale
2017	Totale rifiuti	5.928	975	196	1.639	1.017	9.754
	Pericolosi	12,2%	1,6%	2,6%	18,1%	70,9%	18,0%
	A smaltimento	5,1%	1,9%	1,9%	17,1%	79,3%	14,4%
	A recupero	94,9%	98,1%	98,1%	82,9%	20,7%	85,6%
2016	Totale rifiuti	6.001	691	236	1.754	1.067	9.750
	Pericolosi	11,6%	3,6%	3,0%	29,3%	70,7%	20,5%
	A smaltimento	5,5%	0,3%	2,3%	28,7%	78,8%	17,2%
	A recupero	94,5%	99,7%	97,7%	71,3%	21,2%	82,8%
Delta 2017-2016	Totale	-1,2%	41,0%	-17,1%	-6,6%	-4,7%	0,0%

Rifiuti prodotti nei siti produttivi del Gruppo Piaggio

A fronte di un quantitativo globale dei rifiuti prodotti pressochè costante tra il 2016 e il 2017, si evidenzia un calo dei rifiuti pericolosi ed un aumento di quelli destinati a recupero.

Assenza di contaminazione del suolo

Anche nel corso del 2017 gli stabilimenti Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

Per i siti di Mandello e Pontedera si segnala che sono in corso attività di bonifica a causa di contaminazioni di origine storica dei siti. Le situazioni predette sono emerse durante delle demolizioni, per quanto riguarda Mandello, mentre per Pontedera durante campagne di monitoraggio ambientale. In entrambi i casi gli inquinanti rinvenuti non sono utilizzati negli stabilimenti da diversi decenni, comprovando l'origine storica della loro origine. Conformemente agli obblighi normativi le due situazioni sono state comunicate agli enti preposti e gestite nel rispetto delle prescrizioni impartite.

Biodiversità

Gli stabilimenti Piaggio non rientrano in aree protette o caratterizzate da elevata biodiversità. Unica eccezione è il sito di Scorzè che, pur essendo ubicato in una zona industriale, recapita gli scarichi nel bacino scolante della Laguna di Venezia e pertanto deve sottostare ai limiti regolamentati da specifica normativa.

Spese e investimenti per l'ambiente

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella sostenibilità ambientale vi sono anche gli 1,4 milioni di euro di investimenti per l'ambiente realizzati negli stabilimenti italiani nel corso del 2017.

Spese e investimenti per l'ambiente in Italia

	2017	2016
Euro		
Smaltimento rifiuti, trattamento delle emissioni e costi di ripristino ambientale	523.338	425.850
Costi di prevenzione e gestione ambientale	828.334	882.053
Totale	1.351.672	1.307.903

Logistica

Il Gruppo ha consolidato il proprio modello logistico in out-bound, volto a cogliere le sinergie tra i vari poli distributivi in Europa e ad identificare opportunità di ottimizzazione, ponendo particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei servizi.

Per ottimizzare la distribuzione il modello prevede la gestione mirata delle partenze e degli itinerari da percorrere.

La procedura regola inoltre:

- › i mezzi e le attrezzature utilizzate dagli operatori logistici che sono soggetti a certificazione Piaggio, secondo gli standard qualitativi di riferimento;
- › l'adeguamento dei mezzi per navetteggii interni con veicoli dotati di sistemi per la riduzione delle emissioni di CO₂;
- › il servizio di packaging collection per gestire il ritiro degli imballi dai dealer ed il relativo smaltimento in accordo alle normative locali vigenti;
- › lo smaltimento con raccolta differenziata dei materiali di scarto (p.e. da decontainerizzazioni) e la sostituzione degli imballi;
- › la stampa dei soli documenti necessari.

Per ridurre al minimo le esigenze di trasferimento il modello prevede che i veicoli prodotti vengano immagazzinati nel polo distributivo adiacente a quello di produzione e che sia centralizzato l'import di quelli prodotti overseas.

Grazie alla gestione centralizzata di tutti i poli logistici (Pontedera, Quinto di Treviso, Mandello):

- › è stato ridotto il numero di viaggi necessari al trasferimento di stock fra poli;
- › è stato consolidato l'uso degli archivi elettronici per l'archiviazione dei documenti di spedizione e la riduzione delle copie cartacee;
- › è stata ridotta al minimo la stampa cartacea dei documenti di spedizione da inviare al cliente finale, utilizzando ove possibile i documenti in formato elettronico.

Nell'ambito delle attività di distribuzione dei veicoli (per il contratto valido nel triennio 2017-2019) è proseguito il percorso di miglioramento delle attività operative già precedentemente avviato.

Per ottimizzare la saturazione dei viaggi di trasporto dei veicoli e per minimizzare i viaggi di trasferimento tra poli dei veicoli in stock, è stato unificato il magazzino di distribuzione per i veicoli Moto Guzzi (prodotti nello stabilimento di Mandello) ed Aprilia (prodotti nello stabilimento di Scorzè). Inoltre dal gennaio 2018 il magazzino di distribuzione per i veicoli Moto Guzzi ed Aprilia verrà spostato da Quinto di Treviso all'interno dello stabilimento di Scorzè, consentendo di eliminare tutti i viaggi necessari per l'immagazzinamento dei veicoli prodotti nello stabilimento Aprilia.

Queste attività hanno portato nel 2017 una riduzione totale delle operazioni di distribuzione pari all' 1,12% per il settore dei Veicoli 2 Ruote e dello 0,61% per il settore dei Veicoli Commerciali rispetto all'anno 2016.

Sono in fase di avvio le attività per la dematerializzazione quanto più completa dei documenti di trasporto, in maniera da eliminare quasi completamente l'uso di documenti cartacei.

Anche i poli produttivi in India e Vietnam hanno posto in essere procedure atte a minimizzare il numero di viaggi per la spedizione dei veicoli prodotti ed il consumo di materiali di imballaggio.

La Dimensione Sociale

Rispetto dei diritti umani

Il Gruppo Piaggio sostiene e si impegna a sostenere i principi guida delle Nazioni Unite in materia di affari e diritti umani e le norme fondamentali del lavoro stabilite dall'Organizzazione internazionale del lavoro. Il Gruppo riconosce che ha la responsabilità di adottare un approccio solido ai diritti umani (incluso la schiavitù moderna e le questioni relative alla tratta di esseri umani) e intende integrare e migliorare continuamente le politiche e i controlli che ha in atto per salvaguardarsi da ogni forma di schiavitù, servitù, tratta di esseri umani e lavoro forzato che si svolgono all'interno dell'azienda o della catena di approvvigionamento.

Le aziende del Gruppo devono rispettare le leggi e i regolamenti locali e devono condurre le loro attività in linea con il Codice etico e i suoi valori fondamentali di onestà, integrità e rispetto per le persone. Il Codice Etico supporta gli impegni di Piaggio a essere responsabile e rispettosa e aiuta il personale e gli appaltatori a prendere decisioni informate, etiche e legali. I fornitori di tutto il mondo che desiderano fare affari con Piaggio devono firmare le condizioni generali di fornitura del Gruppo che includono il Codice Etico.

Il Gruppo ha integrato nel corso del 2017 il Codice Etico con riferimenti puntuali, diretti e inequivocabili alla questione dei diritti umani (incluso la schiavitù moderna e le questioni relative alla tratta di esseri umani) e si impegna a garantire che i suoi dipendenti e collaboratori si comportino in modo etico e con integrità e trasparenza nei rapporti d'affari. Il Codice Etico aggiornato stabilisce che Piaggio rispetta i diritti umani fondamentali nelle sue attività e nella catena di fornitura.

Per mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale, la Società incoraggia i propri dipendenti a segnalare sospette condotte scorrette senza timore di subire punizioni o trattamenti ingiusti. La Policy Whistleblowing, inizialmente sviluppata per la società indiana del Gruppo, mira a fornire un canale sicuro per i dipendenti e le altre parti interessate a sollevare dubbi sulle violazioni dei

requisiti legali o regolamentari. Sarà tra le priorità del Gruppo, entro i prossimi tre anni, estendere il campo di applicazione della politica di denuncia alle violazioni dei diritti umani (comprese la schiavitù moderna e il traffico di esseri umani) e la sua applicabilità all'intero Gruppo.

Sviluppo delle risorse umane

Le risorse umane con le loro competenze, capacità e passione sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio.

Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione ai bisogni futuri del mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo.

Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

Organico

Nel corso degli anni il Gruppo ha sempre prestato attenzione al continuo adeguamento del proprio assetto organizzativo rispetto alle migliori best practices internazionali e, anche nel corso del 2017, ha proseguito nelle operazioni di razionalizzazione e ridisegno organizzativo. Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 6.620 unità, con un decremento complessivo di 86 unità (-1,3%) rispetto al 31 dicembre 2016.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

n. persone	2017	2016
EMEA e Americas	3.682	3.752
<i>di cui Italia</i>	3.444	3.518
India	2.090	2.113
Asia Pacific 2W	848	841
Totale	6.620	6.706

Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale

n. persone	2017	2016
Dirigenti	96	100
Quadri	593	581
Impiegati	1.728	1.783
Operai	4.251	4.518
Totale	6.668	6.982

Popolazione aziendale per titolo di studio al 31 dicembre 2017

n. persone	Laurea	Medie superiori	Medie inferiori	Elementari	Totale
EMEA e Americas	709	1.831	1.077	65	3.682
<i>di cui Italia</i>	568	1.755	1.061	60	3.444
India	568	1.522	0	0	2.090
Asia Pacific 2W	323	525	0	0	848
Totale	1.600	3.878	1.077	65	6.620



Nel corso del 2017 in Italia si è registrato un tasso di turnover in entrata del 2,56% ed un tasso di turnover in uscita del 4,53%.

n. persone	Organico al 31 Dicembre 2017	Uomini	Donne	< 31	31 - 40	41 - 50	> 50	Totale	% Turnover
Entrate									
Dirigenti	62	7	-	-	1	3	3	7	11,29%
Quadri	231	8	3	-	7	2	2	11	4,76%
Impiegati	914	37	26	43	14	6	-	63	6,89%
Operai	2.237	7	-	3	2	1	1	7	0,31%
Totale	3.444	59	29	46	24	12	6	88	2,56%
Uscite									
Dirigenti	62	10	-	-	2	3	5	10	16,13%
Quadri	231	13	2	-	5	6	4	15	6,49%
Impiegati	914	27	22	14	13	7	15	49	5,36%
Operai	2.237	67	15	1	1	6	74	82	3,67%
Totale	3.444	117	39	15	21	22	98	156	4,53%

Turnover della popolazione
aziendale in Italia al
31 dicembre 2017

Policy di gestione del personale

Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico. La centralità delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze core per l'evoluzione del business sono alla base del rapporto con le persone e si declinano nelle seguenti policy aziendali:

Organizzazione Competitiva

Il Gruppo persegue l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supporta la creazione di un'organizzazione multiculturale, multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore, integrata con logiche di "rete" nei confronti di tutti i partner (ad es.: fornitori, dealer) che concorrono alla catena di valore dell'azienda e pronta a cogliere le opportunità proposte dalla trasformazione digitale in atto negli ultimi anni.

Inoltre Piaggio, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo e la legislazione vigente nell'area geografica dove la Società opera.

Piaggio non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e The Human Rights Act del 1998.

Selezione e mobilità interna

Il processo di selezione si fonda sull'adozione di prassi condivise all'interno del Gruppo supportate dall'utilizzo di strumenti IT che facilitano la diffusione di medesimi modelli valutativi a livello globale.

Nell'ottica di garantire processi condivisi a livello globale, la fase di scouting e ricerca è ampiamente digitalizzata ed orientata principalmente al social network. Analogamente, il flusso autorizzativo e la tracciabilità delle valutazioni effettuate sia dai dipartimenti HR che dai manager di linea sono supportate da uno specifico software integrato con gli altri processi HR.

L'attività di scouting è rivolta al monitoraggio proattivo dei profili per garantire il rispetto dei target di time to hire.

Sviluppo e carriera

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un pool di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze core, richieste dall'evoluzione del business e del mercato, rappresenta una priorità. Per questo motivo, le politiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione legati al piano strategico di business.

Il Modello di competenze manageriali e professionali

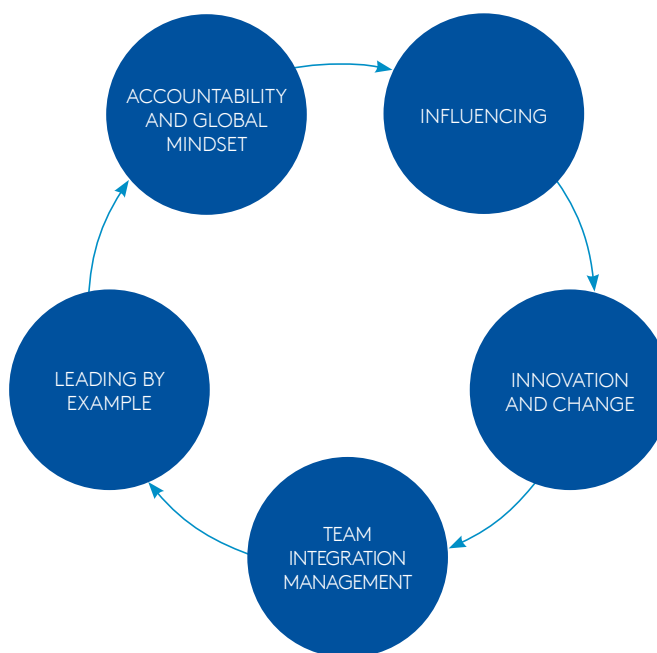
Coerentemente con quanto previsto dal piano strategico, Piaggio ha identificato tramite i propri core value un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo proprio e del Gruppo a livello globale.

Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2017 è stata aggiornata a livello di Gruppo la rilevazione delle competenze sia manageriali sia tecniche-professionali e sono stati conseguentemente impostati i piani di sviluppo e formazione per il superamento dei gap riscontrati nel 2016.

Inoltre, in coerenza con gli sviluppi organizzativi avvenuti nel 2016, è stato aggiornato il modello delle competenze manageriali per la consociata indiana, allineandolo a quello già in vigore per tutto il Gruppo e introducendo nuove competenze legate al contesto culturale di riferimento.

Modello di competenze manageriali



I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti. Il set di strumenti previsti da Piaggio comprende:

- › piani di sviluppo, che esplicitano le azioni di crescita previste per il dipendente;
- › job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- › formazione manageriale e professionale (vedi par. "formazione");
- › Piaggio Way - programma di gestione dei giovani talenti (vedi par. "gestione talenti").

Nel 2017 si sono consolidate le azioni di sviluppo mirate a rafforzare l'internazionalizzazione del Gruppo e la crescita interna delle risorse con potenziale. A tal proposito, si segnala la crescita della partecipazione di risorse indiane e asiatiche al programma di gestione talenti.

I percorsi di carriera

Per le risorse di valore sono disegnati percorsi di carriera manageriale e professionale, che mirano a presidiare le posizioni chiave per il mantenimento e lo sviluppo del know-how strategico e tecnologico del Gruppo a livello internazionale. Piaggio, in linea con le best practice proposte dal mercato, si è dotata di strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo e nel corso del 2017 ha utilizzato la piattaforma informatica a livello globale per testare la metodologia implementata, che tiene anche conto delle competenze e delle performance annualmente rilevate.

Valutazione

Il Gruppo è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate:

- › prestazioni fornite,
 - › competenze manageriali e professionali possedute,
 - › mobilità internazionale,
 - › potenzialità,
- in relazione al proprio ruolo, alle esigenze aziendali ed ai possibili percorsi di sviluppo.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze e di integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione con un timing definito attraverso la piattaforma informatica dedicata SAP SuccessFactors.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da comportamenti concreti e osservabili nelle attività giornaliere. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

La valutazione delle prestazioni incide sia sui percorsi di sviluppo e carriera, sia sul rewarding. Nel corso del 2017 è stato consolidato a livello di Gruppo l'Evaluation Management System, un processo standard di valutazione per tutta la popolazione impiegatizia e manageriale, supportato da strumenti informativi che permettono la gestione in tempo reale di tutte le valutazioni, al fine dello sviluppo del capitale umano.

Area Geografica	EMEA&Americas	di cui Italia	Asia Pacific 2W	India
Dirigenti	100%	100%	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%
Operai	n.a.	n.a.	100%	n.a.

Percentuale della popolazione aziendale che ha ricevuto valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera nel 2017²⁰

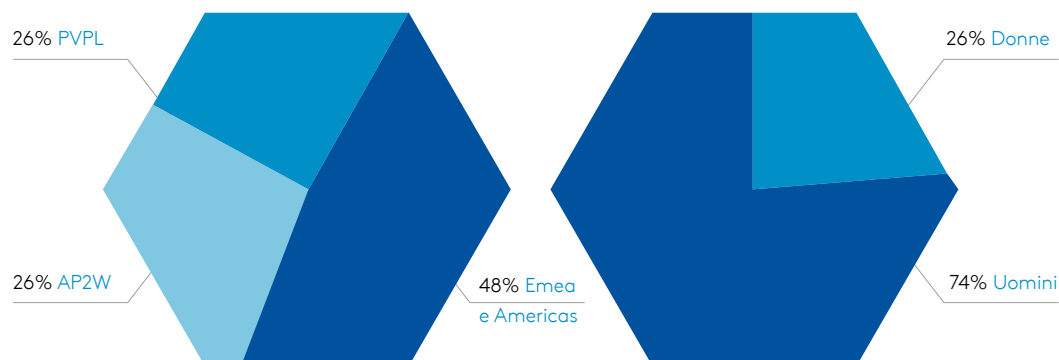
20) Viene considerata la popolazione aziendale in forza da almeno sei mesi al momento della valutazione.

Gestione Talenti: il Programma Piaggio Way

Il programma di gestione dei giovani talenti denominato Piaggio Way rientra, a partire dal 2010, tra gli strumenti di sviluppo, attraction e retention, adottati dal Gruppo. E' rivolto ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.

Dal momento del lancio sono state svolte quattro sessioni di assessment, coinvolgendo complessivamente 248 dipendenti di tutte le Aree geografiche del Gruppo. Attualmente 27 dipendenti partecipano attivamente al programma. La loro composizione geografica è la seguente: 48% EMEA, 26% India, 26% Asia Pacific. Piaggio Way vanta una comunità di 56 alumni che hanno concluso il loro percorso di sviluppo e che rimangono parte attiva del programma.

Distribuzione geografica talenti e ripartizione per genere al 31 dicembre 2017



I talenti inseriti nel programma hanno la possibilità di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di:

- > job rotation;
- > progetti strategici ed internazionali;
- > eventi con il coinvolgimento del Top Management;
- > coaching e formazione personalizzata.

L'appartenenza al programma è verificata annualmente tramite un processo strutturato di Talent Review con la partecipazione del Top Management Piaggio.

La piattaforma PIAGGIO GLOBAL TRAINING ha raggiunto una completa fase di utilizzo a livello globale. Il numero totale di ore di formazione erogate nel Gruppo è leggermente diminuito a causa di un decremento delle ore di formazione tecnico-professionale erogate in India per la conclusione di alcuni progetti specifici iniziati nell'anno precedente.

Da notare un aumento nelle ore erogate nell'ambito della formazione manageriale in Italia, per l'avvio di programmi specifici e di natura Corporate, uno tra tutti il NEW APPOINTED MANAGER, programma destinato ai manager neominati.

L'investimento in Formazione destinata alla salute e Sicurezza resta sostanzialmente stabile.

Ore di formazione²¹ per area di intervento

Area Tematica	2017				2016			
	Emea Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale	Emea Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Formazione manageriale	6.059	14.098	742	20.899	3.452	11.056	1.108	15.616
Formazione tecnico-professionale	10.944	6.762	408	18.114	11.950	13.224	1.086	26.260
Formazione linguistica	5.245	216	640	6.101	4.353	1.400	6	5.759
Formazione Salute e Sicurezza	5.608	5.186	5.544	16.338	6.157	5.108	4.405	15.670
TOTALE	27.856	26.262	7.334	61.452	25.912	30.788	6.605	63.305

21) Il dato non considera le ore di formazione on the job.

Ore di formazione per categoria professionale

Categoria Professionale	2017	2016
Dirigenti	1.207	1.075
Quadri	10.727	10.345
Impiegati	33.662	28.765
Operai	11.953	19.507
Altri lavoratori	3.903	3.613
Totale	61.452	63.305
Totale pro-capite²²	9,3	9,4

22) Il calcolo delle ore medie pro-capite è fatto considerando al numeratore le ore erogate dal Gruppo (comprese quelle a lavoratori non dipendenti) e al denominatore il totale dei dipendenti al 31/12.

Area Tematica	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione manageriale	18.670	2.229	20.899	14.260	1.356	15.616
Formazione tecnico – professionale	16.047	2.067	18.114	23.588	2.672	26.260
Formazione linguistica	4.054	2.047	6.101	4.127	1.632	5.759
Formazione Salute e Sicurezza	13.330	3.008	16.338	14.420	1.250	15.670
Totale	52.101	9.351	61.452	56.395	6.910	63.305

Ore di formazione per
genere

Rewarding

Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia, che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.

Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

Retribuzione

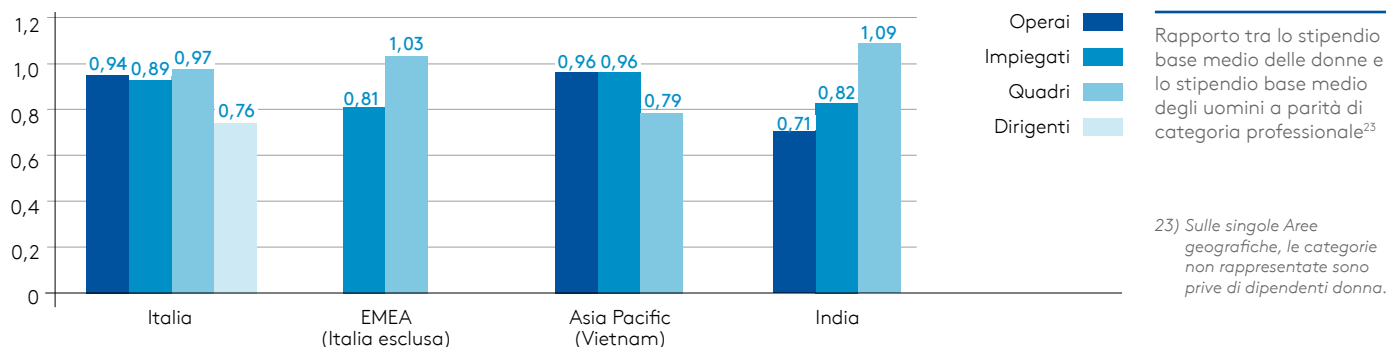
Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di salary review così articolato:

- › raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- › definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività, di equità interna e sostenibilità;
- › individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business.

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese di attività, nel Gruppo Piaggio non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

Infatti, il rapporto tra stipendio standard minimo dei neoassunti e lo stipendio minimo locale in Italia nel 2017 è stato pari a 1,08 per gli impiegati uomini e 1,06 per le donne, 1,32 per i quadri uomini neoassunti e 1,42 per i quadri donne.

Analoga comparazione effettuata in Vietnam per i soli operai evidenzia un indice pari a 1,32 sia per gli uomini che per le donne, mentre in India per i soli operai risulta un indice pari a 1,00 sia per gli uomini che per le donne.



Sistemi di incentivazione per obiettivi

Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

Benefit

Piaggio offre un pacchetto di benefit in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio:

- > auto aziendale;
- > assistenza sanitaria integrativa;
- > centro medico aziendale sulle diverse sedi;
- > convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti.

I benefit sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, part-time e a termine.

Diversità e pari opportunità

Escludere qualsiasi tipo di discriminazione, in particolare di sesso, età, nazionalità, origine etnica, ideologia e credo religioso, operando in accordo con le leggi, gli adempimenti contrattuali, le prassi, gli usi e la cultura di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo è presente.

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere. La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale. L'eterogeneità delle risorse è portatrice di modi diversi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo.

Forniscono testimonianza concreta dell'attenzione del Gruppo alla gestione delle diversità l'adozione del Codice Etico, il rispetto delle legislazioni internazionali in materia di pari opportunità e l'emanazione di policy che tutelano le forme di diversità già presenti nell'organizzazione.

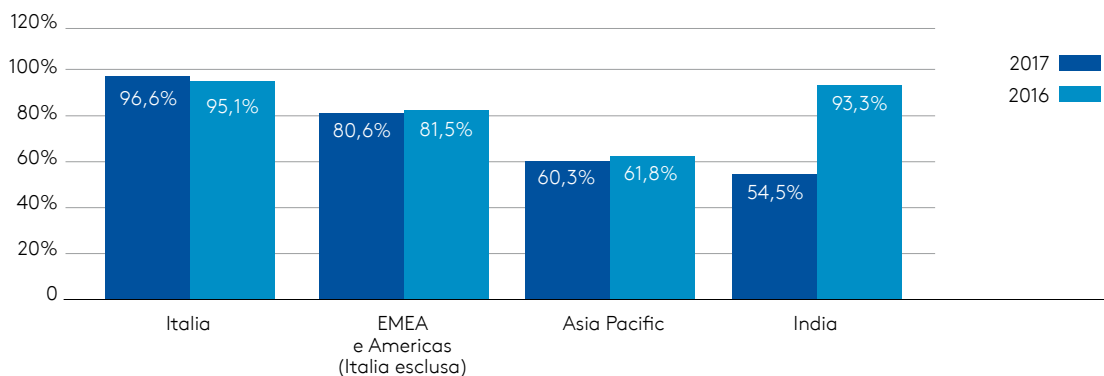
Il Gruppo diffonde nel mondo la propria cultura e i propri valori, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di un mindset internazionale e di un'organizzazione multinazionale che offra pari opportunità a tutti i dipendenti.

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Piaggio seleziona e inserisce le sue risorse basandosi soltanto sulle caratteristiche ed esperienze dei candidati e sui requisiti della posizione. Come mostrato dal seguente grafico⁽²⁴⁾, Piaggio promuove e sostiene la selezione e l'inserimento di candidati provenienti da più parti del mondo per contribuire al mindset internazionale, che rappresenta un valore portante del Gruppo.

24) Sono stati considerati senior manager i primi e secondi riporti gerarchici del top management di Piaggio & C SpA e i primi e secondi livelli gerarchici delle Consociate. Il termine locale si riferisce al livello nazionale e per senior manager locali si intendono i senior manager con nazionalità corrispondente al paese in cui operano.

Percentuale di senior manager di nazionalità locale per area geografica al 31 dicembre



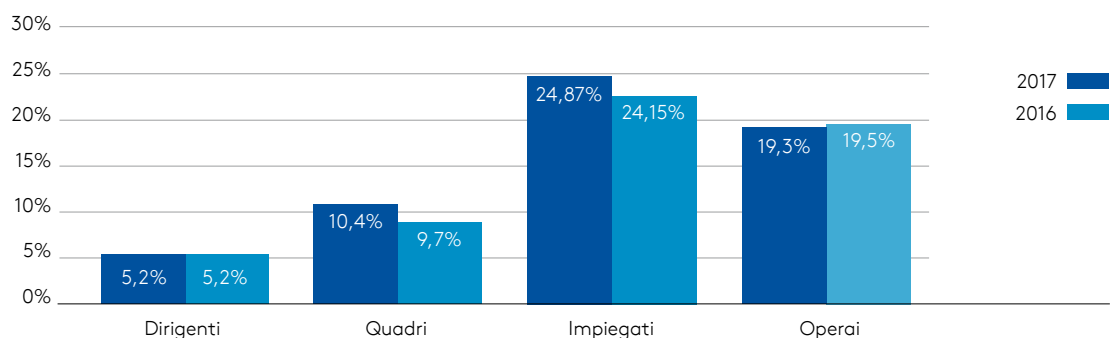
Per promuovere e sostenere lo scambio interculturale e la gestione delle diversità, è, inoltre, facilitata la mobilità delle risorse umane in ambito internazionale, favorendo la reciproca assegnazione di dipendenti tra le Società del Gruppo.

Lavoro femminile

Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La loro presenza, pari a 19,8%, è in linea con l'anno precedente evidenziando una crescita nell'ambito delle posizioni impiegate e manageriali.

n. persone	2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
EMEA e Americas	2.563	1.119	2.624	1.128
di cui Italia	2.378	1.066	2.441	1.077
India	2.044	46	2.067	46
Asia Pacific	704	144	698	143
Totale	5.311	1.309	5.389	1.317

Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre



Incidenza delle donne sull'organico al 31 dicembre

n. persone	Tempo Determinato			Tempo Indeterminato		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	8	9	17	2.555	1.110	3.665
di cui Italia	5	8	13	2.373	1.058	3.431
India	761	21	782	1.283	25	1.308
Asia Pacific	256	38	294	448	106	554
Totale	1.025	68	1.093	4.286	1.241	5.527

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2017

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time.

n. persone	Full time			Part time		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	2.479	816	3.295	84	303	387
di cui Italia	2.295	767	3.062	83	299	382
India	2.044	46	2.090	0	0	0
Asia Pacific	704	144	848	0	0	0
Totale	5.227	1.006	6.233	84	303	387

Popolazione aziendale per tipologia professionale, genere e area geografica al 31 dicembre 2017

Incidenza del part time in Italia al 31 dicembre 2017



Obiettivo di Piaggio non è solo consolidare la presenza femminile nella propria forza lavoro, ma anche agevolare la condizione. A questo scopo, da diversi anni sono state introdotte in Italia tipologie contrattuali diverse da quella full-time, che sono oggetto di crescente attenzione da parte del personale. Nel 2017 in Italia sono stati 382 i dipendenti a prestare servizio con un contratto di lavoro diverso da quello full time: in particolare il 5,11% della forza lavoro è assunta con contratto Part Time Orizzontale, mentre il 5,98% può contare su un Part Time Verticale.

Giovani

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 41-50 anni. Il mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità apprese nel tempo.

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre

	n. persone	fino a 30	31-40	41-50	> 50	Totale
2017	Dirigenti	0	4	36	57	97
	Quadri	3	176	258	166	603
	Impiegati	252	611	523	347	1.733
	Operai	1.268	712	1.292	915	4.187
	Totale	1.523	1.503	2.109	1.485	6.620
2016	Dirigenti	0	4	38	55	97
	Quadri	0	172	281	146	599
	Impiegati	228	648	531	324	1.731
	Operai	1.340	722	1.328	889	4.279
	Totale	1.568	1.546	2.178	1.414	6.706

Popolazione aziendale fino a 30 anni per area geografica al 31 dicembre 2017



Diversamente abili

Piaggio non solo garantisce alle persone diversamente abili la possibilità di offrire il loro contributo nel mondo del lavoro, ma riconosce il valore della diversità e l'importanza del confronto nello svolgimento di qualsiasi attività, dalla più semplice alla più delicata. In accordo con le organizzazioni sindacali e secondo le normative vigenti, che richiedono alle aziende l'assunzione di una quota specifica di persone con disabilità, Piaggio in Italia ha stretto collaborazioni con diverse cooperative sociali, nella convinzione che l'attività lavorativa possa contribuire alla loro realizzazione personale.

L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è, inoltre, concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture aziendali e l'applicazione di un'apposita procedura aziendale.

n. persone	2017	2016
Impiegati	8	9
Operai	120	124
Totale	128	133
Incidenza % sul totale dei dipendenti	3,7%	3,8%

Negli stabilimenti italiani, nel 2017, sono state occupate 128 persone disabili e appartenenti alle categorie protette. Il dettaglio evidenziato nella tabella sopra riportata mostra come il peso percentuale del personale diversamente abile sul totale degli occupati si attesti attorno al 3,7%.

Congedi parentali/maternità

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia. Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità. Anzi, per favorire la conciliazione tra gestione dei figli e vita lavorativa, in Italia è stato accordato un contratto part-time orizzontale a 174 dipendenti. Inoltre, come ulteriore integrazione al work-life balance, nella sede di Pontedera è possibile usufruire di una convenzione per il sostegno all'infanzia (vedi paragrafo Relazioni Industriali).

A riprova di quanto affermato si forniscono le seguenti informazioni per le realtà aziendali per le quali il fenomeno è numericamente più significativo²⁵.

²⁵ I valori riportati sono relativi unicamente ai congedi parentali richiesti fino al compimento del primo anno di vita del figlio.

	Congedi parentali								
	Italia			Vietnam			EMEA & Americas		
	U	D	Totale	U	D	Totale	U	D	Totale
Dipendenti in maternità nel corso 2017	31	33	64	74	29	103	2	4	6
Dipendenti rientrati nel 2017 dopo maternità	30	13	43	74	23	97	2	1	3
Dipendenti rientrati nel 2016 dopo maternità	32	28	60	86	23	109	2	5	7
Dipendenti che hanno ripreso il lavoro e sono in organico dopo 12 mesi dal rientro dalla maternità	31	28	59	81	23	104	1	4	5
% di Retention Rate	96,88%	100%	98,33%	94,19%	100,00%	95,41%	50,00%	80,00%	71,43%

Coinvolgimento e dialogo con il personale da verificare

Le linee guida sulla comunicazione interna del Gruppo Piaggio mirano ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale. Il sistema è fondato sulla convinzione che la condivisione degli obiettivi strategici da parte di ogni singolo dipendente sia un fattore critico di successo.

In tale ottica Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il Gruppo.

In particolare, in Italia è attivo il portale intranet nazionale "PiaggioNet" che offre informazioni sul Gruppo, notizie d'attualità aziendale e sulle novità delle gamme prodotte all'brands, oltre che numerosi servizi per il personale (es. cedolino online, gestione trasferte, manualistica/procedure interne, piattaforma Piaggio Global Training, accesso diretto all'house organ online Wide Piaggio Group Magazine, pubblicato anche sui siti web del Gruppo, costantemente aggiornato e disponibile anche nelle versioni italiano e inglese). Nel 2017 è stata potenziata la sezione Piaggio Welfare per rafforzare la visibilità delle relative tematiche e delle iniziative che concorrono a favorire il "benessere" dei dipendenti e delle loro famiglie (settori: assistenza sanitaria integrativa, convenzioni, previdenza integrativa, ristorazione aziendale, centri medici aziendali, spazio Family).

Attraverso specifiche postazioni intranet ("Piaggio InfoPoint"), dislocate negli stabilimenti italiani del Gruppo Piaggio, le notizie (attualità aziendale, novità di prodotto) e numerosi servizi sono accessibili anche agli operai tramite badge aziendale.

Analoghe informazioni sono rese disponibili ai dipendenti delle sedi estere attraverso il portale intranet dedicato "PiaggioNet International", i cui contenuti sono pubblicati in inglese.

Ulteriori iniziative specifiche sono rese disponibili per i dipendenti delle sedi in Asia ed India come, ad esempio:

- › Forum dedicati ai dipendenti in India (V-Speak);
- › Incontro trimestrale in Piaggio Vietnam con il management per condividere risultati del Quarter e gli obiettivi del successivo;
- › INDIA E-Care: piattaforma on line sulla quale alcuni consulenti esterni, garantendo la riservatezza del dipendente, rispondono su varie problematiche attinenti la vita personale dei dipendenti e dei loro familiari;
- › Piaggio Vietnam Annual Safety training/Monthly Safety coordinator meeting/Safety Driving contest: sono attività che aumentano la consapevolezza sulla sicurezza.

Relazioni industriali

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa; la verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

L'indirizzo del Gruppo è quello di coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di instaurare con loro un continuo dialogo. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Italia

Nel corso del 2017, il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise, per rispondere alle situazioni di mercato e per gestirne le conseguenze sui lavoratori. La negoziazione collettiva ha consentito di individuare strumenti gestionali condivisi, adeguati ad affrontare le conseguenze della crisi di lungo periodo del settore, salvaguardando le competenze presenti in Azienda, evitandone, dunque, la dispersione e favorendone il riutilizzo.

Il Contratto di Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) ha validità in tutto il territorio nazionale. In caso di modifiche organizzative di rilievo vengono rispettate le indicazioni di legge e della contrattazione collettiva attinente.

Per quanto riguarda il sito di Pontedera, che si conferma come centro di eccellenza nell'innovazione, ricerca e progettazione e nella produzione di veicoli e motori, a novembre 2016 è stata sottoscritta una nuova intesa sindacale per il ricorso al Contratto di Solidarietà da novembre 2016 ad aprile 2017.

Successivamente, dopo un residuale ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria nel periodo tra agosto e ottobre 2017, è stato riattivato il Contratto di Solidarietà da ottobre 2017 ad aprile 2018.

Nel mese di febbraio 2017, inoltre, è stata attivata una procedura di mobilità per n. 180 unità al fine di attuare una razionalizzazione delle attività di staff e riequilibrare strutturalmente gli organici produttivi.

Per la sede di Noale, a seguito di accordo sindacale sottoscritto alla fine di aprile 2016, è stata siglata una nuova intesa sindacale per il ricorso al Contratto di Solidarietà per il periodo da giugno 2016 a gennaio 2017, prorogato fino a ottobre 2017.

È quindi proseguita la razionalizzazione delle attività di staff ed il ridimensionamento degli organici complessivi attraverso una nuova procedura di mobilità per n. 7 unità.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Scorzè, con accordo sindacale sottoscritto a gennaio 2016, è stato previsto il ricorso al Contratto di solidarietà fino a gennaio 2017; con successivi accordi siglati, a gennaio 2017 e ottobre 2017, la scadenza è stata prorogata fino a marzo 2018.

A gennaio 2017 è stata avviata una procedura di mobilità per n. 70 unità, al fine di riequilibrare strutturalmente gli organici produttivi, che è stata rinnovata a ottobre 2017 con una nuova intesa sindacale.

Per quanto riguarda, invece, il sito produttivo di Mandello del Lario, nel 2017 si è fatto fronte alla salita produttiva estiva con il ricorso a contratti di somministrazione a termine ed alla flessibilità oraria settimanale. Residuale il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria nei mesi di ottobre e novembre 2017.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa dell'iscrizione alle diverse organizzazioni sindacali nelle sedi italiane (2016 – 2017):

	2017			2016		
	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello del Lario	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello del Lario
FIOM	267	127	41	269	134	40
UILM	280	1	2	303	1	2
FIM	321	139	23	321	137	23
UGL	8			11		
USB	35			26		
CGIL/CISL/UIL	2			2		
Totale iscritti	913	267	66	932	272	65
	34,8%	50,1%	66,7%	34,0%	50,0%	66,0%

Per quanto riguarda il **fenomeno della conflittualità aziendale**, il trend degli scioperi nel 2017 ha evidenziato una complessiva diminuzione delle ore perse a tale titolo; in particolare, il numero di ore perse per cause connesse a scioperi generali/di categoria è drasticamente diminuito, mentre i fenomeni di microconflittualità aziendale risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Tutti gli eventi di microconflittualità aziendale risultano concentrati nella sede di Pontedera.

Di seguito la tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero nel 2016 e nel 2017 nelle diverse sedi aziendali in Italia:

		2017	2016
N° ore perse per sciopero	Generali/di categoria	1.100	19.151
	Aziendali	9.877	9.913
	Totale	10.977	29.064
% ore perse rispetto ore lavorate	Generali/di categoria	0,05%	1%
	Aziendali	0,50%	0,50%
	<i>di cui Pontedera rispetto ore lavorate a Pontedera</i>	<i>0,58%</i>	<i>0,61%</i>
	Totale	0,55%	1,50%
N° giornate perse per sciopero	Generali/di categoria	138	2.394
	Aziendali	1.235	1.239
	Totale	1.373	3.633

A livello italiano è presente, altresì, un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale.

In particolare, per i dipendenti di Pontedera sono stati operativi anche nel 2017:

- › un piano di assistenza sanitaria integrativa con possibilità di estensione al nucleo familiare con contributo a carico del dipendente;
- › una convenzione per il sostegno all'infanzia tra la Società con l'Unione Comuni della Valdera, cui si è aggiunta una nuova convenzione con l'Unione Comuni Parco Altavaldara.

In generale, comunque, un accordo sindacale nazionale ha istituito, dalla fine del 2011, un fondo di assistenza sanitaria integrativa (Métasalute) per il comparto metalmeccanico, cui l'Azienda ha provveduto a versare la quota di finanziamento già a partire dal 2012. L'adesione al piano, inizialmente su base volontaria, è diventata automatica per tutti i dipendenti del Gruppo a partire da ottobre 2017.

Sono inoltre presenti delle agevolazioni/servizi legate alla salute dei dipendenti:

- › a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) per l'effettuazione di visite specialistiche in orario di lavoro;
- › a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'Azienda e per analisi cliniche.

Infine, in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare, il Trade Union Committee attualmente in carica, eletto a febbraio 2014 e costituito da 15 membri che dureranno in carica 6 anni, si è distinto nel corso del 2017 per aver sponsorizzato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti. Riportiamo di seguito i principali eventi, in continuità con quelli organizzati nel corso dell'anno precedente:

- › **"Safety Riding Contest"**, della durata di mezza giornata, che ha promosso la sensibilizzazione da parte di tutti i dipendenti sul tema della sicurezza. È stato presentato anche alle autorità locali per sottolineare l'elevata attenzione dell'azienda sull'aspetto della sicurezza;
- › **"Nutrition Day"** per i figli dei dipendenti: nel mese di giugno, medici specializzati in pediatria sono stati a disposizione dei dipendenti per fornire consigli sull'alimentazione e sullo stato di salute dei propri figli. All'evento, della durata di mezza giornata, hanno partecipato circa 300 bambini, soprattutto figli di operai. In particolare i bambini, intrattenuti con giochi, animazione e piccoli regali, sono stati visitati da 12 "National Nutrition Doctor";
- › **"Piaggio Vietnam Summer Vacation"** della durata di 3 giorni nel mese di agosto, durante i quali i

dipendenti con le famiglie hanno ricevuto un contributo per trascorrere 3 giorni di ferie presso una località individuata da Azienda e sindacato.

Oltre a quanto sopra, è stato organizzato un evento della durata di un giorno per festeggiare i 10 anni dalla costituzione di Piaggio Vietnam.

Da segnalare che nel corso del 2017 non si sono registrati casi di sciopero.

India

La consociata indiana ha impostato da sempre il rapporto con i Sindacati in modo collaborativo, ricercando un costante dialogo e confronto. Sindacati e Azienda riconoscono che è nel reciproco interesse dei dipendenti e della Società garantire e perseguire una maggiore produttività, un'elevata qualità dei prodotti, così come garantire un ottimo funzionamento dei processi operativi di fabbrica, il tutto per rimanere competitivi in un settore come quello automotive che, anche in India, necessita costantemente di innovazione nei processi di lavoro.

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio, e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Attualmente il comitato sindacale aziendale (nominato a novembre 2017 e con durata in carica annuale) è composto da 8 membri.

Nella consociata indiana è presente un contratto aziendale collettivo, sottoscritto a luglio 2013 e scaduto a giugno del 2017. La negoziazione per il rinnovo è ancora in corso.

Nel 2017 le principali attività in ambito relazioni industriali si sono concentrate su:

- › mantenimento e raggiungimento dei livelli di produttività degli operai come stabilito nell'accordo di luglio 2013. Come previsto dall'accordo, si sono stabiliti dei livelli di manodopera in funzione di indicatori di produttività collegati ai vari livelli di produzione;
- › discussione e negoziazione, con il comitato sindacale supportato dai sindacati nazionali, dei parametri principali e dei processi da integrare all'interno del contratto in via di rinnovo;
- › implementazione del modello di manodopera temporanea flessibile. La presenza di operai a tempo determinato è collegata ai volumi produttivi secondo ratio prestabilite;
- › mantenimento e miglioramento di un rapporto positivo e collaborativo con lavoratori e sindacati;
- › garanzia del pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica anche in virtù delle nuove normative governative (ad esempio in materia di Provident Fund Act, Minimum Wages Act, Apprentice Act, etc.);
- › coinvolgimento dei lavoratori per migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività di coinvolgimento dei propri dipendenti, tra cui ricordiamo, competizioni sportive, premi per i bambini che si sono particolarmente distinti in ambito scolastico, acquisto di libri per i figli dei dipendenti.

Sicurezza e Medicina del lavoro

Per il Gruppo Piaggio la tutela ed il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è parte integrante della propria attività e rappresenta un impegno strategico rispetto agli obiettivi più generali del Gruppo. Tale principio è valido ed applicato in tutti i Paesi dove opera. In particolare, il Gruppo ha intrapreso azioni concrete finalizzate a consentire:

- › un'evoluzione continua per un lavoro più sicuro che parte dalla valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed ai relativi strumenti, fin dalle fasi di definizione delle nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti;
- › comportamenti più sicuri attraverso la formazione, informazione e sensibilizzazione di tutti i lavoratori, per consentire loro di svolgere i propri compiti in sicurezza e di assumere la responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

I responsabili, tutti i manager e i supervisori e tutti i dipendenti garantiscono e lavorano congiuntamente alla realizzazione ed esecuzione efficace dei programmi di sicurezza e salute sul lavoro, al fine di garantire la sicurezza propria e dei colleghi.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale del Gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può, infatti, realizzarsi soltanto attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata, con il preciso scopo di ampliare quanto più possibile la "cultura" della sicurezza in Azienda. Pertanto, la convinzione che la prevenzione della sicurezza debba orientare i comportamenti e le attività quotidiane è, ad oggi, diffusa a tutti i livelli. Tale approccio ha portato il Gruppo Piaggio ad adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera, a prescindere dalla presenza di vincoli normativi meno severi rispetto agli standard del Gruppo. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e in India risultano dotati di un Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute dei Lavoratori certificato in accordo allo standard OHSAS 18001 da parte di un ente certificatore accreditato. Le verifiche sono svolte annualmente ed anche per il 2017 hanno avuto esito positivo.

In coerenza con quanto definito all'interno del Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute, il Gruppo ha individuato nella formazione sui temi della sicurezza il key driver per diffondere la cultura e stimolare comportamenti di Safety Leadership, per generare impegno nelle persone e orientarne i comportamenti. Altro aspetto di rilevante importanza in Piaggio è rappresentato dalla promozione della salute, che viene attuata secondo due principali linee di intervento: campagne diagnostiche gratuite per le persone e campagne informative sugli stili di vita corretti. In ogni stabilimento del Gruppo è presente una struttura sanitaria dedicata alle attività di prevenzione, di sorveglianza e di primo soccorso, con uno specifico organico di personale medico e paramedico adeguato alle necessità di ciascuna sede.

Italia

Nel corso dell'anno è stata avviata, con la collaborazione di Information Technology, l'implementazione di due importanti software dedicati agli aspetti di Salute e Sicurezza:

- > archiviazione e continuo aggiornamento delle Schede Dati di Sicurezza dei prodotti e delle sostanze chimiche utilizzati nelle varie sedi. L'accesso alle stesse sarà disponibile a tutta l'organizzazione della sicurezza aziendale, secondo le proprie credenziali di accesso. Consente, inoltre, una valutazione del rischio chimico del prodotto utilizzando il metodo ILO²⁶;
- > gestione di tutti gli aspetti di salute e sicurezza (valutazione del rischio, gestione eventi, segnalazione condizioni di rischio e diario del capo, adempimenti legislativi, audit & inspections, BBS, gestione rilievi & tracking register, piano emergenza aziendale, gestione DPI, gestione ditte appaltatrici, sorveglianza sanitaria, malattie professionali) e conseguente reportistica a livello globale.

Gli obiettivi che saranno perseguiti con questi progetti sono:

- > mantenere la compliance legislativa;
- > uniformare a livello internazionale la gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza e dei KPI di interesse;
- > rafforzare il controllo sulla schedulazione dei programmi ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- > snellire le operazioni di reportistica;
- > aumentare l'accesso alle informazioni da parte di tutti gli utenti interessati.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali sono stati definiti in maniera univoca le mansioni ed i compiti presenti nelle varie sedi della società e sono state identificate le varie responsabilità per i diversi flussi che sovrintendono la sorveglianza sanitaria e la formazione del personale, in modo tale da garantire la compliance legislativa. In tale ottica prosegue lo stretto rapporto tra l'ente "Training" e l'ente "Sicurezza, Igiene e Medicina del Lavoro" per la progettazione e lo svolgimento di corsi che, nell'ambito delle scadenze e dei contenuti previsti dalla legislazione vigente, siano in linea con le specificità dell'azienda e permettano al tempo stesso di acquisire da parte dei discenti una maggiore consapevolezza delle tematiche di salute e sicurezza.

26) ILO - International Labour Organization (Organizzazione Internazionale del Lavoro) è un'agenzia facente parte dell'ONU. La metodologia richiamata è un metodo riconosciuto a livello mondiale per la valutazione del rischio chimico.

Siti Produttivi	2017	2016
Pontedera	1,4	1,5
Noale e Scorzè/Quinto	0,3	1,1
Mandello del Lario	0,0	0,5

È proseguita anche nell'anno 2017 la costante riduzione dell'indice di Frequenza infortuni in tutte le sedi italiane della Società, raggiungendo l'ambito traguardo di "zero infortuni" nella sede di Mandello del Lario²⁸.

Siti Produttivi	2017	2016
Pontedera	72,5	82,1
Noale e Scorzè/Quinto	6,3	23,6
Mandello del Lario	32,2	9,4

Anche in questo caso è possibile rilevare un trend positivo; nel sito di Mandello del Lario l'Indice si è triplicato a fronte di infortuni non correlati all'attività lavorativa (in itinere) occorsi ad alcuni lavoratori.

Vietnam

L'azienda ha come obiettivo prioritario il rispetto della legislazione locale, degli standard internazionali in tema di salute e sicurezza e delle policy del Gruppo Piaggio. In tale ambito garantisce il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori avvalendosi di una struttura di Sicurezza e Medicina del lavoro.

In coerenza con le linee guida di Gruppo, i fornitori e le ditte esterne che eseguono lavori all'interno dello stabilimento devono contrattualmente essere conformi alle politiche di salute e sicurezza sul lavoro, rispettare procedure e programmi di Piaggio Vietnam e osservare le indicazioni loro fornite. La violazione delle stesse rappresenta una violazione del contratto e motivo sufficiente per la risoluzione dello stesso; in tale ottica di miglioramento l'azienda organizza specifici corsi sulla sicurezza per i "contractors" al fine di elevare gli standard su tali temi.

Inoltre, è costituito un Comitato per la Sicurezza che coinvolge tutti i membri di funzioni ed è presieduto dal responsabile di produzione. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di qualsiasi problema di sicurezza presente nel loro ente funzionale e delle azioni correttive da intraprendere. Devono, inoltre, effettuare periodicamente degli audit di controllo sull'intero sito e riportare al comitato ogni aspetto rilevante ai fini della sicurezza, in modo da intraprendere le tempestive azioni correttive.

Al fine di attuare efficacemente le disposizioni generali in materia di salute e sicurezza, ogni anno viene definito un programma di attività, basato su piani operativi che vengono continuamente aggiornati.

In parallelo con la formazione e la sensibilizzazione, sono attuate alcune iniziative tese a costruire la cultura della sicurezza ed aumentare la consapevolezza sul tema dei dipendenti e loro familiari; tra queste si segnalano la "Safety Awareness", il "Nutrition Day" e il check-up dello stato di salute di dipendenti e familiari.

Il Piaggio Vietnam Team ha inoltre vinto il primo premio della "Vinh Phuc Firefighting Competition". Da sottolineare, infine, il miglioramento del sistema di security aziendale attraverso l'installazione di dotazioni tecnologiche (videocamere, metal detector gate, etc.) sul perimetro aziendale.

	2017	2016
Vietnam	0,18	0,18

L'indice di frequenza è in linea con l'anno precedente.

Indice di frequenza²⁷
infortuni in Italia

Indice di gravità²⁹
infortuni in Italia

27) L'Indice di Frequenza è calcolato come $If = (Nr. \text{ Infortuni} * 100.000) / \text{Ore lavorate}$. Il Nr. Infortuni è ottenuto prendendo in considerazione esclusivamente gli infortuni sul lavoro, escludendo gli infortuni denunciati ai sensi dell'art. 53 del DPR 1124/65. Sono denunciati come art. 53 sia gli Infortuni in itinere sia gli Infortuni non considerati attendibili (o per mancanza della causa violenta o per mancanza del nesso eziologico).

28) L'Indice di gravità è maggiore di zero (nonostante l'indice di frequenza sia pari a zero), in quanto nel calcolo dell'indice di frequenza non sono conteggiati gli infortuni in itinere che, invece, sono presi in considerazione nel computo dell'indice di gravità.

29) L'Indice di Gravità è calcolato come $Ig = (gg. \text{ lavorativi persi} / \text{ore lavorate}) * 100.000$. Nel calcolo dell'Indice sono stati presi in considerazione i gg. lavorativi persi per tutti gli eventi che hanno comportato astensione dal lavoro; pertanto sono compresi anche gli infortuni denunciati ai sensi dell'art. 53 del DPR 1124/65 (infortuni in itinere e quelli non ritenuti attendibili o per mancanza della causa violenta o per assenza del nesso eziologico).

Indice di frequenza
infortuni in Vietnam

Indice di gravità infortuni in Vietnam

	2017	2016
Vietnam	7,92	2,43

L'incremento dell'indice di gravità nel 2017 risente dell'incremento nominale del numero di infortuni passati da 3 nel 2016 a 5 nel 2017.

India

Al fine di garantire i più alti standard in termini di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la consociata indiana si è dotata di una struttura organizzativa articolata, che vede coinvolti operativamente l'"Occupier" (datore di lavoro), unico per le diverse sedi produttive, con la responsabilità di garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori sul luogo di lavoro, i Responsabili di Fabbrica ed un Safety Committee costituito da 20 membri, che includono executive, managers ed impiegati. Il Safety Committee si riunisce regolarmente per programmare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per creare e diffondere tra i dipendenti la consapevolezza e la cultura del lavoro in sicurezza. La presenza di un Health & Safety team garantisce che l'intero sistema possa operare in modo efficace.

In linea con l'approccio di Gruppo, nel corso degli ultimi anni si è investito molto sulla formazione, considerata come una delle principali leve per aumentare la responsabilizzazione di ogni dipendente sui temi della sicurezza e di conseguenza favorire un atteggiamento di proattività e coinvolgimento in merito alle tematiche della Sicurezza.

Nel 2017 è stata erogata formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai dipendenti allo scopo di aumentare la consapevolezza dei singoli sui comportamenti sicuri da tenere, sia nelle normali condizioni operative, che nelle situazioni di emergenza.

In parallelo con la formazione e la sensibilizzazione, diverse iniziative sono state realizzate per premiare e potenziare i comportamenti esemplari. Ad esempio anche questo anno, in occasione della celebrazione della settimana sulla sicurezza tenutasi dal 4 all' 11 marzo 2017, sono stati distribuiti dei premi per i vincitori di vari concorsi (Best Area for Safety Deployment, Safety Poster, Safety Quiz Competition).

Sono stati altresì implementati dei programmi di diffusione della cultura della sicurezza che hanno coinvolto i dipendenti (Employee Medical Check-up).

Indice di frequenza infortuni in India

Impianti	2017	2016
Engine & Commercial Vehicles	0,0	0,0
2W India	0,0	0,0
Spare Parts	0,02	0,0

Si precisa che laddove l'indice infortuni è indicato pari a zero sta ad indicare che nessun infortunio sul lavoro è occorso in tale impianto nell'anno preso a riferimento.

Indice di gravità infortuni in India

Impianti	2017	2016
Engine & Commercial Vehicles	0,0	0,0
2W India	0,0	0,0
Spare Parts	4,10	0,0

Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan (circa 31.500 pezzi nel 2017 equivalenti al 5,7% dei veicoli venduti).

Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.

Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

Stabilimenti italiani

Nel 2017 gli stabilimenti italiani hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 400 milioni di euro (esclusi veicoli completi) da quasi 750 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 20% degli acquisti totali.

Area Geografica	2017	2016
Emea	68%	70%
Cina+Taiwan	19%	19%
Vietnam	5%	3%
India	7%	7%
Giappone	1%	1%
Altri	-	-

Localizzazione geografica
dei fornitori degli
stabilimenti italiani

Nel 2017 sono stati effettuati pagamenti a fornitori per circa 608 milioni di euro.

Stabilimenti indiani

Nel 2017 gli stabilimenti in India hanno acquistato materie prime, merci e ricambi per un valore globale di 254 milioni di euro da circa 590 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 37% degli acquisti totali.

Area Geografica	2017	2016
India	97%	98%
Altro	3%	2%

Localizzazione
geografica dei fornitori
degli stabilimenti indiani

Nel 2017 sono stati effettuati pagamenti a fornitori per circa 352 milioni di euro.

Stabilimenti vietnamiti

Nel 2017 gli stabilimenti in Vietnam hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 151 milioni di euro da circa 220 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 42% degli acquisti totali.

Area Geografica	2017	2016
Vietnam	47%	47%
Cina + Taiwan	20%	22%
Emea	27%	24%
India	2%	2%
Altri	4%	5%

Localizzazione geografica
dei fornitori degli
stabilimenti vietnamiti

Nel 2017 sono stati effettuati pagamenti a fornitori per circa 159 milioni di euro.

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità ed al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.

Il Gruppo Piaggio è convinto che la responsabilità sia un impegno che non si ferma ai cancelli dell'azienda ma debba coinvolgere positivamente tutti i soggetti della filiera azienda-fornitori; per tale ragione ad ogni fornitore che voglia intraprendere relazioni di affari con Piaggio in tutto il mondo si richiede la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura del Gruppo, che includono il "Codice etico e linee di condotta negli affari"; periodicamente sono svolti degli audit sui fornitori di materiali diretti del Gruppo, al fine di verificare l'effettivo loro rispetto.

Coerentemente con le Policy del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a tutela e garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento, nonché avendo come priorità la soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder.

Vendor Assessment

La Funzione denominata Vendor Assessment ha nel Gruppo Piaggio l'obiettivo strategico di creare una rete di collaborazioni durature e reciprocamente soddisfacente con partner altamente qualificati. La Funzione, oltre a gestire il Processo di Qualificazione dei fornitori ha il compito di effettuare la valutazione delle performance di acquisto, tramite Campagne di Vendor Rating.

Il rapporto con i fornitori è definito da precisi processi aziendali distinguibili in due fasi fondamentali: la qualificazione di nuovi fornitori e il monitoraggio del fornitore.

La qualificazione di nuovi fornitori è un processo inter-funzionale basato su specifiche norme che conducono all'inserimento di un fornitore potenziale nell'Albo Fornitori per la classe merceologica per cui si è proposto; dopo una prima fase di pre-qualifica documentale, interviene un team di qualifica fornitori, a carattere multidisciplinare, che, in relazione alle classi merceologiche in esame, coinvolge figure specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico, economico-finanziario e societario.

Il monitoraggio del fornitore è effettuato mediante almeno due sessioni annuali di valutazione, definite "Campagna di Vendor Rating", in cui sono esaminate le forniture relative al periodo di competenza, sulla base della qualità del rapporto commerciale, della collaborazione tecnico-scientifica, del rispetto dei piani di consegna e sulla base della qualità del prodotto fornito. Ciò consente di ottenere un quadro di riferimento utile per le strategie di acquisto e per interventi sugli stessi fornitori.

Il processo nell'anno ha portato i seguenti risultati:

- › assegnazione di un Indice di Vendor Rating, che misura le prestazioni del fornitore con una media ponderata delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali (per i materiali diretti le funzioni interessate sono R&D, Qualità, Manufacturing e Ricambi);
- › attribuzione di una Classe di Criticità che tiene conto sia dell'affidabilità del fornitore in termini economico finanziari, che della valutazione della funzione Qualità per definire se un fornitore è critico ai fini dell'assegnazione di nuove forniture.

Attualmente, la Classe di Criticità è stata assegnata alla maggior parte dei Fornitori del Gruppo limitatamente ai siti produttivi europei. In termini di "spesa" l'indicatore per il 2017 ha coperto il 98% degli acquisti di materiali diretti ed il 50% delle prestazioni di mezzi e servizi. Il processo di valutazione è stato svolto anche in Vietnam ed in India.

Sostegno alle comunità locali

Fondazione Piaggio

Nel 2017 la Fondazione Piaggio ha proseguito e sviluppato il proprio progetto culturale organizzando eventi scientifici ed artistici e realizzando pubblicazioni scientifiche di alto livello. Le attività si sono svolte in stretta collaborazione con i Soci Piaggio & C. e Comune di Pontedera ed hanno coinvolto Istituzioni, Università, scuole e Vespa Club di un territorio sempre più vasto. Un crescente impegno è stato in particolare dedicato alle attività legate alla formazione e al coinvolgimento dei giovani.

In relazione al grande progetto di ampliamento delle aree espositive che prevede l'apertura di una nuova ala del Museo a primavera 2018, contestualmente alla inaugurazione della grande mostra FuturPiaggio celebrativa dei 130 di vita del Gruppo Piaggio, il 2017 è stato per la Fondazione Piaggio un anno ricco di impegni mirati alla progettazione di un polo museale autoveicolistico di assoluto valore mondiale.

Museo Piaggio

Il 2016 era stato un anno che, grazie agli eventi e alle manifestazioni per il settantesimo compleanno di Vespa, aveva consentito un incremento delle presenze al Museo Piaggio pari a circa il 30% rispetto all'anno precedente.

Dopo un anno concluso con questo risultato eccezionale, la Fondazione Piaggio ha affrontato il 2017 ponendosi l'obiettivo ambizioso di mantenere inalterato il numero di visitatori, pur in assenza di eventi eccezionali. Grazie al crescente appeal delle nostre collezioni ed alla crescente notorietà internazionale del Museo, nel 2017 sono state superate le 56.000 presenze.

Particolare impegno è stato dedicato nell'anno alle attività di restauro, che consentiranno nel 2018 di raddoppiare il numero di veicoli storici esposti.

È inoltre proseguito il programma di miglioramento della fruibilità del Museo con la progettazione di un software per la consultazione delle informazioni relative a tutta la collezione museale esposta e con l'acquisizione di nuovi supporti audiovisivi dedicati.

Archivio Storico Piaggio

Nel corso del 2017 l'Archivio Storico Piaggio ha, come di consueto, contribuito in maniera determinante a molte delle attività della Fondazione Piaggio. Ha proseguito nel suo prezioso ruolo di supporto alla ricerca e alla gestione delle richieste di consultazione pervenute da parte di studiosi e ricercatori (con un incremento significativo di richieste di consulenza per ricerche scientifiche dall'alto profilo accademico), così come all'attività didattica del Museo e alla ricerca iconografica e documentaria necessaria per la realizzazione di libri e pubblicazioni e per l'allestimento di mostre ed eventi interni ed esterni. Di particolare importanza il lavoro svolto per la realizzazione della App ufficiale del Museo, con contenuti testuali e iconografici originali relativi alla collezione Vespa e Piaggio (realizzati per la prima volta in quattro lingue: italiano, inglese, francese e tedesco).

L'Archivio ha inoltre proseguito e rafforzato la sua collaborazione con gli uffici interni Piaggio per l'attività di consulenza storica, selezione e invio di immagini, in particolare per la realizzazione di alcuni progetti di licensing, a cominciare dall'imponente opera a fascicoli *Costruisci la mitica Vespa 150 GS* (Hachette). Sta inoltre collaborando per la realizzazione di un progetto simile dedicato ad Ape, per ora in fase di test.

Progetto Culturale

Le attività e gli eventi organizzati o promossi dalla Fondazione Piaggio nel corso dell'anno fanno parte di un più ampio progetto culturale volto a trasmettere ai visitatori i valori storici ed attuali del Gruppo Piaggio ed a rendere il Museo un luogo di aggregazione scientifica ed artistica da visitare e dove tornare più volte. Le attività e gli eventi sono descritti nel capitolo "La dimensione sociale" del CSR Report 2017.

Attività di Charity e Sponsorizzazioni

Il 2017 ha visto il consolidamento della collaborazione tra Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che ha contribuito per 360 milioni USD al Global Fund per la lotta ad AIDS, Tubercolosi e Malaria. Gli aiuti di (RED) al Global Fund hanno avuto impatto su più di 70 milioni di persone con attività di prevenzione, cure, consulenze, test HIV e servizi di assistenza. Nell'ambito della partnership è stata realizzata una Vespa 946 (RED) commercializzata in Europa, Asia, Area del Pacifico

e Stati Uniti. Per ogni Vespa 946 (RED) venduta, 150 USD verranno devoluti al Global Fund ed alla lotta contro l'AIDS. Un contributo concreto e prezioso, grazie al quale (RED) potrà garantire più di 500 giorni di cure mediche che salvano la vita dall'HIV e aiutare a prevenire la trasmissione del virus dalle madri affette dall'HIV ai loro bambini non ancora nati.

Ad ottobre 2017 la collaborazione con (RED) si è ampliata ulteriormente con il lancio di un nuovo prodotto, specifico per il Mercato Indiano, la nuova Vespa (RED), modello VXL.

La Vespa VXL (RED) è stata lanciata con un grande evento di Charity a Mumbai. Testimonial dell'evento la nota stella di Bollywood, Fahran Akhtar, già Women Goodwill Ambassador per le Nazioni Unite, che ha anche acquistato la prima Vespa VXL RED.

Eventi di charity a sostegno della partnership sono stati realizzati anche in Europa e in Asia, in particolare in Giappone, a Taiwan, in South Corea, Indonesia e Thailandia.

In America e in Canada i prodotti Vespa (RED) sono stati protagonisti della maratona benefica di Shopathon e per l'occasione sono stati messi in vendita tramite il canale di Amazon.

Nel corso del 2017 il Gruppo Piaggio ha proseguito nelle attività del progetto Vespa for Children, iniziativa umanitaria a scopo benefico che, coinvolgendo le società del Gruppo, intende realizzare progetti benefici con finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore dell'infanzia nei Paesi in via di sviluppo.

Piaggio Vietnam in particolare è stata molto attiva nel supporto di associazioni locali che si occupano di famiglie bisognose e istruzione per i più piccoli.

Anche la consociata indiana ha sostenuto alcune iniziative locali a favore di organizzazioni no profit che operano nell'ambito della salute e dell'educazione.

In Italia Piaggio ha partecipato nel 2017, anche sotto l'egida del progetto Vespa for Children, a diverse manifestazioni di rilievo sociale, attraverso la donazione di veicoli da destinare ad aste benefiche e charity.

Il Gruppo ha preso parte ad alcune manifestazioni di grande rilievo culturale quali per esempio il Festival della Letteratura di Mantova, nonché agli eventi organizzati dal Vespa World Club.

Da alcuni anni infine, in occasione delle festività di fine anno, il Gruppo Piaggio, insieme con tutto il Gruppo Immsi, sostiene le attività educative e riabilitative dei bambini con disabilità da cerebropatia infantile, attraverso una donazione all'associazione "Casa del Sole Onlus" a nome di tutti i dipendenti dei Gruppi Immsi e Piaggio. La Casa del Sole in quarant'anni di attività ha dato un aiuto concreto a più di 5.000 bambini con disabilità da cerebropatia infantile e un prezioso sostegno alle loro famiglie.

Nel 2017 si è rinnovata la storica collaborazione tra Moto Guzzi e Canottieri Moto Guzzi, per il restauro della Sede Canottieri sulla sponda del lago lecchese.



Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 - temi materiali – GRI Standard”

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate
AMBIENTALI	Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile	Risk Management - Relazione sulla gestione	Politica praticata volta al presidio della leadership tecnologica nel settore
	Efficientamento energetico	Risk Management - Ambiente	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale
	Gestione dei rifiuti	Risk Management - Ambiente	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale
	Tutela della risorsa idrica	Risk Management - Ambiente	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale
	Biodiversità	Risk Management - Ambiente	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale
	Trasversale	Risk Management - Ambiente	Politica ambientale - La Dimensione Ambientale

Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di rendicontazione	Note
G4.EN3: Energy consumption within the organization	La Dimensione Ambientale - Riduzione dei consumi energetici	Siti produttivi e società commerciali	Non sono attualmente monitorati i dati relativi al consumo di carburante per il collaudo dei veicoli, per le flotte auto aziendali e per il Team Aprilia Racing. I dati relativi ai consumi degli uffici di Roma e Milano sono considerati non rilevanti.
G4.EN15: Direct greenhouse gas (GHG) emissions (Scope 1)	La Dimensione Ambientale - Riduzione delle emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	Siti produttivi	
G4.EN16: Energy indirect greenhouse gas (GHG) emissions (Scope 2)	La Dimensione Ambientale - Riduzione delle emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	Siti produttivi	Non sono oggetto di reporting le emissioni delle sedi commerciali. I dati relativi alle emissioni degli uffici di Roma e Milano sono considerati non rilevanti.
G4.EN21: NOX, SOX, and other significant air emissions	La Dimensione Ambientale - Riduzione delle emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti	Siti produttivi	L'indicatore considera i COV (Componenti Organici Volatili) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura.
G4.EN23: Total weight of waste by type and disposal method	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti	Siti produttivi	La produzione di rifiuti delle sedi commerciali, dei centri di ricerca e degli uffici amministrativi è considerata non rilevante in quanto assimilabile ai rifiuti urbani.
G4.EN24: Total number and volume of significant spills	La Dimensione Ambientale - Assenza di contaminazione del suolo	Siti produttivi	
G4.EN8: Total water withdrawal by source	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	Tutto il Gruppo	I dati relativi ai prelievi degli uffici di Roma e Milano sono considerati non rilevanti.
G4.EN9: Water sources significantly affected by withdrawal of water	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	Siti produttivi	
G4.EN10: Percentage and total volume of water recycled and reused	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	Baramati e Vinh Phuc	
G4.EN22: Total water discharge by quality and destination	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche	Siti produttivi e società commerciali	
G4.EN11: Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	La Dimensione Ambientale - Biodiversità	Siti produttivi	Tra gli stabilimenti del Gruppo il solo sito di Scorzè è sottoposto ai limiti particolari della Laguna di Venezia.
G4.EN29: Monetary value of significant fines and total number of non-monetary sanctions for non-compliance with environmental laws and regulations	Corporate Governance - Rispetto di leggi e regolamenti	Tutto il Gruppo	
G4.EN30: Significant environmental impacts of transporting products and other goods and materials for the organization's operations, and transporting members of the workforce	La dimensione ambientale - Logistica	Italia	
G4.EN31: Total environmental protection expenditures and investments by type	La dimensione ambientale - Spese e investimenti per l'ambiente	Italia	

	Tema materiale	Rischi identificati Indicare dove sono nel documento o fornire una spiegazione in caso di assenza	Politiche praticate Indicare dove sono nel documento o fornire una spiegazione in caso di assenza
SOCIALI	Sicurezza ed affidabilità	Risk Management - Sociali	Politica praticata volta a produrre veicoli che garantiscano un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Risk Management - Relazione sulla gestione	Politica praticata volta alla qualificazione e alla valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali
	Sostegno alle comunità locali	Risk Management - Sociali	Politica praticate volte a radicare la presenza nel territorio e ad incrementare il valore generato per la comunità
	Trasversale	Risk Management	
ATTINENTI AL PERSONALE	Sviluppo del capitale umano	Risk Management - Personale	Politiche praticate per la gestione del personale (es. Selezione e mobilità interna, Sviluppo e Carriera, Formazione, Relazioni industriali, diversità e pari opportunità)
	Salute e sicurezza	Risk Management - Personale	"Sicurezza e Medicina del lavoro (OHSAS18001)"
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	Rispetto dei diritti umani	Risk Management - Diritti Umani	Codice Etico, Politica di denuncia alle violazioni dei diritti umani
LOTTA ALLA CORRUZIONE	Lotta alla corruzione	Risk Management - Lotta alla corruzione	Codice Etico

Topic specific standard/disclosure Indicatore di riferimento	Capitolo /Paragrafo di riferimento	Perimetro di rendicontazione	Note
G4.EC9: Proportion of spending on local suppliers at significant locations of operation	La dimensione sociale - Gestione responsabile della catena di fornitura	Siti produttivi	Il Gruppo fornisce l'indicazione degli acquisti dei siti produttivi relativamente ad acquisto di merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali, degli uffici di Roma e Milano e dei centri di ricerca.
G4.SO1: Percentage of operations with implemented local community engagement, impact assessments, and development programs	La dimensione sociale - Sostegno alle comunità locali	Tutto il Gruppo	Il Gruppo fornisce indicazione delle attività di charity promosse nell'esercizio nonché le iniziative poste in essere dalla Fondazione Piaggio e dal Museo Piaggio.
G4.SO8: Monetary value of significant fines and total number of non-monetary sanctions for non-compliance with laws and regulations	Lotta alla corruzione e compliance - Rispetto di leggi e regolamenti	Tutto il Gruppo	Non sono incluse eventuali sanzioni fiscali.
G4.LA1: Total number and rates of new employee hires and employee turnover by age group, gender, and region	La dimensione sociale - Organico	Italia	Il Gruppo rendiconta il numero totale dei nuovi entrati e degli usci in Italia suddivisi per genere e per età. Viene fornito il tasso totale di turnover in entrata ed in uscita.
G4.LA2: Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees, by significant locations of operation	La dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - Rewarding	Tutto il Gruppo	
G4.LA3: Return to work and retention rates after parental leave, by gender	La dimensione sociale - Diversità e pari opportunità	Italia Vietnam EMEA & Americas	Il Gruppo rendiconta il retention rate.
G4.EC5: Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage at significant locations of operation	La dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - Rewarding	Tutto il Gruppo	
G4.EC6: Proportion of senior management hired from the local community at significant locations of operation	La dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - Diversità e pari opportunità	Tutto il Gruppo	
G4.LA9: Average hours of training per year per employee by gender, and by employee category	La dimensione sociale - Formazione	Viene esclusa la società PFF	Il Gruppo riporta il numero delle ore di formazione per area di intervento, per categoria professionale per genere e le ore medie pro-capite totali. Il calcolo delle ore medie pro-capite è determinato considerando al numeratore le ore erogate dal Gruppo (comprese quelle a lavoratori non dipendenti) e al denominatore il totale dei dipendenti al 31/12.
G4.LA10: Programs for skills management and lifelong learning that support the continued employability of employees and assist them in managing career endings	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - sviluppo e carriera	Tutto il Gruppo	
G4.LA11: Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews, by gender and by employee category	La dimensione sociale - Policy di gestione del personale - Valutazione	Sono escluse le società PFF, PADC e PCSM.	
G4.LA12: Composition of governance bodies and breakdown of employees per employee category according to gender, age group, minority group membership, and other indicators of diversity	La dimensione sociale - Diversità e pari opportunità	Tutto il Gruppo	Il Gruppo rendiconta i dati relativi ai dipendenti.
G4.LA13: Ratio of basic salary and remuneration of women to men by employee category, by significant locations of operation	La dimensione sociale - Sviluppo delle risorse umane - Diversità e pari opportunità	Italia, EMEA, Vietnam, India	
G4.11: Report the percentage of total employees covered by collective bargaining agreements.	La dimensione sociale - Relazioni industriali	Italia	
G4.LA4: Minimum notice periods regarding operational changes, including whether these are specified in collective agreements	La dimensione sociale - Relazioni industriali	Italia	
G4.LA6: Type of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and total number of workrelated fatalities, by region and by gender	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del lavoro	Siti produttivi	Il Gruppo rendiconta limitatamente agli indici di frequenza e di gravità (totali). L'indice di frequenza non considera gli infortuni in itinere. L'indice di gravità considera i giorni persi per gli infortuni in itinere. Gli indici considerano gli infortuni dei collaboratori non dipendenti.
G4.HR3: Total number of incidents of discrimination and corrective actions taken	Lotta alla corruzione e compliance - Rispetto di leggi e regolamenti	Tutto il Gruppo	
G4.SO5: Confirmed incidents of corruption and actions taken	Lotta alla corruzione e compliance - Rispetto di leggi e regolamenti	Tutto il Gruppo	

**Relazione della Società di Revisione
sulla Dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario – D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DLGS 254 DEL
30 DICEMBRE 2016 E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO
CONSOB 20267**

PIAGGIO & C. SpA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3 del DLgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267

Al consiglio di amministrazione di Piaggio & C. SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (il Decreto) e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (limited assurance engagement) della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Piaggio & C. SpA e sue controllate (il gruppo Piaggio) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto e approvata dal consiglio di amministrazione in data 28 febbraio 2018 (la DNF).

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alle linee guida G4 Sustainability Reporting Guidelines definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative (Linee Guida GRI G4). Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti. Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 31 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sordani Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640011 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516686211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walther 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0952532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisseno 90 Tel. 0422669011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascello 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteludolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e alle Linee Guida GRI G4. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) nelle modalità previste per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto, tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del gruppo Piaggio;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del gruppo Piaggio, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto. Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5.
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Piaggio & C. SpA e con il personale di Piaggio Vietnam Co. Ltd. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di



raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo Piaggio:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per gli stabilimenti di Mandello del Lario (Italia), Vinh Phuc (Vietnam), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato procedure di verifica e acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi utilizzati per il calcolo degli indicatori.

Conclusioni


Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del gruppo Piaggio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alle Linee Guida GRI G4, come descritto nel paragrafo Premessa metodologica della Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità - D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2016, il gruppo Piaggio aveva predisposto un Bilancio di sostenibilità denominato Corporate Social Responsibility Report, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto documento era stato sottoposto in via volontaria ad un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 da parte di PricewaterhouseCoopers Advisory SpA, che aveva espresso delle conclusioni senza rilievi.

Firenze, 22 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Corrado G. Testori
(Revisore contabile)


Paolo Bersani
(Procuratore)

GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Conto Economico Consolidato	108
Conto Economico Complessivo Consolidato	109
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	110
Rendiconto Finanziario Consolidato	111
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	112
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	114
Allegati	190
<i>Le imprese del Gruppo Piaggio</i>	190
<i>Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob</i>	192
<i>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98</i>	195
<i>Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato</i>	196

Conto Economico Consolidato

	2017		2016	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
4 Ricavi Netti	1.342.450	1.777	1.313.109	855
5 Costo per materiali	791.068	23.508	784.404	23.289
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	227.536	3.716	233.277	3.774
7 Costi del personale	215.463		213.775	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	44.628		45.797	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	75.370		64.041	
9 Altri proventi operativi	106.478	395	109.163	3.188
10 Altri costi operativi	22.534	16	20.073	24
Risultato operativo	72.329		60.905	
11 Risultato partecipazioni	825	716	588	564
12 Proventi finanziari	1.303	21	1.023	
12 Oneri finanziari	35.102	134	36.952	134
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	700		(61)	
Risultato prima delle imposte	40.055		25.503	
13 Imposte del periodo	20.071	(1.195)	11.463	388
Risultato derivante da attività di funzionamento	19.984		14.040	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	19.984		14.040	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	19.984		14.040	
Azionisti di minoranza	0		0	
15 Utile per azione (dati in €)	0,056		0,039	
15 Utile diluito per azione (dati in €)	0,056		0,039	

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2017	2016
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	19.984	14.040
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
45 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	1.274	(2.672)
Totale	1.274	(2.672)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
45 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(9.673)	1.758
45 Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(609)	(329)
45 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	68	198
Totale	(10.214)	1.627
Altri componenti di conto economico complessivo (B)³⁰	(8.940)	(1.045)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	11.044	12.995
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	10.975	13.058
Azionisti di minoranza	69	(63)

30) Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
Attività				
Attività non correnti				
16 Attività Immateriali	648.977		668.665	
17 Immobili, impianti e macchinari	273.013		301.079	
18 Investimenti immobiliari	11.523		11.710	
37 Partecipazioni	7.553		7.445	
38 Altre attività finanziarie	7.364		19.209	
23 Crediti verso erario a lungo termine	19.913		15.680	
19 Attività fiscali differite	58.601		60.372	
21 Crediti Commerciali				
22 Altri crediti	12.157	115	13.170	133
Totale Attività non correnti	1.039.101		1.097.330	
27 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
21 Crediti Commerciali	83.995	2.150	75.166	3.350
22 Altri crediti	26.916	10.029	24.151	8.753
23 Crediti verso erario a breve	11.106		26.783	
20 Rimanenze	218.622		208.459	
39 Altre attività finanziarie	2.321		7.069	
40 Disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	128.067		191.757	
Totale Attività Correnti	471.027		533.385	
Totale Attività	1.510.128		1.630.715	
Patrimonio Netto e Passività				
Patrimonio netto				
44 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	385.296		394.019	
44 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(236)		(305)	
Totale patrimonio netto	385.060		393.714	
Passività non correnti				
41 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	446.483	2.900	535.105	2.900
28 Debiti Commerciali				
29 Altri fondi a lungo termine	9.096		10.566	
30 Passività fiscali differite	3.170		3.880	
31 Fondi pensione e benefici a dipendenti	44.457		48.924	
32 Debiti tributari				
33 Altri debiti a lungo termine	5.621	12	5.485	162
Totale Passività non correnti	508.827		603.960	
Passività correnti				
41 Passività finanziarie scadenti entro un anno	137.780		173.445	
28 Debiti Commerciali	411.775	9.375	395.649	9.935
32 Debiti tributari	10.185		8.128	
33 Altri debiti a breve termine	46.424	7.863	46.936	7.152
29 Quota corrente altri fondi a lungo termine	10.077		8.883	
Totale passività correnti	616.241		633.041	
Totale Patrimonio netto e Passività	1.510.128		1.630.715	

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2017		2016	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
Attività operative				
Utile (perdita) del periodo	19.984		14.040	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	0		0	
13 Imposte del periodo	20.071		11.463	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	44.628		44.797	
8 Ammortamento attività immateriali	71.145		63.662	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	18.850		18.038	
Svalutazioni/ (Ripristini)	7.172		2.627	
Minus/ (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(558)		(2.267)	
12 Proventi finanziari	(1.222)		(1.023)	
Proventi per dividendi	(109)		(24)	
12 Oneri finanziari	32.392		34.536	
Proventi da contributi pubblici	(4.266)		(3.880)	
Quota risultato delle collegate	(716)		(564)	
Variazione nel capitale circolante:				
21 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(10.900)	1.200	6.658	(2.200)
22 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(2.441)	(1.258)	6.004	146
20 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(10.163)		4.353	
28 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	16.126	(560)	15.286	(173)
33 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(376)	561	1.281	182
29 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(10.730)		(9.914)	
31 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(12.442)		(8.688)	
Altre variazioni	24.205		(11.936)	
Disponibilità generate dall'attività operativa	200.650		184.449	
Interessi passivi pagati	(31.474)		(32.355)	
Imposte pagate	(19.058)		(25.114)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	150.118		126.980	
Attività d'investimento				
17 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(28.775)		(38.247)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	3.277		2.552	
16 Investimento in attività immateriali	(57.931)		(58.426)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	62			
Dividendi da partecipazioni	109			
Prezzo di realizzo attività finanziarie			3	
Interessi incassati	977		581	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(82.281)		(93.537)	
Attività di finanziamento				
44 Acquisto azioni proprie			(5.612)	
44 Esborso per dividendi pagati	(19.698)		(17.962)	
41 Finanziamenti ricevuti	73.925		133.674	
41 Esborso per restituzione di finanziamenti	(174.823)		(66.194)	
41 Finanziamenti leasing finanziari ricevuti	0		12.839	
41 Rimborso leasing finanziari	(1.124)		(1.601)	
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(121.720)		55.144	
Incremento/ (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(53.883)		88.587	
Saldo iniziale	191.400		101.302	
Differenza cambio	(9.623)		1.511	
Saldo finale	127.894		191.400	

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Movimentazione 1 gennaio 2017 / 31 dicembre 2017

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2017	207.614	7.171	18.395	(388)	(5.859)
Utile del periodo					
45 Altri componenti di conto economico complessivo				68	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	68	0
Operazioni con gli azionisti:					
44 Riparto utile			700		
44 Distribuzione dividendi					
44 Annullamento azioni proprie					(5.646)
Al 31 dicembre 2017	207.614	7.171	19.095	(320)	(11.505)

Movimentazione 1 gennaio 2016 / 31 dicembre 2016

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2016	207.614	7.171	17.643	(586)	(5.859)
Utile del periodo					
45 Altri componenti di conto economico complessivo				198	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	198	0
Operazioni con gli azionisti:					
44 Riparto utile			752		
44 Distribuzione dividendi					
44 Acquisto azioni proprie					
Al 31 dicembre 2016	207.614	7.171	18.395	(388)	(5.859)

Riserva di conversione Gruppo	Azioni proprie	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
(14.116)	(5.646)	186.848	394.019	(305)	393.714
		19.984	19.984		19.984
(10.351)		1.274	(9.009)	69	(8.940)
(10.351)	0	21.258	10.975	69	11.044
		(700)	0		0
		(19.698)	(19.698)		(19.698)
	5.646		0		0
(24.467)	0	187.708	385.296	(236)	385.060

Riserva di conversione Gruppo	Azioni proprie	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
(15.608)	(34)	194.194	404.535	(242)	404.293
		14.040	14.040		14.040
1.492		(2.672)	(982)	(63)	(1.045)
1.492	0	11.368	13.058	(63)	12.995
		(752)	0		0
		(17.962)	(17.962)		(17.962)
	(5.612)		(5.612)		(5.612)
(14.116)	(5.646)	186.848	394.019	(305)	393.714

Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2017, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento non risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, e quello della joint-venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione degli investimenti immobiliari e di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.

Al 31 dicembre 2017 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	3	21	24				24
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
Totale imprese	3	21	24	2	3	5	29

2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate ed accordi di compartecipazione

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci

del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella joint venture, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra il Gruppo e un'impresa collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza del Gruppo agli utili e alle perdite della collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico consolidato "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 29 dicembre 2017	Cambio medio 2017	Cambio puntuale 31 dicembre 2016	Cambio medio 2016
Dollari USA	1,1993	1,12968	1,0541	1,10690
Sterline G.Bretagna	0,88723	0,876674	0,85618	0,819483
Rupie indiane	76,6055	73,53242	71,5935	74,3717
Dollari Singapore	1,6024	1,55882	1,5234	1,52754
Renminbi Cina	7,8044	7,62900	7,3202	7,35222
Kune Croazia	7,4400	7,46370	7,5597	7,53329
Yen Giappone	135,01	126,71118	123,40	120,19700
Dong Vietnam	26.934,34	25.472,91202	23.894,71	24.566,34911
Dollari Canada	1,5039	1,46472	1,4188	1,46588
Rupie Indonesiane	16.260,11	15.119,53357	14.167,10	14.721,43381
Real Brasile	3,9729	3,60543	3,4305	3,85614

2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali, rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda, sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti e macchinari	5-15 anni
Attrezzature	4-20 anni
Altri beni	3-10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari dove il Gruppo, in qualità di conduttore, ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come leasing finanziari. I leasing finanziari sono capitalizzati al momento della costituzione del leasing al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. La corrispondente passività verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, è inclusa nei debiti finanziari. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo il periodo di locazione in modo da produrre un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito per ogni periodo. Gli immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria sono ammortizzati lungo la vita utile del bene o nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del leasing, se non esiste la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà al termine del periodo di leasing.

Le locazioni nelle quali una parte significativa dei rischi e benefici della proprietà non vengono trasferite al Gruppo come locatario sono classificati come leasing operativi. I pagamenti effettuati tramite leasing operativi (al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore) sono rilevati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC nel 2007, i canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i crediti.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando divengono durevolmente inutilizzabili e non sono attesi benefici economici futuri dalla loro eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili alla fair value hedge ed alla cash flow hedge.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può anche essere designata al valore equo rilevato a conto economico, quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari derivanti da variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. Per la gestione di tali rischi il Gruppo utilizza anche strumenti derivati secondo procedure scritte coerenti con le politiche di risk management del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › Fair value hedge (coperture del valore di mercato): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto Economico Complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione

e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- › i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- › gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- › le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono stanziati imposte differite sulle riserve qualora ne sia prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

Il Gruppo al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e l'incasso è ragionevolmente certo.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti a conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.

Sono espone nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta, evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo, non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettabili sono eventualmente considerate quelle legate a piani di stock option. Nel caso, la rettifica da apportare per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Per gli investimenti immobiliari, ad ogni chiusura semestrale o annuale, il Gruppo incarica un esperto indipendente ad effettuare una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività fiscali differite

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che dai risultati previsionali della società, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 31 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare la fiscalità differita relativa a strumenti di debito valutati al fair value.
- › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.
- › A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento agli IFRS 2014-2016. La modifica riguarda l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (applicabile dal 1° gennaio 2017). L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

› nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- identificazione del contratto;
- individuazione delle singole obbligazioni;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

Il Gruppo ha svolto un'approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali relative alla cessione di veicoli 2/3/4 ruote, ricambi, accessori e componenti a concessionari, importatori o clienti diretti che rappresentano la componente più significativa, nonché delle tipologie contrattuali di minore impatto economico (ad. esempio le royalties). A seguito di tale analisi il Gruppo ha concluso che non sono previsti impatti significativi derivanti dall'adozione del nuovo standard in quanto la componente più significativa di ricavo, continuerà ad essere infatti riconosciuta in modo coerente con gli orientamenti contabili precedenti.

Un'eccezione è rappresentata da alcuni schemi di manutenzione programmata e da piani di extended warranties oltre il periodo legale (venduti unitamente al veicolo) che, secondo il nuovo standard, costituiscono separate performance obligations ed, in quanto tali, dovranno essere identificati e contabilizzati separatamente rispetto al ricavo del veicolo. Al 31 dicembre 2017 tali piani di manutenzione programmata / extended warranties sono comunque limitati ed erogati principalmente nel mercato vietnamita.

Ulteriori differenze di approccio si riferiscono a differenti modalità di rappresentazione del ricavo, senza comunque ravvisare impatti sul risultato, e si riferiscono ad una differente modalità di classificazione di alcune tipologie di bonus erogati ai dealers, piani di consumer financing, modalità di rappresentazione dei fondi resi da clienti (applicabile al solo mercato USA in cui vige un obbligo legale di riacquisto del veicolo da dealers al verificarsi di certe condizioni). L'effetto cumulato di tali effetti comporta una riduzione dei ricavi al 31 dicembre 2017 per un ammontare pari a circa €10m. L'effetto sul risultato è, comunque come detto, trascurabile, stante l'attuale struttura contrattuale.

› In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo ha completato l'analisi degli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del principio. Si ritiene che l'unico impatto significativo riguarderà la determinazione del costo ammortizzato delle passività finanziarie oggetto di rinegoziazione. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico. Il Gruppo ha esaminato le operazioni di liability management condotte negli esercizi precedenti, ed ha concluso che gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 al 31 dicembre 2017,

- si traducono in maggiori passività finanziarie per un importo pari a circa 5,3 milioni di euro con contropartita patrimonio netto (al netto del relativo effetto fiscale pari a circa 1,2 milioni di euro).
- › Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, "Contratti Assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, "Strumenti finanziari". Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinverranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
 - › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti". Il Gruppo sta costituendo un team di lavoro al fine della valutazione dei suoi potenziali impatti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- › Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- › A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" (applicabile dal 1° gennaio 2018);
 - IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" (applicabile dal 1° gennaio 2018).
 Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo nè nel Bilancio nè nell'informativa.
- › Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 22 "Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera". La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- › Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- › Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

B) Informativa Settoriale

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.

Conto Economico/Capitale investito netto per settore operativo

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2017	245,9	228,7	78,2	552,8
	2016	237,5	212,9	81,6	532,0
	Variazione	8,4	15,8	(3,5)	20,7
	Variazione %	3,5%	7,4%	-4,2%	3,9%
Fatturato (milioni di €)	2017	810,7	355,9	175,8	1.342,4
	2016	788,2	339,1	185,8	1.313,1
	Variazione	22,5	16,8	(10,0)	29,3
	Variazione %	2,9%	5,0%	-5,4%	2,2%
Margine lordo (milioni di €)	2017	250,2	95,3	65,8	411,3
	2016	226,2	94,3	68,7	389,2
	Variazione	24,0	1,1	(2,9)	22,2
	Variazione %	10,6%	1,1%	-4,3%	5,7%
EBITDA (milioni di €)	2017				192,3
	2016				170,7
	Variazione				21,6
	Variazione %				12,6%
EBIT (milioni di €)	2017				72,3
	2016				60,9
	Variazione				11,4
	Variazione %				18,8%
Risultato netto (milioni di €)	2017				20,0
	2016				14,0
	Variazione				5,9
	Variazione %				42,3%
Capitale investito (milioni di €)	2017	562,3	129,7	139,7	831,8
	2016	575,4	152,3	156,9	884,7
	Variazione	(13,1)	(22,6)	(17,2)	(52,9)
	Variazione %	-2,3%	-14,9%	-11,0%	-6,0%
Di cui attivo (milioni di €)	2017	926,8	257,8	185,5	1.370,1
	2016	944,0	265,7	200,8	1.410,6
	Variazione	(17,2)	(7,9)	(15,3)	(40,4)
	Variazione %	-1,8%	-3,0%	-7,6%	-2,9%
Di cui passivo (milioni di €)	2017	364,5	128,1	45,8	538,4
	2016	368,6	113,4	43,9	525,9
	Variazione	(4,1)	14,7	1,9	12,5
	Variazione %	-1,1%	13,0%	4,3%	2,4%

C) Informazioni sul Conto Economico Consolidato

4. Ricavi netti

€/000 1.342.450

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 24.828) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 3.373), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2017		2016		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
EMEA e Americas	810.669	60,4	788.164	60,0	22.505	2,9
India	355.945	26,5	339.147	25,8	16.798	5,0
Asia Pacific 2W	175.836	13,1	185.798	14,1	(9.962)	-5,4
Totale	1.342.450	100,0	1.313.109	100,0	29.341	2,2

Nel 2017 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un andamento in crescita del 2,2% rispetto allo scorso esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costi per materiali

€/000 791.068

L'incidenza percentuale sui ricavi netti si è ridotta, passando dal 59,7% del 2016 al 58,9% del corrente periodo. La voce include per €/000 23.508 (€/000 23.289 nel 2016) gli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2017	2016	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	806.820	778.963	27.857
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(7.517)	1.741	(9.258)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	(8.235)	3.700	(11.935)
Totale	791.068	784.404	6.664

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 227.536

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	15.899	16.702	(803)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	8.110	8.186	(76)
Spese per energia e telefonia	14.196	15.521	(1.325)
Spese postali	710	947	(237)
Provvigioni passive	527	702	(175)
Pubblicità e promozione	34.929	34.176	753
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	16.820	17.347	(527)
Spese di funzionamento organi sociali	2.546	2.117	429
Assicurazioni	3.780	3.863	(83)
Assicurazioni da Parti correlate	35	49	(14)
Lavorazioni di terzi	20.700	18.456	2.244
Servizi in outsourcing	14.141	13.577	564
Spese di trasporto veicoli e ricambi	34.297	34.406	(109)
Navetteggi interni	528	675	(147)
Spese commerciali diverse	10.132	10.743	(611)
Spese per relazioni esterne	2.640	2.464	176
Garanzia prodotti	8.042	7.568	474
Incidenti di qualità	3.165	5.688	(2.523)
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.516	5.724	(208)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	4.929	8.333	(3.404)
Altri servizi	6.440	7.150	(710)
Servizi da Parti correlate	2.070	2.185	(115)
Costi per godimento beni di terzi	15.773	15.158	615
Costi per godimento beni di Parti correlate	1.611	1.540	71
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	227.536	233.277	(5.741)

Nel 2017 il Gruppo ha ridotto di €/000 5.741 i costi per servizi e godimento di beni di terzi.

I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 7.379, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

La voce altri servizi include costi per il lavoro interinale per €/000 2.006.

7. Costi del personale

€/000 215.463

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 4.916 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	158.270	157.709	561
Oneri sociali	43.282	42.870	412
Trattamento di fine rapporto	7.975	8.134	(159)
Altri costi	5.936	5.062	874
Totale	215.463	213.775	1.688

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media	2017	2016	Variazione
Dirigenti		96	100	(4)
Quadri		593	581	12
Impiegati		1.728	1.783	(55)
Operai		4.251	4.518	(267)
Totale		6.668	6.982	(314)

Qualifica	Consistenza puntuale al	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Dirigenti		97	97	0
Quadri		603	599	4
Impiegati		1.733	1.731	2
Operai		4.187	4.279	(92)
Totale		6.620	6.706	(86)

La consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Il Gruppo nel corso del 2017 ha ridotto il proprio organico, proseguendo nelle operazioni di ristrutturazione, razionalizzazione e ridisegno organizzativo. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2017 risultano pari a 6.620 unità, con un decremento complessivo di 86 unità (- 1,3%) rispetto al 31 dicembre 2016.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.16	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.17
Dirigenti	97	15	(20)	5	97
Quadri	599	63	(87)	28	603
Impiegati	1.731	213	(188)	(23)	1.733
Operai	4.279	2.253	(2.335)	(10)	4.187
Totale (*)	6.706	2.544	(2.630)	0	6.620
(*) di cui contratti a termine	811	2.354	(2.067)		1.098

Ripartizione della forza lavoro per area geografica al 31 dicembre 2017



8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 119.998

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobilizzazioni materiali	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	5.094	5.064	30
Impianti e macchinari	23.736	23.490	246
Attrezzature industriali e commerciali	11.167	12.399	(1.232)
Altri beni	4.631	3.844	787
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	44.628	44.797	(169)
Svalutazione immobilizzazioni materiali		1.000	(1.000)
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	44.628	45.797	(1.169)

Immobilizzazioni Immateriali	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	34.655	31.604	3.051
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	31.492	26.955	4.537
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.823	4.823	0
Altre	175	280	(105)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	71.145	63.662	7.483
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	4.225	379	3.846
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment	75.370	64.041	11.329

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L' impairment test effettuato al 31 dicembre 2017 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali si riferisce a progetti di sviluppo per i quali sono venuti meno i piani di produzione.

9. Altri proventi operativi

€/000 106.478

Tale voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	4.266	3.880	386
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	41.884	44.247	(2.363)
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	4.599	3.702	897
- Plusvalenze da alienazione cespiti	957	2.309	(1.352)
- Vendita materiali vari	1.185	830	355
- Recupero costi di trasporto	24.828	23.873	955
- Recupero costi di pubblicità	3.373	3.564	(191)
- Recupero costi diversi	4.150	3.745	405
- Risarcimenti danni	677	1.247	(570)
- Risarcimenti incidenti di qualità	1.951	1.161	790
- Diritti di licenza e know-how	2.534	7.838	(5.304)
- Sponsorizzazioni	3.949	2.419	1.530
- Altri proventi	12.125	10.348	1.777
Totale	106.478	109.163	(2.685)

La voce contributi comprende per €/000 3.020 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Nella stessa voce sono iscritti anche i contributi alle esportazioni (€/000 1.246) ricevuti dalla consociata indiana.

Le plusvalenze da alienazione sono prevalentemente connesse alla cessione di un immobile non più utilizzato del sito di Noale, che ha generato una plusvalenza complessiva di €/000 839 (€/000 218 terreno; €/000 621 fabbricato).

10. Altri costi operativi

€/000 22.534

Tale voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per rischi futuri	10	612	(602)
Accantonamento garanzia prodotti	10.865	9.292	1.573
Imposte e tasse non sul reddito	4.531	4.176	355
Contributi associativi vari	1.180	1.042	138
Minusvalenze da alienazione cespiti	399	42	357
Perdite da var. fair value Inv. Immob.	187	251	(64)
Spese diverse	2.531	3.285	(754)
Perdite su crediti	71	125	(54)
Totale oneri diversi di gestione	8.899	8.921	(22)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	2.760	1.248	1.512
Totale	22.534	20.073	2.461

La voce perdite da variazione del fair value di investimenti immobiliari è relativa al minor valore riconosciuto dalla perizia sul sito spagnolo di Martorelles. Per maggiori dettagli circa la determinazione del fair value si rimanda alla nota 41.

11. Risultato partecipazioni

€/000 825

I proventi netti da partecipazioni sono così composti:

- › €/000 730 relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd valutata ad equity;
- › €/000 (14) relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della partecipazione di minoranza in Pontech;
- › €/000 97 dividendi ricevuti dalla partecipazione di minoranza in IVM;
- › €/000 12 dividendi ricevuti dalla partecipazione di minoranza in Ecofor Service Pontedera.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (33.099)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2017	2016	Variazione
In migliaia di euro			
Proventi:			
- Interessi verso Controllanti	21		21
- Interessi verso clienti	28	54	(26)
- Interessi bancari e postali	242	280	(38)
- Interessi attivi su crediti finanziari	838	435	403
- Proventi da valutazione al fair value	81	0	81
- Altri	93	254	(161)
Totale proventi finanziari	1.303	1.023	280
Oneri:			
- Interessi su conti bancari	4.562	5.159	(597)
- Interessi su prestiti obbligazionari	16.403	16.020	383
- Interessi su finanziamenti bancari	8.307	10.331	(2.024)
- Interessi verso altri finanziatori	2.331	2.230	101
- Interessi verso fornitori	450	570	(120)
- Sconti cassa alla clientela	695	633	62
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.369	1.258	111
- Oneri da valutazione al fair value	359	533	(174)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	655	659	(4)
- Interessi su contratti di leasing	188	83	105
- Altri	151	143	8
Totale oneri finanziari	35.470	37.619	(2.149)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	175	401	(226)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	193	266	(73)
Totale oneri capitalizzati	368	667	(299)
Totale oneri finanziari netti	35.102	36.952	(1.850)
Utili su cambi	15.598	12.495	3.103
Perdite su cambi	14.898	12.556	2.342
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	700	(61)	761
Proventi (Oneri) finanziari netti	(33.099)	(35.990)	2.891

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2017 è stato negativo per €/000 33.099, in diminuzione rispetto ai €/000 35.990 del precedente esercizio. Il positivo risultato della gestione valutaria e la riduzione dell'indebitamento medio e del suo costo sono i fattori che hanno contribuito maggiormente a tale miglioramento, solo parzialmente compensato dalla minore capitalizzazione di oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2017 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 368 (nell'esercizio precedente erano stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 667).

Il tasso medio utilizzato nel corso del 2017 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari all'11,36% (6,72% nel 2016) e fa principalmente riferimento ai finanziamenti ottenuti dalla società vietnamita in valuta locale.

Si precisa che gli interessi sul Prestito Obbligazionario sono relativi per €/000 134 (€/000 134 nel 2016) alla controllante Omniaholding.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

13. Imposte

€/000 20.071

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2017	2016	Variazione
In migliaia di euro			
Imposte correnti	20.398	15.591	4.807
Imposte differite	(327)	(4.128)	3.801
Totale	20.071	11.463	8.608

Nel 2017 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 50,1% (44,9% nel 2016). L'incremento dell'incidenza percentuale del tax rate è collegato principalmente agli effetti della US Tax Reform applicabile dal 22 dicembre 2017. In particolare il Gruppo ha valutato le attività e le passività fiscali differite stanziata dalla controllata Piaggio Group Americas in funzione della riduzione del Federal tax rate (che scende dal 35% dello scorso anno, al 21%). L'effetto di tale modifica risulta pari a circa 3,1 milioni di euro. Sulla base delle analisi condotte con il supporto dei propri consulenti esterni indipendenti, non si prevedono ulteriori effetti significativi per il Gruppo derivanti da tale riforma fiscale, il cui unico ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dall'introduzione di limiti per la deducibilità degli interessi passivi sostenuti. Un ulteriore causa è connessa all'innalzamento del tax rate applicabile in Vietnam per effetto della riduzione dell'agevolazione fiscale di cui in passato beneficiava il Gruppo.

Nella voce imposte correnti sono ricompresi proventi netti da consolidato fiscale pari a €/000 1.195.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2017	2016
In migliaia di euro		
Risultato ante imposte	40.055	25.503
Aliquota teorica	24,00%	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	9.613	7.013
Effetto derivante dalle variazioni fiscali e dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	2.258	6.885
Effetto fiscale derivante da perdite dell'anno non compensate	8.083	5.994
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite	(327)	(4.114)
Imposte su redditi prodotti all'estero	24	1.658
Oneri (Proventi) da consolidato	(1.195)	388
Imposta indiana sulla distribuzione di dividendi	2.006	
IRAP e altre imposte locali	640	87
Altre differenze	(1.031)	(6.448)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	20.071	11.463

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (24,0%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2017	2016
Risultato netto	€/000	19.984	14.040
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	19.984	14.040
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		358.153.644	358.785.236
Utile per azione ordinaria	€	0,056	0,039
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		358.153.644	358.785.236
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,056	0,039

D) Informazioni relative alle attività e passività operative

16. Attività immateriali

€/000 648.977

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2016							
Costo storico	171.056	303.888	149.074	557.322	7.304	29.676	1.218.320
Fondo svalutazioni							
Fondo ammortamento	(103.682)	(227.373)	(96.031)	(110.382)	(6.866)		(544.334)
Valore contabile netto	67.374	76.515	53.043	446.940	438	29.676	673.986
Esercizio 2016							
Investimenti	19.176	24.515			82	14.653	58.426
Passaggi in esercizio	15.815	2.491			15	(18.321)	
Ammortamenti	(31.604)	(26.955)	(4.823)		(280)		(63.662)
Dismissioni							
Svalutazioni	(379)						(379)
Differenze cambio	215	13			4	71	303
Altri movimenti	(9)						(9)
Totale movimenti dell'esercizio	3.214	64	(4.823)	0	(179)	(3.597)	(5.321)
Al 31 dicembre 2016							
Costo storico	207.024	331.054	149.074	557.322	7.568	26.079	1.278.121
Fondo svalutazioni	(379)						(379)
Fondo ammortamento	(136.057)	(254.475)	(100.854)	(110.382)	(7.309)		(609.077)
Valore contabile netto	70.588	76.579	48.220	446.940	259	26.079	668.665
Esercizio 2017							
Investimenti	19.395	29.754			71	8.711	57.931
Passaggi in esercizio	13.804	2.068			26	(15.898)	0
Ammortamenti	(34.655)	(31.492)	(4.823)		(175)		(71.145)
Dismissioni	(33)	(6)			(4)	(19)	(62)
Svalutazioni	(1.007)	(2.157)				(1.061)	(4.225)
Differenze cambio	(1.729)	(83)			(22)	(343)	(2.177)
Altri movimenti	(144)	134					(10)
Totale movimenti dell'esercizio	(4.369)	(1.782)	(4.823)	0	(104)	(8.610)	(19.688)
Al 31 dicembre 2017							
Costo storico	232.890	361.842	155.074	557.322	6.809	18.487	1.332.424
Fondo svalutazioni	(1.007)	(2.157)				(1.018)	(4.182)
Fondo ammortamento	(165.664)	(284.888)	(111.677)	(110.382)	(6.654)		(679.265)
Valore contabile netto	66.219	74.797	43.397	446.940	155	17.469	648.977

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2017			Valore al 31 dicembre 2016			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Costi di sviluppo	66.219	14.036	80.255	70.588	23.185	93.773	(4.369)	(9.149)	(13.518)
Diritti di brevetto	74.797	3.431	78.228	76.579	2.890	79.469	(1.782)	541	(1.241)
Marchi, concessioni licenze	43.397		43.397	48.220		48.220	(4.823)	0	(4.823)
Avviamento	446.940		446.940	446.940		446.940	0	0	0
Altre	155	2	157	259	4	263	(104)	(2)	(106)
Totale	631.508	17.469	648.977	642.586	26.079	668.665	(11.078)	(8.610)	(19.688)

Le immobilizzazioni immateriali sono diminuite complessivamente di €/000 19.688 per effetto essenzialmente degli ammortamenti di competenza del periodo che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli investimenti dell'esercizio.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 193.

Costi di sviluppo

€/000 80.255

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 14.036, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2017 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (2/3/4 ruote) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2017-2019.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 18.400.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 78.228

La voce comprende immobilizzazioni in corso per €/000 3.431.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, MP3, RSV4 e Aprilia SR 150. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2017-2019.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 43.397

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Marchio Guzzi	14.625	16.250	(1.625)
Marchio Aprilia	28.737	31.930	(3.193)
Marchi minori	35	40	(5)
Totale	43.397	48.220	(4.823)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Avviamento

€/000 446.940

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.

L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

	EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
In migliaia di euro				
31 12 2017	305.311	109.695	31.934	446.940
31 12 2016	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2018 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2019-2021, approvati dal CdA della società, unitamente al test di impairment, in data 26 febbraio 2018;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

2017	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,89%	8,39%	10,26%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	6,9%	8,3%	6,8%

2016	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,60%	8,61%	9,83%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	7,7%	11,9%	11,5%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area.

Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g-rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:

- > delle attese degli analisti per il gruppo Piaggio (fonte: Analyst Reports 2017);
- > del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- > dell'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, «World Motorcycle», ottobre 2016).

Il WACC è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Il tasso di crescita nel periodo di Piano è stato determinato usando come riferimento l'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, «World Motorcycle», ottobre 2016).

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2017.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 157

Sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 273.013

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2016							
Costo storico	28.083	166.102	444.581	512.246	47.967	33.737	1.232.716
Fondo svalutazioni			(483)	(1.521)	(93)		(2.097)
Fondo ammortamento		(64.798)	(330.302)	(486.602)	(41.309)		(923.011)
Valore contabile netto	28.083	101.304	113.796	24.123	6.565	33.737	307.608
Esercizio 2016							
Investimenti		1.190	10.548	7.570	5.061	13.878	38.247
Passaggi in esercizio		1.802	24.991	3.279	470	(30.542)	0
Ammortamenti		(5.064)	(23.490)	(12.399)	(3.844)		(44.797)
Dismissioni			(53)	(78)	(154)		(285)
Svalutazioni				(1.000)			(1.000)
Differenze cambio		293	865		62	96	1.316
Altri movimenti		2	(2)	(20)	10		(10)
Totale movimenti dell'esercizio		(1.777)	12.859	(2.648)	1.605	(16.568)	(6.529)
Al 31 dicembre 2016							
Costo storico	28.083	169.539	478.775	509.102	50.630	17.169	1.253.298
Fondo svalutazioni			(483)	(2.526)	(64)		(3.073)
Fondo ammortamento		(70.012)	(351.637)	(485.101)	(42.396)		(949.146)
Valore contabile netto	28.083	99.527	126.655	21.475	8.170	17.169	301.079
Esercizio 2017							
Investimenti		1.124	4.871	5.146	3.326	14.308	28.775
Passaggi in esercizio		608	12.014	1.618	84	(14.324)	0
Ammortamenti		(5.094)	(23.736)	(11.167)	(4.631)		(44.628)
Dismissioni	(443)	(152)	(172)	(64)	(66)	(1.822)	(2.719)
Svalutazioni							0
Differenze cambio		(2.129)	(6.429)		(363)	(583)	(9.504)
Altri movimenti		13	(76)		73		10
Totale movimenti dell'esercizio	(443)	(5.630)	(13.528)	(4.467)	(1.577)	(2.421)	(28.066)
Al 31 dicembre 2017							
Costo storico	27.640	167.730	475.729	508.427	52.353	14.748	1.246.627
Fondo svalutazioni			(483)	(2.408)	(64)		(2.955)
Fondo ammortamento		(73.833)	(362.119)	(489.011)	(45.696)		(970.659)
Valore contabile netto	27.640	93.897	113.127	17.008	6.593	14.748	273.013

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2017			Valore al 31 dicembre 2016			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Terreni	27.640		27.640	28.083		28.083	(443)	0	(443)
Fabbricati	93.897	1.969	95.866	99.527	2.035	101.562	(5.630)	(66)	(5.696)
Impianti e macchinari	113.127	8.025	121.152	126.655	9.800	136.455	(13.528)	(1.775)	(15.303)
Attrezzature	17.008	3.467	20.475	21.475	5.229	26.704	(4.467)	(1.762)	(6.229)
Altri beni	6.593	1.287	7.880	8.170	105	8.275	(1.577)	1.182	(395)
Totale	258.265	14.748	273.013	283.910	17.169	301.079	(25.645)	(2.421)	(28.066)

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 175.

Terreni

€/000 27.640

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE) e Mandello del Lario (LC). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino. Nel corso del 2017 la cessione di un terreno nel sito di Noale, su cui sorgeva un fabbricato non più utilizzato, ha generato un decremento di €/000 443.

Fabbricati

€/000 95.866

La voce Fabbricati, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati industriali	92.981	98.636	(5.655)
Fabbricati civili	442	461	(19)
Costruzioni leggere	474	430	44
Immobilizzazioni in corso	1.969	2.035	(66)
Totale	95.866	101.562	(5.696)

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

Impianti e macchinari

€/000 121.152

La voce Impianti e macchinari, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Impianti generici	79.511	90.515	(11.004)
Macchine automatiche	14.687	15.589	(902)
Forni e loro pertinenze	292	361	(69)
Altre	18.637	20.190	(1.553)
Immobilizzazioni in corso	8.025	9.800	(1.775)
Totale	121.152	136.455	(15.303)

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Attrezzature

€/000 20.475

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attrezzature industriali	16.992	21.443	(4.451)
Attrezzature commerciali	16	32	(16)
Immobilizzazioni in corso	3.467	5.229	(1.762)
Totale	20.475	26.704	(6.229)

Il valore della voce Attrezzature è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio. Il decremento delle immobilizzazioni in corso è correlato alla rottamazione di stampi di prototipi che non entreranno in produzione.

Altri beni materiali

€/000 7.880

La voce Altri beni è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Sistemi EDP	2.858	2.184	674
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.586	3.362	(776)
Automezzi	694	769	(75)
Altri	455	1.855	(1.400)
Immobilizzazioni in corso	1.287	105	1.182
Totale	7.880	8.275	(395)

Al 31 dicembre 2017 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing è pari a €/000 11.616 ed è costituito dall'impianto di verniciatura di Pontedera per la Vespa e dagli automezzi a supporto del Team Aprilia Racing.

	Al 31 dicembre 2017
<i>In migliaia di euro</i>	
Impianto di verniciatura Vespa	11.555
Automezzi	61
Totale	11.616

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 41.

18. Investimenti immobiliari

€/000 11.523

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dallo stabilimento spagnolo di Martorelles presso cui, a partire dal marzo 2013, sono state interrotte le produzioni e trasferite presso gli stabilimenti italiani.

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	11.710
Adeguamento al fair value	(187)
Saldo finale al 31 dicembre 2017	11.523

Il valore contabile al 31 dicembre 2017 è stato determinato con il supporto di una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi ha evidenziato un valore complessivo dell'investimento pari a €/000 11.523. A tal proposito si segnala che la valutazione ha tenuto conto, oltre che dello stato attuale dell'immobile, del progetto di riconversione dell'area predisposto dal Gruppo, finalizzato alla realizzazione di un complesso commerciale, unitamente alle transazioni comparabili. A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40, pertanto la valutazione aggiornata nel corso del 2017 ha comportato la contabilizzazione a conto economico di periodo di un onere da adeguamento al fair value pari a €/000 187 registrato tra gli altri costi.

Se invece del fair value si fosse continuato ad utilizzare il criterio del costo il valore del sito di Martorelles sarebbe stato pari a €/000 6.330.

Nel corso del 2017 i costi sostenuti per la gestione del sito sono stati pari a €/000 600.

19. Attività fiscali differite

€/000 58.601

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività fiscali differite	75.371	75.251	120
Passività fiscali differite	(16.770)	(14.879)	(1.891)
Totale	58.601	60.372	(1.771)

I principali effetti rilevati nel corso dell'esercizio sono riconducibili a:

- > introduzione della della US Tax Reform applicabile dal 22 dicembre 2017. Per effetto di tale riforma, il Gruppo ha rimisurato le attività e le passività fiscali differite stanziata dalla controllata Piaggio Group Americas in funzione della riduzione del Federal tax rate (che scende dal 35% dello scorso anno, al 21%);
- > innalzamento del tax rate applicabile in Vietnam per effetto della riduzione dell'agevolazione fiscale di cui in passato beneficiava il Gruppo, che ha conseguentemente comportato la rimisurazione delle attività e passività fiscali differite;
- > movimentazione delle differenze temporanee e dei benefici iscritti su perdite fiscali.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- > delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
- > dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano del Gruppo Piaggio approvato dal CdA della società in data 26 febbraio 2018. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata e confermata, oltre che dai risultati previsionali della società, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi CdA;
- > dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Si segnala che, in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
In migliaia di euro			
	4.263	27,90%	1.190
	4.178	24%/27,9%	1.161
	153	24,26%	37
Fondi rischi	8.594		2.388
	10.065	27,90%	2.808
	682	24,26%	166
	517	29,00%	150
	194	30,82%	60
	86	25,00%	21
	29	25,00%	7
Fondo garanzia prodotti	11.573		3.212
	15.375	24,00%	3.690
	1.576	29,00%	457
	1.320	24,00%	317
	110	24,26%	27
	15	30,82%	5
Fondo svalutazione crediti	18.396		4.496
	28.777	27,90%	8.029
	1.193	24,26%	289
	882	16,42%	145
	117	30,82%	36
	68	25,00%	17
	60	29,00%	17
	33	25,00%	8
	40	18,00%	7
Fondo obsolescenza scorte	31.170		8.548
	37.151	24%/27,9%	10.224
	11.124	24%/27,9%	2.674
	6.827	34,61%	2.350
	5.965	10%/19,3%	998
	4.117	24,26%	999
	1.261	25%/30%	343
	539	25,00%	135
	388	24,00%	93
	246	29,00%	71
	189	30,82%	58
	159	33,33%	53
	134	25,00%	33
	91	17,00%	15
	68	31,16%	21
	35	17,00%	6
	21	30,00%	6
	5	18,00%	1
	3	25,00%	1
Compensazione Imposte Differite Passive	(55.392)	24%/34,61%	(15.705)
Altre variazioni	12.931		2.376
Totale su fondi e altre variazioni	82.664		21.020
Imposte anticipate già iscritte			20.431
Imposte anticipate non iscritte			589
Piaggio & C. S.p.A.	135.549	24,00%	32.532
Nacional Motor S.A.	33.010	25,00%	8.253
Piaggio Group Americas Inc.	18.480	24,26%	4.484
Piaggio Fast Forward Inc.	11.601	27,32%	3.169
Piaggio Group Japan	4.424	30,82%	1.363
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	3.533	24,00%	848
PT Piaggio Indonesia	1.225	25,00%	306
Piaggio Advanced Design Center Corporation	15	27,98%	4
Compensazione Imposte Differite Passive	(4.262)		(1.065)
Totale su perdite fiscali	203.575		49.894
Imposte anticipate già iscritte			38.170
Imposte anticipate non iscritte			11.724

20. Rimanenze

€/000 218.622

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	104.450	99.137	5.313
Fondo svalutazione	(13.941)	(14.464)	523
Valore netto	90.509	84.673	5.836
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.241	16.624	1.617
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	17.389	15.772	1.617
Prodotti finiti e merci	134.055	129.930	4.125
Fondo svalutazione	(23.526)	(22.065)	(1.461)
Valore netto	110.529	107.865	2.664
Acconti	195	149	46
Totale	218.622	208.459	10.163

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze presentano un incremento di €/000 10.163.

21. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 83.995

Al 31 dicembre non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti in entrambi i periodi a confronto.

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti sono così composti:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti comm. verso clienti	81.845	71.816	10.029
Crediti comm. verso JV	2.148	3.349	(1.201)
Crediti comm. verso controllanti	2	1	1
Totale	83.995	75.166	8.829

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.. I crediti verso società controllanti sono rappresentati da crediti verso Immsi.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 28.966.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	27.616
Incrementi per accantonamenti	2.071
Decrementi per utilizzi	(278)
Altre variazioni	(443)
Saldo finale al 31 dicembre 2017	28.966

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 89.458. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 88.933.

Al 31 dicembre 2017 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 14.613 e trovano contropartita nelle passività correnti.

22. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 39.073

La loro ripartizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso collegate	115	133	(18)
Risconti attivi	9.312	10.904	(1.592)
Anticipi a dipendenti	50	61	(11)
Depositi in garanzia	1.112	927	185
Crediti verso altri	1.568	1.145	423
Totale parte non corrente	12.157	13.170	(1.013)

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso controllanti	9.080	7.705	1.375
Crediti diversi verso JV	904	957	(53)
Crediti diversi verso collegate	45	91	(46)
Ratei attivi	737	513	224
Risconti attivi	3.516	3.790	(274)
Anticipi a fornitori	3.860	736	3.124
Anticipi a dipendenti	1.638	2.214	(576)
Fair Value strumenti derivati	102	401	(299)
Depositi in garanzia	331	221	110
Crediti verso altri	6.703	7.523	(820)
Totale parte corrente	26.916	24.151	2.765

I crediti verso controllanti derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit e la Fondazione Piaggio.

La voce Fair Value strumenti derivati è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 102 parte corrente).

Gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 5.738.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	5.331
Incrementi per accantonamenti	689
Decrementi per utilizzi	(282)
Altre variazioni	
Saldo finale al 31 dicembre 2017	5.738

23. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 31.019

I crediti verso l'Erario sono così composti:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso l'Erario per IVA	12.083	25.956	(13.873)
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	13.590	11.869	1.721
Altri crediti verso l'Erario	5.346	4.638	708
Totale crediti tributari	31.019	42.463	(11.444)

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 19.913 rispetto a €/000 15.680 al 31 dicembre 2016, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 11.106 rispetto a €/000 26.783 al 31 dicembre 2016. La riduzione è principalmente dovuta alla diminuzione del credito IVA della consociata indiana.

24. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

Al 31 dicembre 2017	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Crediti verso erario				19.913	19.913
Altri crediti				12.157	12.157
Totale crediti operativi non correnti	-	-	-	32.070	32.070
Correnti					
Crediti commerciali				83.995	83.995
Crediti verso erario				11.106	11.106
Altri crediti			102	26.814	26.916
Totale crediti operativi correnti	-	-	102	121.915	122.017
Totale crediti operativi	-	-	102	153.985	154.087

Al 31 dicembre 2016	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Crediti verso erario				15.680	15.680
Altri crediti				13.170	13.170
Totale crediti operativi non correnti	-	-	-	28.850	28.850
Correnti					
Crediti commerciali				75.166	75.166
Crediti verso erario				26.783	26.783
Altri crediti			401	23.750	24.151
Totale crediti operativi correnti	-	-	401	125.699	126.100
Totale crediti operativi	-	-	401	154.549	154.950

25. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

26. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

27. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

28. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 411.775

Al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così composti:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso fornitori	402.400	385.714	16.686
Debiti commerciali verso JV	8.811	9.777	(966)
Debiti commerciali v/altre parti correlate	34	26	8
Debiti commerciali v/controllanti	530	132	398
Totale	411.775	395.649	16.126
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>183.758</i>	<i>173.058</i>	<i>10.700</i>

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "Principi e criteri di valutazione applicati dal Gruppo", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2017 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 183.758 (€/000 173.058 al 31 dicembre 2016).

29. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 19.173

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Differenza cambio	Saldo al 31 dicembre 2017
<i>In migliaia di euro</i>						
Fondo garanzia prodotti	11.700	10.865	(8.708)	87	(325)	13.619
Fondo rischi contrattuali	4.546	10	(1.805)		(19)	2.732
Fondo rischi per contenzioso legale	2.082				(69)	2.013
Fondo rischi per garanzie prestate	58					58
Altri fondi rischi	1.063		(304)		(8)	751
Totale	19.449	10.875	(10.817)	87	(421)	19.173

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	4.294	3.939	355
Fondo rischi contrattuali	2.607	4.349	(1.742)
Fondo rischi per contenzioso legale	1.512	1.512	0
Altri fondi rischi e oneri	683	766	(83)
Totale	9.096	10.566	(1.470)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	9.325	7.761	1.564
Fondo rischi contrattuali	125	197	(72)
Fondo rischi per contenzioso legale	501	570	(69)
Fondo rischi per garanzie prestate	58	58	0
Altri fondi rischi e oneri	68	297	(229)
Totale	10.077	8.883	1.194

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 10.865 ed è stato utilizzato per €/000 8.708 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

L'utilizzo del fondo rischi contrattuali si riferisce alla rottamazione di alcuni cespiti correlati ad un contratto di fornitura.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

30. Passività fiscali differite€/**000** **3.170**

La voce ammonta a €/**000** 3.170 rispetto a €/**000** 3.880 al 31 dicembre 2016.

31. Fondi Pensione e benefici a dipendenti€/**000** **44.457**

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi pensione	727	755	(28)
Fondo trattamento di fine rapporto	43.730	48.169	(4.439)
Totale	44.457	48.924	(4.467)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti. La loro movimentazione è la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	48.169
Costo dell'esercizio	7.975
Utili attuariali imputati al Patrimonio Netto	(1.103)
Interest cost	655
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(11.966)
Saldo finale al 31 dicembre 2017	43.730

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50% dal 2018 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% dal 2018 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo utilizza come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+. Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2017 sarebbero stati più bassi di 1.182 migliaia di euro.

La seguente tabella mostra, inoltre, gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2017, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Fondo TFR	
<i>In migliaia di euro</i>	
Tasso di turnover +2%	43.285
Tasso di turnover -2%	44.251
Tasso di inflazione + 0,25%	44.328
Tasso di inflazione - 0,25%	43.115
Tasso di attualizzazione + 0,50%	41.837
Tasso di attualizzazione - 0,50%	45.743

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 10 e i 27 anni.
Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
<i>In migliaia di euro</i>	
1	4.808
2	1.143
3	3.307
4	4.740
5	4.498

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 31 dicembre 2017 è pari rispettivamente a €/000 123 ed €/000 97. L'ammontare degli utili/(perdite) imputati nel Conto economico Complessivo relativi a società estere è pari a €/000 436.

32. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 10.185

Al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti.

La composizione dei debiti tributari compresi nelle passività correnti è la seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	4.628	1.184	3.444
Debito per imposte non sul reddito	31	38	(7)
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	568	1.958	(1.390)
- ritenute fiscali operate alla fonte	4.260	4.186	74
- altri	698	762	(64)
Totale	5.526	6.906	(1.380)
Totale	10.185	8.128	2.057

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

33. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 52.045

La voce è così composta:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Depositi cauzionali	2.731	2.553	178
Risconti passivi	2.764	2.597	167
Debiti diversi verso JV	12	162	(150)
Atri debiti	114	173	(59)
Totale quota non corrente	5.621	5.485	136

Quota corrente	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso dipendenti	14.474	14.881	(407)
Ratei passivi	5.007	5.664	(657)
Risconti passivi	1.016	1.227	(211)
Debiti verso istituti di previdenza	8.124	8.821	(697)
Fair Value strumenti derivati	6	237	(231)
Debiti diversi verso JV	190	181	9
Debiti diversi verso collegate	24	34	(10)
Debiti diversi verso controllanti	7.649	6.937	712
Atri debiti	9.934	8.954	980
Totale quota corrente	46.424	46.936	(512)

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 7.971 e altre retribuzioni da pagare per €/000 6.503.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi dovuti ad oneri da consolidato fiscale.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 6 parte corrente).

La voce Ratei passivi include per €/000 871 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.

34. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

Al 31 dicembre 2017	Passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Non correnti				
Debiti verso erario				
Altri debiti			5.621	5.621
Totale debiti operativi non correnti	-	-	5.621	5.621
Correnti				
Debiti commerciali			411.775	411.775
Debiti verso erario			10.185	10.185
Altri debiti		6	46.418	46.424
Totale debiti operativi correnti	-	6	468.378	468.384
Totale debiti operativi	-	6	473.999	474.005

Al 31 dicembre 2016	Passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			5.485	5.485
Totale debiti operativi non correnti	-	-	5.485	5.485
Correnti				
Debiti commerciali			395.649	395.649
Debiti verso erario			8.128	8.128
Altri debiti		237	46.699	46.936
Totale debiti operativi correnti	-	237	450.476	450.713
Totale debiti operativi	-	237	455.961	456.198

35. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 41 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

36. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.

E) Informazioni relative alle attività e passività finanziarie

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- › una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- › le politiche contabili adottate;
- › informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.



Il Gruppo detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2017

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Altre attività finanziarie			7.328	36	7.364
Totale attività finanziarie non correnti	-	-	7.328	36	7.364
Correnti					
Altre attività finanziarie			2.321		2.321
Disponibilità liquide				88.743	88.743
Titoli				39.324	39.324
Totale attività finanziarie correnti	-	-	2.321	128.067	130.388
Totale attività finanziarie	-	-	9.649	128.103	137.752

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2016

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Altre attività finanziarie			19.173	36	19.209
Totale attività finanziarie non correnti	-	-	19.173	36	19.209
Correnti					
Altre attività finanziarie			7.069		7.069
Disponibilità liquide				166.163	166.163
Titoli				25.594	25.594
Totale attività finanziarie correnti	-	-	7.069	191.757	198.826
Totale attività finanziarie	-	-	26.242	191.793	218.035

	Passività al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				125.259	125.259
Obbligazioni		7.120		304.592	311.712
Altri finanziamenti				344	344
Leasing				9.168	9.168
Derivati di copertura					-
Totale passività finanziarie non correnti	-	7.120	-	439.363	446.483
Correnti					
Finanziamenti bancari	3.410	260		106.277	109.947
Obbligazioni		2.120		9.625	11.745
Altri finanziamenti				14.944	14.944
Leasing				1.144	1.144
Totale passività finanziarie correnti	3.410	2.380	-	131.990	137.780
Totale passività finanziarie	3.410	9.500	-	571.353	584.263

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2017

	Passività al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Non correnti					
Finanziamenti bancari	9.941	1.842		212.971	224.754
Obbligazioni		16.921		282.442	299.363
Altri finanziamenti				677	677
Leasing				10.311	10.311
Derivati di copertura					-
Totale passività finanziarie non correnti	9.941	18.763	-	506.401	535.105
Correnti					
Finanziamenti bancari	10.828	3.190		133.454	147.472
Obbligazioni		3.884		9.617	13.501
Altri finanziamenti				11.358	11.358
Leasing				1.114	1.114
Derivati di copertura					-
Totale passività finanziarie correnti	10.828	7.074	-	155.543	173.445
Totale passività finanziarie	20.769	25.837	-	661.944	708.550

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2016

37. Partecipazioni

€/000 7.553

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Partecipazioni in joint venture	7.415	7.294	121
Partecipazioni in società collegate	138	151	(13)
Totale	7.553	7.445	108

L'incremento della voce Partecipazioni in joint venture è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co.Ltd.

Il decremento della voce Partecipazioni in società collegate è essenzialmente relativo alla valutazione ad equity della partecipazione in Pont-Tech, Pontedera & Tecnologia S.p.A..

Partecipazioni in joint ventures

€/000 7.415

Joint venture	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:			
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd - Cina	7.415	7.294	121
Totale joint venture	7.415	7.294	121

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è pari al 45%, di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione è pari a €/000 7.415 e riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Situazione contabile al 31 dicembre 2017		Situazione contabile al 31 dicembre 2016	
In migliaia di euro				
		45% ³¹		45% ³¹
Capitale di funzionamento	8.464	3.809	10.794	4.857
Posizione finanziaria	1.033	465		
Totale immobilizzazioni	12.030	5.413	12.993	5.847
Capitale Investito Netto	21.527	9.687	23.787	10.704
Fondi	189	85	132	59
Posizione finanziaria	0	0	2.302	1.036
Patrimonio netto	21.338	9.602	21.353	9.609
Totale fonti di finanziamento	21.527	9.687	23.787	10.704
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		9.602		9.609
Eliminazione margini su transazioni interne		(2.187)		(2.315)
Valore della partecipazione		7.415		7.294

31) percentuale di possesso del Gruppo

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto	
In migliaia di euro	
Valore di apertura al 1° gennaio 2017	7.294
Utile/(Perdita) del periodo	602
Other comprehensive income	(609)
Eliminazione margini su transazioni interne	128
Valore finale al 31 dicembre 2017	7.415

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 138

La voce è così composta:

Imprese collegate	Valore di carico al 31 dicembre 2016	Adeguamento	Valore di carico al 31 dicembre 2017
<i>In migliaia di euro</i>			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. – Tunisia	-		-
Depuradora D'Aigues de Martorelles	31	1	32
Pontech Soc. Cons. a.r.l. – Pontedera	110	(14)	96
Totale imprese collegate	151	(13)	138

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

38. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 7.364

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair Value strumenti derivati	7.328	19.173	(11.845)
Partecipazioni in altre imprese	36	36	0
Totale	7.364	19.209	(11.845)

La voce Fair Value strumenti derivati è relativa alla quota a lungo del fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 43 "Rischi finanziari" delle Note esplicative ed integrative.

La composizione delle voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

Altre imprese	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
A.N.C.M.A. – Roma	2	2	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2	-
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	8	8	-
Totale altre imprese	36	36	-

39. Altre attività finanziarie correnti

€/000 2.321

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair Value strumenti derivati	2.321	7.069	(4.748)
Totale	2.321	7.069	(4.748)

La voce si riferisce per €/000 2.183 alla quota a breve del fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato e per €/000 138 alla quota a breve del Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata vietnamita. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 43 "Rischi finanziari" della Note esplicative ed integrative.

40. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 128.067

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	88.697	166.114	(77.417)
Assegni		1	(1)
Denaro e valori in cassa	46	48	(2)
Titoli	39.324	25.594	13.730
Totale	128.067	191.757	(63.690)

Il valore dei depositi risentiva alla fine dello scorso esercizio dell'erogazione di alcuni finanziamenti a medio termine avvenute nel corso del mese di dicembre 2016.

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	128.067	191.757	(63.690)
Scoperti di c/c	(173)	(357)	184
Saldo finale	127.894	191.400	(63.506)

41. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 584.263

Nel corso del 2017 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un decremento di €/000 124.287. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è diminuito di €/000 107.950.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2017			Passività finanziarie al 31 dicembre 2016			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	135.400	439.363	574.763	166.371	516.342	682.713	(30.971)	(76.979)	(107.950)
Adeguamento al Fair Value	2.380	7.120	9.500	7.074	18.763	25.837	(4.694)	(11.643)	(16.337)
Totale	137.780	446.483	584.263	173.445	535.105	708.550	(35.665)	(88.622)	(124.287)

Tale decremento è riconducibile alla riduzione dell'indebitamento a medio termine solo parzialmente compensato dall'erogazione di nuovi finanziamenti.

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 446.696 al 31 dicembre 2017 rispetto a €/000 490.956 al 31 dicembre 2016.

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	128.067	191.757	(63.690)
Titoli			0
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti verso banche	(59.693)	(64.150)	4.457
Quota corrente di finanziamenti bancari	(49.994)	(80.132)	30.138
Prestito obbligazionario	(9.625)	(9.617)	(8)
Debiti verso società di factoring	(14.613)	(11.030)	(3.583)
Debiti per leasing	(1.144)	(1.114)	(30)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(331)	(328)	(3)
Indebitamento finanziario corrente	(135.400)	(166.371)	30.971
Indebitamento finanziario corrente netto	(7.333)	25.386	(32.719)
Debiti verso banche e istituti finanziari	(125.259)	(222.912)	97.653
Prestito obbligazionario	(304.592)	(282.442)	(22.150)
Debiti per leasing	(9.168)	(10.311)	1.143
Debiti verso altri finanziatori	(344)	(677)	333
Indebitamento finanziario non corrente	(439.363)	(516.342)	76.979
Indebitamento Finanziario Netto³²	(446.696)	(490.956)	44.260

32) Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 9.500 ed i relativi ratei.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 439.363 rispetto a €/000 516.342 al 31 dicembre 2016, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 135.400 rispetto a €/000 166.371 al 31 dicembre 2016.

Le seguenti tabelle analizzano la composizione e la movimentazione della posizione finanziaria netta nei due esercizi a confronto.

	Saldo contabile al 31.12.2017	Saldo contabile al 31.12.2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Disponibilità liquide	128.067	191.757	(63.690)
Indebitamento finanziario corrente	(135.400)	(166.371)	30.971
Indebitamento finanziario non corrente	(439.363)	(516.342)	76.979
Indebitamento finanziario netto	(446.696)	(490.956)	44.260
Disponibilità liquide e crediti finanziari	128.067	191.757	(63.690)
Indebitamento lordo a tasso fisso	(357.916)	(360.218)	2.302
Indebitamento lordo a tasso variabile	(216.847)	(322.495)	105.648
Indebitamento finanziario netto	(446.696)	(490.956)	44.260

	Flussi di cassa							Saldo al 31.12.2016
	Saldo al 31.12.2015	Movimenti	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifiche	Delta cambio	Altre Variazioni	
In migliaia di euro								
Liquidità	101.428	88.818					1.511	191.757
Titoli								
Crediti finanziari correnti	0							0
Scoperti di c/c	(126)			(231)				(357)
Debiti di c/c	(47.852)		2.231	(16.805)		(1.367)		(63.793)
Quota corrente finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(39.211)		59.348		(100.360)	(119)	210	(80.132)
Totale finanziamenti bancari correnti	(87.189)	0	61.579	(17.036)	(100.360)	(1.486)	210	(144.282)
Prestito obbligazionario					(9.669)		52	(9.617)
Debiti verso società di factoring	(15.321)		4.291					(11.030)
Debiti per leasing	(31)		1.601		(2.692)		8	(1.114)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(324)		324		(328)			(328)
Indebitamento finanziario corrente	(102.865)	0	67.795	(17.036)	(113.049)	(1.486)	270	(166.371)
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.437)	88.818	67.795	(17.036)	(113.049)	25	270	25.386
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(205.363)			(116.869)	100.360	(248)	(792)	(222.912)
Prestito obbligazionario	(290.139)				9.669		(1.972)	(282.442)
Debiti per leasing	(179)			(12.839)	2.692		15	(10.311)
Debiti verso altri finanziatori	(1.005)				328			(677)
Indebitamento finanziario non corrente	(496.686)	0	0	(129.708)	113.049	(248)	(2.749)	(516.342)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(498.123)	88.818	67.795	(146.744)	0	(223)	(2.479)	(490.956)

	Flussi di cassa							Saldo al 31.12.2017
	Saldo al 31.12.2016	Movimenti	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifiche	Delta cambio	Altre Variazioni	
In migliaia di euro								
Liquidità	191.757	(54.067)					(9.623)	128.067
Titoli	0							0
Crediti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Scoperti di c/c	(357)		355	(171)				(173)
Debiti di c/c	(63.793)		19.161	(19.794)		4.906		(59.520)
Quota corrente finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(80.132)		145.667	(500)	(115.363)	891	(557)	(49.994)
Totale finanziamenti bancari correnti	(144.282)		165.183	(20.465)	(115.363)	5.797	(557)	(109.687)
Prestito obbligazionario	(9.617)		9.669		(9.669)		(8)	(9.625)
Debiti verso società di factoring	(11.030)			(3.583)				(14.613)
Debiti per leasing	(1.114)		1.124		(1.145)		(9)	(1.144)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(328)		326		(330)	1		(331)
Indebitamento finanziario corrente	(166.371)	0	176.302	(24.048)	(126.507)	5.798	(574)	(135.400)
Indebitamento finanziario corrente netto	25.386	(54.067)	176.302	(24.048)	(126.507)	(3.825)	(574)	(7.333)
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(222.912)			(20.048)	115.363	2.454	(116)	(125.259)
Prestito obbligazionario	(282.442)			(30.000)	9.669		(1.819)	(304.592)
Debiti per leasing	(10.311)				1.145		(2)	(9.168)
Debiti verso altri finanziatori	(677)				330	3		(344)
Indebitamento finanziario non corrente	(516.342)	0	0	(50.048)	126.507	2.457	(1.937)	(439.363)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(490.956)	(54.067)	176.302	(74.096)	0	(1.368)	(2.511)	(446.696)

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile Al 31.12.2017	Saldo contabile Al 31.12.2016	Valore nominale Al 31.12.2017	Valore nominale Al 31.12.2016
In migliaia di euro				
Finanziamenti bancari	234.946	367.194	235.481	368.402
Obbligazioni	314.217	292.059	322.130	301.799
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
di cui leasing	10.312	11.425	10.325	11.440
di cui debiti verso altri finanziatori	15.288	12.035	15.288	12.035
Totale altri finanziamenti	25.600	23.460	25.613	23.475
Totale	574.763	682.713	583.224	693.676

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2017:

	Valore nominale al 31.12.2017	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2019	2020	2021	2022	Oltre
<i>In migliaia di euro</i>								
Finanziamenti bancari	235.481	110.052	125.429	60.218	20.154	18.228	15.806	11.023
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	59.693	59.693						
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	175.788	50.359	125.429	60.218	20.154	18.228	15.806	11.023
Obbligazioni	322.130	9.669	312.461	10.360	11.050	261.051	30.000	
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
di cui leasing	10.325	1.144	9.181	1.240	1.148	1.167	1.187	4.439
di cui debiti verso altri finanziatori	15.288	14.944	344	334	10			
Totale altri finanziamenti	25.613	16.088	9.525	1.574	1.158	1.167	1.187	4.439
Totale	583.224	135.809	447.415	72.152	32.362	280.446	46.993	15.462

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile	Saldo contabile	Valore nominale	Tasso di interesse in vigore
	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2017	
<i>In migliaia di euro</i>				
Euro	583.469	513.497	521.958	3,44%
Rupie indiane	13.393	39	39	9,25%
Rupie indonesiane	2.824	2.459	2.459	8,38%
Dollari USA	26.090	19.597	19.597	3,58%
Dong Vietnam	53.668	36.623	36.623	7,05%
Yen giapponese	3.269	2.548	2.548	2,75%
Totale valute non euro	99.244	61.265	61.265	
Totale	682.713	574.763	583.224	3,67%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 175.253 (di cui €/000 125.259 non corrente e €/000 49.994 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 21.818 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scadrà a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 59.908 (del valore nominale di €/000 60.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scadrà a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 29.639 (del valore nominale di €/000 30.000) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 articolato in una tranche a quattro anni di €/000 175.000 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 31 dicembre 2017 per nominali €/000 5.000) ed in una tranche di €/000 75.000 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento (in

essere al 31 dicembre 2017 per €/000 25.000). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);

- › €/000 3.330 (del valore nominale di €/000 3.333) finanziamento a tre anni con ammortamento concesso da Banco BPM per originari €/000 10.000 con scadenza dicembre 2018;
- › €/000 12.483 (del valore nominale di €/000 12.505) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 5 giugno 2019 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- › €/000 11.364 finanziamento concesso da Banco BPM articolato in una tranche di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (completamente inutilizzata al 31 dicembre 2017) con scadenza gennaio 2021 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento con ammortamento di €/000 12.500 (in essere al 31 dicembre 2017 per €/000 11.364), integralmente erogato, con scadenza luglio 2022;
- › €/000 3.410 finanziamento a medio termine per USD/000 4.369 concesso da International Finance Corporation alla consociata Piaggio Vietnam su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scadrà il 15 luglio 2018 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › €/000 13.295 finanziamento a medio termine per VND/000 358.104.752 concesso dalla VietinBank alla consociata Piaggio Vietnam volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Il finanziamento scadrà a giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate semestrali a partire dal giugno 2018 con un tasso fisso per il primo anno e variabile per i successivi;
- › €/000 9.451 (del valore nominale di €/000 9.500) finanziamento a medio termine concesso da Interbanca-Banca IFIS. Il finanziamento scadrà il 30 settembre 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 9.992 (del valore nominale di €/000 10.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca del Mezzogiorno. Il finanziamento scadrà il 2 gennaio 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 563 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 314.217 (del valore nominale di €/000 322.130) si riferisce:

- › per €/000 42.010 (del valore nominale di €/000 42.130) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 31 dicembre 2017 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 51.371 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › per €/000 242.361 (del valore nominale di €/000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2021 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 4,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di B+ con outlook stabile e B1 con outlook stabile;
- › per €/000 29.846 (del valore nominale di €/000 30.000) al prestito obbligazionario privato emesso il 28 giugno 2017 con una durata di cinque anni e interamente sottoscritto da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi SGR. L'emissione non prevede specifico rating né quotazione presso un mercato regolamentato.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata:

- › l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g);
- › l'intero ammontare o parte del private placement emesso in data 28 giugno 2017 alle condizioni specificate nel contratto. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g).

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 10.987 (del valore nominale di €/000 11.000) di cui €/000 9.512 scadenti oltre l'anno e €/000 1.475 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing finanziario per €/000 10.165 (del valore nominale di €/000 10.179) concesso da Albaleasing nella forma di Sale&Lease back su un impianto produttivo della Capogruppo. Il contratto ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 9.057);
- › leasing finanziario per €/000 147 concesso da VFS Servizi Finanziari per l'uso di automezzi (parte non corrente pari a €/000 111);
- › finanziamento per €/000 39 concesso da BMW Finance per l'acquisto di autovetture (parte non corrente pari a €/000 25);
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 636 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 319).

I debiti verso società di factor ammontano complessivamente a €/000 14.613.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 31 dicembre 2017 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società ad aprile 2014 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato): secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2017:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value ³³
<i>In migliaia di euro</i>			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	242.361	256.473
Prestito Obbligazionario private USD	42.130	42.010	55.506
Prestito Obbligazionario private EUR	30.000	29.846	28.268
BEI (fin. R&D 2013-2015)	21.818	21.818	22.025
BEI (fin. R&D 2016-2018)	60.000	59.908	56.573
Linea di credito B. Pop. Emilia Romagna	12.505	12.483	12.539
Finanziamento Banco BPM	11.364	11.364	11.525
Finanziamento B. del Mezzogiorno	10.000	9.992	9.410
Finanziamento Interbanca-Banca IFIS	9.500	9.451	9.559
Linea di credito Revolving Sindicata	5.000	4.756	5.026
Finanziamento Sindacato scadenza luglio 2019	25.000	24.883	25.227
Finanziamento a medio termine VietinBank	13.295	13.295	13.629

33) il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate al Fair Value			
Investimenti immobiliari			11.523
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		9.511	138
- di cui altri crediti		102	
Partecipazioni in altre imprese			36
Totale attività		9.613	11.697
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(6)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(55.041)	
Totale passività		(55.047)	
Totale generale		(45.434)	11.697

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale valore è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale, unitamente al progetto di riconversione dell'area (da industriale a commerciale, come previsto dalla delibera delle autorità locali del 18 febbraio 2014), riconducendo comunque il valore dell'investimento al suo stato attuale. Come conseguenza un contemporaneo incremento o decremento del 10% di tutte le variabili alla base della valutazione dell'investimento avrebbe generato rispettivamente un maggior valore di circa €/000 2.900 od un minor valore di circa €/000 2.900, con un equivalente maggior o minor impatto a conto economico di periodo.

Allo stesso livello gerarchico è stata inserita anche la valutazione del Cross Currency Swap in essere sulla controllata vietnamita. Tale classificazione riflette le caratteristiche di illiquidità del mercato locale che non consentono una valutazione con i criteri tradizionali. Qualora fossero state adottate delle tecniche valutative tipiche di mercati liquidi, caratteristica che come noto non si riscontra nel mercato vietnamita, i derivati avrebbero espresso un fair value pari a complessivi €/000 165, anziché di €/000 138 (inclusi nella voce Strumenti finanziari derivati di copertura - livello 3) e ratei passivi su strumenti finanziari derivati di copertura pari a €/000 203.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2017:

	Livello 2
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2016	(72.471)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	38
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	(68)
(Incrementi)/Decrementi	27.067
Saldo al 31 dicembre 2017	(45.434)

	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2016	12.218
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(521)
Incrementi/(Decrementi)	0
Saldo al 31 dicembre 2017	11.697

F) Gestione del rischio finanziario

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

42. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	88.697	166.114
Titoli	39.324	25.594
Crediti finanziari	9.685	26.278
Altri crediti	39.073	37.321
Crediti tributari	31.019	42.463
Crediti commerciali	83.995	75.166
Totale	291.793	372.936

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

43. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2017 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2021;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 61.000 che scade nel luglio 2021;
- › un prestito obbligazionario da €/000 30.000 che scade nel giugno 2022;
- › una linea di credito da €/000 200.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 175.000 che scade nel luglio 2018 ed un finanziamento di €/000 25.000 che scade nel luglio 2019;
- › Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 32.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- › finanziamenti per complessivi €/000 128.520 con scadenza ultima dicembre 2023.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre di finanziamenti irrevocabili per complessivi €/000 16.705 con scadenza ultima giugno 2021.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 128.067 e ha a disposizione inutilizzate €/000 202.500 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 136.378 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	170.000	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	32.500	170.457
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	117.378	104.290
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	19.000	19.000
Totale linee di credito non utilizzate	338.878	293.747

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni	Totale al 31 dicembre 2017
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti commerciali	257.642	97.877	43.068	13.188	411.775

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la

copertura di tale tipo di esposizione;

- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)	Scadenza Media
			In migliaia	In migliaia	
Piaggio & C.	Acquisto	CAD	400	264	31/01/2018
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	73.000	9.283	08/02/2018
Piaggio & C.	Acquisto	GBP	630	708	29/03/2018
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	410.000	3.079	17/01/2018
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	6.700	676	31/01/2018
Piaggio & C.	Acquisto	USD	17.100	14.398	25/01/2018
Piaggio & C.	Vendita	CAD	680	450	31/01/2018
Piaggio & C.	Vendita	INR	500.000	6.514	09/01/2018
Piaggio & C.	Vendita	SEK	4.500	453	31/01/2018
Piaggio & C.	Vendita	SGD	100	63	31/01/2018
Piaggio & C.	Vendita	USD	16.700	14.007	15/02/2018
Piaggio Group Americas	Acquisto	CAD	1.650	1.306	05/02/2018
Piaggio Group Americas	Vendita	EUR	175	209	22/02/2018
Piaggio Vietnam	Acquisto	EUR	1.000	26.691.500	13/01/2018
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	10.000	227.690.000	21/01/2018
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	3.441	46.993.426	22/01/2018
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	1.747	112.506	06/02/2018
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	EUR	3.075	237.635	11/03/2018
Piaggio Vespa BV	Vendita	USD	6.000	5.006	27/04/2018
Piaggio Vespa BV	Vendita	SGD	1.250	779	29/01/2018

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale (a cambio a termine)	Scadenza Media
			In migliaia	In migliaia	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	182.000	22.811	15/06/2018
Piaggio & C.	Vendita	GBP	8.175	9.205	02/07/2018

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2017 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 97. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 97 e sono state riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 163.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2017 per le principali divise:

Cash Flow	2017
<i>In milioni di euro</i>	
Dollaro Canadese	7,6
Sterlina Inglese	19,4
Yen Giapponese	(8,3)
Dollaro USA	40,3
Rupia Indiana	50,0
Kuna Croata	3,3
Yuan Cinese ³⁴	(57,0)
Dong Vietnamita	(25,8)
Rupia Indonesiana	16,9
Dollaro Singapore	(2,2)
Totale cash flow in divisa estera	44,2

34) flusso regolato
parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali perdite per €/000 1.290 e utili per €/000 1.370.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

› Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 61.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2017 il fair value sullo strumento è pari a €/000 9.511. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -359; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 8 e €/000 -10 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -20 e €/000 20;

- › Cross Currency Swap a copertura del finanziamento in essere sulla controllata vietnamita per \$/000 4.369 (al 31 dicembre in essere per €/000 3.410) concesso da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno come obiettivo la copertura del rischio di cambio e parzialmente del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano a tasso variabile a dong vietnamita a tasso fisso, fatto salvo una parte minore (24%) a tasso variabile. Al 31 dicembre 2017 il fair value degli strumenti è positivo per €/000 138. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 5 e €/000 -5 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio del dong vietnamita, la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, sostanzialmente nullo.

	Fair Value
<i>In migliaia di euro</i>	
Piaggio & C. S.p.A.	
Cross Currency Swap	9.511
Piaggio Vietnam	
Cross Currency Swap	138

G) Informazioni sul patrimonio netto

44. Capitale Sociale e riserve

€/000 385.060

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato. In data 19 aprile 2017 è avvenuta l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della nuova composizione del capitale sociale di Piaggio & C. S.p.A (interamente sottoscritto e versato) a seguito dell'annullamento di 3.054.736 azioni proprie senza modifica del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 12 aprile 2017. Al 31 dicembre 2017, pertanto, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 358.153.644 azioni ordinarie.

Azioni proprie

€/000 0

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato l'annullamento di 3.054.736 azioni proprie. Pertanto, al 31 dicembre 2017 Piaggio & C. non detiene azioni proprie.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2017	2016
<i>n. azioni</i>		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	361.208.380	361.208.380
Azioni proprie in portafoglio	3.054.736	16.000
Azioni in circolazione	358.153.644	361.192.380
Movimenti del periodo		
Annullamento azioni proprie	(3.054.736)	
Acquisto azioni proprie		3.038.736
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	358.153.644	361.208.380
Azioni proprie in portafoglio		3.054.736
Azioni in circolazione	358.153.644	358.153.644

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2017 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2016.

Riserva legale

€/000 19.095

La riserva legale al 31 dicembre 2017 risulta incrementata di €/000 700 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari

€/000 (320)

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi

€/000 19.698

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 12 aprile 2017 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 5,5 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 19.698. Nel corso del 2016 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 17.962.

	Ammontare Totale		Dividendo per azione	
	2017	2016	2017	2016
	€/000	€/000	€	€
Deliberati e pagati	19.698	17.962	0,055	0,05

Riserve di risultato	€/000 187.708
Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza	€/000 (236)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

45. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (8.940)

Il valore è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione Gruppo	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
In migliaia di euro						
Al 31 dicembre 2017						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			1.274	1.274		1.274
Totale	0	0	1.274	1.274	0	1.274
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(9.742)		(9.742)	69	(9.673)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(609)		(609)		(609)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	68			68		68
Totale	68	(10.351)	0	(10.283)	69	(10.214)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	68	(10.351)	1.274	(9.009)	69	(8.940)
Al 31 dicembre 2016						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(2.672)	(2.672)		(2.672)
Totale	0	0	(2.672)	(2.672)	0	(2.672)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		1.821		1.821	(63)	1.758
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(329)		(329)		(329)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	198			198		198
Totale	198	1.492	0	1.690	(63)	1.627
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	198	1.492	(2.672)	(982)	(63)	(1.045)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	1.539	(265)	1.274	(3.445)	773	(2.672)
Totale utili (perdite) di conversione	(9.673)		(9.673)	1.758		1.758
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(609)		(609)	(329)		(329)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	89	(21)	68	92	106	198
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(8.654)	(286)	(8.940)	(1.924)	879	(1.045)

H) Altre informazioni

46. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

47. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance".

	2017
<i>In migliaia di euro</i>	
Amministratori	2.115
Sindaci	155
Dirigenti con responsabilità strategiche	260
Totale compensi	2.530

48. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2017 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipologia	% di possesso	
			Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,0621
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,1370	0,0858

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato. Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- › Piaggio Indonesia
- › Piaggio Group Japan
- › Piaggio & C. S.p.A.
- › Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrvatska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Piaggio Group Canada

- › fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di gestione della squadra corse;
- › un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- › vende veicoli, ricambi ed accessori a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate in essere al 31 dicembre 2017 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

Al 31 dicembre 2017	Fondazione Piaggio	Zongshen Piaggio Foshan	IMMSI Audit	Pontech Pontedera & Tecnologia	Is Molas	Studio Girelli	Trevi	Omnia-holding	IMMSI	Totale	Incidenza % su voce bilancio
In migliaia di euro											
Conto economico											
Ricavi delle vendite		1.777								1.777	0,13%
Costi per materiali		23.508								23.508	2,97%
Costi per servizi	24		733		9	34	19		1.251	2.070	1,00%
Assicurazioni								35		35	0,92%
Godimento beni di terzi								222	1.389	1.611	9,27%
Altri proventi operativi		254	54						87	395	0,37%
Altri costi operativi		4							12	16	0,07%
Rivalutazione/ Svalutazione partecipazioni		730		(14)						716	86,79%
Proventi finanziari									21	21	1,61%
Oneri finanziari								134		134	0,38%
Imposte									(1.195)	(1.195)	5,95%
Attivo											
Altri crediti non correnti	115									115	0,95%
Crediti commerciali correnti		2.148							2	2.150	2,56%
Altri crediti correnti		904	45						9.080	10.029	37,26%
Passivo											
Passività finanziarie scadenti oltre un anno								2.900		2.900	0,65%
Altri debiti non correnti		12								12	0,21%
Debiti commerciali correnti		8.811			10	16	8	39	491	9.375	2,28%
Altri debiti correnti	24	190							7.649	7.863	16,94%

49. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
In migliaia di euro				
Leasing operativi	3.741	4.432	2.089	10.262
Altri impegni	15.279	315	-	15.594
Totale	19.020	4.748	2.089	25.857

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fidejussione BNL rilasciata a favore di FOTON International Trade, a garanzia firma contratto fornitura FOTON - PIAGGIO	1.000
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fidejussione BNL rilasciata a favore di Aldi Immobiliare a garanzia del rispetto e dell'osservanza della compravendita dell'immobile ubitato nel Comune di Noale	300
Fidejussione Banca di Pisa rilasciata a favore di Motoride The Second per rimborso I.V.A. a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane - Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fidejussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fidejussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fidejussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158

50. Vertenze

Piaggio si è costituita nel procedimento instaurato da Altroconsumo ex art. 140 Codice del Consumo contestando, anche mediante il deposito di specifica perizia tecnica redatta da un consulente esterno, la pretesa sussistenza di un difetto di progettazione e l'asserita pericolosità del Gilera Runner prima serie, veicolo prodotto e commercializzato da Piaggio dal 1997 al 2005. Nella prospettazione di Altroconsumo, l'errata progettazione renderebbe più pericoloso il veicolo in questione in caso di incidente con urto frontale, portando come esempio due incidenti, avvenuti nel 1999 e nel 2009 ai danni rispettivamente del sig. Gastaldi e del sig. Stella, a seguito dei quali il Gilera Runner ha sviluppato un incendio. Il Giudice di prima istanza ha respinto il ricorso cautelare, condannando Altroconsumo a rifondere a Piaggio la spese legali. A seguito del reclamo proposto da Altroconsumo, il Collegio ha disposto lo svolgimento di una consulenza tecnica d'ufficio (di seguito la "CTU") volta ad accertare l'esistenza del difetto di progettazione lamentato da Altroconsumo. All'esito delle operazioni peritali e dell'udienza di discussione tenuta il 18 dicembre 2012, in data 29 gennaio 2013 il Collegio ha comunicato alle parti l'accoglimento del reclamo promosso da Altroconsumo, condannando Piaggio a (i) informare i proprietari circa la pericolosità del prodotto, (ii) pubblicare l'ordinanza del Collegio su taluni quotidiani e riviste specializzate e (iii) effettuare il richiamo dei prodotti. Gli effetti dell'ordinanza sono stati successivamente sospesi dal Tribunale di Pontedera con provvedimento ("inaudita altera parte") del 28 marzo 2013, pronunciato su ricorso ex art. 700 CPC promosso da Piaggio. A seguito dell'instaurazione del contraddittorio con Altroconsumo, il provvedimento di sospensione è stato quindi confermato dal Tribunale di Pontedera in data 3 giugno 2013. Il provvedimento sospensivo è stato reclamato da Altroconsumo avanti il Collegio presso il Tribunale di Pisa. Il Collegio ha quindi disposto una nuova consulenza tecnica d'ufficio, avendo rilevato delle contraddizioni tra i) la perizia predisposta dal CTU prof. Cantore nella causa promossa da Altroconsumo e ii) la perizia predisposta dallo stesso CTU prof. Cantore nella causa promossa dal sig. Stella in separato giudizio volto ad ottenere il risarcimento dei danni. Le attività peritali sono state concluse e la CTU è stata depositata nel dicembre 2014. I risultati della perizia sono stati discussi all'udienza del 19 gennaio 2015 al termine della quale il Tribunale di Pisa ha confermato l'ordinanza emessa il 29 gennaio 2013. Piaggio ha pertanto dato esecuzione al provvedimento pubblicando l'avviso sui quotidiani e disponendo una campagna di richiamo sui veicoli ancora in circolazione, in attesa dell'esito del giudizio di merito, come sotto descritto.

Piaggio ha intrapreso causa di merito avanti il Tribunale di Pontedera (oggi Tribunale di Pisa) per ottenere la definitiva revoca dell'ordinanza del Tribunale di Pisa del 29 gennaio 2013. Accogliendo l'istanza di

Piaggio, il giudice ha disposto una nuova CTU sul prodotto, nominando quale perito il prof. Belingardi del Politecnico di Torino, che ha prestato giuramento all'udienza del 14 luglio 2015. In data 10 marzo 2017 il CTU ha concluso la perizia depositando una relazione tecnica. L'udienza di discussione si è tenuta il 6 aprile 2017. Il giudice ha successivamente rinviata la causa al 3 ottobre 2017 per la precisazione delle conclusioni. Il procedimento si è concluso con un accordo transattivo sottoscritto tra le parti in data 8 settembre 2017, in forza del quale ciascuna delle parti ha rinunciato alle proprie pretese.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa, essendo i tentativi transattivi ancora pendenti per inattività della controparte.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano, al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, prevista per il 12 gennaio 2016, è stata rinviata al 26 gennaio 2016. Con sentenza dell'8 giugno 2016 la Corte d'Appello di Milano ha respinto il ricorso di Piaggio. La Società ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La CTU si è conclusa alla fine del 2014. All'udienza del 12 febbraio il Giudice ha fissato un tentativo di conciliazione per il giorno 23 aprile 2015. A seguito dell'udienza e della mancata conciliazione, la causa è stata rinviata al 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni ed è stata quindi trattenuta in decisione. Successivamente, il Tribunale di Pisa ha proceduto alla riassegnazione degli incarichi del Giudice al quale la causa era affidata, che quindi sarà rimessa a ruolo di un nuovo Giudice.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempienza del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva

assunta all'udienza predetta, il giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni, rinviata successivamente al 3 marzo 2016 e mai tenuta a causa del trasferimento del Giudice. La causa è stata riassegnata ad un nuovo Giudice, che ha fissato l'udienza di discussione il 19 luglio 2018. Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 21 dicembre 2015 e successivamente rinviata, non si è tenuta in quanto il Giudice, su istanza di Elma, ha riaperto la fase istruttoria, ammettendo le prove testimoniali e fissando l'udienza del 25 maggio 2016. In tale data è iniziata l'escussione dei testi e l'udienza è stata rinviata al 24 ottobre 2016 per il proseguimento dell'istruttoria. Il Giudice ha fissato l'udienza dell'11 aprile 2017 per espeditore un tentativo di conciliazione tra le parti che non è andato a buon fine. Il Giudice ha dunque ammesso una CTU contabile richiesta da Elma, seppure con oggetto molto più limitato rispetto all'istanza formulata dalla controparte. La CTU è in corso.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007, la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Capogruppo avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti, fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Precisate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparse conclusionali e relative repliche e la causa è stata trattenuta in decisione. Il Tribunale di Venezia ha emesso sentenza favorevole per Piaggio depositata il 17 febbraio 2014. Gammamoto ha proposto appello ed alla prima udienza del 23 ottobre 2014 la Corte si è riservata di decidere senza dar seguito alla fase istruttoria richiesta dalla controparte, in particolare senza disporre la CTU. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 1° aprile 2019.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015 e poi rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo una CTU tecnica volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen, e fissando al 18 marzo 2015 l'udienza per il giuramento della CTU, che è stata infine rinviata al 29 maggio 2015. In tale udienza il giudice ha fissato per il 10 gennaio 2016 il termine per il deposito della CTU finale, ed al 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della stessa. Durante tale udienza il Giudice, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen.

Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, dove il 24 gennaio 2018 si è celebrata la prima udienza. La causa è stata rinviata al 13 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA s.p.a., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità

di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani.

Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 4 marzo 2015, il giudice ha disposto i termini per il deposito delle memorie ex 183.6. c.p.c. e quindi disposto la nomina di un CTU. L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 6 ottobre 2015. In data 23 dicembre 2016 il CTU ha condiviso con le parti la relazione provvisoria e l'elaborato definitivo è stato depositato il 2 maggio 2017. Il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 28 febbraio 2018 il Giudice ha disposto un supplemento di CTU, fissando una nuova udienza per il 20 marzo 2018.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'analoga azione nei confronti di PEUGEOT MOTOCYCLES SAS avanti il Tribunal de Grande Instance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie scambiate tra le parti. L'udienza per la valutazione delle risultanze istruttorie, fissata per il 29 settembre 2016, è stata rinviata al 9 febbraio 2017 e successivamente al 6 settembre 2017. È stata depositata a febbraio 2018 una CTU volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio.

PEUGEOT MOTOCYCLES SAS ha notificato un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano nei confronti di Piaggio sostenendo che il brevetto su cui si fonda la domanda di contraffazione avanzata da Piaggio motociclo sarebbe stata annullabile per via di una domanda brevettuale giapponese preesistente. Piaggio si è costituita in giudizio eccependo l'improcedibilità dell'azione promossa da Peugeot e comunque l'irrilevanza della domanda brevettuale invocata da Peugeot. All'udienza di comparizione tenutasi il 20 febbraio 2018, il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie istruttorie e la causa è stata rinviata all'udienza del 22 maggio 2018 per la discussione.

Nel mese di novembre 2017 la Società ha presentato due ricorsi di fronte al Tribunale di Pechino (PRC) aventi ad oggetto l'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni marchi e modelli ornamentali relativi al veicolo "Scarabeo" da parte di società cinesi facenti parte di Jincheng Group Co., Ltd. I ricorsi sono stati notificati alle controparti ed è in corso la fase istruttoria del procedimento.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A., risultano in essere due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Capogruppo, facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Costatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale. Avverso detti avvisi di accertamento, la Capogruppo ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la Società ha prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi rispettivamente in data 27 maggio 2013, in riferimento al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002, ed in data 10 marzo 2014, in relazione al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2003. Ad oggi si è in attesa della fissazione delle date delle udienze.

Si segnala, inoltre, che la Società è risultata vittoriosa dinanzi all'Income Tax Appellate Tribunal in riferimento ai ricorsi presentanti avverso gli assessment order ricevuti in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010 e 2010-2011 recanti rilievi, rispettivamente, per circa 1,3 milioni di euro ed 1,1 milione di euro, comprensivi di interessi; la Società è ad oggi in attesa di una eventuale impugnazione ovvero dell'abbandono della lite da parte delle Autorità fiscali locali. In riferimento al ricorso presso l'Income Tax Appellate Tribunal avverso l'assessment order ricevuto in esito alla verifica relativa al periodo d'imposta indiano 2011-2012, avente ad oggetto la medesima materia del contendere e recante rilievi per circa 1 milione di euro, comprensivi di interessi, la Società è in attesa della fissazione della data dell'udienza. La Società

è in attesa della fissazione della data dell'udienza anche in riferimento al ricorso presentato dinanzi all'Income Tax Appellate Tribunal avverso l'assessment order ricevuto in esito alla verifica relativa al periodo d'imposta indiano 2012-2013, avente ad oggetto la medesima materia del contendere e recante rilievi per circa 0,9 milioni di euro, comprensivi di interessi.

La Capogruppo, in ottemperanza alle normative locali, ha già versato alle Autorità Fiscali Indiane parte degli importi oggetto di contenzioso per complessivi 0,7 milioni di euro; detti importi saranno rimborsati alla Società qualora i contenziosi si dovessero concludere a favore di essa.

Per le suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa. Sulla base di dette indicazioni la Società ritiene, inoltre, probabile l'esito positivo dei contenziosi ed il conseguente rimborso delle somme versate in riferimento alle cause indiane.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A..

Con riferimento alla Società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2015 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La Società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Per quanto concerne la Società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directes et des taxes sur le chiffre d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione (uno in materia di Withholding Tax, l'altro riguardante Corporate Income Tax e VAT). L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, comprensivi di interessi, è stato interamente versato alle Autorità fiscali francesi.

La Società ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di Withholding Tax e Corporate Income Tax sono stati presentati i relativi ricorsi dinanzi al Tribunal Administratif. Avverso le decisioni sfavorevoli alla società è stato presentato appello, rispettivamente in data 7 settembre 2015 e 8 luglio 2016 dinanzi alla Cour Administrative d'Appel de Versailles; l'udienza è fissata per il 23 gennaio 2018.

La Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, nonché del parere emesso dalla sopra citata Commission. Sulla base delle predette indicazioni la Società ritiene, inoltre, probabile l'esito positivo delle sentenze ed il conseguente rimborso delle somme versate.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la Società ha ricevuto un Tax Report, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro, comprensivi di sanzioni. In data 12 giugno 2015, avverso tale Tax Report, la Società ha presentato ricorso presso il Tax Center - Dispute Resolution Department. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la Società ha presentato appello dinanzi l'Administrative Court of Appeal, che, con sentenza del 27 aprile 2017, si è espressa in senso favorevole alle Autorità fiscali locali. La Società ha quindi presentato ricorso presso la Supreme Court. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche; la Società, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo del ricorso ed il conseguente rimborso delle somme versate.

Si segnala, infine, che in data 22 dicembre 2017 è stato notificato a Piaggio & C. S.p.A. un avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana - Ufficio Grandi Contribuenti relativo al periodo d'imposta 2012 ed avente ad oggetto rilievi ai fini IRES ed IRAP in materia di prezzi di trasferimento. La società sta valutando con i consulenti all'uopo incaricati le attività da intraprendere al riguardo, nella convinzione di aver sempre agito nel totale rispetto della legge nonché in stretta coerenza con le linee guida OCSE ed in assoluta assenza di qualsivoglia strumentalizzazione fiscale.

51. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2017 e 2016 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

52. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2017 e 2016 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

53. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

54. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 23 marzo 2018 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Milano, 28 febbraio 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno



Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2017

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R\$		51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%			100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R\$		99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%
Atlantic 12 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Roma	Italia	6.060.563,49	Euro	100%			100%
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	RMB		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%			100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.120.000 sottoscritto e versato)	USD	99,999990%			99,999990%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Deutschland GmbH	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Espana S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%			100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Boston	USA	12.442	USD	86%			86%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD\$		100%	Piaggio Group Americas Inc	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	Yen		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	HKD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%	99,9996%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	341.153.300,00	INR	99,9999971%	0,0000029%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	VND	63,5%			100%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	1%	99%	Piaggio Vespa B.V.	100%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2017

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	32,50%	12,50%	Piaggio China Co. LTD	45%

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2017

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%			25%
Pont - Tech, Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	Euro	20,45%			20,45%
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	Piaggio Vespa B.V.	20%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2017
<i>In euro</i>			
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Piaggio & C	363.870
	PWC	Società controllate	111.934
	Rete PWC	Società controllate	369.874
Revisione contabile CSR	PWC	Capogruppo Piaggio & C	54.000
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Piaggio & C	10.000
	Rete PWC	Società controllate	45.520
Altri servizi	PWC	Capogruppo Piaggio & C	192.000
	PWC	Società controllate	14.000
Totale			1.161.198

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2017.







Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 28 febbraio 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
 Capitale Sociale Euro
 207.613.944,37 i.v.
Sede legale
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera (PI) Italy

**Reg. Imprese Pisa
 e Cod. Fisc.**
 04773200011
 P.IVA 01551260506
 R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
 Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera
 (PI) Italy
 T. +39 0587 272111
 F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
 Via G. Galilei, 1
 30033 Noale
 (VE) Italy
 T. +39 041 5829111
 F. +39 041 5801674

**Sede operativa Mandello
 del Lario**
 Via E.V. Parodi, 57
 23826 Mandello del Lario
 (LC) Italy
 T. +39 0341 709111
 F. +39 0341 709204

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Piaggio (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piaggio & C. SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277951 Fax 027782240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880125 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60133 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0302607701 - Catania 05120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Guicciardini 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piasapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332289030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata: paragrafo D16) Attività immateriali"

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per complessivi 57,9 milioni di Euro, riferiti principalmente allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiranno i futuri prodotti della gamma 2017-2019. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 dei costi di sviluppo e diritti di brevetto ammonta a complessivi 158,5 milioni di Euro pari a circa il 10 per cento del totale attivo.

Data la rilevanza degli investimenti annui e l'elevato ricorso all'esercizio del giudizio professionale necessario per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 - attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo ritenuto necessario porre una specifica attenzione a questa area di bilancio.

Le principali stime del management riguardano la verifica della fattibilità tecnica di completare il prodotto oggetto di sviluppo, dell'intenzione a completare il prodotto per venderlo, unitamente alla verifica dell'esistenza di flussi di cassa futuri derivanti dalla vendita del prodotto sufficienti a consentire la recuperabilità del valore netto contabile iscritto in bilancio.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, adottata dal gruppo Piaggio. Abbiamo successivamente ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 - attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, per la capitalizzazione delle attività generate internamente.

Tali procedure sono state svolte anche tramite colloqui con la direzione finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti.

Abbiamo inoltre effettuato, su base campionaria, verifiche sull'esistenza di flussi di cassa futuri stimati e sul loro successivo monitoraggio effettuato dal management con cadenza almeno annuale.

Avviamento

"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata: paragrafo D16) Attività immateriali"

La voce avviamento al 31 dicembre 2017 pari a 447 milioni di Euro, risulta significativa. In considerazione del ricorso a processi di stima complessi di numerose variabili, e dell'elevato grado di giudizio professionale richiesto per quest'area di bilancio, abbiamo posto una specifica attenzione alle stime degli amministratori volte a sostenere la recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 – riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea. Le principali attività degli amministratori hanno riguardato la conferma dell'allocatione dell'avviamento alle tre unità generatrici di cassa in considerazione dell'attuale struttura organizzativa basata su tre aree geografiche, le stime dei flussi di cassa futuri attesi, le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento.

Abbiamo acquisito una comprensione e una valutazione del processo di allocatione dell'avviamento alle tre unità generatrici di cassa sulla base dell'attuale struttura organizzativa che non ha subito modifiche rispetto al passato. Abbiamo inoltre acquisito una comprensione e una valutazione delle stime del management riguardo i flussi di cassa attesi relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2018 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2019-2021. Nell'ambito di tale processo sono stati esaminati studi ed analisi di settore. Inoltre, anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del piano approvato dagli amministratori. L'analisi è stata condotta in via specifica per le tre unità generatrici di cassa identificate dal management e rappresentate dall'area "Emea e Americas", "India" e "Asia Pacific 2w". Infine, sempre con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento.

Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite

"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata: paragrafo D 19) Attività fiscali differite"

Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2017 ammontano a 58,6 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati, oltre che a perdite fiscali pregresse. La capogruppo Piaggio & C. SpA, ha aderito al

Le nostre procedure di revisione hanno riguardato la valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dal management nell'ambito del processo di previsione degli imponibili fiscali futuri delle società del gruppo Piaggio, inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2018.

Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC. Abbiamo inoltre acquisito le risultanze del



Consolidato Fiscale Nazionale gruppo IMMSI, la cui consolidante è la IMMSI SpA.

La recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi del gruppo Piaggio, anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI.

La valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione, per la rilevanza dei valori e per la complessità del processo valutativo che richiede una significativa attività di stima, finalizzata a prevedere i risultati imponibili fiscali futuri di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale gruppo IMMSI, da parte degli amministratori del gruppo Piaggio e del gruppo IMMSI.

lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI SpA sulla recuperabilità delle attività fiscali differite di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piaggio & C. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui



sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili



nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Piaggio & C. SpA ci ha conferito in data 13 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Piaggio & C. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Piaggio & C. SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 22 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', written in a cursive style.

Corrado Testori
(Revisore legale)

MOTO PLEX



PIAGGIO & C. SPA

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

Conto Economico	206
Conto Economico Complessivo	207
Situazione Patrimoniale Finanziaria	208
Rendiconto Finanziario	209
Variazioni del Patrimonio Netto	210
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile	212
Allegati	286
<i>Le imprese del Gruppo Piaggio</i>	286
<i>Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob</i>	286
<i>Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società</i>	286
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98</i>	289
<i>Relazione della Società di revisione al Bilancio della Capogruppo</i>	290
<i>Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2017</i>	298

Conto Economico

	2017		2016	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
3 Ricavi Netti	817.764	103.991	788.397	94.910
4 Costo per materiali	483.186	93.193	478.185	88.039
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi	170.663	38.710	180.531	41.965
6 Costi del personale	159.303		159.871	52
7 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	24.931		26.752	
7 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	65.027		54.469	
8 Altri proventi operativi	108.506	34.694	117.694	43.187
9 Altri costi operativi	17.678	1.113	15.244	746
Risultato operativo	5.482		(8.961)	
10 Risultato partecipazioni	38.103	37.994	43.523	43.499
11 Proventi finanziari	370	338	530	287
11 Oneri finanziari	26.805	134	27.112	135
46 di cui non ricorrenti				
11 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(101)		(574)	
Risultato prima delle imposte	17.049		7.406	
12 Imposte del periodo	(3.544)	(1.144)	(6.597)	497
46 di cui non ricorrenti				
Risultato derivante da attività di funzionamento	20.593		14.003	
Attività destinate alla dismissione:				
13 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	20.593		14.003	

Conto Economico Complessivo

	2017	2016
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	20.593	14.003
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
40 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	828	(2.377)
40 Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	451	(285)
Totale	1.279	(2.662)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
40 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	68	198
40 Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(10.547)	1.469
Totale	(10.479)	1.667
Altri componenti di conto economico complessivo (B)³⁵	(9.200)	(995)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	11.393	13.008

35) Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note: In migliaia di euro				
Attività				
Attività non correnti				
14 Attività immateriali	549.140		562.760	
15 Immobili, impianti e macchinari	170.565		183.904	
16 Investimenti immobiliari				
32 Partecipazioni	127.442		123.983	
33 Altre attività finanziarie	7.365		17.469	
21 Crediti verso erario a lungo termine	9.351		6.176	
17 Attività fiscali differite	42.447		39.872	
20 Altri crediti	2.555	115	3.000	133
Totale Attività non correnti	908.865		937.164	
24 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
19 Crediti commerciali	46.878	18.351	52.937	25.819
20 Altri crediti	57.261	46.868	49.839	38.851
21 Crediti vs erario breve	3.759		4.817	
18 Rimanenze	160.889		152.541	
34 Altre attività finanziarie	16.355	14.171	13.715	9.714
35 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.239		90.882	
Totale Attività correnti	295.381		364.731	
Totale Attività	1.204.246		1.301.895	
Patrimonio Netto e Passività				
Patrimonio netto				
39 Capitale	207.614		207.614	
39 Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171		7.171	
39 Riserva legale	19.095		18.395	
39 Altre riserve	(20.895)		(4.770)	
39 Utili (perdite) portate a nuovo	77.035		76.505	
39 Utile (perdita) del periodo	20.593		14.003	
Totale patrimonio netto	310.613		318.918	
Passività non correnti				
36 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	436.851	2.900	508.766	2.900
26 Altri fondi a lungo termine	7.197		8.384	
27 Fondi pensione e benefici a dipendenti	42.868		47.241	
28 Debiti tributari				
29 Altri debiti a lungo termine	1.678	13	1.408	163
Totale Passività non correnti	488.594		565.799	
Passività correnti				
36 Passività finanziarie scadenti entro un anno	85.742		97.137	
25 Debiti commerciali	263.762	19.021	269.770	24.562
28 Debiti tributari	3.847		4.185	
29 Altri debiti a breve termine	42.296	11.845	39.142	9.062
26 Quota corrente altri fondi a lungo termine	9.392		6.944	
Totale passività correnti	405.039		417.178	
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.204.246		1.301.895	

Rendiconto Finanziario

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2017	2016
Note In migliaia di euro		
Attività operative		
Utile (Perdita) del periodo	20.593	14.003
12 Imposte del periodo	(3.544)	(6.597)
7 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	24.931	25.752
7 Ammortamento attività immateriali	61.864	54.090
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	19.237	15.580
Svalutazioni/ (Ripristini)	(33.031)	(41.088)
Minus/ (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	1.093	(3.934)
11 Proventi finanziari	(370)	(530)
Proventi per dividendi	(109)	(24)
11 Oneri finanziari	26.265	27.041
Variazione nel capitale circolante:		
19 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(2.519)	11.034
20 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(4.368)	(6.125)
18 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(8.348)	4.692
25 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(467)	18.069
29 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(2.117)	2.558
26 Aumento/(Diminuzione) fondi rischi	(9.600)	(6.455)
27 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(12.749)	(9.183)
Altre variazioni	22.301	513
Disponibilità generate dall'attività operativa	99.062	99.396
Interessi passivi pagati	(23.155)	(23.816)
Imposte pagate	(3.354)	(3.810)
Flusso di cassa delle attività operative (A)	72.553	71.770
Attività d'investimento		
15 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(14.140)	(22.330)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	1.456	4.042
14 Investimento in attività immateriali	(51.447)	(50.891)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	38	0
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(8.434)	(3.494)
Finanziamenti erogati	(4.457)	0
Rimborso finanziamenti concessi	0	3.689
Interessi incassati	335	505
Dividendi da partecipazioni	18.550	41.427
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(58.099)	(27.052)
Attività di finanziamento		
39 Acquisto azioni proprie	0	(5.612)
39 Esborso per dividendi pagati	(19.698)	(17.962)
36 Finanziamenti ricevuti	56.687	84.397
36 Esborso per restituzione di finanziamenti	(131.050)	(38.640)
36 Leasing finanziari	0	12.839
36 Rimborso leasing finanziari	(1.081)	(1.570)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(95.142)	33.452
Incremento/ (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(80.688)	78.170
Saldo iniziale	90.872	12.692
Differenza cambio	(118)	10
Saldo finale	10.066	90.872

Variazioni del Patrimonio Netto

Movimentazione 1 gennaio 2017/31 dicembre 2017

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note <small>In migliaia di euro</small>			
Al 1° gennaio 2017	207.614	7.171	18.395
Utile del periodo			
Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
Riparto utile dell'esercizio 2015 come da delibera assemblea ordinaria			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			700
Acquisto azioni proprie			
Plusvalenza da conferimento			
Al 31 dicembre 2017	207.614	7.171	19.095

Movimentazione 1 gennaio 2016/31 dicembre 2016

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note <small>In migliaia di euro</small>			
Al 1° gennaio 2016	207.614	7.171	17.643
Utile del periodo			
40 Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
Riparto utile dell'esercizio 2015 come da delibera assemblea ordinaria			
39 - Agli azionisti			
39 - Alle poste di patrimonio netto			752
39 Acquisto azioni proprie			
Al 31 dicembre 2016	207.614	7.171	18.395

Plusvalenza da conferimento	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Azioni proprie	Riserva di conversione	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
152	(388)	11.435	(5.646)	(15.969)	96.154	318.918
					20.593	20.593
	68			(10.547)	1.279	(9.200)
0	68	0	0	(10.547)	21.872	11.393
					(19.698)	(19.698)
					(700)	0
		(5.646)	5.646			0
						0
152	(320)	5.789	0	(26.516)	97.628	310.613

Plusvalenza da conferimento	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Azioni proprie	Riserva di conversione	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
152	(586)	11.435	(34)	(17.438)	103.527	329.484
					14.003	14.003
	198			1.469	(2.662)	(995)
0	198	0	0	1.469	11.341	13.008
					(17.962)	(17.962)
					(752)	0
			(5.612)			(5.612)
152	(388)	11.435	(5.646)	(15.969)	96.154	318.918

Note esplicative ed integrative alla situazione contabile

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre, le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in un' apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

2. Criteri di valutazione applicati dalla società

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 sono di seguito illustrati.

Attività immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono

rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	Da 5 a 15 anni
Attrezzature	Da 4 a 5 anni
Altri beni	Da 5 a 10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari dove la Società, in qualità di conduttrice, ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come leasing finanziari. I leasing finanziari sono capitalizzati al momento della costituzione del leasing al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. La corrispondente passività verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, è inclusa nei debiti finanziari. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo il periodo di locazione in modo da produrre un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito per ogni periodo. Gli immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria sono ammortizzati lungo la vita utile del bene o nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del leasing, se non esiste la ragionevole certezza che la Società otterrà la proprietà al termine del periodo di leasing.

Le locazioni nelle quali una parte significativa dei rischi e benefici della proprietà non vengono trasferite alla Società come locataria sono classificati come leasing operativi. I pagamenti effettuati tramite leasing operativi (al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore) sono rilevati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto di locazione.

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario

in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Piaggio & C. SpA e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 29 dicembre 2017	Cambio medio 2017	Cambio puntuale 31 dicembre 2016	Cambio medio 2016
Dollari USA	1,1993	1,12968	1,0541	1,10690
Sterline G.Bretagna	0,88723	0,876674	0,85618	0,819483
Rupie indiane	76,6055	73,53242	71,5935	74,3717
Dollari Singapore	1,6024	1,55882	1,5234	1,52754
Renminbi Cina	7,8044	7,62900	7,3202	7,35222
Kune Croazia	7,4400	7,46370	7,5597	7,53329
Yen Giappone	135,01	126,71118	123,40	120,19700
Dong Vietnam	26.934,34	25.472,91202	23.894,71	24.566,34911
Dollari Canada	1,5039	1,46472	1,4188	1,46588
Rupie Indonesiane	16.260,11	15.119,53357	14.167,10	14.721,43381
Real Brasile	3,9729	3,60543	3,4305	3,85614

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

La Società non ha in essere investimenti immobiliari. Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando divengono durevolmente inutilizzabili e non sono attesi benefici economici futuri dalla loro eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative, che si intende qui richiamato.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili alla fair value hedge ed alla cash flow hedge.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere anche designata al valore equo rilevato a conto economico, quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari derivanti da variazioni nei tassi di cambi, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi d'interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge (copertura del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- › i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- › gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- › le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere, il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

La società, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e l'incasso è ragionevolmente certo.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in “conto impianti” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in “conto esercizio” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all’incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono iscritti in base alla competenza temporale. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell’ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell’interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito. In conformità a quanto disposto dal nuovo principio IAS 27 Revised “Bilancio separato” i dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e in joint ventures sono iscritti a riduzione del valore della partecipazione.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziata sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l’effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono espresse nella voce “Debiti tributari” al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall’esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L’adesione è stata rinnovata con effetti a partire dal 2016 e sarà operativa fino all’esercizio 2018.

In base alla procedura, la consolidante determina un’unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest’ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all’IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all’IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime

e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale, in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziati si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate. Si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che dai risultati previsionali della società, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 27 "Fondi pensione e benefici ai dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio della Società. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare la fiscalità differita relativa a strumenti di debito valutati al fair value.
- › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.
- › A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento agli IFRS 2014-2016. La modifica riguarda l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (applicabile dal 1° gennaio 2017).

L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

› nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- *identificazione del contratto;*
- *individuazione delle singole obbligazioni;*
- *determinazione del prezzo della transazione;*
- *allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");*
- *riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.*

La Società ha svolto un'approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali relative alla cessione di veicoli 2/3/4 ruote, ricambi, accessori e componenti a concessionari, importatori o clienti diretti che rappresentano la componente più significativa, nonché delle tipologie contrattuali di minore impatto economico (ad. esempio le royalties). A seguito di tale analisi la Società ha concluso che non sono previsti impatti significativi derivanti dall'adozione del nuovo standard in quanto la componente più significativa di ricavo, continuerà ad essere infatti riconosciuta in modo coerente con gli orientamenti contabili precedenti.

Un'eccezione è rappresentata da alcuni schemi di manutenzione programmata e da piani di extended warranties oltre il periodo legale (venduti unitamente al veicolo) che, secondo il nuovo standard, costituiscono separate performance obligations ed, in quanto tali, dovranno essere identificati e contabilizzati separatamente rispetto al ricavo del veicolo. Al 31 dicembre 2017 tali piani di manutenzione programmata / extended warranties sono comunque limitati ed erogati principalmente nel mercato vietnamita.

Ulteriori differenze di approccio si riferiscono a differenti modalità di rappresentazione del ricavo, senza comunque ravvisare impatti sul risultato, e si riferiscono ad una differente modalità di classificazione di alcune tipologie di bonus erogati ai dealers, piani di consumer financing, modalità di rappresentazione dei fondi resi da clienti (applicabile al solo mercato USA in cui vige un obbligo legale di riacquisto del veicolo da dealers al verificarsi di certe condizioni). L'effetto cumulato di tali effetti comporta una riduzione dei ricavi al 31 dicembre 2017 per un ammontare pari a circa €4,5m. L'effetto sul risultato è, comunque come detto, trascurabile, stante l'attuale struttura contrattuale.

› In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

La Società ha completato l'analisi degli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del principio. Si ritiene che l'unico impatto significativo riguarderà la determinazione del costo ammortizzato delle passività finanziarie oggetto di rinegoziazione. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico. La Società ha esaminato le operazioni di liability management condotte negli esercizi precedenti ed ha concluso che gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 al 31 dicembre 2017, si traducono in maggiori passività finanziarie per un importo pari a circa 5,3 milioni di euro con contropartita patrimonio netto (al netto del relativo effetto fiscale pari a circa 1,2 milioni di euro).

- › Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, "Contratti Assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, "Strumenti finanziari".

Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinverranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- › Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".

La Società sta costituendo un team di lavoro al fine della valutazione dei suoi potenziali impatti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- › Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- › A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" (applicabile dal 1° gennaio 2018);
 - IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" (applicabile dal 1° gennaio 2018).Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo nè nel Bilancio nè nell'informativa.
- › Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 22 "Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera". La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- › Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- › Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Art. 2428 codice civile

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione E delle presenti note esplicative. La sede della Società è situata in Viale R. Piaggio 25 56025 Pontedera (Pisa). Le sedi secondarie della Società sono in Via G. Galilei 1 Noale (Venezia) e in via E.V. Parodi 57 Mandello del Lario (Lecco).

B) Informazioni sul conto economico

3. Ricavi netti

€/000 817.764

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti ed includono vendite verso società del Gruppo per €/000 103.991.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2017		2016		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Emea e Americas	785.218	96,02	756.890	96,00	28.328	3,74
Asia Pacific	31.707	3,88	30.862	3,91	845	2,74
India	839	0,10	645	0,08	194	30,08
Totale	817.764	100,00	788.397	100,00	29.367	3,72

Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

	2017		2016		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Due Ruote	727.980	89,02	699.264	88,69	28.715	4,11
Veicoli Commerciali	89.784	10,98	89.133	11,31	652	0,73
Totale	817.764	100,00	788.397	100,00	29.367	3,72

Nel 2017 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un incremento di €/000 29.367.

4. Costi per materiali

€/000 483.186

Ammontano complessivamente a €/000 483.186 rispetto a €/000 478.185 al 31 dicembre 2016, con un incremento rispetto all'anno precedente del 1%, ed includono costi per acquisti da società del Gruppo per €/000 93.193.

L'incidenza percentuale del costo per materiali sui ricavi netti è diminuita passando dal 60,6% del 2016 al 59% del 2017.

Il costo per materiali comprende le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati. Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	491.530	473.493	18.037
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(1.052)	3.120	(4.172)
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	(7.292)	1.572	(8.864)
Totale costi per acquisti	483.186	478.185	5.001

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 170.663

Ammontano complessivamente a €/000 170.663 rispetto a €/000 180.531 al 31 dicembre 2016 ed includono costi da società del Gruppo ed altre parti correlate per €/000 38.710.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	6.805	7.093	(288)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	5.626	5.419	207
Spese per energia e telefonia	8.492	10.027	(1.535)
Spese postali	395	604	(209)
Provvigioni passive	19.872	19.834	38
Pubblicità e promozione	11.967	11.806	161
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	9.478	11.094	(1.616)
Spese di funzionamento organi sociali	2.345	1.972	373
Assicurazioni	2.521	2.570	(49)
Lavorazioni di terzi	18.910	16.739	2.171
Servizi in outsourcing	8.197	7.404	793
Spese di trasporto veicoli e ricambi	25.599	26.627	(1.028)
Navettaggi interni	481	675	(194)
Spese commerciali diverse	4.844	5.679	(835)
Relazioni esterne	1.102	1.462	(360)
Garanzia prodotti	6.919	6.784	135
Spese per incidenti di qualità	3.338	5.505	(2.167)
Spese bancarie e commissioni di factoring	4.017	4.201	(184)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	2.856	5.334	(2.478)
Altri servizi	15.636	19.143	(3.507)
Costi per godimento beni di terzi	11.263	10.559	704
Totale costi per servizi	170.663	180.531	(9.868)

Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 1.951.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per €/000 3.590 a canoni per la locazione di immobili e per €/000 7.673 a canoni per noleggio di autovetture, software e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 18.910 si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono dettagliate nella tabella sottostante:

2017	
<i>In migliaia di euro</i>	
Amministratori	2.047
Sindaci	161
Organismo di Vigilanza	62
Comitato Controllo Interno	41
Comitato Remunerazione	30
Rimborsi spese	4
Totale compensi	2.345

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.393.

Gli Altri servizi includono per €/000 11.152 servizi tecnici, sportivi e di promozione dei marchi del Gruppo forniti dalla controllata Aprilia Racing, per €/000 1.299 servizi tecnici forniti dalle controllate, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co e Piaggio Advanced Design Co e per €/000 1.000 servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A.

I costi di assicurazione includono €/000 35 sostenuti con parti correlate. Fra i costi per godimento di beni di terzi è compreso l'importo di € 2.100 sostenuto con parti correlate.

6. Costi del personale

€/000 159.303

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	109.695	110.992	(1.297)
Oneri sociali	36.608	36.548	60
Trattamento di fine rapporto	7.726	7.887	(161)
Altri costi	5.274	4.444	830
Totale	159.303	159.871	(568)

L'organico al 31 dicembre 2017 è di 3.389 unità.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

Qualifica	Consistenza media	2017	2016	Variazione
Dirigenti		59	61	(2)
Quadri		224	222	2
Impiegati		872	886	(14)
Operai		2.259	2.345	(86)
Totale		3.414	3.514	(100)

Qualifica	Consistenza puntuale al	31-dic-17	31-dic-16	Variazione
Dirigenti		73	73	0
Quadri		232	237	(5)
Impiegati		876	865	11
Operai		2.208	2.288	(80)
Totale		3.389	3.463	(74)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.16	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.17
Dirigenti	73	7	(10)	3	73
Quadri	237	12	(21)	4	232
Impiegati	865	63	(50)	(2)	876
Operai	2.288	6	(81)	(5)	2.208
Totale (*)	3.463	88	(162)	0	3.389
(*) di cui contratti a termine	6	10	(5)		11

7. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 89.958

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobili, impianti e macchinari	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	4.148	4.107	41
Impianti e macchinario	9.206	8.812	394
Attrezzature industriali e commerciali	11.070	12.330	(1.260)
Altri beni	507	503	4
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	24.931	25.752	(821)
Svalutazione immobilizzazioni materiali		1.000	(1.000)
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi da impairment	24.931	26.752	(1.821)

Immobilizzazioni Immateriali	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	26.334	23.425	2.909
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	30.983	26.119	4.864
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.546	4.546	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	61.863	54.090	7.773
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	3.164	379	2.785
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi da impairment	65.027	54.469	10.558

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*.

L' *impairment test* effettuato al 31 dicembre 2017 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali si riferisce a progetti di sviluppo per i quali sono venuti meno i piani di produzione.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 2.916, del marchio Guzzi per €/000 1.625 e di altri marchi rivenienti dall'incorporata Aprilia per €/000 5.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 5.983.

8. Altri proventi operativi

€/000 108.506

Tale voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	1.909	945	964
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	34.707	33.457	1.250
Ricavi e proventi diversi:			
- Spese recuperate in fattura	21.743	21.092	651
- Canoni attivi	426	365	61
- Plusvalenze su alienazione cespiti	867	3.937	(3.070)
- Recupero costi di trasporto	260	268	(8)
- Recupero costi commerciali	2.706	2.513	193
- Recupero costi di immatricolazione	31	16	15
- Recupero costi di pubblicità	0	11	(11)
- Recupero imposta di bollo	839	815	24
- Recupero costo del lavoro	4.537	5.332	(795)
- Recupero dazio su prodotti esportati	0	7	(7)
- Recupero costi da fornitori	663	866	(203)
- Recupero costi di garanzia	56	39	17
- Recupero tasse da clienti	851	710	141
- Recupero costi diversi	2.401	2.369	32
- Prestazioni di servizi a società dl gruppo	11.369	15.852	(4.483)
- Diritti di licenza e know-how	17.142	22.469	(5.327)
- Provvigioni attive	1.879	1.771	108
- Indennizzi danni da terzi	638	1.118	(480)
- Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	1.951	1.337	614
- Sponsorizzazioni	129	20	109
- Altri proventi	3.402	2.385	1.017
Totale altri proventi operativi	108.506	117.694	(9.188)

Il decremento ammonta complessivamente a €/000 9.188.

La voce comprende proventi da società del Gruppo per complessivi €/000 34.694.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- > per €/000 1.380 da contributi pubblici e europei riguardanti progetti di ricerca;
- > per €/000 483 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria;
- > per €/000 46 alla quota di competenza dell'esercizio di corrispettivi ricevuti da un cliente per lo sviluppo di un prodotto.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo e know how per €/000 33.920, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 582 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 205.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

Le plusvalenze da alienazione sono prevalentemente connesse alla cessione di un immobile non più utilizzato del sito di Noale, che ha generato una plusvalenza complessiva di €/000 839 (€/000 218 terreno; €/000 621 fabbricato).

La voce "Recupero costi diversi" si riferisce per € 681 ad addebiti a società del Gruppo e per € 1.720 ad addebiti a soggetti terzi per recupero costi di varia natura.

I diritti di licenza sono stati conseguiti prevalentemente verso le controllate Piaggio Vehicles (€/000 9.324) e Piaggio Vietnam (€/000 6.247) nonché verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd (€/000 209).

Dalla collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd sono stati inoltre conseguiti proventi per assistenza tecnica correlati alla cessione di Know How per €/000 138.

I proventi per recupero costo del lavoro sono sostanzialmente costituiti dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli.

9. Altri costi operativi

€/000 17.678

Tale voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per contenziosi		4	(4)
Accantonamento per rischi futuri		450	(450)
Totale accantonamenti per rischi	0	454	(454)
Accantonamento garanzia prodotti	8.521	6.534	1.987
Accantonamento fondo spese servizi finanziari		2	(2)
Totale altri accantonamenti	8.521	6.536	1.985
Imposta di bollo	954	935	19
Imposte e tasse non sul reddito	1.823	1.500	323
Imposta Municipale propria già ICI	1.202	1.224	(22)
Contributi associativi vari	934	840	94
Oneri di utilità sociale	438	343	95
Minusvalenze da alienazione cespiti	219	3	216
Spese diverse	1.721	2.356	(635)
Perdite su crediti	67	21	46
Totale oneri diversi di gestione	7.358	7.222	136
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.799	1.032	767
Totale svalutazioni	1.799	1.032	767
Totale altri costi operativi	17.678	15.244	2.434

Complessivamente gli altri costi operativi, che includono costi da società del Gruppo per €/000 1.113, evidenziano un incremento di €/000 2.434.

L'imposta di bollo di €/000 954 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce "Altri proventi operativi".

10. Risultato partecipazioni

€/000 38.103

Tale voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. controllate	45.952	48.121	(2.169)
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. collegate	545	0	545
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. controllate	(8.488)	(4.162)	(4.326)
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. collegate	(15)	(460)	445
Dividendi da partecipazioni di minoranza	109	24	85
Totale	38.103	43.523	(5.420)

Nelle tabelle sottostanti si riporta il dettaglio delle differenze positive e negative rilevate sulle partecipazioni in società controllate e collegate in applicazione della valutazione ad Equity Method.

Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. controllate	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Piaggio Vespa B.V.	6.972	8.618	(1.646)
Piaggio China	210	0	210
Piaggio Vehicles Pvt.	27.125	28.010	(885)
Piaggio Vietnam	11.197	10.123	1.074
Aprilia Racing	0	748	(748)
Piaggio Espana	332	349	(17)
Piaggio Advanced Design Center Corporation	16	28	(12)
Atlantic 12 FCIC	100	245	(145)
Totale	45.952	48.121	(2.169)

Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. collegate	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle	545	0	545
Totale	545	0	545

Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. controllate	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Piaggio China	0	(168)	168
Aprilia Racing	(1.205)	0	(1.205)
Piaggio Indonesia	(3)	(1)	(2)
Piaggio Fast Forward	(6.629)	(3.113)	(3.516)
Piaggio Concept Store	(651)	(880)	229
Totale	(8.488)	(4.162)	(4.326)

Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. collegate	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Pontedera & Tecnologia	(15)	(24)	9
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle	0	(436)	436
Totale	(15)	(460)	445

11. Proventi/(Oneri) finanziari netti

€/000 (26.536)

Tale voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
In migliaia di euro			
Totale proventi finanziari	370	530	(160)
Totale oneri finanziari	(26.805)	(27.112)	307
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(101)	(574)	473
Proventi (oneri) finanziari netti	(26.536)	(27.156)	620

Di seguito si riporta il dettaglio:

	2017	2016	Variazione
In migliaia di euro			
Proventi finanziari:			
- Da controllate	317	287	30
- Da controllante	21	-	21
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi verso clienti	18	48	(30)
- Interessi bancari e postali	9	7	2
- Altri	5	188	(183)
Totale proventi finanziari da terzi	32	243	(211)
Totale proventi finanziari	370	530	(160)

L'importo di €/000 317 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate, Nacional Motor (€/000 61), Piaggio Concept Store Mantova (€/000 40), Piaggio Fast Forward (€/000 182) e Aprilia Racing (€/000 30). Comprende inoltre gli interessi maturati per l'attività di cash pooling (€/000 4) svolta con le controllate Piaggio Espana, Piaggio Deutschland, Piaggio Benelux e Piaggio France.

	2017	2016	Variazione
In migliaia di euro			
Oneri finanziari:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	16.403	16.020	383
- Interessi su conti bancari	93	238	(145)
- Interessi su finanziamenti bancari	5.377	6.281	(904)
- Interessi verso fornitori	450	567	(117)
- Interessi verso altri finanziatori	499	753	(254)
- Interessi su operazioni factor sottosconto	793	793	0
- Sconti cassa alla clientela	683	631	52
- Oneri su derivati	359	206	153
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.365	1.254	111
- Interessi su contratti di leasing	179	71	108
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	640	645	(5)
- Altri	29	36	(7)
Totale oneri finanziari	26.870	27.495	(625)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Materiali	5	222	(217)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Immateriali	60	161	(101)
Totale Oneri Capitalizzati	65	383	(318)
Totale oneri finanziari	26.805	27.112	(307)

Si precisa che nell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 65 (383 nel 2016). Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 4,40% (4,58% nel 2016).

Gli interessi sul Prestito Obbligazionario sono relativi per €/000 134 (€/000 134 nel 2016) alla controllante Omniaholding.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Differenze cambio da realizzo			
- Utili su cambi	8.070	6.590	1.480
- Perdite su cambi	(8.397)	(6.979)	(1.418)
Totale utili (perdite) su cambi da realizzo	(327)	(389)	62
Differenze cambio da valutazione			
- Utili su cambi	885	336	549
- Perdite su cambi	(659)	(521)	(138)
Totale utili (perdite) su cambi da valutazione	226	(185)	411
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(101)	(574)	473

12. Imposte

€/000 (3.544)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2017	2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Imposte correnti	(562)	(1.909)	1.347
Imposte differite	(2.858)	(3.438)	580
Imposte di esercizi precedenti	(124)	(1.250)	1.126
Totale imposte	(3.544)	(6.597)	3.053

Nell'esercizio 2017 le imposte hanno generato un provento pari a €/000 3.544.

Le imposte correnti sono costituite:

- > per €/000 2 da imposte subite all'estero;
- > per €/000 (32) da imposte estere recuperabili in futuro dall'IRES nazionale correlate a dividendi provenienti dalla controllata Piaggio Asia Pacific;
- > per €/000 612 dall'IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio;
- > per €/000 (1.144) da proventi netti correlati a trasferimenti nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva. Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati nuovi accantonamenti per €/000 528 e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 (950).

Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti sono stati di €/000 (6.476) mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 4.040.

Il saldo negativo delle imposte di esercizi precedenti di €/000 (124) deriva da accertamento di rimborsi e nuove dichiarazioni fiscali che hanno ridotto le imposte stanziati in esercizi precedenti.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2017	2016
In migliaia di euro		
IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO		
Risultato ante imposte	17.049	7.406
Aliquota teorica	24,00%	27,50%
Imposta teorica	4.092	2.037
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	(7.779)	1.507
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	(1.290)	(6.997)
Effetto derivante dalla futura riduzione di aliquota sulla perdita fiscale non compensata in ambito di consolidato		439
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(825)	(1.593)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	1.774	4.232
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	2.098	
Imposte su redditi prodotti all'estero	(30)	(2.419)
Imposte riferite a esercizi precedenti	(168)	(1.123)
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	(1.144)	497
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	501	218
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanz. su var. temp.	(907)	(1.390)
Effetto fiscale derivante dall'adeguamento IRES ant. stanz. sulla perdita fiscale di esercizi precedenti	(458)	(1.512)
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanz. sugli interessi passivi dedotti in sede di Consolidato Fiscale		(219)
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	612	13
IRAP riferita a esercizi precedenti	44	(127)
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(125)	(125)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	168	105
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	27	27
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	(134)	(167)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	(3.544)	(6.597)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (24%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

13. Utile/(Perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.



C) Informazioni relative alle attività e passività operative

14. Attività immateriali

€/000 549.140

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni e licenze	Avviamento	Altre Imm. in corso e acconti	Totale	
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2016							
Costo storico	115.095	292.661	209.105	463.926	-	22.131	1.102.918
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(64.675)	(217.418)	(159.112)	(95.375)	-	-	(536.580)
Valore contabile netto	50.420	75.243	49.993	368.551	-	22.131	566.338
Esercizio 2016							
Investimenti	18.916	24.431	-	-	-	7.544	50.891
Passaggi in esercizio	6.436	1.835	-	-	-	(8.271)	-
Ammortamenti	(23.425)	(26.119)	(4.546)	-	-	-	(54.090)
Dismissioni	(379)	-	-	-	-	-	(379)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	1.548	147	(4.546)	-	-	(727)	(3.578)
Al 31 dicembre 2016							
Costo storico	140.447	318.927	209.105	463.926	-	21.404	1.153.809
Fondo svalutazioni	(379)	-	-	-	-	-	(379)
Fondo ammortamento	(88.100)	(243.537)	(163.658)	(95.375)	-	-	(590.670)
Valore contabile netto	51.968	75.390	45.447	368.551	-	21.404	562.760
Esercizio 2017							
Investimenti	19.395	29.600	-	-	-	2.452	51.447
Passaggi in esercizio	7.557	1.549	-	-	-	(9.106)	-
Ammortamenti	(26.334)	(30.983)	(4.546)	-	-	-	(61.863)
Svalutazioni	(1.007)	(2.157)	-	-	-	-	(3.164)
Dismissioni	(33)	(7)	-	-	-	-	(40)
Altri movimenti	1	(1)	-	-	-	-	0
Totale movimenti dell'esercizio	(421)	(1.999)	(4.546)	-	-	(6.654)	(13.620)
Al 31 dicembre 2017							
Costo storico	166.893	350.069	209.105	463.926	-	14.750	1.204.743
Fondo svalutazioni	(1.007)	(2.157)	-	-	-	-	(3.164)
Fondo ammortamento	(114.339)	(274.521)	(168.204)	(95.375)	-	-	(652.439)
Valore contabile netto	51.547	73.391	40.901	368.551	-	14.750	549.140

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2017			Valore al 31 dicembre 2016			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Costi di ricerca e sviluppo	51.547	11.454	63.001	51.968	18.706	70.674	(421)	(7.252)	(7.673)
Diritti di brevetto	73.391	3.296	76.687	75.390	2.698	78.088	(1.999)	598	(1.401)
Marchi, concessioni, licenze	40.901	-	40.901	45.447	-	45.447	(4.546)	-	(4.546)
Avviamento	368.551	-	368.551	368.551	-	368.551	-	-	0
Totale	534.390	14.750	549.140	541.356	21.404	562.760	(6.966)	(6.654)	(13.620)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano complessivamente di €/000 13.620 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo. Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 60 applicando un tasso di interesse medio del 4,40%.

Costi di sviluppo

€/000 63.001

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2017 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (2/3/4 ruote) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2017-2019.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa €/000 15.472.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 63.001.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 76.687

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 2.752, Know how per €/000 58.135 e da software per €/000 15.800.

Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 6.035 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 24.150 e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dalla Società relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2017-2019.

Relativamente ai diritti di brevetto sono stati capitalizzati costi per €/000 1.561.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 40.901

La voce Marchi, concessioni e licenze, pari a €/000 40.901 è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Marchio Guzzi	14.625	16.250	(1.625)
Marchio Aprilia	26.241	29.157	(2.916)
Marchi minori	35	40	(5)
Totale Marchi	40.901	45.447	(4.546)

I marchi Guzzi e Aprilia vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Gli altri marchi ricevuti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2018 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2019-2021, approvati dal CdA della società, unitamente al test di impairment, in data 26 febbraio 2018;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

2017	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,89%	8,39%	10,26%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	6,9%	8,3%	6,8%

2016	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,60%	8,61%	9,83%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	7,7%	11,9%	11,5%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area.

Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g-rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:

- › delle attese degli analisti per la Società (fonte: Analyst Reports 2017);
- › del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui la Società opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- › dell'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, «World Motorcycle», ottobre 2016).

Tale tasso è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Il tasso di crescita nel periodo di Piano è stato determinato usando come riferimento l'andamento atteso del settore di riferimento (fonte: Freedonia, "World Motorcycle", ottobre 2016).

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati del bilancio separato al 31 dicembre 2017.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso della Società è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

15. Immobili, impianti e macchinari

€/000 170.565

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2016							
Costo storico	28.010	132.279	284.538	482.703	23.987	21.946	973.463
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.319)	-	-	(1.319)
Fondo ammortamento	-	(58.358)	(252.897)	(463.715)	(22.377)	-	(797.347)
Valore contabile netto	28.010	78.737	34.009	23.922	1.809	21.946	188.433
Esercizio 2016							
Investimenti	-	1.190	10.456	7.460	237	2.987	22.330
Passaggi in esercizio	-	1.734	10.552	3.268	366	(15.920)	0
Ammortamenti	-	(4.107)	(8.812)	(12.330)	(503)	-	(25.752)
Svalutazioni	-	-	-	(1.000)	-	-	(1.000)
Dismissioni	-	-	(29)	(79)	-	-	(108)
Altri movimenti	-	-	-	1	-	-	1
Totale movimenti dell'esercizio	-	(1.183)	12.167	(2.680)	100	(12.933)	(4.529)
Al 31 dicembre 2016							
Costo storico	28.010	135.203	302.098	479.512	24.432	9.013	978.268
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(2.318)	-	-	(2.318)
Fondo ammortamento	-	(62.465)	(258.290)	(462.205)	(22.722)	-	(805.682)
Valore contabile netto	28.010	77.554	46.176	21.242	1.909	9.013	183.904
Esercizio 2017							
Investimenti	-	1.124	4.855	5.113	407	2.642	14.141
Passaggi in esercizio	-	129	1.287	1.619	15	(3.050)	0
Ammortamenti	-	(4.148)	(9.206)	(11.070)	(507)	-	(24.931)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Dismissioni	(442)	(153)	(149)	(63)	-	(1.741)	(2.548)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Totale movimenti dell'esercizio	(442)	(3.048)	(3.213)	(4.401)	(85)	(2.150)	(13.339)
Al 31 dicembre 2017							
Costo storico	27.568	135.931	303.372	478.925	24.841	6.863	977.500
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(2.318)	-	-	(2.318)
Fondo ammortamento	-	(66.241)	(262.777)	(466.019)	(23.216)	-	(818.253)
Valore contabile netto	27.568	74.506	42.963	16.841	1.824	6.863	170.565

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2017			Valore al 31 dicembre 2016			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Terreni	27.568	-	27.568	28.010		28.010	(442)	-	(442)
Fabbricati	74.506	1.823	76.329	77.554	1.736	79.290	(3.048)	87	(2.961)
Impianti e macchinari	42.963	1.537	44.500	46.176	2.032	48.208	(3.213)	(495)	(3.708)
Attrezzature	16.841	3.467	20.308	21.242	5.229	26.471	(4.401)	(1.762)	(6.163)
Altri beni	1.824	36	1.860	1.909	16	1.925	(85)	20	(65)
Totale	163.702	6.863	170.565	174.891	9.013	183.904	(11.189)	(2.150)	(13.339)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano complessivamente di €/000 13.339. Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 14.141 e si riferiscono principalmente agli stampi per i nuovi veicoli e motori che saranno lanciati nell'esercizio successivo, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 5 applicando un tasso di interesse medio del 4,40%.

Terreni €/000 27.568

Il valore dei terreni risulta decrementato di €/000 442 rispetto al precedente esercizio, a seguito della cessione di un terreno nel sito di Noale, su cui sorgeva un fabbricato non più utilizzato.

Fabbricati €/000 76.329

I fabbricati si decrementano complessivamente di €/000 2.961. Lo sbilancio negativo è originato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 1.340, dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 4.148, dalla dismissione di costi residui per €/000 153.

Le capitalizzazioni di €/000 1.340 sono relative a fabbricati strumentali e si riferiscono principalmente ai lavori di interventi vari effettuati negli stabilimenti di Pontedera, Mandello del Lario, Noale e Scorzè.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 1.252 di cui €/000 129 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Impianti e macchinari €/000 44.500

La voce si decrementa complessivamente di €/000 3.708. Lo sbilancio negativo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 5.647, al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 9.206, dalla dismissione di costi residui per €/000 149.

Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti ad interventi sulle linee di produzione di nuovi veicoli e all'acquisto di nuovi macchinari per lavorazioni meccaniche.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 6.142 di cui €/000 1.287 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Attrezzature €/000 20.308

La voce si decrementa complessivamente di €/000 6.163. Lo sbilancio negativo è originato dagli ammortamenti di periodo per €/000 11.070, dalla dismissione di costi residui per €/000 1.804 parzialmente compensati da nuovi investimenti per €/000 6.711.

Le capitalizzazioni di €/000 6.711, riferite alle attrezzature, hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 6.732 di cui €/000 1.619 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Altri beni materiali

€/000 1.860

Al 31 dicembre 2017 la voce Altri beni, comprensiva delle immobilizzazioni in corso, è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Sistemi EDP	912	802	110
Mobili e dotazioni d'ufficio	324	466	(142)
Automezzi	41	48	(7)
Autovetture	583	609	(26)
Totale	1.860	1.925	(65)

La voce si decrementa complessivamente di €/000 65. Lo sbilancio negativo è dovuto agli ammortamenti di periodo per €/000 507 parzialmente compensato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 442.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 422 di cui €/000 15 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Contratti di leasing finanziario

Al 31 dicembre 2017 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing è pari a €/000 11.555 ed è costituito dall'impianto di verniciatura di Pontedera per la Vespa che è stato oggetto di una operazione di cessione e contemporaneo riacquisto della disponibilità tramite la sottoscrizione di un contratto di leasing finanziario.

Garanzie

Al 31 dicembre 2017 la Società non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

16. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere investimenti immobiliari.

17. Attività fiscali differite

€/000 42.447

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentata nella tabella seguente.

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività fiscali differite	56.525	54.388	2.137
Passività fiscali differite	(14.078)	(14.516)	438
Totale	42.447	39.872	2.575

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 56.525 rispetto a €/000 54.388 al 31 dicembre 2016, con una variazione positiva di €/000 2.137.

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2017 si riferisce:

- › per €/000 23.993 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- › per €/000 32.532 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione positiva di €/000 2.137 generata nell'esercizio è riconducibile:

- › per €/000 4.040 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- › per €/000 299 dal riversamento sul Patrimonio Netto di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- › per €/000 6.476 dall'iscrizione al conto economico di nuove attività fiscali differite.

L'iscrizione delle attività fiscali differite è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. e del prevedibile utilizzo dei relativi benefici fiscali nei prossimi esercizi sulla base del piano approvato dal CdA in data 26 febbraio 2018. Facendo inoltre parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità di dette attività fiscali è legata e confermata, anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi C.d.A.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

	Ammontare	Effetto fiscale 24%	Effetto fiscale 3,9%
<i>In migliaia di euro</i>			
Avviamento Nacional Motor	12.919	3.101	504
Attualizzazione TFR	3.176	762	
Marchio Derbi	10.000	2.400	390
Fondi rischi	6.565	1.576	251
Fondo garanzia prodotti	10.065	2.416	392
Fondo svalutazione crediti	15.375	3.690	
Fondo obsolescenza scorte	28.777	6.906	1.122
Altre variazioni	1.446	347	12
Totale su fondi e altre variazioni	88.323	21.198	2.671
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasferita a IMMSI	10.987	2.637	
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	1.024	246	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	26.625	6.390	
Perdita fiscale 2013 trasferita a IMMSI	29.978	7.195	
Perdita fiscale 2014 trasferita a IMMSI	18.193	4.366	
Perdita fiscale 2015 trasferita a IMMSI	21.191	5.086	
Perdita fiscale 2016 trasferita a IMMSI	6.812	1.635	
Perdita fiscale 2017 trasferita a IMMSI	20.739	4.977	
Totale su perdite fiscali	135.549	32.532	0
Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value		124	
Imposte anticipate già iscritte		56.525	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni		0	

Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

	Valori al 31 dicembre 2016	Quota rilasciata al conto economico	Quota rilasciata al Conto Economico Complessivo	Quota stanziata al conto economico	Quota stanziata al Conto Economico Complessivo	Valori al 31 dicembre 2017
<i>in migliaia di euro</i>						
Imposte anticipate a fronte di:						
Variazioni temporanee	25.193	(1.942)	(299)	1.041		23.993
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	29.195	(2.098)		5.435		32.532
Totale	54.388	(4.040)	(299)	6.476	-	56.525

Le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 14.078 rispetto a €/000 14.516 al 31 dicembre 2016, con una variazione negativa di €/000 438.

Al 31 dicembre 2017 i fondi per imposte differite si riferiscono:

- › per €/000 3.359 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- › per €/000 337 a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale che si annulleranno in gran parte nel prossimo esercizio;
- › per €/000 2.765 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti;
- › per €/000 506 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- › per €/000 3.038 all'allocazione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005;
- › per €/000 4.073 all'allocazione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nel 2008.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 966 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementati di €/000 528 per nuovi accantonamenti.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

18. Rimanenze

€/000 160.889

La voce al 31 dicembre 2017 ammonta a €/000 160.889 rispetto a €/000 152.541 di fine periodo 2016 ed è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>in migliaia di euro</i>			
Materie prime sussidiarie e di consumo	68.378	65.466	2.912
Fondo svalutazione	(7.845)	(8.262)	417
Valore netto	60.533	57.204	3.329
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.288	15.818	1.470
Fondo svalutazione	(852)	(852)	-
Valore netto	16.436	14.966	1.470
Prodotti finiti e merci	103.996	99.449	4.547
Fondo svalutazione	(20.080)	(19.078)	(1.002)
Valore netto	83.916	80.371	3.545
Acconti	4		4
TOTALE	160.889	152.541	8.348

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze presentano un incremento di €/000 8.348 in linea con i volumi di produzione e di vendita avvenuti nell'esercizio.

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

	Al 31 dicembre 2016	Utilizzo	Accant.to	Al 31 dicembre 2017
<i>In migliaia di euro</i>				
Materie prime	8.262	(1.312)	894	7.844
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852			852
Prodotti finiti e merci	19.078	(3.209)	4.212	20.081
Totale	28.192	(4.521)	5.106	28.777

19. Crediti commerciali (correnti)

€/000 46.878

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 46.878 rispetto a €/000 52.937 al 31 dicembre 2016 con un decremento di €/000 6.059.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso clienti	28.527	27.118	1.409
Crediti commerciali verso imprese controllate	16.187	22.536	(6.349)
Crediti commerciali verso imprese collegate	2.162	3.281	(1.119)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	2	2	0
Totale	46.878	52.937	(6.059)

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 19.655.

I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2017, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 9.225.

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 443 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 9.070 relative principalmente a premi per il raggiungimento di obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero.

I crediti verso clienti, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 59.112. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 58.587.

Al 31 dicembre 2017 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 14.613 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	18.823
Decrementi per utilizzi al conto economico	(278)
Incrementi per accantonamenti	1.110
Saldo finale al 31 dicembre 2017	19.655

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 278.

Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2017.

I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

20. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 59.816

La composizione degli altri crediti compresi nelle attività non correnti è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Altri crediti verso enti previdenziali	510	236	274
Altri crediti verso imprese collegate	115	133	(18)
Altri crediti verso terzi	1.930	2.631	(701)
Totale	2.555	3.000	(445)

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono a crediti verso l'INPS per TFR a carico dell'Istituto maturato sui dipendenti in solidarietà.

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 333 e risconti attivi per €/000 1.580

La composizione degli altri crediti compresi nelle attività correnti è la seguente:

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Altri crediti verso terzi	10.393	10.988	(595)
Altri crediti verso imprese controllate	36.990	30.208	6.782
Altri crediti verso imprese collegate	948	1.047	(99)
Altri crediti verso imprese controllanti	8.930	7.596	1.334
Totale	57.261	49.839	7.422

La voce altri crediti verso terzi risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso dipendenti	1.506	2.098	(592)
Crediti verso enti previdenziali	792	2.241	(1.449)
Crediti diversi verso terzi:			
Saldi dare fornitori	66	436	(370)
Fornitori conto anticipi	1.111	-	1.111
Fatture e accrediti da emettere	1.913	1.597	316
Crediti diversi verso terzi naz. ed est.	2.299	1.095	1.204
Fair value strumenti derivati	102	401	(299)
Altri crediti	2.604	3.120	(516)
Totale	10.393	10.988	(595)

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi di €/000 2.299 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di €/000 5.549.

La voce Fornitori conto anticipi riguarda quanto corrisposto a Foton in conformità all'accordo commerciale firmato in data 19 settembre 2017.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	5.142
Decrementi per utilizzi	(282)
Incrementi per accantonamenti	689
Saldo finale al 31 dicembre 2017	5.549

In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2017 è emersa la necessità di un'ulteriore accantonamento al fondo per €/000 689.

21. Crediti verso erario (correnti e non correnti)

€/000 13.110

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	886	1.756	(870)
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	11.333	9.086	2.247
Altri crediti vs l'Erario	891	151	740
Totale	13.110	10.993	2.117

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 9.351 rispetto a €/000 6.176 al 31 dicembre 2016. La variazione netta positiva è stata di €/000 3.175.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 3.759 rispetto a €/000 4.817 al 31 dicembre 2016. La variazione netta negativa è stata di €/000 1.058.

22. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				9.351	9.351
Altri crediti				2.555	2.555
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	11.906	11.906
Attività correnti					
Crediti commerciali				46.878	46.878
Altri crediti			102	57.159	57.261
Crediti verso erario				3.759	3.759
Totale crediti operativi correnti	0	0	102	107.796	107.898
Totale	0	0	102	119.702	119.804

Attività operative al
31 dicembre 2017

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				6.176	6.176
Altri crediti				3.000	3.000
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	9.176	9.176
Attività correnti					
Crediti commerciali				52.937	52.937
Altri crediti			401	49.438	49.839
Crediti verso erario				4.817	4.817
Totale crediti operativi correnti	0	0	401	107.192	107.593
Totale crediti operativi	0	0	401	116.368	116.769

Attività operative al
31 dicembre 2016

23. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

24. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

25. Debiti commerciali (correnti)

€/000 263.762

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 263.762 rispetto a €/000 269.770 al 31 dicembre 2016.

Passività correnti	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	244.741	245.208	(467)
Debiti commerciali verso controllate	10.064	15.030	(4.966)
Debiti commerciali verso collegate	8.428	9.411	(983)
Debiti commerciali verso controllanti	519	121	398
Debiti commerciali verso altre parti correlate	10	-	10
Totale	263.762	269.770	(6.008)
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>110.165</i>	<i>109.129</i>	<i>1.036</i>
<i>Di cui supply chain financing</i>	<i>17.367</i>	<i>14.766</i>	<i>2.601</i>

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 251.742 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 12.020. La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2017, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 37.288.

La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "criteri di valutazione applicati dalla società", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2017 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 127.532. (€/000 123.895 al 31 dicembre 2016).

26. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 16.589

	Saldo al 31 dicembre 2016	Acc. ti	Utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2017
<i>In migliaia di euro</i>				
Fondi Rischi				
Fondo rischi su partecipazioni	921	2.270	(913)	2.278
Fondo rischi su acquisto veicoli usati	203		(203)	0
Fondo rischi contrattuali	4.349		(1.741)	2.608
Fondo rischi per contenzioso legale	1.512			1.512
Fondo rischi su garanzie prestate	58			58
Totale fondi rischi	7.043	2.270	(2.857)	6.456
Fondi Spese				
Fondo garanzia prodotti	8.216	8.521	(6.673)	10.064
Altri Fondi	69	69	(69)	69
Totale fondi spese	8.285	8.590	(6.742)	10.133
Totale fondi per rischi ed oneri	15.328	10.860	(9.599)	16.589

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

Quota corrente	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo rischi su partecipazioni	2.278	921	1.357
Fondo rischi su acquisti veicoli usati	-	203	(203)
Fondo garanzia prodotti	7.045	5.751	1.294
Fondo spese promozionali	69	67	2
Fondo spese servizi finanziari	-	2	(2)
Totale quota corrente	9.392	6.944	2.448

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo rischi contrattuali	2.608	4.349	(1.741)
Fondo rischi per contenzioso legale	1.512	1.512	0
Fondo rischi su garanzie prestate	58	58	0
Fondo garanzia prodotti	3.019	2.465	554
Totale quota non corrente	7.197	8.384	(1.187)

Il fondo rischi su partecipazioni si riferisce per €/000 404 alla controllata Piaggio Concept Store Mantova, per €/000 10 alla controllata Piaggio Indonesia e per €/000 1.864 alla controllata Piaggio Fast Forward. Gli accantonamenti sono stati effettuati in conformità alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto ed i relativi fondi rischi si riferiscono agli impegni di ricapitalizzazione delle società partecipate assunti dalla controllante.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce sostanzialmente agli oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 44 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.468 altre cause legali.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo garanzia prodotti di €/000 10.064 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 8.521 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 6.673.

27. Fondi pensione e benefici a dipendenti

€/000 42.868

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Fondi per trattamento di quiescenza	140	130	10
Fondo trattamento di fine rapporto	42.728	47.111	(4.383)
Totale	42.868	47.241	(4.373)

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 10 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	47.111
Costo dell'esercizio	7.726
Utili attuariali imputati al Patrimonio Netto	(1.090)
Interest cost	640
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(11.643)
Altri movimenti	(16)
Saldo finale al 31 dicembre 2017	42.728

Ipotesi economico – tecniche

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50% dal 2018 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% dal 2018 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la Società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2017 sarebbero stati più bassi di €/000 1.150.

La seguente tabella mostra gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2017, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Fondo TFR	
In migliaia di euro	
Tasso di turnover +2%	42.297
Tasso di turnover -2%	43.232
Tasso di inflazione + 0,25%	43.309
Tasso di inflazione - 0,25%	42.130
Tasso di attualizzazione + 0,50%	40.886
Tasso di attualizzazione - 0,50%	44.686

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 10 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
<i>In migliaia di euro</i>	
1	4.750
2	1.100
3	3.260
4	4.674
5	4.458

28. Debiti tributari (correnti e non correnti)

€/000 3.847

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Quota non corrente	-	-	-
Quota corrente			
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	209	245	(36)
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	19	60	(41)
- Ritenute fiscali operate alla fonte	3.561	3.628	(67)
- Cartelle imposte e tasse da pagare	36	15	21
- Imposta di bollo assolta in modo virtuale	22	237	(215)
Totale altri debiti verso l'Erario	3.638	3.940	(302)
Totale quota corrente	3.847	4.185	(338)
Totale	3.847	4.185	(338)

Il debito per imposte correnti di €/000 209 si riferisce integralmente a imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alla controllata Piaggio Vietnam.

Il debito IRAP è esposto compensato con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 612.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

29. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 43.974

La composizione degli altri debiti compresi nelle passività non correnti è la seguente:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Risconti passivi verso società collegate	13	163	(150)
Risconti passivi	1.565	1.095	470
Altri debiti	100	150	(50)
Totale	1.678	1.408	270

La composizione degli altri debiti compresi nelle passività correnti è la seguente:

Quota corrente	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso controllate	5.481	2.675	2.806
Debiti verso collegate	179	176	3
Debiti verso controllanti	6.185	6.211	(26)
Debiti verso dipendenti	9.481	9.330	151
Debiti verso istituti di previdenza	7.358	7.853	(495)
Debiti verso organi sociali	607	190	417
Debiti per contributi a titolo non definitivo	1.062	741	321
Debiti per accertamenti di bilancio	221	275	(54)
Saldo avere clienti	2.802	3.085	(283)
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	6	237	(231)
Ratei passivi	4.338	4.060	278
Risconti passivi	295	483	(188)
Atri debiti	4.281	3.826	455
Totale	42.296	39.142	3.154

Relativamente alla parte non corrente:

- > i risconti passivi verso le collegate di €/000 13 riguardano proventi per assistenza tecnica che saranno imputati al conto economico nell'anno 2019.
- > i risconti passivi sono costituiti per €/000 893 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 81 da royalties incassate di competenza di esercizi successivi al 2018 e per €/000 591 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli di competenza di esercizi successivi al 2018.
- > gli altri debiti di €/000 100 sono relativi ad un deposito cauzionale.

Relativamente alla parte corrente:

- > i debiti verso le controllanti si riferiscono alla IMMSI S.p.A. Essi sono stati sostanzialmente generati nell'ambito del consolidato fiscale;
- > i debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturate e non godute per €/000 7.617 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 1.864;
- > i contributi di €/000 1.062 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti;
- > i saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi;
- > i risconti passivi sono costituiti per €/000 227 da contributi per attività di ricerca da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 1 da royalty, per €/000 6 da interessi attivi di dilazione a clienti e per €/000 61 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli;
- > i ratei passivi si riferiscono per €/000 593 a interessi su finanziamenti, per €/000 3.588 a interessi su obbligazioni, per €/000 42 a interessi su contratti di leasing e per €/000 115 a servizi di varia natura.

30. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

	Derivati al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			1.678	1.678
Totale passività non correnti	-	-	1.678	1.678
Passività correnti				
Debiti commerciali			263.762	263.762
Debiti verso erario			3.846	3.846
Altri debiti		6	42.290	42.296
Totale passività correnti	-	6	309.898	309.904
Totale	-	6	311.576	311.582

Passività operative al
31 dicembre 2017

	Derivati al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			1.408	1.408
Totale passività non correnti	-	-	1.408	1.408
Passività correnti				
Debiti commerciali			269.770	269.770
Debiti tributari			4.185	4.185
Altri debiti		237	38.905	39.142
Totale passività correnti	-	237	312.860	313.097
Totale	-	237	314.268	314.505

Passività operative al
31 dicembre 2016

31. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 36 Passività finanziarie. Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

D) Informazioni relative alle attività e passività finanziarie

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- › una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- › le politiche contabili adottate;
- › informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

La Società detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

Attività finanziarie al
31 dicembre 2017

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			7.329	36	7.365
Totale attività non correnti	0	0	7.329	36	7.365
Attività correnti					
Altre attività finanziarie			2.183	14.172	16.355
Disponibilità liquide				10.239	10.239
Titoli					0
Totale attività correnti	0	0	2.183	24.411	26.594
Totale	0	0	9.512	24.447	33.959

Attività finanziarie al
31 dicembre 2016

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			17.433	36	17.469
Totale attività non correnti	0	0	17.433	36	17.469
Attività correnti					
Altre attività finanziarie			4.001	9.714	13.715
Disponibilità liquide				90.882	90.882
Totale attività correnti	0	0	4.001	100.596	104.597
Totale	0	0	21.434	100.632	122.066

	Derivati al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				115.763	115.763
Obbligazioni		7.120		304.592	311.712
Altri finanziamenti				319	319
Leasing				9.057	9.057
Derivati di copertura					-
Totale passività non correnti	-	7.120	-	429.731	436.851
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				57.958	57.958
Obbligazioni		2.121		9.625	11.746
Altri finanziamenti				14.930	14.930
Leasing				1.108	1.108
Derivati di copertura					-
Totale passività correnti	-	2.121	-	83.621	85.742
Totale	-	9.241	-	513.352	522.593

Passività finanziarie al
31 dicembre 2017

	Derivati al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				198.602	198.602
Obbligazioni		16.921		282.442	299.363
Altri finanziamenti				636	636
Leasing				10.165	10.165
Totale passività non correnti	-	16.921	-	491.845	508.766
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				71.212	71.212
Obbligazioni		3.884		9.617	13.501
Altri finanziamenti				11.343	11.343
Leasing				1.081	1.081
Totale passività correnti	-	3.884	-	93.253	97.137
Totale	-	20.805	-	585.098	605.903

Passività finanziarie al
31 dicembre 2016

32. Partecipazioni

€/000 127.442

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Partecipazioni in società controllate	121.998	118.629	3.369
Partecipazioni in società collegate	5.444	5.354	90
Totale	127.442	123.983	3.459

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

	Valore di carico al 31/12/2016	Risultato 2017	Riserva di conversione	Riserva di attualizzazione IAS 19	Operazioni societarie	Valore di carico al 31/12/2017
In migliaia di euro						
Imprese controllate						
Piaggio Vespa B.V.	17.502	6.972	(926)	33	(3.650)	19.931
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	73.426	27.126	(5.806)	411	(16.625)	78.532
Nacional Motor	2.572				600	3.172
Piaggio Vietnam Co Ltd	13.398	11.197	(3.181)		(8.904)	12.510
Piaggio China Ltd	1.993	210	(168)		9	2.044
Aprilia Racing S.r.l.	3.732	(1.205)		7	(1.000)	1.534
Piaggio Espana SL	3.374	331			(950)	2.755
Piaggio Indonesia	0	(2)			2	0
Piaggio Advanced Design Center	284	16	(26)			274
Piaggio Fast Forward Inc.	0	(6.629)			6.629	0
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	0	(652)			652	0
Atlantic 12 FCIC	2.348	100			(1.202)	1.246
Totale imprese controllate	118.629	37.464	(10.107)	451	(24.439)	121.998
Imprese collegate						
Zongshen Piaggio Foshan	5.233	545	(440)			5.338
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	111	(15)				96
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10					10
Fondazione Piaggio onlus	0					0
Totale imprese collegate	5.354	530	(440)	0	0	5.444
Totale Partecipazioni	123.983	37.994	(10.547)	451	(24.439)	127.442

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 121.998

Le operazioni societarie che nell'esercizio hanno riguardato le partecipazioni in società controllate sono le seguenti:

- › Piaggio Vespa B.V., iscrizione di dividendi per €/000 7.150 e versamento di un sovrapprezzo azioni di €/000 3.500;
- › Piaggio Vehicles, iscrizione di dividendi per €/000 9.429 e vendita alla controllata di proprie azioni per €/000 7.196.
- › Nacional Motor, versamento a copertura perdite di €/000 600 tramite la rinuncia a crediti finanziari;
- › Piaggio Vietnam, iscrizione di dividendi per €/000 8.904;
- › Piaggio China, versamento in conto capitale €/000 9;
- › Aprilia Racing, iscrizione di dividendi per €/000 1.000;
- › Piaggio Espana, iscrizione di dividendi per €/000 950;
- › Piaggio Indonesia, ulteriori impegni di ricapitalizzazione per €/000 2;
- › Piaggio Fast Forward, versamento per aumento di capitale sociale di €/000 4.926 di cui per €/000 161 a fronte di impegni già presi nell'esercizio precedente oltre ad ulteriori impegni di ricapitalizzazione di €/000 1.864;

- › Piaggio Concept Store Mantova, versamento a copertura perdite di €/000 1000 di cui €/000 752 a fronte di impegni già presi nell'esercizio precedente oltre ad ulteriori impegni di ricapitalizzazione di €/000 404;
- › Fondo comune d'investimento immobiliare chiuso Atlantic 12, rimborso parziale delle quote per €/000 1.202.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 5.444

Le partecipazioni in società collegate non hanno subito variazioni per operazioni societarie.

33. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 7.365

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair value strumenti derivati di copertura	7.329	17.433	(10.104)
Partecipazioni in altre imprese	36	36	0
Totale	7.365	17.469	(10.104)

La voce "Fair value strumenti derivati" si riferisce al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 38.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

Altre imprese	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	-
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	8	8	-
Totale altre imprese	36	36	-

34. Altre attività finanziarie correnti

€/000 16.355

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti finanziari verso imprese controllate	14.171	9.714	4.457
Fair value strumenti derivati di copertura	2.184	4.001	(1.817)
Totale	16.355	13.715	2.640

La voce Crediti finanziari verso controllate è relativa a finanziamenti erogati a favore di Nacional Motor per €/000 6.005, Piaggio Fast Forward per €/000 5.518, Piaggio Concept Store Mantova per €/000 848 e Aprilia Racing per €/000 1.800.

35. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 10.239

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.
La composizione delle disponibilità liquide è la seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Depositi bancari e postali	10.215	90.855	(80.640)
Denaro e valori in cassa	24	27	(3)
Totale	10.239	90.882	(80.643)

Riconciliazione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
In migliaia di euro			
Disponibilità liquide	10.239	90.882	(80.643)
Scoperti di c/c	(173)	(10)	(163)
Saldo finale	10.066	90.872	(80.806)

36. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 522.593

Nel corso del 2017 l'indebitamento complessivo ha registrato un decremento di €/000 83.310 passando da €/000 605.903 a €/000 522.593. Nel 2017, al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse per €/000 9.241, l'indebitamento finanziario complessivo si è decrementato di €/000 71.746.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2017			Passività finanziarie al 31 dicembre 2016			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
In migliaia di euro									
Indebitamento Finanziario Lordo	83.621	429.731	513.352	93.253	491.845	585.098	(9.632)	(62.114)	(71.746)
Fair Value strumenti derivati di copertura	2.121	7.120	9.241	3.884	16.921	20.805	(1.763)	(9.801)	(11.564)
Totale	85.742	436.851	522.593	97.137	508.766	605.903	(11.395)	(71.915)	(83.310)

Tale decremento è riconducibile al rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza.

L'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 484.502 al 31 dicembre 2016 a €/000 488.942 al 31 dicembre 2017, con un incremento di €/000 4.440.

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	10.239	90.882	(80.643)
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	14.171	9.714	4.457
Crediti finanziari correnti	14.171	9.714	4.457
Scoperti di conto corrente	(173)	(10)	(163)
Debiti di conto corrente	(15.000)	(1.897)	(13.103)
Obbligazioni	(9.625)	(9.617)	(8)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(42.785)	(69.305)	26.520
Debiti verso società di factoring	(14.613)	(11.030)	(3.583)
Debiti per leasing	(1.108)	(1.081)	(27)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(317)	(313)	(4)
Indebitamento finanziario corrente	(83.621)	(93.253)	9.632
Posizione finanziaria/indebitamento corrente netto	(59.211)	7.343	(66.554)
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(115.763)	(198.602)	82.839
Prestito obbligazionario	(304.592)	(282.442)	(22.150)
Debiti per leasing	(9.057)	(10.165)	1.108
Debiti verso altri finanziatori	(319)	(636)	317
Indebitamento finanziario non corrente	(429.731)	(491.845)	62.114
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO³⁶	(488.942)	(484.502)	(4.440)

36) Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e le passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 9.241 ed i relativi ratei.

Le seguenti tabelle analizzano la composizione e la movimentazione della posizione finanziaria netta nei due esercizi a confronto.

	Saldo contabile al 31.12.2017	Saldo contabile al 31.12.2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Disponibilità liquide	10.239	90.882	(80.643)
Crediti finanziari	14.171	9.714	4.457
Indebitamento finanziario corrente	(83.621)	(93.253)	9.632
Indebitamento finanziario non corrente	(429.731)	(491.845)	62.114
Indebitamento finanziario netto	(488.942)	(484.502)	(4.440)
Disponibilità liquide e crediti finanziari	24.410	100.596	(76.186)
Indebitamento lordo a tasso fisso	(355.131)	(352.049)	(3.082)
Indebitamento lordo a tasso variabile	(158.221)	(233.049)	74.828
Indebitamento finanziario netto	(488.942)	(484.502)	(4.440)

	Flussi di cassa							Saldo al 31.12.2016
	Saldo al 31.12.2015	Movimenti	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifiche	Delta cambio	Altre Variazioni	
In migliaia di euro								
Liquidità	12.745	78.137						90.882
Crediti finanziari verso terzi a breve termine								0
Titoli di stato correnti disponibili per la vendita								0
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	13.403		(6.130)	2.441				9.714
Crediti finanziari verso collegate a breve termine								0
Crediti finanziari correnti	13.403	0	(6.130)	2.441	0	0	0	9.714
Scoperti di c/c	(53)		43					(10)
Debiti di c/c	0			(1.897)				(1.897)
Quota corrente finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(29.814)		29.833		(69.305)		(19)	(69.305)
Totale finanziamenti bancari correnti	(29.867)	0	29.876	(1.897)	(69.305)	0	(19)	(71.212)
Prestito obbligazionario	0				(9.669)		52	(9.617)
Debiti verso società di factoring	(15.320)		4.290					(11.030)
Debiti per leasing			1.570	(1.570)	(1.090)		9	(1.081)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(312)		312		(315)		2	(313)
Debiti finanziari verso controllate	(4.205)		4.205					0
Indebitamento finanziario corrente	(49.704)	0	40.253	(3.467)	(80.379)	0	44	(93.253)
Indebitamento finanziario corrente netto	(23.556)	78.137	34.123	(1.026)	(80.379)	0	44	7.343
Debiti verso banche e istituti finanziari	(184.842)			(82.500)	69.305		(565)	(198.602)
Prestito obbligazionario	(290.139)				9.669		(1.972)	(282.442)
Debiti per leasing	0			(11.269)	1.090		14	(10.165)
Debiti finanziari verso controllate	0							0
Debiti verso altri finanziatori	(951)				315			(636)
Indebitamento finanziario non corrente	(475.932)	0	0	(93.769)	80.379	0	(2.523)	(491.845)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(499.488)	78.137	34.123	(94.795)	0	0	(2.479)	(484.502)

	Flussi di cassa							Saldo al 31.12.2017
	Saldo al 31.12.2016	Movimenti	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifiche	Delta cambio	Altre Variazioni	
In migliaia di euro								
Liquidità	90.882	(80.643)						10.239
Crediti finanziari verso terzi a breve termine								
Titoli di stato correnti disponibili per la vendita								
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	9.714		(1.000)	5.687		(230)		14.171
Crediti finanziari verso collegate a breve termine								
Crediti finanziari correnti	9.714	0	(1.000)	5.687	0	(230)	0	14.171
Scoperti di c/c	(10)			(163)				(173)
Debiti di c/c	(1.897)			(13.103)				(15.000)
Quota corrente finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(69.305)		119.305	(500)	(92.285)			(42.785)
Totale finanziamenti bancari correnti	(71.212)	0	119.305	(13.766)	(92.285)	0	0	(57.958)
Prestito obbligazionario	(9.617)		11.432		(9.669)		(1.771)	(9.625)
Debiti verso società di factoring	(11.030)		0	(3.583)	0			(14.613)
Debiti per leasing	(1.081)		1.081		(1.108)			(1.108)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(313)		313		(317)			(317)
Debiti finanziari verso controllate	0							0
Indebitamento finanziario corrente	(93.253)	0	132.131	(17.349)	(103.379)	0	(1.771)	(83.621)
Indebitamento finanziario corrente netto	7.343	(80.643)	131.131	(11.662)	(103.379)	(230)	(1.771)	(59.211)
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(198.602)			(9.500)	92.285		54	(115.763)
Prestito obbligazionario	(282.442)			(30.000)	9.669		(1.819)	(304.592)
Debiti per leasing	(10.165)				1.108			(9.057)
Debiti finanziari verso controllate	0							0
Debiti verso altri finanziatori	(636)				317			(319)
Indebitamento finanziario non corrente	(491.845)	0	0	(39.500)	103.379	0	(1.765)	(429.731)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(484.502)	(80.643)	131.131	(51.162)	0	(230)	(3.536)	(488.942)

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2017:

	Valore nominale al 31.12.2017	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2019	2020	2021	2022	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari	174.256	58.324	115.932	56.419	16.355	16.329	15.806	11.023
Obbligazioni	322.130	9.669	312.461	10.360	11.050	261.051	30.000	
<i>Altri finanziamenti a M/L termine:</i>								
di cui debiti verso altri finanziatori	15.249	14.930	319	319				
di cui debiti per leasing	10.178	1.110	9.068	1.128	1.147	1.167	1.186	4.440
Totale altri finanziamenti	25.427	16.040	9.387	1.447	1.147	1.167	1.186	4.440
Totale	521.813	84.033	437.780	68.226	28.552	278.547	46.992	15.463

L'indebitamento finanziario risulta composto da finanziamenti e prestiti obbligazionari contratti principalmente in euro; l'unica passività finanziaria in valuta è rappresentata dal prestito obbligazionario privato (US Private Placement), peraltro coperto da un Cross Currency Swap come meglio descritto nel prosieguo.

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 158.548 (di cui €/000 115.763 non corrente e €/000 42.785 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 21.818 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scadrà a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 59.908 (del valore nominale di €/000 60.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scadrà a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 29.639 (del valore nominale di €/000 30.000) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 articolato in una tranche a quattro anni di €/000 175.000 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 31 dicembre 2017 per nominali €/000 5.000) ed in una tranche di €/000 75.000 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento (in essere al 31 dicembre 2017 per €/000 25.000). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 3.330 (del valore nominale di €/000 3.333) finanziamento a tre anni con ammortamento concesso da Banco BPM per originari €/000 10.000 con scadenza dicembre 2018;
- › €/000 12.483 (del valore nominale di €/000 12.505) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 5 giugno 2019 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- › €/000 11.364 finanziamento concesso da Banco BPM articolato in una tranche di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (completamente inutilizzata al 31 dicembre 2017) con scadenza gennaio 2021 ed in una tranche concessa nella forma di finanziamento con ammortamento di €/000 12.500 (in essere al 31 dicembre 2017 per €/000 11.364), integralmente erogato, con scadenza luglio 2022;
- › €/000 9.451 (del valore nominale di €/000 9.500) finanziamento a medio termine concesso da Interbanca-Banca IFIS. Il finanziamento scadrà il 30 settembre 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 9.992 (del valore nominale di €/000 10.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca del Mezzogiorno. Il finanziamento scadrà il 2 gennaio 2023 e prevede un piano di ammortamento

- a rate semestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › € /000 563 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per € /000 314.217 (del valore nominale di € /000 322.130) si riferisce:

- › per € /000 42.010 (del valore nominale di € /000 42.130) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$ /000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 31 dicembre 2017 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a € /000 51.371 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › per € /000 242.361 (del valore nominale di € /000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 per un importo di € /000 250.000, con scadenza 30 aprile 2021 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 4,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di B+ con outlook stabile e B1 con outlook stabile;
- › per € /000 29.846 (del valore nominale di € /000 30.000) al prestito obbligazionario privato emesso il 28 giugno 2017 con una durata di cinque anni e interamente sottoscritto da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi SGR. L'emissione non prevede specifico rating né quotazione presso un mercato regolamentato.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata:

- › l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g);
- › l'intero ammontare o parte del private placement emesso in data 28 giugno 2017 alle condizioni specificate nel contratto. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g).

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a € /000 10.801 (del valore nominale di € /000 10.816) di cui € /000 9.376 scadenti oltre l'anno e € /000 1.425 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing finanziario per € /000 10.165 (del valore nominale di € /000 10.179) concesso da Albaleasing nella forma di Sale&Lease back su un impianto produttivo della Società. Il contratto ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a € /000 9.057);
- › finanziamenti agevolati per complessivi € /000 636 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a € /000 319).

I debiti verso società di factor ammontano complessivamente a € /000 14.613.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dalla Società. In base alle risultanze al 31 dicembre 2017 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2014 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato): secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- > livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- > livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- > livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza della Società.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2017:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value ³⁷
<i>In migliaia di euro</i>			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	242.361	256.473
Prestito Obbligazionario private USD	42.130	42.010	55.506
Prestito Obbligazionario private EUR	30.000	29.846	28.268
BEI (fin. R&D 2013-2015)	21.818	21.818	22.025
BEI (fin. R&D 2016-2018)	60.000	59.908	56.573
Linea di credito B. Pop. Emilia Romagna	12.505	12.483	12.539
Finanziamento Banco BPM	11.364	11.364	11.525
Finanziamento B. del Mezzogiorno	10.000	9.992	9.410
Finanziamento Interbanca-Banca IFIS	9.500	9.451	9.559
Linea di credito Revolving Sindicata	5.000	4.756	5.026
Finanziamento Sindacato scadenza luglio 2019	25.000	24.883	25.227

³⁷⁾ il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui attività finanziarie		9.511	
- di cui altri crediti		102	
Partecipazioni in altre imprese			36
Totale		9.613	36
Passività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui altri debiti		(6)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(51.371)	
Totale		(51.377)	

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2017:

	Livello 2
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo netto passività al 31 dicembre 2016	(51.006)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(359)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	(68)
(Incrementi)/Decrementi	9.669
Saldo netto passività al 31 dicembre 2017	(41.764)

	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo attività al 31 dicembre 2016	36
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	0
Incrementi/(Decrementi)	0
Saldo attività al 31 dicembre 2017	36

E) Gestione del rischio finanziario

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposta la Società e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

37. Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
In migliaia di euro		
Disponibilità bancarie	10.239	90.882
Crediti finanziari	16.355	13.715
Crediti commerciali	46.878	52.937
Crediti verso Erario	13.110	10.993
Altri crediti	59.816	52.839
Totale	146.398	221.366

La Società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

38. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui la Società è esposta sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2017 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

- > un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2021;
- > un prestito obbligazionario da \$/000 61.000 che scade nel luglio 2021;
- > un prestito obbligazionario da €/000 30.000 che scade nel giugno 2022;
- > una linea di credito da €/000 200.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 175.000 che scade nel luglio 2018 ed un finanziamento di €/000 25.000 che scade nel luglio 2019;
- > Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 32.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- > finanziamenti per complessivi €/000 128.520 con scadenza ultima dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2017 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 10.239 e ha a disposizione inutilizzate €/000 202.500 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 67.680 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	170.000	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	32.500	167.500
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	48.680	47.218
Tasso variabile con scad. entro un anno - a revoca per forme tecniche autoliquidanti	19.000	19.000
Totale	270.180	233.718

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Al 31 dicembre 2017	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti verso fornitori	244.741	144.561	63.734	25.698	10.748
Debiti commerciali v/controllate	10.064	10.064			
Debiti commerciali v/collegate	8.428	8.428	-	-	-
Debiti commerciali v/controllanti	519	519	-	-	-
Debiti commerciali v/altre parti correlate	10	10	-	-	-
Totale debiti commerciali	263.762	163.582	63.734	25.698	10.748

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- › il rischio di cambio transattivo: la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › il rischio di cambio economico: deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Alla data di chiusura del bilancio l'esposizione della Società al rischio di cambio risulta essere la seguente:

Al 31 dicembre 2017	USD	GBP	CHF	CNY	YEN	SGD	CAD	SEK	INR	PLZ	VND	Totale
In migliaia di euro												
Attività non correnti												
Crediti verso erario a lungo termine										714		
Totale attività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	714	0	714
Attività correnti												
Crediti commerciali e altri crediti	9.148	104		973	383	267	184	(117)	7.574		10.497	29.013
Altre attività finanziarie	5.578											5.578
Depositi bancari e postali	570	76		428	329	25	5	137				1.570
Totale attività correnti	15.296	180	0	1.401	712	292	189	20	7.574	0	10.497	36.161
Totale attività	15.296	180	0	1.401	712	292	189	20	8.288	0	10.497	36.875
Passività non correnti												
Totale passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività correnti												
Debiti commerciali e altri debiti	21.018	612	13	11.013	4.326	61		174	14	1	23	37.255
Totale passività correnti	21.018	612	13	11.013	4.326	61	0	174	14	1	23	37.255
Totale passività	21.018	612	13	11.013	4.326	61	0	174	14	1	23	37.255

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene passività finanziarie in divisa estera soggette al rischio di cambio.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale/000	Controvalore in euro (a cambio a termine) €/000	Scadenza Media
<i>In migliaia</i>				
Acquisto	CAD	400	264	31/01/2018
Acquisto	CNY	73.000	9.283	08/02/2018
Acquisto	GBP	630	708	29/03/2018
Acquisto	JPY	410.000	3.079	17/01/2018
Acquisto	SEK	6.700	676	31/01/2018
Acquisto	USD	17.100	14.398	25/01/2018
Vendita	CAD	680	450	31/01/2018
Vendita	INR	500.000	6.514	09/01/2018
Vendita	SEK	4.500	453	31/01/2018
Vendita	SGD	100	63	31/01/2018
Vendita	USD	16.700	14.007	15/02/2018

Al 31 dicembre 2017 la Società ha in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale/000	Controvalore in euro (a cambio a termine) €/000	Scadenza Media
<i>In migliaia</i>				
Acquisto	CNY	182.000	22.811	15/06/2018
Vendita	GBP	8.175	9.205	02/07/2018

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2017 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell' hedge accounting è positivo per €/000 96. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 96 e sono state riclassificate perdite nette dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 164.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2017 per le principali divise:

Cash Flow	2017
<i>Importi in milioni di euro</i>	
Dollaro Canadese	8,6
Sterlina Inglese	19,2
Yen Giapponese	(7,1)
Dollaro USA	2,9
Yuan Cinese ³⁸	(64,2)
Totale cash flow in divisa estera	(40,6)

³⁸⁾ flusso regolato parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 1.182 e perdite per €/000 1.256.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge)

› Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 61.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2017 il fair value sullo strumento è pari a €/000 9.511. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -359; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 8 e €/000 -10 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -20 e €/000 20.

Fair Value	
In migliaia di euro	
Cross Currency Swap	9.511

F) Informazioni sul Patrimonio Netto

39. Capitale Sociale e riserve

€/000 290.020

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

In data 19 aprile 2017 è avvenuta l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della nuova composizione del capitale sociale di Piaggio & C. S.p.A (interamente sottoscritto e versato) a seguito dell'annullamento di 3.054.736 azioni proprie senza modifica del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 12 aprile 2017.

Al 31 dicembre 2017, pertanto, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 358.153.644 azioni ordinarie.

Azioni proprie

€/000 0

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato l'annullamento di 3.054.736 azioni proprie. Pertanto, al 31 dicembre 2017 Piaggio & C. non detiene azioni proprie.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2017	2016
<i>n. azioni</i>		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	361.208.380	361.208.380
Azioni proprie in portafoglio	3.054.736	16.000
Azioni in circolazione	358.153.644	361.192.380
Movimenti del periodo		
Annullamento azioni proprie	(3.054.736)	
Acquisto azioni proprie		3.038.736
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	358.153.644	361.208.380
Azioni proprie in portafoglio		3.054.736
Azioni in circolazione	358.153.644	358.153.644

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2017 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2016.

Riserva legale

€/000 19.095

La riserva legale al 31 dicembre 2017 risulta incrementata di €/000 700 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 (20.895)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Plusvalenza da conferimento	152	152	0
Riserva di transizione IFRS	5.789	11.435	(5.646)
Riserva fair value strumenti finanziari	(320)	(388)	68
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del P.N.	(26.516)	(15.969)	(10.547)
Totale altre riserve	(20.895)	(4.770)	(16.125)

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda. Al 31 dicembre 2016 la medesima valutazione era risultata negativa per €/000 388.

Dividendi

€/000 19.698

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 12 aprile 2017 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 5,5 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 19.698. Nel corso del 2016 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 17.962.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	2017	2016	2017	2016
	€/000	€/000	€	€
In migliaia di euro				
Deliberati e pagati	19.698	17.962	0,055	0,05

Riserve di risultato

€/000 97.628

La composizione delle riserve da risultato al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Al 31 dicembre 2017	
In migliaia di euro	
Riserve di risultato	97.628
Di cui:	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26.301
Utili (perdite) a nuovo	50.734
Utile (perdita) dell'esercizio	20.593

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2014 a cop. perdite
In migliaia di euro				
Capitale sociale	207.614			
Riserve di capitale:				
Sovraprezzo azioni	7.171	A,B,C ⁽³⁹⁾	7.171	
Riserve di utili:				
Riserva legale	19.095	B	---	
Plusvalenza da conferimento	152	A,B	152	
Riserva da transizione IAS	5.789	A,B	5.789	
Riserva fair value strumenti finanziari	(320)			
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(26.516)			
Totale Riserve	5.371		13.112	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	26.301	A,B	26.301	
Azioni proprie	0			
Riserva Stock Option	13.384			
Riserva da attualizzazione TFR	(7.123)			
Utili (perdite) a nuovo	44.473			1.649
Totale utili (perdite) a nuovo	50.734	A,B,C	50.734	1.649
Utili (perdita) dell'esercizio	20.593			
Totale patrimonio netto	310.613		90.147	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

39) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2017 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 22.428.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2017 ammontano a €/000 63.001.

40. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (9.200)

Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di risultato	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
<i>In migliaia di euro</i>			
Al 31 dicembre 2017			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		828	828
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		451	451
Totale	0	1.279	1.279
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			0
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	68		68
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(10.547)	(10.547)
Totale	68	(10.547)	(10.479)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	68	(9.268)	(9.200)
Al 31 dicembre 2016			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(2.377)	(2.377)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(285)	(285)
Totale	0	(2.662)	(2.662)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	198		198
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		1.469	1.469
Totale	198	1.469	1.667
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	198	(1.193)	(995)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	1.089	(261)	828	(3.127)	750	(2.377)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	89	(21)	68	92	106	198
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(10.096)		(10.096)	1.184		1.184
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(8.918)	(282)	(9.200)	(1.851)	856	(995)

G) Altre informazioni

41. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

42. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance".

	2017
<i>In migliaia di euro</i>	
Amministratori	2.115
Sindaci	155
Dirigenti con responsabilità strategiche	260
Totale compensi	2.530

43. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2017 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipologia	% di possesso	
			Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,0621
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,1370	0,0858

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni delle società controllanti.

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intersocietari con le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany con le società controllate si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine;
- › acquista veicoli, ricambi ed accessori da:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio France
 - Piaggio Deutschland
 - Piaggio Limited
 - Piaggio Espana
 - Piaggio Vespa
- › riceve da Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali;
- › riceve da Piaggio Advanced Design Center un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti;
- › riceve da Aprilia Racing un servizio di gestione della squadra corse ed un servizio di progettazione veicoli;
- › riceve da Atlantic 12 un immobile in locazione.

Rapporti intercorsi tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. S.p.A e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende a Piaggio & C. S.p.A veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, per la loro successiva commercializzazione.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2017 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

	Ricavi delle vendite	Costi per materiali	Costi per servizi e godimento beni di Terzi	Costi del personale	Altri proventi operativi	Altri costi operativi	Risultato da valut. Equity/Pos./ (Neg)	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte	Altri crediti scadenti oltre un anno	Crediti commerciali	Altri crediti scadenti entro un anno	Crediti finanziari	Debiti finanziari oltre un anno	Debiti finanziari entro un anno	Debiti commerciali	Altri debiti scadenti entro un anno	
In migliaia di euro																			
Aprilia Racing Srl	359	4	11.290	1.298	1	(1.205)	30	57	433	1.800	45	162	51						
Atlantic 12		648	24	1	100	115													
Fondazione Piaggio																			
Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co. Ltd		1.162	222	222		272							94						
Immsi Audit		733	54	54		45													
IMMSI S.p.A.		2.675	87	12	21	(1.144)	1	8.930			480	6.185							
Is Malas S.p.A.		9										10							
Nacional Motor S.A.							61			6.005									
Omnicholding		63					134				2.900		39						
Piaggio Advanced Design Center Corporation		558			16								90						
Piaggio Asia Pacific Ltd			325								219		61						
Piaggio China						210													
Piaggio Concept Store Mantova	1.060	17	198	1.688	41	848							41						
Piaggio Deutschland GMBH		4.629	162			76							955						
Piaggio España SLU		4.309	111	219	332	674							1.062						
Piaggio Fast Forward	3	7	(6.629)	182	3	15	5.518												
Piaggio France SAS		6.148	99			183							462						
Piaggio Group Americas Inc.	50.147	401	855	6.714	253	175													
Piaggio Group Japan		192				97													
Piaggio Hellas S.A.	17.280	105	1.304	951	55	133													
Piaggio Hrvatska DOO	2.914	5	122	1.683	32	23													
Piaggio Limited		2.380	71			33							240						
Piaggio Vehicles P.r.t. Ltd	839	14.660	275	14.893	2	27.125		487	10.298				4.291						
Piaggio Vespa B.V.		2.883	64	851	6.972	3		5	7.207				409						
Piaggio Vietnam Co. Ltd	31.034	55.207	396	13.890	244	11.197		4.287	16.607				1.841						
Pontedera & Tecnologia S.C.A.R.L.						(15)													
PT Piaggio Indonesia			519	(2)		225							129						
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	355	23.322	220	4	545			2.256	903				13						
TOTALE	103.991	93.193	38.710	0	34.694	1.113	37.994	338	134	(1.144)	115	18.351	46.868	14.171	2.900	0	19.021	11.845	
Incidenza % su voce bilancio	12,7%	19,3%	22,7%	0,0%	32,0%	6,3%	99,7%	91,4%	0,5%	32,3%	4,5%	39,1%	81,8%	86,6%	0,7%	0,0%	7,2%	28,0%	

44. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
Leasing operativi	1.013	765	-	1.778
Altri impegni	-	-	-	-
Totale	1.013	765	-	1.778

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di società controllate sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Garanzia Piaggio & C. per USD 6.400.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.800.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	0
- di cui utilizzata	5.336
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per INR 550.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di INR 500.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	0
- di cui utilizzata	7.180
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per INR 1.500.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di INR 1.500.000.000 accordata dalla Credit Agricole CIB a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	0
- di cui utilizzata	19.581
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 18.700.000 a supporto della linea di credito per programma Supply Chain Finance di USD 17.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	12.267
- di cui utilizzata	3.325
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 19.680.000 a supporto della linea di credito per finanziamento accordato dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vietnam	3.410
- di cui utilizzata	13.000
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 22.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 20.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam	0
- di cui utilizzata	18.344
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 11.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 10.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vietnam	0
- di cui utilizzata	9.172
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 11.500.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 10.000.000 accordata dalla BNP Paribas a favore della controllata Piaggio Vietnam	4.765
- di cui utilizzata	4.824
- di cui non utilizzata	

Tipologia	Importo €/000
Garanzia Piaggio & C. a supporto della linea di credito per finanziamento accordato dalla VietinBank a favore della controllata Piaggio Vietnam	13.295
- di cui utilizzata	2.447
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 5.500.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Indonesia	1.538
- di cui utilizzata	3.048
- di cui non utilizzata	
Garanzia Piaggio & C. per USD 6.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Indonesia	923
- di cui utilizzata	4.080
- di cui non utilizzata	
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 19.000.000	11.673
- di cui utilizzata	4.170
- di cui non utilizzata	
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 4.500.000	2.548
- di cui utilizzata	1.204
- di cui non utilizzata	
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation alla controllata Piaggio Indonesia per USD 3.300.000	30
- di cui utilizzata	2.722
- di cui non utilizzata	
Garanzia di Piaggio & C. per una garanzia su derivati accordata dalla I.F.C. alla controllata Piaggio Vietnam	165
- di cui utilizzata	

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Poste Italiane-Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di ALDI Immobiliare a garanzia del rispetto e dell'osservanza della compravendita dell'immobile ubicato nel Comune di Noale	300
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore di FOTON International Trade a garanzia delle firma del contratto di fornitura FOTON - Piaggio	1.000

45. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei conteziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2017 e 2016 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2017 e 2016 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

49. Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 20.593.022,32.

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. propone di destinare tale risultato come segue:

- › euro 1.029.651,12 a riserva legale;
- › euro 19.563.371,20 a riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre, tenuto conto che non sono presenti in bilancio acquisti di azioni proprie, che nel Patrimonio netto della Società figurano riserve di risultato disponibili per euro 19.720.774,09 al netto dei costi di sviluppo - ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 c.c. - e, tenuto conto altresì delle prospettive del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. propone di distribuire un dividendo di Euro 0,055 lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto per complessivi massimi Euro 19.698.450,42 a valere per l'intero importo sulla riserva "Utili a nuovo" e di fissare, quale data di stacco della cedola n. 11 il giorno 23 aprile 2018, record date dividendo il 24 aprile 2018 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 26 aprile 2018.

50. Autorizzazione alla pubblicazione

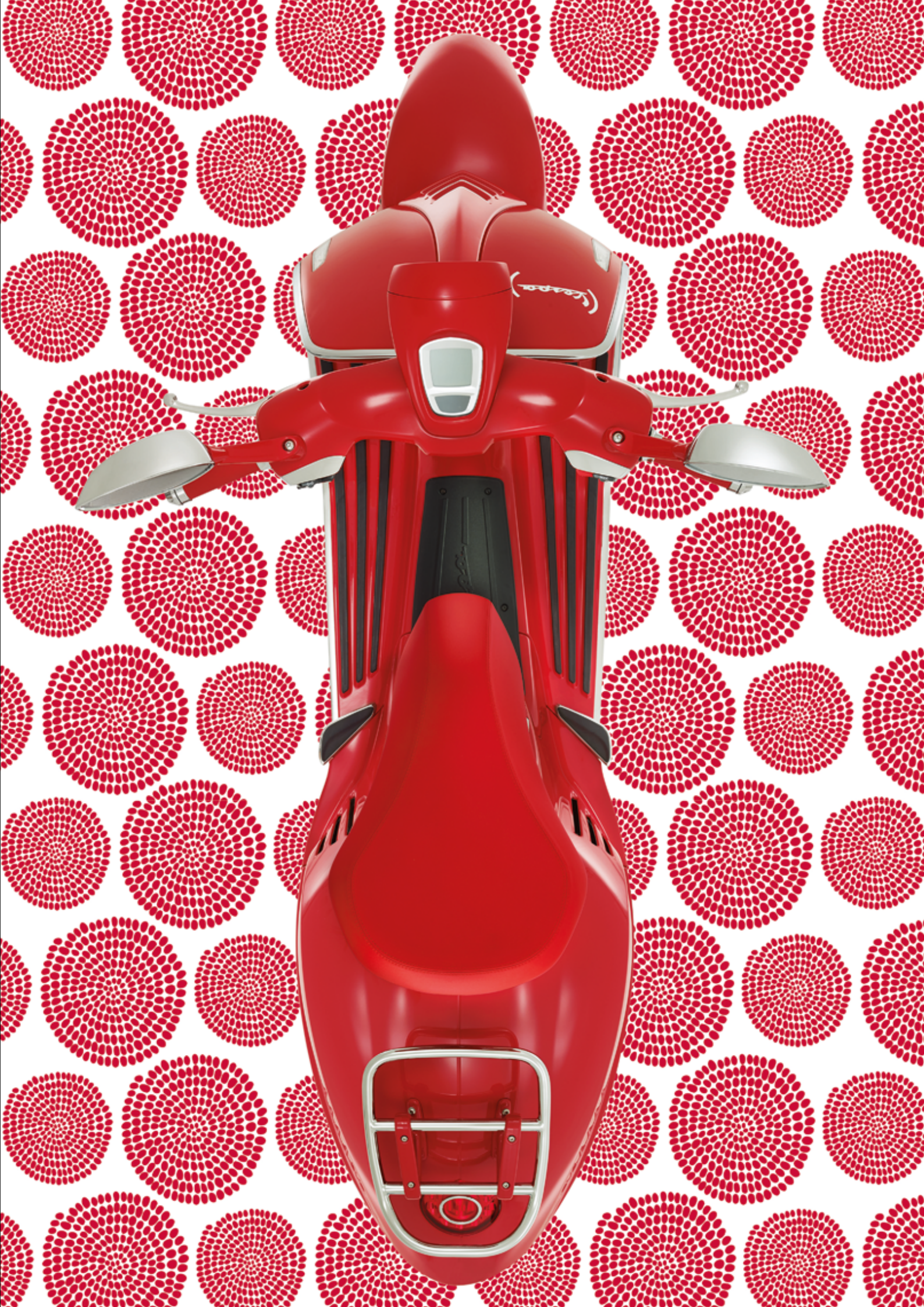
Questo documento è stato pubblicato in data 23 marzo 2018 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Milano, 28 febbraio 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno



Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2017
<i>In euro</i>		
Revisione contabile	PWC	363.870
Revisione contabile CSR/DNF	PWC	54.000
Servizi di attestazione	PWC	10.000
Altri servizi	PWC	192.000
Totale		619.870

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Immsi S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 - codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2016. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Conto economico	2016	2015
<i>in migliaia di euro</i>		
Proventi finanziari	18.688	24.811
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	18.346	21.793
Oneri finanziari	(10.478)	(10.188)
Risultato partecipazioni	-	-
Proventi operativi	4.277	4.434
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	1.949	1.982
Costi per materiali	(34)	(35)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.426)	(3.395)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	(435)	(408)
Costo del personale	(1.245)	(1.321)
Ammortamento delle attività materiali	(78)	(86)
Ammortamento dell'avviamento	-	-
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita	-	-
Altri proventi operativi	124	150
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	92	86
Altri costi operativi	(697)	(769)
Risultato prima delle imposte	7.131	13.601
Imposte	(1.639)	1.895
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	-	1.868
Risultato dopo imposte da attività di funzionamento	5.492	15.496
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	-	-
Risultato netto di periodo	5.492	15.496

Conto economico complessivo	2016	2015
<i>in migliaia di euro</i>		
Risultato netto di periodo	5.492	15.496
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività disponibili per la vendita (AFS)	(6.695)	(557)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	274	298
Rettifica riserva investimenti immobiliari	-	2.129
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(15)	15
Totale Utile (Perdita) Complessiva di periodo	(944)	17.381

Situazione patrimoniale finanziaria	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
in migliaia di euro		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	119	175
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	5	10
Investimenti immobiliari	74.055	74.004
Partecipazioni in società controllate e collegate	322.332	322.332
Altre attività finanziarie	13.996	12.115
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	-	-
Crediti verso l'Erario	-	-
Imposte anticipate	-	-
Crediti commerciali ed altri crediti	6	7
Totale Attività non correnti	410.509	408.633
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	-
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali ed altri crediti	55.954	52.167
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	55.373	51.416
Crediti verso l'Erario	120	502
Rimanenze	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Altre attività finanziarie	184.677	176.553
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	177.054	162.234
Disponibilità e mezzi equivalenti	792	18.702
Totale Attività correnti	241.543	247.924
Totale Attività	652.052	656.557
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	178.464	178.464
Riserve e risultato a nuovo	186.816	182.863
Risultato netto di periodo	5.492	15.496
Totale Patrimonio netto	370.771	376.823
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie	-	117.311
Debiti commerciali ed altri debiti	422	674
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	302	342
Altri fondi a lungo termine	-	-
Imposte differite	19.128	17.485
Totale Passività non correnti	19.852	135.812
PASSIVITA' LEGATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	-
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie	257.453	141.780
Debiti commerciali	1.918	913
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	361	84
Imposte correnti	281	425
Altri debiti	1.776	803
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2	2
Quota corrente altri fondi a lungo termine	-	-
Totale Passività correnti	261.429	143.921
Totale Passività e Patrimonio netto	652.052	656.557



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 28 febbraio 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello
del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277831 Fax 027783240 Cap. Soc. Euro 6.500.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Saverio Turati 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0510186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walzer 23 Tel. 0303697301 - Catania 05129 Corso Italia 202 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Garibaldi 15 Tel. 0552402811 - Genova 16121 Piazza Faccipietra 9 Tel. 01030041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091340237 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 0854543711 - Roma 00154 Largo Paschetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011226771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Echsenet 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480211 - Udine 33100 Via Porcelle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285030 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 045263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteludollo 9 Tel. 0444702311

www.pwc.com/it



dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

**Procedure di revisione in risposta agli
aspetti chiave**

**Investimenti in costi di sviluppo, diritti di
brevetto industriale e diritti di
utilizzo delle opere di ingegno**

*"Note esplicative ed integrative alla situazione
contabile: paragrafo C 14) Attività immateriali"*

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per complessivi 51,4 milioni di Euro, riferiti principalmente allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiranno i futuri prodotti della gamma 2017-2019. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 dei costi di sviluppo e diritti di brevetto ammonta a complessivi 139,7 milioni di Euro, pari a circa il 12 per cento del totale attivo.

Data la rilevanza degli investimenti annui e l'elevato ricorso all'esercizio del giudizio professionale necessario per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 - attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo ritenuto necessario porre una specifica attenzione a questa area di bilancio.

Le principali stime del management riguardano la verifica della fattibilità tecnica di completare il prodotto oggetto di sviluppo, dell'intenzione a completare il prodotto per venderlo, unitamente alla verifica dell'esistenza di flussi di cassa futuri derivanti dalla vendita del prodotto sufficienti a consentire la recuperabilità del valore netto contabile iscritto in bilancio.

Abbiamo effettuato una comprensione e una valutazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, adottata dal gruppo Piaggio. Abbiamo successivamente ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 38 - attività immateriali" adottato dall'Unione Europea, per la capitalizzazione delle attività generate internamente.

Tali procedure sono state svolte anche tramite colloqui con la direzione finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti.

Abbiamo inoltre effettuato, su base campionaria, verifiche sull'esistenza di flussi di cassa futuri stimati e sul loro successivo monitoraggio effettuato dal management con cadenza almeno annuale.



Avviamento

"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile: paragrafo C 14) Attività immateriali"

La voce avviamento al 31 dicembre 2017 pari a 369 milioni di Euro, risulta significativa. In considerazione del ricorso a processi di stima complessi di numerose variabili, e dell'elevato grado di giudizio professionale richiesto per quest'area di bilancio, abbiamo posto una specifica attenzione alle stime degli amministratori volte a sostenere la recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 – riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea. Le principali attività degli amministratori hanno riguardato le stime dei flussi di cassa futuri attesi, le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento.

Abbiamo acquisito una comprensione e una valutazione delle stime del management riguardo i flussi di cassa attesi relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2018 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2019-2021. Nell'ambito di tale processo sono stati esaminati studi ed analisi di settore. Inoltre, anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del piano approvato dagli amministratori. L'analisi è stata condotta in via specifica per le unità generatrici di cassa identificate dal management. Infine, sempre con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento.

Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite

"Note esplicative ed integrative alla situazione contabile: paragrafo C 17) Attività fiscali differite"

Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio separato di Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2017 ammontano a 42,4 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati, oltre che a perdite fiscali pregresse. Piaggio & C. SpA, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale gruppo IMMSI, la cui consolidante è la IMMSI SpA. La recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi di Piaggio & C. SpA, anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI.

Le nostre procedure di revisione hanno riguardato la valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dal management nell'ambito del processo di previsione degli imponibili fiscali futuri di Piaggio & C. SpA, inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2018. Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC. Abbiamo inoltre acquisito le risultanze del lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI SpA sulla recuperabilità delle attività fiscali differite di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del gruppo IMMSI.



La valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione per la rilevanza dei valori e per la complessità del processo valutativo che richiede una significativa attività di stima, finalizzata a prevedere i risultati imponibili fiscali futuri di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale gruppo IMMSI, da parte degli amministratori di Piaggio & C. SpA e del gruppo IMMSI.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Piaggio & C. SpA ci ha conferito in data 13 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Piaggio & C. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 22 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Corrado Testori".

Corrado Testori
(Revisore legale)



Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2017

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2°, c.c. – il Collegio Sindacale di Piaggio & C. SpA Vi riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2017.

1. Attività del collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del codice civile e dei Decreti Legislativi n° 39/2010 come modificato dal D. Lgs. 135/2016 e n° 58/1998 (TUF), dello Statuto, nonché di quelle emesse dalle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, la propria attività effettuando 10 riunioni, di cui 6 si sono svolte in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Alle riunioni del Collegio partecipa altresì, come invitato permanente, il responsabile della Funzione Internal Audit, per una continua interazione con la funzione aziendale di controllo di terzo livello.

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle controllate, anche ai sensi dell'art. 150, comma 1°, del TUF.

Tra i fatti significativi del 2017, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione ed alla Nota Integrativa, si ritiene opportuno segnalare:

12 aprile 2017 - L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. ha deliberato l'annullamento di 3.054.736 azioni proprie. Il capitale sociale della Società (interamente sottoscritto e versato) che rimane invariato, è ora suddiviso in n° 358.153.644 azioni.

28 giugno 2017 - Emissione di un'obbligazione a lungo termine della durata di cinque anni e del valore complessivo di 30 milioni di euro, sottoscritta da Fondo Sviluppo Export e finalizzata al consolidamento dell'internazionalizzazione del Gruppo Piaggio e a supportare l'espansione in nuovi mercati.

19 settembre 2017 - Sottoscrizione di un accordo preliminare con Foton Motor Group, per lo sviluppo strategico di una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, prendendo atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state poste in essere significative operazioni non ricorrenti.

3. Attività di vigilanza

3.1 – attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e del codice di autodisciplina delle società quotate

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità alla legge e allo Statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura per l'operatività con soggetti collegati alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione.

In particolare, come previsto dal relativo regolamento, il Presidente e/o gli altri Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi per la trattazione delle operazioni con parti correlate; il Collegio Sindacale ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti l'andamento delle relative posizioni.

Il Collegio ha valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina. Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2017 in contrasto con l'interesse della Società.

La Società, nell'esercizio 2017, non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali. Per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo, di natura ordinaria, esse rispettano i canoni di prudenza, non contrastano con le delibere assembleari e non sono tali da recare pregiudizio al patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nel dare atto dell'adesione di Piaggio & C. SpA al codice di autodisciplina delle società quotate, ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

3.2 – attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Società;

✓ 2

- incontri periodici con le Funzioni di Controllo – Internal Audit, Risk Management e Dirigente Preposto al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di funzioni aziendali;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.
- Incontri con gli organi di controllo della società controllata.

3.3 – attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria e dei Dati Non Finanziari

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo interno e la Revisione Contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D.Lgs. n° 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso di tali incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Il Collegio ha esaminato la Relazione del Dirigente Preposto predisposta per il bilancio 2017 che contiene l'esito dei test sui controlli svolti nonché le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della normativa di riferimento e delle metodologie utilizzate e che identificano gli appropriati rimedi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto delle attestazioni rilasciate il 28 febbraio 2018 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 *bis* del TUF e nell'art. 81 *ter* del Regolamento Consob 11971/1999, dalle quali non emergono carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale ha poi preso atto delle attività di controllo sviluppate dalla funzione del Dirigente Preposto relativamente alle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, dalle quali non emergono profili di criticità significativi.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, nel corso degli incontri periodici ed alla luce della Relazione Aggiuntiva - prevista ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e rilasciata in data 22 marzo 2018 - non ha segnalato al Collegio Sindacale situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili, né ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2°, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, ai sensi di legge, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Piaggio, bilancio sottoposto al controllo contabile della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A in merito al quale – come previsto dalle norme di comportamento raccomandate dal Consi-

glio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento del 15 aprile 2015 – il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della relazione sulla gestione.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

La Società ha predisposto la Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito DNF): obbligo introdotto dal D.Lgs. 254/2016 a partire dagli esercizi finanziari aventi inizio dal 1° gennaio 2017. Le indicazioni normative sono state completate dal "Regolamento di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254" pubblicato il 18 gennaio 2018 dalla Consob con la Delibera n. 20267.

La Società ha predisposto la DNF, come sezione della Relazione sulla Gestione, su base consolidata e questo Collegio, in base alle previsioni dell'art 3, comma 7, del D.Lgs 254/2016, ne ha verificato - anche alla luce di quanto espresso dalla Società di revisione nella propria relazione, ai sensi dell'art 3, comma 10, del D.Lgs 254/2016 rilasciata il 22 marzo 2018 - la completezza e la rispondenza a quanto previsto dalle norme ed in ragione dei criteri di redazione illustrati nella Nota Metodologica della DNF, senza riscontrare elementi che ne richiedano menzione in questa nostra relazione.

3.4 – Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Il Collegio Sindacale, quale "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione, come previsto dall'art. 19 del novellato D.Lgs. n° 39/2010.

A seguito dell'entrata in vigore della cosiddetta "riforma Barnier" e del conseguente nuovo quadro normativo nazionale, introdotto dal Regolamento (UE) n° 537 del 16 aprile 2014 e dal Decreto legislativo n° 135 del 17 luglio 2016, che ha novellato il D.Lgs. n° 39/2010, il Collegio ha beneficiato di adeguata formazione in proposito.

Inoltre la Società ha predisposto, su invito del Collegio, adeguate procedure per il controllo del regime dei corrispettivi erogati alla società di revisione secondo quanto previsto dalla riforma Barnier.

Come già evidenziato, il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, ai sensi dell'art. 150 del TUF, al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

La Società di Revisione

- in data 22 marzo 2018 ha rilasciato – ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. n° 39/2010 e art. 10 del Regolamento (UE) n° 537 del 16 aprile 2014 – le relazioni di certificazione dalle quali risulta che i bilanci, d'esercizio e consolidato, chiusi al 31 dicembre 2017 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Piaggio &C. S.p.a. e del gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. A giudizio della Società di Revisione, inoltre, la Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 e le informazioni della "Relazione sul governo Societario e sugli Assetti Proprietari" sono coerenti con il bilancio



d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017, sono redatte in conformità alle norme di legge e non sono stati individuati errori significativi nelle informazioni.

La Società di Revisione ha sottoposto al Collegio, sempre in data 22 marzo 2018, la Relazione Aggiuntiva, prevista ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che questo Collegio porterà all'attenzione del prossimo Consiglio di Amministrazione.

Dalla Relazione Aggiuntiva non risultano carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*.

Nella Relazione Aggiuntiva la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Inoltre il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

Infine il Collegio ha esaminato, come già detto, il contenuto della relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A sulla Dichiarazione dei Dati Non Finanziari emessa ai sensi dell'art 3, comma 10, del D.Lgs 254/2016 in data 15 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso del 2017, oltre gli incarichi di revisione contabile del bilancio individuale, del bilancio consolidato e dei bilanci delle controllate, sono state affidate a PricewaterhouseCoopers ed alla sua rete di appartenenza, con il parere favorevole di questo Collegio, le seguenti attività:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2017
<i>In euro</i>			
Revisione contabile DNF e CSR	PWC	Capogruppo Piaggio & C	54.000
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Piaggio & C	10.000
	Rete PWC	Società controllate	45.520
Altri servizi	PWC	Capogruppo Piaggio & C	192.000
	PWC	Società controllate	14.000
Totale			315.520

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio e in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio, non ha emesso altri pareri ai sensi di legge

3.5 – Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

Come raccomandato dalle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel corso del 2017 il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere efficacemente l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo le informazioni relative all'adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla società, al suo concreto funzionamento ed alla sua efficace attuazione.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n° 231/2001.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza, oltre a quanto già illustrato in precedenza, di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

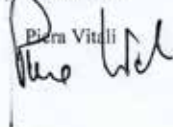
Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso dell'esercizio 2017, denunce da parte di Soci ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, che ha emesso il proprio parere senza riserve, ed alla luce delle attestazioni rilasciate ex art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dall'Amministratore Delegato – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF, in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e pertanto non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione dei dividendi.

22 marzo 2018.

per il Collegio Sindacale
Il Presidente

Piera Vitelli


*Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione,
hanno reso possibile la redazione del presente documento.*

*Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.piaggiogroup.com*



Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

